Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Martedì, 19 agosto 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 10.289 nuova serie Fondazione 1881



Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C C Postale 11/5398: ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 50.000, sem. 37.500, trim. 21.300 (col Piccolo del lunedì L. 65.300, 45.300, 25.200) – ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L.132.000, 68.500, 35.750) – Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) – Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) – Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) – Finanziari e legali 1800 al mm. alt. (F. L. 2.160) – Necrologie L. 1100–2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450– 2900 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

*MENTRE SI AGGRAVA DI ORA IN ORA LA SITUAZIONE NELLE INDUSTRIE DELLA REGIONE DEL BALTICO*

## Appello di Gierek agli operai Disdetto l'incontro con Schmidt

*Il leader è stato esplicito: non potranno essere accolte le richieste che contrastano con il sistema polacco*
*Aumenta il numero delle aziende in sciopero - La foto di Papa Wojtyla issata sui cancelli dei cantieri di Danzica*

**VARSAVIA — Dopo aver disdetto il suo viaggio nella Germania federale, che doveva portarlo a incontrare il cancelliere Schmidt ad Amburgo, il leader polacco Edward Gierek ha rivolto, con toni drammatici, un appello agli operai in sciopero. L'appello è stato trasmesso in serata dalla televisione, durante il telegiornale delle 19.30 che è il più seguito nel paese. Prima del discorso, si è riunito d'urgenza a Varsavia il Politburo del Partito comunista polacco. Lo ha annunciato l'agenzia polacca d'informazione «Pap» precisando che la situazione ha riguardato «la situazione politico-sociale esistente».**

Nel discorso al paese trasmesso dalla televisione, il segretario Gierek ha annunciato aumenti salariali e una riforma dell'economia, ma ha respinto ogni concessione politica agli scioperanti. «Il nostro dovere — ha detto Gierek — è di far sì che non possa essere tollerata nessuna attività che possa arrecare pregiudizio all'ordine politico della Polonia», e su questo problema fondamentale non esistono compromessi possibili.

Gierek ha detto che gli aumenti salariali che sono stati concessi ad alcuni gruppi di lavoratori dall'inizio dell'estate verranno estesi all'insieme dei settori dell'economia nazionale. A tal fine il fondo dei salari sarà aumentato di alcuni miliardi di zloty.

Il discorso di Gierek è durato una ventina di minuti. Egli ha anche annunciato la creazione di una commissione statale per il controllo dei prezzi ed ha sviluppato l'idea di una «centralizzazione ponderata». Si tratta, nella sua ottica, di conciliare gli interessi locali con l'interesse generale, il che implica un rafforzamento dell'autorità al livello dei voivodati (province).

Rivolgendosi infine direttamente agli abitanti della regione del litorale baltico, Gierek ha annunciato l'applicazione accelerata di un piano di sviluppo della zona Danzica-Gdnya-Sopot.

E veniamo all'annuncio del rinvio della visita. La prima notizia è venuta da Amburgo, dove Schmidt e Gierek avrebbero dovuto incontrarsi. Successivamente un portavoce del governo federale, annunciando ufficialmente il rinvio della visita di Gierek, ha detto che la nuova data sarà fissata in un secondo tempo.

La decisione del primo segretario del Partito comunista polacco, che doveva avere conversazioni con Schmidt nelle giornate di oggi e di domani, ha sorpreso gli ambienti ufficiali. Ancora in fine mattinata a Bonn si affermava che le autorità tedesche contavano sempre sull'arrivo di Gierek.

Negli stessi ambienti si sottolinea che il rinvio della visita è accolto a Bonn con rincrescimento, ma anche con comprensione. Si fa notare d'altra parte che il cancelliere Schmidt sperava di ottenere dal suo ospite precisazioni sulla situazione esatta che regna in Polonia.

Come si sa, l'ordine del giorno dell'incontro prevedeva scambi di vedute sulla situazione mondiale, sulle relazioni Est-Ovest in generale e in Eu-

(Continua in 2.a pagina)

IL RISERBO VATICANO

### Scarna nota dell'Osservatore

**CITTÀ DEL VATICANO — Per la prima volta un organo vaticano ha parlato della situazione in Polonia. Lo ha fatto l'«Osservatore romano», uscito ieri dopo 4 giorni consecutivi di vacanza: tre per la festività dell'assunzione, più la domenica immediatamente successiva.**

**All'avvenimento, il giornale vaticano dedica tuttavia uno scarno resoconto di 140 righe, integralmente tratto dai servizi di agenzie, aggiungendo soltanto una frase redazionale verso la fine. Vi si legge che «la delicata situazione economico-sociale del paese è al centro delle sollecitudini pastorali del clero e dell'episcopato polacchi».**

## L'agitazione si è estesa ai porti

*DANZICA — Lo sciopero in corso da giorni nella cintura industriale del Baltico si è esteso ai porti di Danzica e di Gdynia, i più grandi del paese, bloccando i traffici marittimi polacchi in concomitanza con l'arrivo di una commissione speciale inviata dal governo per negoziare coi capi dello sciopero la richiesta di radicali cambiamenti.*

*L'annuncio del blocco dei traffici marittimi è stato dato da Radio Danzica. «Molte imprese sono in sciopero compresi i porti di Danzica e Gdynia» — ha detto l'emittente. «Pertanto non ci sono movimenti di navi. Non ci saranno arrivi né partenze di navi con bandiera bianca e rossa (polacca)». Cionondimeno un traghetto polacco è partito regolarmente da Karlskrona (Svezia) diretto a Gdynia e non è prevista alcuna limitazione del servizio, ha detto un portavoce della compagnia.*

*La commissione governativa polacca guidata dal vice primo ministro Tadeusz Pyka è giunta a Danzica per iniziare i negoziati coi rappresentanti dei lavoratori che chiedono fra l'altro la fine della censura, un aumento salariale, la riduzione del prezzo della carne ed altri radicali riforme fra cui sindacati liberi.*

*In concomitanza con l'arrivo della commissione Pyka, i lavoratori di Danzica sono stati messi in guardia dal comitato di sciopero a non farsi influenzare dalle «voci» che la polizia si appresta ad intervenire per porre fine allo sciopero.*

*I cantieri navali «Lenin» sono diventati il centro di organizzazione della vita economica e sociale degli operai in sciopero che fino a questo momento rappresentano 87 imprese, grandi e medie, delle città di Danzica e Gdynia.*

*La situazione è cambiata per tutto il giorno di momento in momento, e al «Comitato comune di sciopero» sono continuate ad arrivare delegazioni provenienti da altre aziende in sciopero per esprimere solidarietà agli operai. Nel piazzale del cantiere «Lenin» si sono raccolti verso mezzogiorno circa 15 mila operai. Fuori stazionavano centinaia di familiari. Molti hanno portato da mangiare ai loro congiunti.*

*Sul cancello principale sono state poste due immagini: una di Papa Wojtyla e l'altra della Madonna. Mentre il comitato comune di sciopero era riunito, di fronte alla direzione, si sono raccolti circa tre-quattromila operai che hanno cominciato a discutere con il direttore del cantiere avanzando molte richieste, fra le quali la principale è quella di poter utilizzare il sistema di radiodiffusione interna il cui uso era stato finora vietato.*

*La discussione è durata più di un'ora. Il direttore ha rivolto agli operai l'invito a riprendere il lavoro, ma i suoi appelli sono stati accolti con ironia. Nel frattempo alcuni elicotteri sorvolavano il cantiere lanciando volantini in cui si invitano gli scioperanti a cessare l'agitazione. Durante le trattative fra operai e direttore una giovane donna ha assunto un po' il ruolo di «leader» ed ha avanzato nuove richieste per ottenere maggiore libertà all'interno del cantiere.*

*La stima ufficiosa del numero degli operai in sciopero varia da 80 a 100 mila. Fonti della Kor a Varsavia hanno detto che i lavoratori dei cantieri Warski di Stettino, il terzo porto della Polonia, venerdì erano scesi in sciopero, ma che una parte ieri sono tornati al lavoro. Non si sa se i cantieri hanno ripreso l'attività.*

(Continua in 2.a pagina)

LE PRIME REAZIONI DEL MONDO POLITICO ITALIANO

## *Le possibili svolte preoccupano il Pci*

**Solidarietà dei sindacati agli operai polacchi in lotta**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nel Partito comunista cresce la preoccupazione per i possibili sviluppi della «primavera» polacca. Si teme un intervento armato dell'Unione sovietica, si auspica che alla fine i nodi politici di fondo venuti al pettine possano trovare una composizione efficace in piena autonomia.

Dopo giorni e giorni di silenzio e la prima timida, impacciata presa di posizione da parte dell'on. Pajetta, l'«Unità» di oggi pubblica un fondo del suo direttore, Reichlin che, pur nella formula prudente che caratterizza il lessico delle Botteghe Oscure, rappresenta un importante passo in avanti nel dialogo tra le forze politiche.

«Gli avvenimenti di Polonia stanno prendendo una piega molto seria» scrive Reichlin, lasciando intendere come i dirigenti del Pci temano una svolta drammatica. Quali le cause della protesta? Il direttore dell'Unità, dopo una panoramica sulla crisi mondiale, affronta coraggiosamente l'argomento ricordando che «tutto il senso della scelta eurocomunista e della "terza via" nasce dalla consapevolezza del contrasto che esiste tra uno sviluppo sociale grandioso e un'organizzazione politica irrigidita dentro uno schema piramidale e totalizzante, ormai asfittico. Davvero un abito troppo stretto per un corpo tanto cresciuto, nel quale pulsa una società varia, multiforme, pluralista. Non è la prima volta che questo contrasto esplode: in Polonia ma anche altrove. E certe tragedie sanguinano ancora».

Uno tono grave, che non concede spazio alla polemica interna più volte alimentata dalle dichiarazioni di alcuni politici (socialdemocratici in testa) nei giorni scorsi. «I fatti di Polonia — avverte ancora Reichlin — comunque si concludano non lasceranno le cose come prima, all'Est ma anche all'Ovest. E' inutile dire quali gravissime complicazioni internazionali si creerebbero se lo sbocco dovesse essere tragico».

Anche il leader del Psdi, Longo, esprime preoccupazioni per un possibile intervento militare sovietico. Secondo Longo «le rivendicazioni avanzate dagli operai polacchi sono sacrosante» ed è necessario «che quanto sta accadendo in Polonia porti ad una riflessione comune di tutte le forze della sinistra. Questa è una rivolta contro il sistema comunista e tutti dobbiamo riflettere perché è dimostrazione che il socialismo si può realizzare solo nella libertà».

Anche la Dc, superata la prudenza dei primi giorni, prende ufficialmente posizione con una nota del suo vicesegretario, Vittorino Colombo pubblicata su «Il Popolo» di oggi. Dopo aver sostenuto che «il socialismo reale conferma il suo grave stato di crisi che si riassume nell'incapacità più volte riscontrata di dare una risposta positiva alle domande di sviluppo di una comunità», il leader democristiano considera «positiva» la proposta «di un confronto serrato tra le forze politiche italiane sui fatti di Polonia».

Sempre ieri, magari un po' in ritardo, anche il sindacato italiano ha inviato la propria solidarietà agli operai di Danzica impegnati in un lungo braccio di ferro con il governo polacco. In mattinata, nel corso di una riunione tra i pochi scampati al «Totem-Ferragosto» (c'erano tre segretari confederali, Zuccherini della Cgil, Merli—Brandini della Cisl, Larizza della Uil, ed il responsabile dell'ufficio internazionale della Cgil Calamai), la Federazione unitaria ha stilato un documento nel quale si afferma che «gli obiettivi di questa lotta non possono essere più disattesi ed esigono quindi una giusta soluzione senza alcuna azione di tipo repressivo e tanto meno interferenze esterne, che assumerebbero gravità eccezionale non solo per la Polonia.»

Oltre ad auspicare che la lotta in corso si concluda con un pieno successo, la federazione Cgil-Cisl-Uil si è impegnata perché la Confederazione europea dei sindacati «si faccia promotrice di tutte quelle iniziative che possano efficacemente contribuire ad una conclusione positiva del-

R. R.

(Continua in 2.a pagina)

STATO D'EMERGENZA PROCLAMATO DA GHEDDAFI?

## Tobruk: in rivolta una brigata libica

**Ufficiali tedeschi in aiuto alle truppe governative**
**Secca smentita da parte dell'agenzia ufficiale Jana**

**CASABLANCA — Una brigata dell'esercito libico si sarebbe ribellata il 6 agosto scorso contro il regime del colonnello Gheddafi. Lo affermano fonti diplomatiche arabe, sostenendo che nei combattimenti seguiti all'ammutinamento presso Tobruk si sarebbero avuti circa 400 morti.**

**Secondo le fonti, dopo la rivolta Gheddafi impose lo stato di emergenza nella regione di Tobruk e fino a domenica scorsa truppe governative continuavano a tenere accerchiati i resti dell'unità ribelle. I governativi, secondo le fonti, vennero rafforzati con ufficiali fatti venire dalla Germania orientale.**

**La notizia è stata tuttavia energicamente smentita da un dispaccio dell'agenzia ufficiale di informazione libica Jana: «Non si è verificata alcuna insurrezione in Libia e la possibilità che se ne verifichi una è inverosimile, dato che i problemi di tutto il Paese vengono affrontati in modo democratico per tramite dei comitati popolari».**

**«La città di Tobruk — dice ancora il dispaccio della Jana — conduce una vita normale, crogiolandosi nell'atmosfera festosa e allegra delle vacanze estive. Dove possono essere allora le 400 vittime, a meno che non si voglia alludere ai 400 pesci acchiappati dai villeggianti?».**

**Solo un congresso del popolo, prosegue la smentita della Jana, ha il potere di proclamare lo stato di emergenza e l'ultimo congresso — sottolinea l'agenzia ufficiale — si è riunito l'anno scorso.**

**Secondo Jana, la notizia sulla asserita rivolta era già stata pubblicata da una rivista tedesco-federale e la fonte ne era stato il «regime anti-libico» del Presidente egiziano Sadat. «Noi smentiamo questa informazione, che è totalmente falsa», dice la Jana.**

**D'altra parte, anche secondo notizie giunte a Parigi, lo stato di emergenza sarebbe tuttora in atto e la sommossa della guarnigione di Tobruk non si sarebbe ancora conclusa. Tali avvenimenti spiegherebbero, sempre secondo fonti diplomatiche, come mai la Libia non abbia risposto all'invito per la riunione del comitato «Al Qods», conclusasi ieri a Casablanca.**

**Le stesse fonti hanno inoltre aggiunto che il «Mig-23» libico che si è schiantato in Italia il mese scorso sarebbe stato abbattuto da un missile mare-aria lanciato da una nave della flotta sovietica e che parte dei rivoltosi ha passato il confine e chiesto asilo in Egitto.**

IL GIOVANE COINVOLTO NELLE INDAGINI SU BOLOGNA

## Un «alibi di ferro» scagiona De Orazi

**Perquisizioni in Toscana in ambienti di estrema destra**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BOLOGNA — Luca De Orazi, il diciassettenne di estrema destra arrestato sotto l'accusà di associazione sovversiva e di aver partecipato ad una «rapina politica» a Roma il 14 febbraio scorso, ha un alibi di ferro per la mattina di sabato 2 agosto.

Infatti alle 10.25 di quel giorno, cioè all'ora in cui esplose il micidiale ordigno che ha ucciso finora 83 persone, De Orazi stava tranquillamente dormendo nel suo letto in un albergo di Riccione, dove si trovava in vacanza.

La conferma arriva — oltre che dagli ambienti della procura della Repubblica del capoluogo emiliano — anche da un ex agente di custodia, che ha trascorso col giovane alcuni giorni di vacanza, e da indagini svolte collateralmente dagli inquirenti.

Mentre si attende per oggi la consueta «conferenza-stampa di aggiornamento» del sostituto procuratore della Repubblica, ieri è stato l'avvocato Marco Bezicheri di Bologna, che con il collega veneziano Franco Alberini difende il De Orazi, a rispondere ad alcune domande dei giornalisti. Per esempio gli è stato chiesto in che modo si è arrivati ad accusare il giovane di concorso in organizzazione di associazione sovversiva.

«Non mi stupirei — ha risposto l'avvocato Bezicheri — di sapere che le cose si sono svolte in questo modo: il giovane è stato fermato, è stato recuperato il libretto bancario al portatore con una somma che si aggira fra un milione e mezzo e due milioni: gli investigatori, a questo punto, potrebbero aver ipotizzato che questo denaro serviva alla associazione sovversiva. Di fronte al pericolo di essere incriminato per reati più gravi, De Orazi avrebbe pensato di inventare alcune storie per giustificare la provenienza di quei soldi».

L'avv. Bezicheri ha anche spiegato che Luca De Orazi, in un primo momento, aveva detto che la somma contenuta nel libretto «proveniva da riciclaggio, poi ha detto che era frutto di scippi, infine ha parlato della rapina romana». «Può perfino darsi che il giovane abbia inventato la storia della rapina — ha detto il difensore — anche noi faremo indagini, perché abbiamo notato alcune discrepanze fra la versione fornita da De Orazi e i rapporti della polizia. Chiederemo inoltre che sul giovane vengano effettuate alcune perizie per accertare il suo grado di maturità psichica».

«La signora romana Anna Di Vecchio, che il 14 febbraio fu rapinata in casa da un quartetto di malviventi — ha proseguito l'avvocato — non si ricorda se i banditi erano o no armati. Questo, invece, è uno dei particolari che, anche a distanza di tempo, più restano impressi nella mente».

La vittima però smentisce questa versione: com'è noto, disse a suo tempo (ed ha confermato ieri per telefono ai giornalisti) di essere stata affrontata da una donna (che si fece aprire con la scusa di consegnare un mazzo di fiori) e da tre individui mascherati con passamontagna e armati di pistole con silenziatore. Il gruppetto razziò denaro, gioielli e pellicce, per un valo-

P. N.

(Continua in 2.a pagina)

## Presunti «br» scompaiono dal soggiorno obbligato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sono spariti nel nulla tre presunti brigatisti rossi che, coinvolti nella vicenda Moro sia pure marginalmente ma con accuse particolarmente gravi, dopo essere stati scarcerati per decorrenza dei termini di custodia preventiva, erano stati inviati al soggiorno obbligato in un paese dell'Abruzzo, Montereale, in provincia dell'Aquila.

Si tratta di Stefano Petrella, 24 anni, di sua sorella Marina, 25 anni, e del marito di questa, Luigi Novelli, 27 anni. Nel maggio scorso, dopo aver disposto la loro scarcerazione, il consigliere istruttore del tribunale di Roma Achille Gallucci impose al terzetto di stabilirsi nel paese abruzzese, con l'obbligo di presentarsi periodicamente alle autorità di pubblica sicurezza.

Dal 12 agosto scorso i fratelli Petrella e Novelli non si sono più visti nel piccolo centro dell'Aquilano. Ora vengono ricercati in tutta Italia, e se verranno rintracciati, finiranno nuovamente in galera per non aver rispettato le disposizioni dell'autorità giudiziaria.

Chi sono Stefano e Marina Petrella e Luigi Novelli? Secondo l'accusa sono tre brigatisti che facevano parte della colonna romana. Per loro il sostituto procuratore generale Guido Guasco, nella requisitoria che avrebbe dovuto coronare l'inchiesta Moro peraltro successivamente riaperta, chiese il 13 dicembre dell'anno scorso il rinvio a giudizio per partecipazione a banda armata e associazione sovversiva al fine di mutare l'assetto costituzionale del nostro Stato e di promuovere l'insurrezione armata e la guerra civile.

I più compromessi nelle indagini sul terrorismo rosso sono Marina Petrella e suo fratello Stefano. Nel covo di via Gradoli, scoperto durante la prigionia dell'on. Moro, furono trovati dei manoscritti che vennero attribuiti ai due imputati.

Si trattava di un elenco di nomi con accanto gli estremi delle rispettive patenti di guida appartenenti a insegnanti e ad altri dipendenti della scuola romana «Bruno Buozzi», dove Marina Petrella aveva lavorato come impiegata della segreteria.

Anche Novelli finì in carcere perché, durante una perquisizione compiuta nell'appartamento in cui abitava con la moglie Marina, fu trovato un opuscolo delle Brigate rosse e una culatta di pistola automatica da guerra calibro 45.

Nella requisitoria il dottor Guasco non manifestò dubbi sull'appartenenza dei tre alla colonna romana delle Br e chiese il loro rinvio a giudizio. Nel frattempo però erano scaduti i termini della carcerazione preventiva e il consigliere Gallucci fu costretto a rimetterli in libertà, con l'obbligo del soggiorno a Montereale.

Pochi giorni fa i tre presunti brigatisti sono scomparsi approfittando della confusione che anche in un piccolo centro come quello scelto per loro ha caratterizzato la vigilia del Ferragosto.

Sergio Geraldini

## *Navi ferme in Francia*

**Le Havre — Si aggravano le conseguenze della paralisi imposta dai pescatori ai porti francesi. Lo sciopero si è allargato ieri a numerosi porti del paese, compresi quelli della Corsica. Lunghe file di auto con targa inglese sono ferme sui porti della Manica, come mostra la foto della France Presse. Un servizio sulla situazione in quindicesima pagina** *(Telefoto Ap)*

PARI AL 1979 IL NUMERO DI VITTIME

## Un po' meno intasate le strade del rientro

**Più contravvenzioni e più patenti sospese**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sulle strade meno automobili dell'anno scorso, traffico normale, scelta di orari insoliti per le partenze. Queste le caratteristiche del ritorno a casa di Ferragosto. Secondo la polizia stradale il grande rientro avverrà verso sabato.

Domenica la situazione su tutte le strade si è mantenuta su livelli del tutto normali nel pomeriggio, per intensificarsi in tarda serata e riprendere ieri mattina, ma senza imbottigliamenti o lunghe soste.

Forse il brutto tempo ha convinto parecchi a tornare in città anzitempo, forse gli automobilisti stanno imparando a scegliere le ore giuste per le partenze, sta di fatto che dal Nord al Sud il serpente di macchine è stato più corto dell'anno scorso.

Sulle autostrade lombarde, soprattutto sulla Milano-Venezia, traffico scorrevole, intenso ma agile anche sulle autostrade venete e verso Trieste.

Al Sud, si registra un traffico scorrevole in Sicilia e un notevole passaggio di automobili ai caselli nell'autostrada romana.

Dai dati che fornisce il ministero degli interni, risulta che sono circolate due milioni di vetture in meno dell'anno scorso, che si sono verificati circa trecento incidenti in meno, con un pari numero di morti rispetto al '79, cioè centottanta, e con una quarantina di feriti in più.

Con un numero inferiore di automobilisti da controllare, sembra però che la polizia abbia potuto fare meglio il suo mestiere, se le 149 mila contravvenzioni dell'anno scorso sono diventate 152 mila e le 69 patenti sospese si sono trasformate in 94.

M. R. P.

### Minacciate agitazioni allo scalo di Ronchi

**Lo scalo regionale di Ronchi rischia di essere paralizzato per due settimane. I controllori di volo hanno infatti deciso di intraprendere uno sciopero da domenica 24 agosto, al 7 settembre. L'astensione dal lavoro verrà attuata non in tutte le giornate, ma in orari da stabilire.**

UNO STUDIO RIVELA IL LIVELLAMENTO CHE HA COLPITO LE RETRIBUZIONI NEGLI ULTIMI ANNI

## Come l'inflazione appiattisce gli italiani

**Gli effetti della contingenza rischiano di aumentare le spinte centrifughe nella contrattazione sindacale**

ROMA – L'inflazione è passata come un rullo compressore sugli stipendi e sui salari dei lavoratori italiani, che tendono a livellarsi sempre più; quello dell'appiattimento delle retribuzioni è perciò destinato a divenire uno dei problemi centrali del sindacato che potrà essere chiamato a fronteggiare l'estendersi di forme individuali di contrattazione e di tendenze «scissionistiche» in larghi strati del mondo impiegatizio, che si sente danneggiato dal modo in cui i differenziali retributivi si stanno evolvendo.

È questa la notazione di fondo che emerge dall'analisi della struttura delle retribuzioni condotta dall'Isfol (Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori) nel rapporto sulla manodopera predisposto con la collaborazione del Censis.

L'appiattimento delle retribuzioni – secondo i dati del rapporto – è avvenuto sia tra le diverse categorie, sia all'interno di ciascuna di esse. Così, ad esempio, tra il 1975 ed il 1979 i salari dell'industria sono cresciuti del 113,9 per cento, mentre gli stipendi solo dell'87,3: le paghe degli operai, più basse, sono insomma aumentate ad un ritmo assai più rapido di quelle degli impiegati.

Così ancora nel settore del credito e delle assicurazioni, dove gli emolumenti erano elevati, gli aumenti sono stati solo del 60,5 per cento, tali cioè da non coprire nemmeno la perdita di potere d'acquisto della moneta, stante il fatto che tra il 1975 ed il 1979 il costo della vita è sgresciuto del 79 per cento.

Al livellamento delle retribuzioni hanno concorso – a quanto emerge dallo studio dell'Isfol – da un lato la politica sindacale favorevole ad aumenti in cifra uguale al momento dei rinnovi contrattuali, dall'altro, ed in maniera ancor più massiccia, gli scatti di contingenza, anch'essi in cifra fissa uguale per tutti e sempre più numerosi sotto la spinta dell'inflazione.

Il peso della contingenza sulla retribuzione complessiva tende ad aumentare sempre più, tanto che – osserva lo studio dell'istituto – «se il tasso di inflazione continuerà sui livelli attuali, la contigenza soppianterà, in termini di importanza la paga-base».

L'effetto fortemente livellatore della contingenza così come è oggi strutturata, rende persino vana l'opera di riparametrazione avviata con i rinnovi contrattuali del 1979, che doveva appunto essere destinata a ricreare una certa differenziazione tra retribuzioni minime e massime.

In effetti, la retribuzione massima contrattuale nel settore meccanico, in base alla riparametrazione fatta con il contratto del 1979, sarà dall'inizio del 1981 pari al doppio della retribuzione minima: fatta pari a cento la retribuzione minima, la massima potrà essere dunque pari a duecento. Se però insieme alla paga – base si considera anche la contingenza, il livello retributivo massimo, fatto sempre cento quello minimo, si ridurrà – secondo i dati dell'Isfol – solo a 142.

Le differenze retributive, insomma, diminuiranno ancora, ed è difficile prevedere – osserva l'Isfol – «quali potranno essere gli sbocchi economici e sociali di questa evoluzione delle retribuzioni». «Può darsi che le tensioni ideali in maniera di uguaglianza continuino ad essere la forza dominante», «ma può anche darsi che le tensioni ideali si trasformino in tensioni sociali di difficile controllo da parte del sindacato».

Qualche segno premonitore si è d'altronde già presentato e la risposta del sindacato è stata il tentativo di riparametrazione avviato nei contratti del 1979. «Si tratta di vedere se tentativi di questo tipo, dall'efficacia limitata, saranno ritenuti sufficienti da coloro che si sentono danneggiati dal modo in cui i differenziali retributivi si stanno evolvendo», osserva l'Isfol.

In caso contrario è facile prevedere appunto «l'estendersi di forme individuali di contrattazione» e «l'affermarsi di tendenze scissionistiche».

ARRESTATI A ROMA DOPO LA MANIFESTAZIONE INSCENATA IN PIAZZA SAN PIETRO

# Oggi a giudizio i dodici iraniani

**Altri dieci hanno ottenuto nei giorni scorsi la libertà provvisoria rivelando i loro nomi**

ROMA — Processo con il rito direttissimo per i dodici studenti iraniani arrestati dopo la manifestazione inscenata a San Pietro per non aver voluto rivelare la propria identità. La decisione è stata presa dal sostituto procuratore della Repubblica La Peccerella il quale, senza perder tempo, ha fatto fissare il dibattimento per stamane in tribunale.

Lo stesso magistrato ha cercato fino all'ultimo di risolvere «pacificamente» il caso, dopo aver concesso la libertà provvisoria ad altri dieci studenti che erano stati identificati grazie alle indagini condotte dalla polizia. Dei dodici rimasti in carcere invece non si sa nulla: né chi siano, né dove risiedano in Italia, dove frequentano varie università.

Il dottor La Peccerella, prima di optare per la direttissima, ha compiuto un estremo tentativo: ieri mattina è tornato a Regina Coeli dove si è incontrato con i giovani islamici ai quali ha rinnovato l'invito a collaborare con la giustizia: al nuovo rifiuto, ha firmato contro i dodici un ordine di cattura per false dichiarazioni sulla loro identità, reato aggravato dalla continuazione e dal concorso di più persone. Cosicché in tribunale i giovani islamici rischiano una condanna che va da un minimo di un anno ad un massimo di quattro.

Gli imputati questa mattina potrebbero ridursi a undici se l'unica ragazza ancora detenuta (l'altra fa parte del gruppo che ha ottenuto la libertà) si deciderà a rivelare nome e domicilio. Ieri il magistrato non ha avuto il tempo di interrogarla; lo farà stamane, nelle camere di sicurezza di palazzo di giustizia, prima dell'inizio del dibattimento.

Il difensore degli iraniani, avvocato Di Trocchio, in aula chiederà probabilmente i termini a difesa, facendo slittare il processo di qualche giorno. Il rinvio potrebbe consentire quella soluzione della delicata vicenda che finora non è stato possibile raggiungere per la netta chiusura ad ogni trattativa opposta dagli studenti islamici che manifestarono a piazza San Pietro contro Gerusalemme capitale di Israele.

Per l'udienza di stamane polizia e carabinieri hanno predisposto a palazzo di giustizia un servizio d'ordine straordinario per evitare che il processo possa essere turbato da manifestazioni organizzate dai colleghi degli imputati. Il primo scoglio da superare nell'avvio del dibattimento riguarda il fatto che si tratta di giudicare persone senza nome. Come può quindi il tribunale condannare degli imputati di cui non è stata possibile l'identificazione? È questo uno degli argomenti difensivi che l'avvocato Di Trocchio metterà sul tappeto.

Sergio Geraldini

## Sempre gravi le condizioni del prof. Basaglia

**VENEZIA — Franco Basaglia, 59 anni, il più noto esponente dell'assistenza psichiatrica alternativa, l'organizzazione che si è battuta per la chiusura dei manicomi, «è stato colpito da un male incurabile che non gli dà tregua, ma non è in coma, come hanno riferito nei giorni scorsi alcuni giornali».**

**«Basaglia — ha detto il prof. Terzian, uno dei sanitari che lo hanno in cura, — è affetto da adenocarcinoma etmoidale con invasione della base cranica e metastasi vertebrali». Il professore — che ha visitato Basaglia nella sua abitazione veneziana — ha ricordato anche che Basaglia era stato trasferito a Brescia (dal 18 al 31 luglio) per «valutare l'opportunità e l'utilità di un trattamento radiante».**

**«Purtroppo — ha aggiunto il professore — avendo constatata l'impossibilità di un qualsiasi trattamento, il prof. Basaglia è ritornato nella propria casa di Venezia» dove è assistito dalla moglie e dai figli.**

## La mediazione di mons. Capucci tra Teheran e Città del Vaticano

### Colloquio con il Papa sul caso degli studenti «khomeinisti»?

*ROMA — Mons. Hilarion Capucci, che nella prima parte di agosto ha avuto a Teheran colloqui ad alto livello per sbloccare la situazione delle scuole cattoliche in Iran, è rientrato ieri a Roma. Il prelato si tratterrà a Roma tre o quattro giorni «per una missione che non ha nulla a che vedere con il problema delle scuole cattoliche in Iran» e che, secondo quanto ha lasciato capire, riguarderebbe la vicenda degli studenti iraniani arrestati in Italia dopo aver inscenato una manifestazione nella basilica di San Pietro.*

*Interrogato dai giornalisti sul suo viaggio a Teheran, dove ritornerà nei prossimi giorni, mons. Capucci ha detto che il problema delle scuole cattoliche in Iran «non è ancora risolto» anche se «sono stati fatti grandi progressi». «Sono comunque molto ottimista», ha commentato.*

*Mons. Capucci è stato ricevuto a Teheran sia dall'Imam Khomeini sia dal Presidente Bani Sadr, ai quali ha consegnato messaggi di Papa Giovanni Paolo secondo. Egli si è detto «molto ottimista» sull'esito della sua missione anche perché, ha aggiunto, «tutti i dirigenti iraniani a cominciare da Khomeini sono d'accordo per riconoscere il dettato della nuova costituzione, e cioè il rispetto delle minoranze religiose e culturali e quindi il diritto dei cattolici ad avere proprie scuole».*

*Si tratterebbe in sostanza di un ritorno alla situazione preesistente alla decisione, presa dal Consiglio della rivoluzione in febbraio, di nazionalizzare tutte le scuole. Per mettere in pratica questi principi è stato costituito a Teheran, ha detto mons. Capucci, un apposito comitato.*

*Mons. Capucci ha definito «un problema non iraniano» le espulsioni di preti e religiosi. «L'ordine di lasciare il paese — ha detto — può essere dato da una sola persona, la quale ha riconosciuto che ogni prete o religioso che lascia l'Iran ha il diritto di essere sostituito, per mantenere il numero preesistente. Ha anche ammesso che tutte le parrocchie debbono avere i loro preti». D'altra parte questa «persona», ha proseguito Capucci, si è detta impressionata dalla «campagna diffamatrice» contro i preti.*

*Mons. Capucci ha detto ai giornalisti che un giudice istruttore di Teheran ha stabilito, sulla base degli elementi in suo possesso che tutte le accuse rivolte a preti e religiosi sul piano politico «sono risultate prive di ogni fondamento» e che anche quelle di ordine morale «sono assolutamente false».*

*«Quando ho incontrato il Presidente Bani Sadr — ha proseguito il prelato — mi ha detto di credere che ci si trovi davanti ad un complotto per compromettere le relazioni tra l'Iran e il Vaticano in modo da isolare sempre più il suo paese e snaturare il vero volto dell'Islam: islamici e cristiani hanno sempre vissuto come membri di una sola e medesima famiglia; il fatto di voler espellere certi preti dall'Iran mira a rovinare questa realtà fatta di carità, amicizia, fraternità e collaborazione. Si dà ora il caso che dietro questa campagna di diffamazione ci sia gente che lavorava per la polizia segreta dell'Ex Scià, la Savak, che si proponeva di fomentare disordini in Iran. Non posso dare maggiori informazioni perché non sono autorizzato a farlo — ha aggiunto — ma sono sicuro che tra due o tre giorni al massimo tutto verrà reso pubblico».*

*Monsignor Capucci non riferirà a Giovanni Paolo II sulla sua missione in Iran «perché questa non è ancora terminata». Gli parlerà del problema dei giovani iraniani in prigione in Italia per aver inscenato la manifestazione in San Pietro?» Gli è stato chiesto. «Ecco... io non ho detto nulla, è lei che lo ha detto; io parlerò al momento di ripartire per l'Iran, tra qualche giorno»; è stata la risposta; l'aperto sorriso del prelato ha però convinto i presenti che l'autore della domanda aveva colto nel segno. Monsignor Capucci ha invece smentito di aver parlato con i dirigenti iraniani, durante questo suo viaggio, degli ostaggi americani a Teheran.*

Roma — La conferenza stampa di mons. Hilarion Capucci *(Ansa)*

■ DELTAPLANO — Un giovane sportivo, Filippo Giacomelli di 36 anni, di Castel Ducale (Rieti), per la rottura del suo deltaplano è caduto da un'altezza di circa 300 metri, nella valle del Savuto, alla periferia di Cosenza, ed è morto.

## Bombe «nere»: firme a Savona per continuare l'inchiesta

SAVONA — Una raccolta di firme per chiedere che l'inchiesta giudiziaria sui numerosi attentati compiuti a Savona negli anni 1974-75 non venga archiviata, è cominciata ieri mattina davanti all'edificio che a Savona ospita gli uffici del tribunale, della questura e della prefettura. Copia delle firme — la raccolta è stata organizzata dalla Federazione giovanile comunista savonese, che ha ricevuto l'adesione di altri enti antifascisti — sarà anche allegata ad una lettera che verrà inviata al Presidente Pertini al suo ritorno a Roma.

La protesta è nata poiché nei giorni scorsi il pubblico ministero ha chiesto l'archiviazione perché gli attentatori sono rimasti ignoti. Per un solo attentato il magistrato inquirente ha invece chiesto il proscioglimento dell'unico indiziato per insufficienza di prove.

Uno dei numerosi attentati dinamitardi, tutti attribuiti ad appartenenti ad organizzazioni terroristiche di estrema destra, compiuti a Savona, provocò la morte di una anziana donna e il ferimento di altre persone.

«La città in cui ella è cittadino onorario, medaglia d'oro della Resistenza, e il popolo savonese stanno per essere umiliati da una sentenza di archiviazione dell'inchiesta sulle bombe che nel 1974-75 seminarono panico, lutti e danni». Così comincia la lettera che i giovani della Fgci di Savona invieranno al Presidente della Repubblica.

«Abbiamo fiducia nella magistratura, sappiamo con quanti sacrifici e pericoli conducono il loro difficile lavoro tanti magistrati, anche a Savona e in Liguria, onoriamo quanti tra essi sono caduti per mano infame del terrorismo — scrivono ancora i giovani comunisti — sappiamo pure che a distanza di anni è difficile cercare di trovare la verità. Ci pare tuttavia inaccettabile che tutto si chiuda senza che nulla sia stato individuato: né colpevoli, né coloro che — allora — dovevano compiere il loro dovere fino in fondo per garantire la giustizia, né le ragioni per le quali non fu fatto, a suo tempo, tutto quanto si doveva da parte degli organi dello Stato».

# Gli scioperi di Danzica




**Danzica – Un prete cattolico si è recato domenica scorsa ai cantieri «Lenin» per celebrare la messa ed è stato accolto festosamente e con corone di fiori dai lavoratori in sciopero** *(Ap)*

### Dalla prima pagina

*Coll'allargarsi dello sciopero le autorità provinciali hanno vietato la vendita di carburante alle auto private della provincia di Danzica. La radio della città ha precisato che il provvedimento è stato preso a seguito dello sciopero alla locale raffineria e in considerazione della interruzione dei trasporti pubblici che hanno indotto molte persone ad usare le loro vetture.*

*Le auto di Stato, i taxi e le autoambulanze delle altre province polacche sono esenti dal provvedimento. La radio ha sostenuto che in alcune assemblee di lavoratori si sono infiltrate persone «ostili allo Stato».*

*L'organo del partito comunista polacco «Tribuna Ludu» ha fatto presente che le richieste degli scioperanti «non possono essere soddisfatte nelle condizioni attuali» e che esse hanno dato lo spunto ad interventi di «forze antisociali... che mettono in pericolo i più vitali interessi della nazione e la nostra vita tranquilla».*

*Frattanto un piccolo gruppo di dissidenti di Varsavia per la prima volta ha segnalato che comitati di sciopero sono stati organizzati fra i minatori di Katowice nella Slesia. Ma un portavoce del Kor ha detto che i lavoratori hanno deciso di ignorare per ora i comitati. I minatori del carbone sono i lavoratori polacchi più pagati.*

*Gli avvenimenti di Danzica hanno causato un drammatico peggioramento della protesta sindacale che era iniziata dopo che il primo ministro Edward Babiuch il 1 luglio aveva annunciato che il regime aveva deciso di rinunciare all'attuale sussidio dei prezzi della carne valutato all'incirca 3,3 miliardi di dollari. Ciò aveva portato ad una serie di scioperi selvaggi ad Ursus, Varsavia, Lublino ed altre città coinvolgendo gli operai dei trasporti, del macchinario pesante, dei tessili.*

*Gli scioperi di Danzica però sono stati i più vasti e quelli meglio coordinati. E le richieste avanzate a Danzica per la prima volta hanno incluso vitali questioni politiche fra cui i sindacati liberi e la libertà di stampa. Ma per Tribuna Ludu queste richieste sono «utopistiche» ed anche se fossero accolte non risolverebbero i problemi del paese.*

*Intanto si hanno segni che la pazienza delle autorità comincia a venir meno. Membri del Kor a Varsavia hanno detto che la polizia gli ha impedito di partecipare ad una riunione questo pomeriggio nell'appartamento di Piotr Naixmski, membro del gruppo dei dissidenti, il cui appartamento è stato successivamente perquisito. Jacek Kuron, portavoce del Kor, domenica è stato messo brevemente agli arresti domiciliari.*

*Agenti in borghese hanno fermato Jan Litynsky, direttore del giornale ciclostilato del gruppo «Il lavoratore» e hanno minacciato di arrestarlo se avesse lasciato il suo appartamento. Le chiamate telefoniche agli alloggi di Kuron e di altri membri del Kor vengono saltuariamente interrotte.*

### Svolte

la lotta dei lavoratori polacchi.»

I sindacati italiani ricordano che operai e contadini polacchi chiedono migliori condizioni di vita e di lavoro e maggiori libertà politiche e sindacali. In questo senso, aggiunge il documento elaborato dalla federazione unitaria, «le conquiste dei lavoratori e l'indipendenza della Polonia sono obiettivi indissociabili in quel paese e in tutto il mondo che si riconosce in questi valori. Per questo l'Occidente, a partire dalla Cee, deve mobilitare il massimo di risorse per impedire il crollo dell'economia e delle istituzioni polacche, avviando quel processo di riforme coraggiosamente proposte dalla lotta dei lavoratori».

«I lavoratori polacchi — conclude il documento — chiedono infatti il riconoscimento di quei diritti sindacali, civili e di libertà che non si sono ancora pienamente affermati nella realtà del paese». R. R.

### Appello

ropa, e anche scambi di vedute sui problemi del controllo e della limitazione degli armamenti. Ci si attendeva che avrebbe avuto largo posto nelle conversazioni il progetto di una conferenza europea sul disarmo.

La richiesta di rinviare la visita è stata comunicata all'ambasciatore tedesco a Varsavia Gerog Negwer dal viceministro degli esteri polacco. E' giunta alla cancelleria poco prima di mezzogiorno. Quanto essa sia giunta improvvisa è dimostrato dal fatto che il portavoce del governo Armin Gruenewald aveva già iniziato alle 11.30 una conferenza stampa in preparazione degli incontri previsti per oggi ad Amburgo. Il portavoce ha interrotto la conferenza stampa per comunicare che non vi sarebbe stato per il momento nessun incontro.

### «Questione interna» dice Washington

NEW YORK — Grande attenzione negli Stati Uniti per l'aggravarsi delle tensione in Polonia, ma, finora, reazioni molto guardinghe. Il dipartimento di Stato e la casa Bianca, interrogati ripetutamente dai giornalisti, hanno dichiarato ieri che la situazione economica polacca è «una questione interna», che spetta al popolo polacco e alle autorità polacche risolvere.

Tutta la stampa americana dà molto rilievo agli avvenimenti di Danzica, e il «New York Times» in particolare pubblica dettagliatamente la lista delle 16 richieste presentate alle autorità dal comitato eletto dagli scioperanti.

La questione dei rapporti fra gli Stati Uniti e l'Europa orientale, si è appreso intanto, potrebbe costituire uno degli argomenti di un importante discorso di politica estera che il Presidente Carter pronuncerà giovedì a Boston.

### Alibi

re di circa 50 milioni.

Intanto, alcune perquisizioni in abitazioni di persone notoriamente legate all'estrema destra sono state effettuate in alcune località della Toscana, nell'ambito degli accertamenti predisposti in tutta Italia dopo la strage di Bologna.

La procura di Firenze ha precisato che le perquisizioni sono state «meno di dieci» ed hanno preso il via dai nominativi trovati in un'agenda di Remigio Falai, il macellaio neofascista arrestato dai carabinieri la settimana scorsa a Castelfiorentino perché trovato in possesso di un piccolo arsenale (bombe a mano, munizioni, pistole, pugnali), nascosto in cantina.

P. N.

SI INDAGA SULLA FAIDA CHE SEGUÌ IL SEQUESTRO CORLEO

# Castelvetrano: una «pista» per l'uccisione del sindaco

CASTELVETRANO — Gli incartamenti relativi alla complessa inchiesta sul sequestro dell'esattore di Salemi Luigi Corleo, al quale sono seguiti, in cinque anni, 20 omicidi, cinque tentativi di omicidio e la scomparsa di sette persone sono stati rimessi in evidenza negli uffici del commissariato di pubblica sicurezza di Castelvetrano, dove si è conclusa, nel pomeriggio, una lunga riunione fra funzionari di tutto il Trapanese per fare il punto sull'indagine per l'omicidio del sindaco Vito Lipari, ucciso il 13 agosto scorso.

Gli investigatori ritengono — si è appreso da indiscrezioni al termine della riunione — che l'eliminazione del sindaco di Castelvetrano, la lunga serie di omicidi ed il sequestro del facoltoso esattore, rapito il 17 luglio del 1975 e del quale non si hanno più notizie, possano essere messi in relazione.

Dagli interrogatori fatti in tutta la provincia di Trapani da funzionari di pubblica sicurezza sarebbe stato accertato che durante la campagna per le elezioni alla camera dei deputati, dove Lipari era candidato e con oltre 40 mila preferenze era stato il primo dei non eletti per la Dc nella Sicilia occidentale, vi sarebbero stati «interventi», in favore del sindaco di Castelvetrano, di Salvatore Ingoglia, di 29 anni, pregiudicato, e di Vincenzo Luppino, fratello di un giovane benzinaio, Antonino, ucciso a fucilate il 4 aprile del 1976.

Salvatore Ingoglia e Antonino Luppino vennero denunciati, qualche mese dopo il sequestro Corleo, come componenti della banda che aveva rapito l'esattore. Antonino Luppino, secondo gli investigatori, fu ucciso durante la «faida» che seguì il sequestro, mentre Ingoglia fu arrestato, processato ed assolto.

Poco più di un mese fa Salvatore Ingoglia ed un amico, Giuseppe Barbera, di 40 anni, chiesero ad un conoscente un'auto in prestito. Da quel momento sono scomparsi: la vettura è stata trovata cinque giorni fa alla periferia di Palermo, alle falde del «monte Pellegrino». Secondo i funzionari del commissariato di pubblica sicurezza di Castelvetrano, i due uomini sarebbero stati uccisi. A giudizio degli investigatori, però, Ingoglia potrebbe essere stato torturato, prima di essere eliminato, per fargli confessare i suoi eventuali rapporti con il gruppo mafioso che sequestrò Corleo.

Non è stato possibile apprendere, al termine della riunione dei funzionari, il motivo che ha indirizzato gli investigatori sulla «pista Corleo». È stato detto che si tratta di una «ipotesi di lavoro», che al momento, a quanto si è appreso, è prevalente rispetto alle altre.

Quando fu rapito, Luigi Corleo aveva 71 anni: per il suo riscatto furono chiesti prima venti miliardi, poi 15, che i familiari dissero di essere disposti a pagare. Ma i rapitori non furono in grado di dimostrare che l'ostaggio era in vita, e le trattative si interruppero.

A denunciare alla magistratura una trentina di persone, indicate come componenti del gruppo mafioso che aveva rapito l'esattore, fu il colonnello dei carabinieri Giuseppe Russo, ucciso in un agguato mafioso nel bosco della «Ficuzza» il 20 agosto del 1977. Tutte le persone denunciate dall'ufficiale, nel giro di cinque anni, o sono scomparse o sono state uccise. Ad organizzare il sequestro — secondo Russo — sarebbe stato Filippo Melodia, il rapitore di Franca Viola, che in quel momento si trovava in carcere. Scontati 13 anni di reclusione per il rapimento di Franca Viola, che aveva rifiutato le nozze «riparatrici», Melodia fu inviato in soggiorno obbligato nel comune di Albareto, nel Modenese, dove fu ucciso a fucilate il 13 aprile del 1978.

### In un deposito, a fuoco «tre miliardi» di fiammiferi

ROMA — Un deposito di fiammiferi è stato distrutto dal fuoco: i danni secondo i vigili del fuoco si aggirano sui tre miliardi di lire.

Il fuoco è divampato all'alba di ieri, a Este, nel deposito della «Società anonima fabbricazione fiammiferi e affini» (Saffa)

Nel magazzino c'erano ben 15 milioni di scatole di fiammiferi destinati ai monopoli di stato e custoditi in un capannone di 500 mq su due piani. A dare l'allarme è stato il guardiano notturno, il quale ha notato dense colonne di fumo.

SI VUOLE MODERARE L'IMPOSTA PER LE FAMIGLIE NUMEROSE O CON UN SOLO REDDITO

# Fisco: si teme il ritorno al «cumulo»

ROMA — Il «progetto famiglia», lanciato venerdì scorso dal segretario confederale della Cisl Sartori non trova molti dissensi nel movimento sindacale.

La proposta avanzata dal sindacalista della Cisl puntava soprattutto sulla necessità di aumentare le detrazioni sui carichi familiari per proteggere specialmente le famiglie numerose.

«Personalmente — ha commentato il segretario confederale della Uil Pietro Larizza — non sono dell'opinione che il sistema fiscale possa essere rivisto per singole voci. Secondo me occorre portare avanti la «vertenza fisco» già impostata dalla federazione unitaria con una analisi complessiva del sistema fiscale e dei redditi da lavoro perché, agendo sulle singole voci, si tampona solo qualche diseguaglianza». Dal canto suo il segretario confederale della Cisl Sartori ha confermato la proposta, aggiungendo che essa sarà riesaminata ai primi di settembre, prima dalla segreteria confederale della Cisl e poi da quella unitaria per poter aprire la vertenza con il governo subito dopo: «Si tratta — ha spiegato — di trovare un sistema perequativo fiscale che tenga conto dei carichi familiari: sistema già adottato da altri paesi europei».

Fino a qualche anno fa esisteva nel nostro ordinamento tributario la cosiddetta imposta di famiglia, che, applicata dai comuni, colpiva il reddito globale complessivo di tutti i componenti di un nucleo familiare e la relativa entrata andava a beneficio degli stessi comuni. Con la riforma tributaria, fu abolita, e specificamente tale eliminazione fu basata sul fatto che carattere precipuo della nuova normativa è la personalità della imposta sul reddito delle persone fisiche.

Poi venne la famigerata disciplina sul «cumulo» detto cumulo dei redditi dei coniugi che ricalcava la vecchia imposta di famiglia, anche se limitata ai coniugi. La Corte costituzionale, con una sentenza del 1976 abolì anche questo, dettando i criteri in base ai quali i redditi dei coniugi vanno tassati: e cioè anzitutto il principio della personalità, tenendo conto che la soggettività passiva dell'imposta va riconosciuta ad ogni persona fisica con riguardo alla sua capacità contributiva, e fondando una imposizione sul sistema della tassazione separata del rispettivo reddito complessivo. Nel contesto della sentenza la Corte fugando vari dubbi ha inteso affermare inoltre che la capacità contributiva va riferita ad personam.

Attualmente va prendendo piede l'iniziativa di varie personalità politiche e sindacali di riesaminare la tassazione dei redditi familiari in considerazione che in quelle famiglie in cui lavora soltanto una persona, a parità di reddito di quelle famiglie in cui lavorano più persone, si pagano maggiori imposte.

Proprio a tal fine nella discussione al Senato dei decreti economici è stato presentato un ordine del giorno in cui, ricordato che con la non cumulabilità dei redditi della famiglia si è venuta a creare una situazione di notevole sperequazione di trattamento fiscale nei confronti della famiglia nella quale esiste un solo produttore di reddito, si impegna il governo a presentare un provvedimento legislativo atto ad affrontare in modo soddisfacente la sperequazione esistente tenendo conto della posizione dei coniugi e della donna casalinga in particolare. L'ordine del giorno è stato approvato dalla maggioranza governativa con l'eliminazione della parte che riguarda le casalinghe che suscitava perplessità in alcuni senatori.

Dal lato giuridico-tributario vengono fuori le solite perplessità. Una ad esempio: la convivenza di più persone comporta una maggiore capacità contributiva? In proposito la Corte costituzionale ha affermato che «non è dimostrato né è dimostrabile, anche per la varietà delle possibili ipotesi e delle situazioni concrete che in ogni caso la convivenza comporta, un aumento della capacità contributiva». E' da osservare in merito che quando si parla di nucleo familiare generalmente si incorre in una inesattezza ed improprietà dei termini, perché in realtà come oggetto di imposizione di un nucleo familiare saranno sempre i coniugi ed eventualmente, ma molto eventualmente, i figli minori, ma gli altri, figli maggiorenni, fratelli, sorelle, genitori e via dicendo, pur se stanno sotto lo stesso tetto appariranno e cercheranno sempre di apparire a sè stanti, autonomi, avulsi dal nucleo familiare: tali saranno anche le persone che convivono senza essere legalmente coniugate. In sostanza ci imbattiamo sempre nei medesimi rischi del cumulo dei redditi, la cui abolizione non è piaciuta a molti specie a coloro che guadagnano bene possono permettersi di avere la moglie casalinga, con tutti i benefici connessi.

C'è poi il timore di colpire la donna che lavora. Nell'originale dell'ordine del giorno parlamentare e firmato da vari senatori, si raccomandava di tener conto della posizione dei coniugi e della donna casalinga in particolare. Soltanto successivamente la senatrice Ravaioli della sinistra indipendente ed il socialista Scevacolli, manifestando perplessità per la parte in cui si riferisce alle casalinghe, hanno indotto la maggioranza ad eliminare dall'ordine del giorno la predetta parte.

## Il tempo che farà




**Situazione:** una residua circolazione di aria umida e instabile interessa ancora le nostre regioni meridionali. Da domani sera una moderata perturbazione di origine atlantica influenzerà il tempo sulle regioni settentrionali.

**Tempo previsto:** su tutte le regioni in prevalenza sereno o poco nuvoloso salvo residui annuvolamenti sulle estreme regioni meridionali. Dal tardo pomeriggio graduale aumento della nuvolosità sulle regioni Nord-occidentali e sulla Toscana. Foschia notturna con locali banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali.

**Temperatura:** in aumento.

**Venti:** al Nord deboli variabili, sulle altre regioni deboli localmente moderati intorno a Nord tendenti a disporsi da Ovest-Sud-Ovest.

**Mari:** poco mossi o localmente mossi.

**Temperature minime e massime di ieri:** Trieste 20, 27; Venezia 18, 27; Verona 18, 30; Bolzano 14, 30; Milano 16, 29; Torino 19, 28; Genova 22, 28; Bologna 20, 27; Firenze 18, 32; Ancona Falconara 18, 26; Perugia 18, 24; L'Aquila 18, 26; Roma Urbe 16, 31; Roma Fiumicino 19, 32; Campobasso 16, 21; Bari 18, 28; Napoli 18, 30; Potenza 15, 20; Messina 23, 30; Palermo 25, 26; Catania 20, 32; Cagliari 18, 29.

*SECONDO UNA NORMA DEI DECRETI ANTICRISI CHE NON È STATA CONTESTATA*

# Saranno detratte in pieno dalle tasse le spese del chirurgo e del dentista

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — I decreti economici — e soprattutto quello tributario — riprendono la maratona in Parlamento, con l'esame, che comincia oggi, davanti alle commissioni della Camera. Molte modifiche sono state apportate, e probabilmente qualche altra verrà fuori a Montecitorio. Ma alcune norme non hanno avuto contestazioni

Tra queste è meglio ricordare l'art. 21 del decreto n. 288 (3 luglio scorso), che prevede con la prossima denuncia dei redditi l'intera detraibilità delle spese chirurgiche e dentistiche sostenute. Siccome la denuncia nella quale entrerà in vigore l'innovazione sarà quella del 30 maggio '81 e riguarderà i redditi dell'80, è meglio premunirsi: già adesso è prudente farsi rilasciare la ricevuta, tanto più che è esente da Iva.

L'intera detraibilità è stata sancita solo per le spese chirurgiche e per quelle sostenute dal dentista. La situazione è invece rimasta invariata per le spese mediche e per quelle di assistenza specialistica. Tali spese, secondo lo stesso decreto, sono deducibili dalle tasse, «per la parte del loro ammontare complessivo che eccede il dieci per cento o il cinque per cento del reddito complessivo dichiarato, secondo che questo sia o non sia superiore a 15 milioni».

In altre parole, per queste ultime spese, chi ha, per esempio, un reddito di 8 milioni, non può detrarre cifre inferiori alle 400 mila lire (pari al 5 per cento), chi ha un reddito di 16 milioni non può detrarre spese mediche inferiori a 1.600.000 lire (pari al 10 per cento).

Per ottenere la detrazione (sia quella totale, sia quelle parziali) bisognerà indicare sulla prossima dichiarazione dei redditi il nome dello specialista o del chirurgo che ha fornito la prestazione, e l'importo pagato, allegando la relativa ricevuta, per la quale non va richiesta l'Iva, perché i medici sono stati esonerati da questa imposta. La fattura può essere esibita in originale o in fotocopia, ma in quest'ultimo caso l'ufficio delle imposte potrà chiedere l'esibizione dell'originale o una copia autentica.

La novità riguarda solo gli interventi fatti in Italia, e il contribuente deve dichiarare che la spesa è rimasta integralmente ed effettivamente a proprio carico, escludendo quindi ogni rimborso di tipo mutualistico o della Regione. Per eventuali rimborsi fatti da mutue private, integrative, o da istituti di assicurazione privati, integrative, o da istituti di assicurazioni privati, tali rimborsi non dovrebbero avere rilevanza, almeno per quel che riguarda le assicurazioni private, il cui premio non è deducibile dalle tasse. Diverso è invece il discorso per le casse integrative, il cui contributo è di regola detratto dall'Irpef. Pertanto la logica vorrebbe che il loro rimborso impedisca quanto meno in parte, la detraibilità delle spese delle tasse.

T. C.

■ OSWALD — Il perito settore della contea di Dallas riesumerà il corpo di Lee Harvey Oswald per accertare se il cadavere sepolto nel cimitero di Fort Worth sia veramente quello dell'assassino del Presidente Kennedy.

# Renata di Francia e il calvinismo

LA TENDENZA della storiografia moderna ad ampliare l'analisi di determinati eventi per collocarli in un più vasto quadro di elementi politici, sociali, economici ai quali non possono essere estranei, induce a rivedere il ruolo di Renata di Francia, figlia di Luigi XII, sposata ad Ercole II, duca di Ferrara, il 28 giugno 1528, nella diffusione del «protestantesimo» di Calvino nel nostro Paese.

Rimasta orfana a cinque anni, Renata di Valois fu affidata alle cure di M.e Subise, bretone come la regina, ed ebbe una istruzione piuttosto disordinata. Sorprende ancora la lettura dei suoi scritti, nei quali gli errori sono davvero grossolani («Jay ressu par ce porteur la laictre qui a plu pour luy me escripre ensemple lavis dedans qui ma ete très agréable»). Tuttavia, secondo la moda culturale, le vennero propinate nozioni di teologia. Sin da bambina aveva però messo in luce un'intelligenza vivace e un carattere tenace come quello della madre. Non fu aiutata dal fisico, che difettava di ogni avvenenza e mancava di resistenza.

Il matrimonio con l'estense fu combinato da Francesco I, che non aveva potuto concludere positivamente trattative con l'arciduca Carlo dei Paesi Bassi, con l'elettore di Brandeburgo e col connestabile di Bourbon. Sul piano politico, la mossa del re di Francia era abile: il duca d'Este non nascondeva le sue simpatie per il papa e per l'imperatore e l'inserimento della corte di Francia, anche se pagato con un'assegnazione dotale notevole, rappresentava una possibile apertura.

Renata di Francia giunse a Ferrara il 1.o dicembre 1528 con un seguito di 158 persone. Fu accolta entusiasticamente dalla popolazione, dalla quale si tenne sempre lontana, ignorando i gravi problemi che la miseria e le frequenti epidemie ponevano. Si considerò sempre estranea alla città e alle corti italiane. Viceversa si sentì investita, come se fosse un'ambasciatrice, della protezione degli interessi francesi. Persino nelle forme volle sottolineare questo atteggiamento, rifiutando l'abito alla portoghese che allora usava e indossando un abbigliamento tipico francese.

Del suo seguito facevano parte uomini di lettere come il poeta Clement Marot Jamet, La Planche, Cornilleau, Bouchefort e quel Pons verso il quale pare che andassero le sue simpatie. La corte francese volle isolarsi dalla città e si chiuse in una cerchia nella quale si faceva maldicenza e critica al papato. Ma non si può dire che questa predicazione andasse oltre le mura del palazzo ducale.

Un episodio sconvolgente, però, richiamò l'attenzione della Santa Sede: il Venerdì santo, il 14 aprile 1536, un cantore della corte ducale, durante l'ostensione del Crocifisso, esce bestemmiando. Viene subito arrestato. Ha 20 anni e si chiama Zanetto. Al supplizio della corda, al terzo giro, «canta» e fa all'Inquisitore i nomi dei complici. C'è quasi tutto il seguito di Renata. Non potendo arrestare tutti, il duca li invita ad andarsene e tiene in prigione solo il Bouchefort. Renata mise in moto tutti gli ambasciatori francesi, ma il duca fu inflessibile.

Intanto, nella primavera dello stesso anno 1536, un misterioso personaggio, qualificatosi come signor d'Espeville, giunge a Ferrara come ospite della duchessa. È Calvino, accompagnato dal fedele Louis du Tillet. Si dice che Calvino avesse segreti colloqui notturni con la duchessa Renata, alla quale illustra le sue idee innovatrici a sfondo nazionalistico (egli si sente promotore e fondatore di una nuova civiltà). Il protestantesimo di Calvino non va confuso con la riforma protestante, alla quale sono legati avvenimenti di più vasta portata. Si ricordi che Lutero aveva affisso le sue tesi nel 1517 (e che Savonarola era stato impiccato il 23 giugno 1498). Indubbiamente le idee di Calvino rinfocolarono l'atteggiamento critico degli amici di Renata e fecero qualche adepto anche fuori della corte, specie nell'ambiente dell'università. Ma non ebbero assolutamente un'eco popolare nella città, e tanto meno fuori del ducato. Il 14 luglio un cospiratore fuggì dalle carceri. Non si seppe mai chi fosse: ma qualcuno pensò a Calvino.

Il duca Ercole, preoccupato per le idee eretiche della moglie, la fece incontrare con Vittoria Colonna, che fu sua ospite in castello. Ma la diversità di anni (Renata 27 anni, Vittoria 40), di cultura, di intelligenza, di concezioni (Vittoria aveva una visione più mistica e più francescana, specie dopo la morte del marito e l'incontro a Napoli col Valdes, luterano), lasciarono la testarda bretone nelle sue posizioni. Il fido cavaliere de Pons lascia la città e Madame Subise lascia questo mondo.

Intanto giunge a Ferrara Paolo III e Renata riesce ad entrare nelle sue grazie, tanto da ottenere un «breve» che rimette ogni «querelle» alla Santa Sede. Però, poco dopo, il suo cappellano Richardot fu arrestato ed arrivò l'inquisitore Ory. Dopo un'istruttoria accurata, Renata di Francia viene condannata e imprigionata. Ma in carcere afferma di avere una crisi di coscienza, si confessa e fa la comunione. Liberata, manda il conte Ippolito Turchi a rendere omaggio al nuovo papa Pio IV. La sua sorte è però segnata: nel 1559 muore il marito, e il figlio Alfonso II, su suggerimento del papa, la invita a lasciare la corte. Il 2 settembre 1560 lascia Ferrara e ritorna in Francia, prendendo residenza nel castello di Montargis. Dalla Francia scrive a Calvino, il quale muore nel 1564. Renata di Valois lo segue nella tomba il 15 giugno 1575.

Il giudizio storico, dicevamo all'inizio, su questa donna piccola, testarda, brutta ma intelligente e passionale, va rivisto, nel senso che non si può non rendere omaggio ad una costanza spinta al sacrificio. Ma non si può riconoscere in lei quel ruolo di grande protettrice di Calvino e di alfiere del suo protestantesimo ambizioso in Italia. Renata di Valois fu soprattutto una donna che volle estraniarsi dalla realtà politica italiana al punto da limitare il culto e la diffusione della sua fede all'ambiente francese che la circondava. L'ospitalità accordata a Calvino non fu di lunga durata e non poté certo consentire di organizzare nel nostro Paese una diffusione delle dottrine eretiche come avveniva altrove.

Nulla parla di una partecipazione della duchessa al dramma di Calvino, che, come scrive il grande storico settecentesco J. L. Mosheim, «era bruciato, come Serveto, dallo zelo per la verità e per la pietà». Serveto «cercava la verità perduta ed era divenuto un visionario, l'altro lottava per la verità offesa e divenne un assassino». Michele Serveto fu fatto bruciare da Calvino nel 1553. In quel tempo Renata di Francia era duchessa di Ferrara e intratteneva il suo seguito sul libero arbitrio e sull'autorità del papa. Le controversie sugli eretici protestanti, protrattesi per secoli, erano più grandi di lei.

**Giuseppe Campailla**

L'ETICHETTA (GIÀ LOGORA) CONIATA PER LE NUOVE FORME DI SPETTACOLO

# *Post-avanguardia teatrale: proposte, limiti, obiettivi*

**L'azzeramento del teatro convenzionale secondo le formule «made in Usa» - L'esperienza del Living Theater - La «virata» apportata da Carmelo Bene, Mario Ricci e Luca Ronconi**

*Quella della post-avanguardia teatrale è un'etichetta, già logora ormai, che circola da più di qualche anno negli ambienti ufficiali delegati alle verifiche delle sperimentazioni in questo settore, quali settimane del teatro, festival, rassegne internazionali. l'ha coniata Giuseppe Bartolucci, ricavandola analogicamente da situazioni consimili in altre aree dell'arte, come la post-moderndance o la post-modernmusic. E' fenomeno che caratterizza il recentissimo teatro italiano, frutto di molteplici appropriazioni intellettuali e aggiornamenti su modelli di peso internazionale, specie «made in Usa», e denota l'azzeramento non solo di un teatro convenzionale, ma delle stesse avanguardie degli anni Sessanta-Settanta che già lo avevano aspramente intaccato.*

*Di recente è uscito anche un libro, «Per un teatro analitico esistenziale», edito dalla Studio Forma, curato appunto da Giuseppe Bartolucci, specialista e padre del movimento, nonché da Lorenzo e Achille Mango. E' la prima raccolta sistematica di materiali e documentazioni di vari gruppi e singoli operatori che si muovono alla ricerca di una contemporaneo, alle sue devianze intimamente connesse ai malesseri esistenziali delle ultime generazioni, per una rinnovata spettacolarità.*

*Una connotazione primaria di questa tendenza, che accomuna un po' tutti gli operatori, è la proiezione certamente più esistenziale che teatrale degli eventi, non tanto esibiti quanto vissuti, dove il quotidiano, la gestualità insignificante sono implacabilmente indagati, con un taglio spesso desunto dall'arte concettuale. Un'altra costante è la negatività, il negarsi come teatro, come prodotto artistico da consegnare a un pubblico disposto a subirlo, con un testo preconfezionato e una professionalità interpretativa acquisita all'accademia d'arte drammatica.*

*Ma vediamo di ricostruire un po' il percorso di queste recentissime proporzioni teatrali sulla scorta dello studio di Bartolucci. I primi sommovimenti radicali nel teatro mondiale, come si sa, avvengono negli anni Sessanta a opera del Living Theater da una parte, con la sua irruzione nella vita, e a opera del laboratorio di Grotowski dall'altra, il quale, spazzando scenografia e interpretazione borghese, risale a una mitica ritualità ove il corpo dell'attore recupera energie e vitalità attraverso una serie di tecniche conseguenti a specifiche indagini comportamentali.*

*In Italia, negli anni Sessanta compaiono anche dei segni, come la tendenza all'interdisciplinarietà, che in seguito distingueranno la post-avanguardia, segni reperibili a esempio nel gruppo di Achille Perilli, oppure nella disintegrazione del linguaggio letterario del «Gruppo 63», costituito da Sanguineti, Balestrini, Giuliani, Pagliarani. L'interscambio tra segni di diversa estrazione — musica, danza, arti visive, gesto, spazio, materiali — è di antica data: le avanguardie storiche, dal futurismo al surrealismo, dall'astrattismo al Bauhaus, hanno fornito indicazioni determinanti. Ma una virata violenta al teatro italiano viene da Carmelo Bene, da Leo-Perla, da Mario Ricci e altri, che ne scompaginano la scrittura scenica, la resa interpretativa, la struttura dell'immagine teatrale, in una ricerca «altra» senza la quale non è comprensibile il passaggio dal nuovo teatro (moderno) a quello contemporaneo (post-moderno).*

*Questi atteggiamenti, fortemente intrisi degli spunti offerti dalla ricerca delle arti visive, introducono a un privilegio dell'immagine sulla parola, dello spazio reale sulla scenografia, del movimento sul fattore temporale. Così, tra il '71 e il '73, si fa strada la generazione del teatro-immagine, di cui certamente quello di Memè Perlini è il più noto al pubblico. E, tra il '73 e il '77, emerge la generazione «dell'analisi e dell'esistenziale, del primordiale e della materialità», come dice Bartolucci, quella cioè oggetto de nostro discorso. C'è stata nel contempo l'ondata strutturalista, che in Italia significa Luca Ronconi e, in senso più lato, senza riferimenti a testi preesistenti, gli americani Bon Wilson e Richard Foreman. Il primo ha cominciato a operare nel teatro in modo alternativo negli anni Settanta, sconvolgendo pubblico e critica con interventi di una crudità lucidissima, senza emozioni (lo spettacolo che lo ha reso famoso in Italia è «Lo sguardo di un sordo»), servendosi delle innovazioni proprie della nuova danza e della nuova musica americane. Spazi larghissimi (uno spettacolo è durato una settimana ai piedi di una montagna, con salite estenuanti, dizione di versi classici a 2000 metri, contro il vento e il freddo «per nevrosi surrealista e disprezzo del buonsenso»), ripetizioni, rallentamenti — è il poeta «lento» per antonomasia — uso di materiale umano veramente malato, quando necessita, sono le connotazioni più vistose della sua teatralità.*

*Anche Foreman ha strizzato l'occhio alle arti visive, in particolare alle riduzioni plastico-strutturali dei minimalisti, e concepisce il teatro come oggetto da esibire: cioè. l'aspetto visivo per lui è fondamentale. Nel 1968 ha fondato l'Ontological-Histeric Theater, un teatro freddo e riduttivo che consiste in un sistema di relazioni tra elementi primari (personaggi, colore, oggetti), variabile a seconda dei contesti verbali e scenici, che riduce tutto a un piano, quasi una versione teatrale delle coordinate e delle campiture cromatiche di Mondrian, ove ciò che conta è l'insieme, il senso del «tutto» (ontological). All'interno di questa rigorasa astrazione si scopre il luogo schizoide, il campo di energia individuale, dove la percezione dei dati teatrali (suoni, parole, movimenti) diviene storia personale, di Foreman.*

*I tre gruppi base che in Italia hanno proposto questa rivisitazione analitico-schizoide-concettuale dei segni teatrali sono il Carrozzone di Firenze, ora tramutato in «Magazzini Criminali Productions», il Beat 72 di Roma e la Gaia Scienza, ancora di Roma.*

*Il Carrozzone è passato attraverso diverse esperienze, svariando la sua ricerca dal simbolico all'esistenziale, dall'immaginario al quotidiano. Con «prove» e «studi» ha affrontato la propria soggettività prendendo coscienza della propria devianza, in momenti teatrali destinati innanzi tutto agli stessi artefici, verificando di continuo il lavoro effettuato e le tecniche usate per definirlo. Nessun altro gruppo ha inseguito con tanto accanimento l'apporto delle arti visive, assorbendo nel contempo le ventate innovative d'oltreoceano nello specifico della ricerca teatrale.*

*Trasformandosi in «Magazzini Criminali Productions», il Carrozzone ha tirato all'estremo limite lo spessore di soggettività di cui è permeato e si è trovato, conseguentemente, al centro di una «tragedia permanente, di una catastrofe incombente», come interpreta Bartolucci, disfacendo il suo patrimonio di coscienza patologica e rovesciandolo sull'ottusità dei materiali, dei massmedia.*

*Simone Carella del Beat 72 è noto per il suo bisogno di elementarità: si serve di materiale povero, collocato in uno spazio azzerato per fornire informazioni di suono/rumore, luce/colore, ambiente/spazio. Adopera anche lo spazio esterno, coinvolgendo il pubblico occasionale, la cui sorpresa reattiva fa parte della struttura teatrale. Post-moderndance, nuova musica, letteratura sperimentale (Handke, a esempio) sono gli ingredienti con cui elabora le sue esperienze.*

*La Gaia Scienza, infine, si è impeganta sin dall'inizio a scompaginare l'arte dell'attore e del gesto scenico, irrompendo nello spazio da usare, dentro e fuori il luogo teatrale, senza progettare i punti di occupazione, lasciando che questi si propongano da soli. Il procedimento non è privo di traumi, sia per il pubblico, sia per gli stessi attori. Il gesto dell'attore non esiste più, al suo posto c'è un movimento spaesato che produce azioni spiazzate, caratterizzate da un «gettarsi alle pareti e scivolarvi e appoggiarvisi per sicurezza o per sfinimento oppure da quel rincorrersi a guisa di passaggio-corsa per strada... o quel definirsi in terra e gettarvisi senza riparo e per debilitazione».*

*Squilibri, scompensi, spiazzamenti antinterpretativi sono le proposizioni più frequenti di questa spietata analisi dei segni di un percorso esistenziale, prima ancora che teatrale. Quanto mai aderenti a questa realtà della post-avanguardia teatrale appaiono i versi di Norman O. Brown: «Forse il messaggio è instabilità / permanente instabilità mentale / che corrisponde alla permanente rivoluzione delle cose / instabilità da accettare come verità eterna / come il flusso eracliteo...».*

**Maria Campitelli**

## Cousteau in Italia a settembbre

Jacques Cousteau, il più noto studioso dei problemi riguardanti l'ambiente marino, pubblicherà in Italia nel prossimo settembre la sua ultima opera «Pianeta Mare» edita dal Gruppo Editoriale Fabbri, a fascicoli settimanali.

«Pianeta Mare» sarà il più affascinante e misterioso viaggio alla scoperta del mare, vissuto attraverso le avventure e le esplorazioni.

**Memphis — Elvis Presley ha finalmente il suo monumento. E' una scultura in bronzo di Eric Parks alta circa tre metri, ed è stata inaugurata giovedì scorso, con due giorni di anticipo sul terzo anniversario della morte del cantante** *(Upi)*

LA MOSTRA ALLA GALLERIA D'ARTE CONTEMPORANEA «SPAZZAPAN» DI GRADISCA

# Celiberti, tutto il meglio degli ultimi quindici anni

Non tutto di Celiberti, ma certamente quanto di più valido l'artista ha fatto negli ultimi quindici anni, in un panorama indicativo delle sue scelte e dei suoi risultati, è offerto in visione al pubblico nella mostra allestita nella Galleria regionale di arte contemporanea «L. Spazzapan» a Gradisca.

Lo rileva Marcello Venturoli, curatore della rassegna, nella prefazione del catalogo, e bisogna riconoscere che le scelte operate, nella vasta produzione di uno tra i più prolifici pittori della regione, risultano accorte e opportune. Puntualizzano una fase, che va dai lager ai «muri» attuali, ben più pregnante e meditata delle precedenti, ma non estranea al temperamento dell'artista, estroverso e disponibile a tutte le esperienze, mai rassegnato a ripercorrere itinerari scontati.

A vent'anni Celiberti era già noto ed esponeva alla Biennale di Venezia. Sembrava bruciare ogni tappa: personali all'estero, borse di studio in Francia e in Belgio, soggiorni a Londra e in America. Premi in Italia e in altri paesi europei. Quanto basta, insomma, per fare di lui un artista pervenuto al successo rapidamente. Ma chi conosce Celiberti sa che è rimasto sempre un uomo generoso, entusiasta della vita e delle scoperte che giorno per giorno si possono fare, non vulnerabile dalle lusinghe della notorietà e quindi non incline a ripetersi per conservare le posizioni raggiunte.

Arturo Manzano, che era stato critico sempre obiettivo, senza rispetto reverenziale per alcuno, aveva scritto vent'anni or sono che «se la lezione di Braque è più spesso palese in lui, il riferimento è del tutto casuale, perché dietro a Celiberti potrà sembrare esservi sempre qualcuno, ma c'è, alla fine, soltanto Celiberti: la sua aggressività, il suo dipingere disteso e forte, la subitanea illuminazione e i colossali pentimenti; i controsensi, perfino, dominati da un temperamento originalissimo che tutto riduce alla sua dimensione».

Sono parole chiare che si possono sottoscrivere senza esitazione anche oggi. Celiberti, infatti, non è pittore che possa adeguarsi alle mode e fare calcoli sulle probabilità di riuscita di esperimenti e di formule, perché il suo contatto con le cose non si è mai allentato. E non è da dire che abbia ignorato le istanze di rinnovamento del linguaggio o che abbia eluso le implicazioni della crisi generale dell'espressione artistica. Il suo legame con la realtà s'è fatto di volta in volta più sofferto e più emblematiche si sono rese le forme, a collimare con i sentimenti più che con le seduzioni esterne. Ma la ricerca nei sotterranei della psiche, l'idolatria della pagina pura e preziosa, il culto della materia per sé stessa non sono possibili in Celiberti, il quale trasfigura bensì il dato ma solo per travasarvi le proprie emozioni.

Dall'epoca di «Terezin», l'artista s'è fatto attento e accorto: aveva visto a fondo nelle cose, e il turbamento provocatogli da una realtà angosciosa lo aveva indotto a semplificare il proprio discorso, a rinunciare alle esuberanze dell'età giovanile, esplodente nel colore e nel turgore delle pennellate. Aveva trovato in sé stesso un maggiore equilibrio e il suo fare pittura, senza perdere calore ed energia, s'era fatto più intimo e unitario.

Nelle sale di palazzo Torriani, le opere di Celiberti possono essere comprese tanto più quando si conoscano i suoi itinerari precedenti. Si capirà allora nelle stringate immagini, appena avvertibili nella loro rarefatta sostanza pittorica, quanto potere di decantazione abbia avuto la visione del carcere in cui i nazisti eliminarono migliaia di bambini ebrei. Da ciò anche, a nostro avviso, la riduzione di ogni spessore cromatico, la risoluzione di esprimere con pochi essenziali segni e campitura il nuovo senso della vita, intuita nelle sue non apparenti verità, riconosciuta nei suoi valori più autentici.

Nel rendere lo strumento espressivo docile alle proprie intenzioni, Celiberti si è affidato ancora una volta al proprio istinto, pur senza ignorare i testi grafici e i nuovi linguaggi degli anni in cui andava rinnovando la propria tematica, e in particolare i «visages» di Fautrier. Dal lager di Terezin alle necropoli laziali e friulane, aveva raccolto sufficienti stimoli per generare un linguaggio nuovo in cui si avvertisse, insieme con il senso della morte, dello sfacelo, anche la traccia indistruttibile della vita e dell'uomo sulla terra.

In questa dimensione vanno viste le grandi tele in cui uccelli e farfalle, con pochi cenni grafici, si situano in ampi spazi aperti, e vanno intesi i «muri» dove un mondo fossilizzato emerge a rendersi eloquente, nello scavo voluto per ritrovare il messaggio umano. Si ricollegano alle soluzioni materiche anche le litografie, in cui lo spegnersi del colore è sintomatico di una condizione interiore maturata nella rivisitazione di ogni realtà prima solo avvertita in superficie.

Quindici anni di lavoro in una mostra che non doveva e non poteva essere celebrativa, ma orientativa, indicativa di ciò che l'artista ha intuito e delle emozioni, delle riflessioni a lui imposte in una fase della vita giunta alla piena maturità.

«Importante è essere autentici — mi aveva detto molti anni or sono Celiberti, alla vernice di una sua personale — e se si è autentici che cosa si ha da temere?». Ha mantenuto l'impegno, conservandosi immune dalle seduzioni che oggi non risparmiano giovani e anziani. Ed è dunque un testimone credibile del nostro tempo, che ha scelto di vivere nella propria terra, dove la sincerità e la schiettezza sono ancora virtù non adulterate, e da dove natura e umanità si possono osservare con occhio disincantato e insieme affettuoso.

**Fulvio Monai**

RISVOLTI LETTERARI E DI COSTUME DELLA «MUTAZIONE SESSUALE» NEGLI USA

# Desideri la donna d'altri?

Dicono che Gay Talese — il giornalista americano di origine italiana, autore del fortunatissimo «La donna d'altri» — abbia guadagnato dal suo libro più di tre miliardi di lire. Vera o falsa che sia la notizia, è certo che in America (e da quanto risulta anche in Italia, dove lo ha pubblicato Mondadori) si è trattato di un grosso best seller, per il quale già si prevedono risvolti cinematografici.

L'ambizioso obiettivo dello scrittore — raccontare nei particolari più svariati l'evoluzione dei costumi sessuali negli Stati Uniti — ha richiesto un severo lavoro di documentazione e ne è testimonianza la durata della stesura: più di nove anni. Talese ha, in ogni caso, fatto centro. Ha lavorato con scrupolo, puntigliosamente, senza tralasciare di giungere all'esperienza personale per verificare ogni situazione. Forse qualche pagina in meno non avrebbe guastato (nella versione italiana sono 500, a caratteri fitti), qualche ripetizione poteva essere evitata. Ma il taglio è decisamente felice, soprattutto quando l'inchiesta assume l'aspetto di quasi-romanzo. Lo stile è scorrevole, non cade nella volgarità, anche di fronte a una materia così delicata, che però richiede un lettore intelligente o quantomeno maturo.

Ma chi è la donna d'altri?

La donna d'altri è l'amante con la quale l'americano medio cerca di distrarsi dalla monotonia di un matrimonio che non riserba più nulla d'interessante e che, dietro la facciata di un apparente benessere sociale, nasconde i segni del fallimento interiore. È la coniglietta di «Playboy» o la «pet» del mese di «Penthouse»: stupende e invitanti ragazze di carta patinata che alimentano fantasie segrete e desideri repressi. È la donna sola, che cerca, tra squallidi rapporti in equivoci locali, un impossibile affetto. È la cosiddetta massaggiatrice che per pochi dollari e nello spazio di mezz'ora, a New York o a Los Angeles, attenua all'uomo d'affari la tensione della giornata.

Attraverso una sorta di «safari erotico» che parte dai puritani inizi della storia degli Stati Uniti (quando i bestemmiatori venivano puniti con la morte o praticando loro un buco nella lingua) per arrivare al permissivismo dei nostri giorni, vengono ricostruite nei particolari le tappe giuridiche e sociali di questa evoluzione, che ha presentato indubbiamente aspetti importanti che a molti sfuggono. Basta pensare che fino alla metà degli anni Cinquanta valeva ancora l'antiquato principio, attinto dal diritto britannico, che se una sola parte di una pubblicazione era considerata oscena, l'intero libro doveva essere considerato tale. Editori e stampatori hanno pagato di persona con duri anni di carcere l'avere stampato libri come «Fanny Hill» o «Il pozzo della solitudine» di Radclyffe Hall. Solo nel 1959 l'orientamento della Corte superiore in parte mutò; ma non di molto. Libri come «Lolita» di Nabokov e il più recente «Lamento di Portnoy» di Philipp Roth non furono esenti da critiche e biasimi.

Intanto il mondo continua a cambiare rapidamente. Viene fondata una rivista per soli uomini che — per la particolare filosofia sessuale che propugna — può essere considerata il punto di partenza per una nuova concezione del sesso: «Playboy». Il primo numero reca in copertina la fotografia di una bionda sconosciuta di nome Marilyn Monroe. È la fine dei libri acquistati sottobanco, di nascosto. Si può cominciare a sognare a occhi aperti.

Hugh Hefner, il fondatore — aveva cominciato con seicento dollari presi a prestito — nel giro di pochi anni si trova a essere uno degli uomini più ricchi d'America. Gira il mondo col suo Dc-9 dipinto di nero, costantemente circondato dalle sue provocanti conigliette, amministra da un letto ovale, fantascientifico, un vero e proprio impero di grattacieli, sale da gioco, alberghi, club privati, case cinematografiche. Poi, quando qualche bionda si stanca di stare con lui, corre per Chicago nella notte accompagnato dalle guardie del corpo in macchine lussuosissime, alla ricerca della fuggitiva. Non che abbia il cuore tenero; semplicemente non ammette rifiuti.

Nella giungla del Vietnam ragazzi americani di vent'anni perdono la vita, la televisione porta nelle case di migliaia di famiglie le immagini di una guerra non sentita. Viene ucciso Martin Luther King, la Convenzione di Chicago del Partito democratico si apre nel sangue. L'America è scossa da un brivido di paura, di insicurezza (forse solo oggi la storia comincia a dare una risposta a quegli interrogativi, a quei dubbi: oggi che abbiamo sotto gli occhi le immagini dei campi di profughi, di tanta povera gente che fugge dall'inferno comunista).

Il sesso pare fornire un'alternativa alla guerra: si fondano le comunità del libero amore, si scambiano le mogli, i rapporti prematrimoniali non sono più considerati illeciti. Tutto è permesso, cadono i tabù. I figli desiderano essere indipendenti, avere rapporti con chi a loro piace, senza limiti, senza costrizioni; la pornografia è liberamente in commercio, il cinema non nasconde gli amplessi, la letteratura e il linguaggio si adeguano al mutato clima.

Non meravigliamoci troppo. In fondo certe cose succedevano anche in altri tempi, solo che non si facevano sotto la luce del sole, predominava il pudore. Ma, insieme a esso — bisogna avere il coraggio di ammetterlo — un certo spirito d'ipocrisia.

La domanda è piuttosto un'altra. La vera domanda che ci dobbiamo porre quando si parla di rivoluzione sessuale è: fino a che punto questa raggiunta libertà, questo sesso alla portata di tutti ha reso l'uomo felice, ha soddisfatto il suo bisogno d'amore? Fino a che punto dietro il grido dell'emancipazione raggiunta non si tenta invece di nascondere un vuoto spirituale, l'incapacità di riscatto, la paura della solitudine?

**Paolo Grieco**



## *La rassegna dei libri*

*Federigo Guardone: «L'Avvocato Molossi» (Casa Editrice Etruria, Viareggio 1978 - Collana i Narratori - pagg. 166; L. 4.000).*

Divertente e spassoso, anche se calato in una oscura vendetta di lettere anonime, il romanzo di Federigo Guardone intitolato «L'avvocato Molossi» è la storia dell'avvocato Graziano Molossi e di sua moglie Angelina: un menage sereno che all'improvviso viene scosso da una serie di lettere che avvertono l'avvocato sul tradimento della moglie. Fatto questo che mette in grave crisi Molossi, spingendolo a vendicarsi sui probabili mittenti;...ma i suoi sospetti risultano infondati e come nei migliori gialli, il «colpevole» lo si scoprirà verso la fine del libro e sarà un personaggio più che mai imprevedibile. Il buon Molossi tuttavia ingoierà il rospo per amore della moglie, che gli darà dopo il primo figlio bastardo Marco Aurelio, altri due figli giustamente somiglianti a lui.

Scritto con vivacità e scorrevolezza cui si unisce una marcata ironia, «L'avvocato Molossi» sorprenderà piacevolmente il lettore per quel piglio sicuro che accompagna la narrazione, la quale sa pungolare a giusta misura senza offendere nessuno.

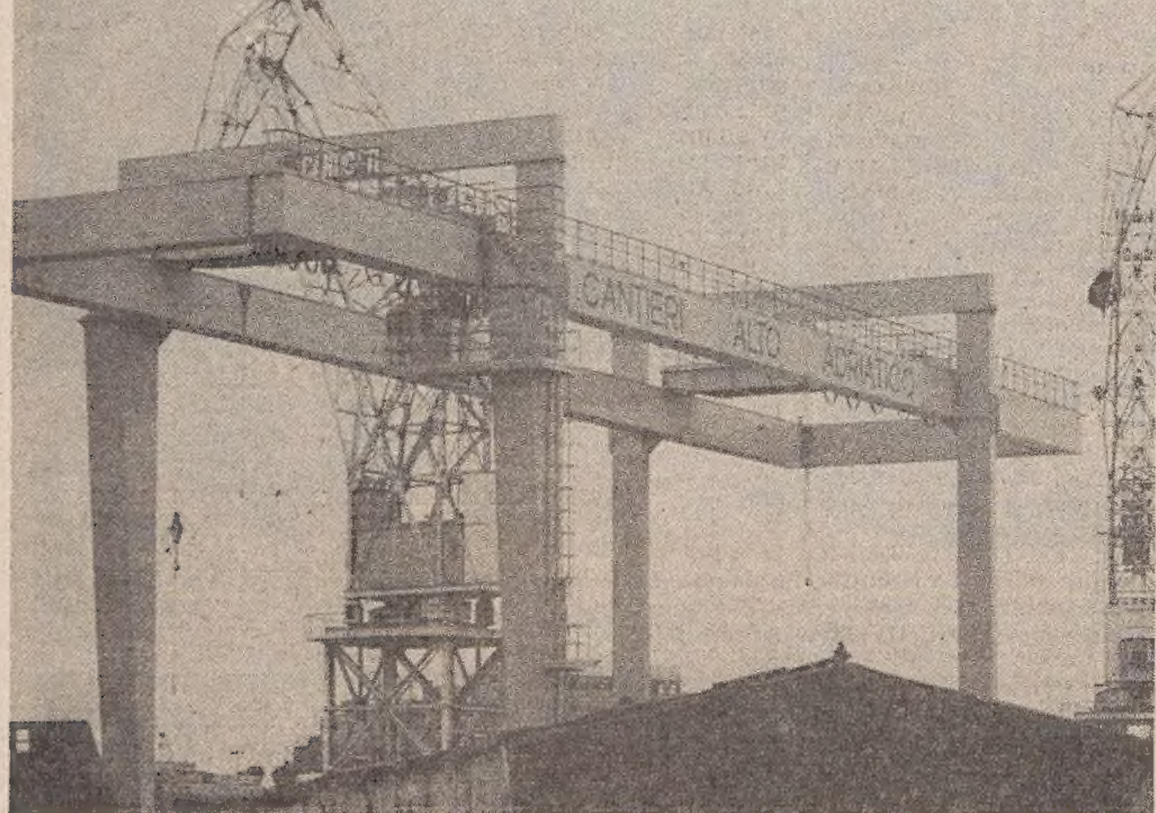
**G. P.**

# GIORNALE DI TRIESTE

SABATO IN MARE UNA PICCOLA MOTOCISTERNA

## Varo a Muggia

**A Milano avanzata una richiesta di sequestro giudiziario**




Fiocco rosa al cantiere navale «Alto Adriatico» di Muggia, dove sarà finalmente varata sabato mattina, alle 9.30, la «Divina», una delle più piccole navi-cisterna da 2.500 tonnellate commissionate dall'armatore livornese D'Alesio.

La nave era già quasi pronta per entrare in acqua al momento in cui le maestranze sospesero i lavori: ieri ha preso avvio il programma messo a punto dall'amministratore dott. Morino e dal commissario giudiziale dott. Tomasin, assieme alle forze sindacali, per ultimare le navi in cantiere, per cui è stato possibile decidere di effettuare il varo a fine settimana.

Sono infatti circa duecentocinquanta gli operai e i tecnici dell'Alto Adriatico che ieri mattina hanno varcato i cancelli per riprendere l'attività. Già due settimane fa, una prima squadra composta da poche diecine di operai e capiservizio era rientrata in servizio per predisporre l'avvio dei lavori, che però sono nuovamenti ripresi solo ieri mattina.

L'armatore D'Alesio, dal canto suo, già nel corso delle trattative dei mesi scorsi si era dimostrato molto disponibile nei confronti del cantiere: oltre ad accertare una revisione dei prezzi, per cui verserà altri 500 milioni alle casse del cantiere oltre al prezzo pattuito nel contratto, l'armatore livornese si è detto disposto a entrare a far parte della società nella veste di socio privato di minoranza, qualora dovesse andare in porto la pubblicazione dell'Alto Adriatico da parte della Fincantieri.

Due le novità anche su questo fronte: in settembre il ministro delle partecipazioni statali on. De Michelis presenterà alle commissioni delle Camere e al Cipi (comitato interministeriale per la programmazione economica) il progetto del tanto atteso piano di settore per la navalmeccanica, mentre l'intero riassetto della cantieristica navale verrà studiato al ministero con le forze sindacali fra poche settimane.

Se il varo è un'occasione lieta, altre nubi si addensano però all'orizzonte del travagliato cantiere suscitando nuove preoccupazioni nei sindacati. Il dott. Tomasin, amministratore giudiziale dell'azienda ha infatti dato notizia agli esponenti della Fim (federazione lavoratori metalmeccanici) di una nuova iniziativa promossa dai soci privati, i quali si sarebbero rivolti al tribunale di Milano (competente in quanto tali soci risultano colà residenti) per chiedere il sequestro giudiziario dei beni del cantiere, un'operazione che — se andasse in porto — porterebbe a una nuova e complicata procedura giudiziaria, col rischio di veder nuovamente paralizzata l'attività appena ripresa.

### Solidarietà dei sindacati ai polacchi

La federazione provinciale Cigl-Cisl-Uil ha diffuso un comunicato di solidarietà con i lavoratori polacchi, auspicando che «la lotta in corso si concluda con un pieno successo», ed impegnandosi affiché «la confederazione europea dei sindacati si faccia promotrice di tutte quelle iniziative che possono efficacemente contribuire ad una positiva conclusione della aspra vertenza».

«Le lotte operaie e contadine in corso in Polonia – dice il comunicato – sono mosse in primo luogo dalla volontà dei lavoratori di conquistare migliori condizioni di lavoro e di vita, insieme a più ampie libertà sindacali e politiche. Assumono un carattere di grande significato, in questo senso, le rivendicazioni di partecipazione e autonomia sindacale avanzate dal comitato comune di sciopero che, sorto in questi giorni come espressione democratica e diretta dei lavoratori, sta ora trattando col governo polacco».

La nota conclude auspicando la mobilitazione delle risorse dei paesi occidentali, e della Cee in particolare, «per impedire il crollo dell'economia e delle istituzioni polacche, avviando quel processo di riforme coraggiosamente proposte dalla lotta dei lavoratori».

**Aeroporto Ronchi dei Legionari:** telefono (0481) 777001.
**Automobile Club d'Italia (soccorso stradale):** telefono 116.
**Pronto soccorso Cri:** telefono 68888.
**Carabinieri:** telefono 212121.
**Soccorso pubblico:** telefono 113.
**Telefono amico:** numeri 766666 - 766667.

*LE INDAGINI SULLA TRAGEDIA*

## Cartiera: a due periti un mese per decidere

La sciagura alla cartiera del Timavo, dove tre uomini perdettero tragicamente la vita, è tuttora oggetto di un'approfondita indagine giudiziaria, coordinata e diretta dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Alessandro Brenci. Il magistrato ha affidato a due professionisti, il prof. Giorgio Giudici e il prof. Renato Niccolini, l'incarico di effettuare le perizie tecniche e necroscopiche, che avranno indubbiamente un peso determinante sugli esiti dell'inchiesta in corso.

I periti hanno a disposizione un mese per assolvere il loro mandato e depositare gli elaborati. La polizia non ha ancora inoltrato il rapporto sul sinistro all'autorità giudiziaria e pare che i funzionari abbiano sinora interrogato quattro persone, assistite dai rispettivi legali.

L'istruttoria sulla sciagura verrà formalizzata e, non appena il sostituto procuratore sarà in possesso di tutti gli atti, rimetterà l'incartamento all'ufficio istruzione.

L'inchiesta sulla tragedia della cartiera è l'ultimo atto di magistrato requirente del dott. Brenci, il quale — come abbiamo già annunciato — lascia la Procura della Repubblica per assumere la presidenza di una sezione del Tribunale penale. La prima udienza che egli presiederà è stata fissata per il 6 ottobre prossimo.

### STATO CIVILE

MORTI: Loszach ved. Borghese Emma 66, Nonino ved. Sello Assunta 80, Minnena Damiano 20, Lah in Dugar Maria 73, Tikal in Battaglia Aida 66, Safferi Teodoro 80, Konic Alice 72, Dorotea ved. Nunin Ida 66, Rupena Giovanni 78, Gostischa Livia 83, Leschi ved. Comotari Maria 83, Hirn Maria Beatrice 91, Vouk ved. Scuka Stanislava 70, Semeraro Guerifico 66, Sgerla Giovanni 68, Turco ved. Millo Irma 79, Ive ved. Larice Francesca 82, Bubnic Giacomo 73, Weiser Ermanno 70, Veronese ved. Donamonti Cesilda 86, Norbedo Pietro 71.

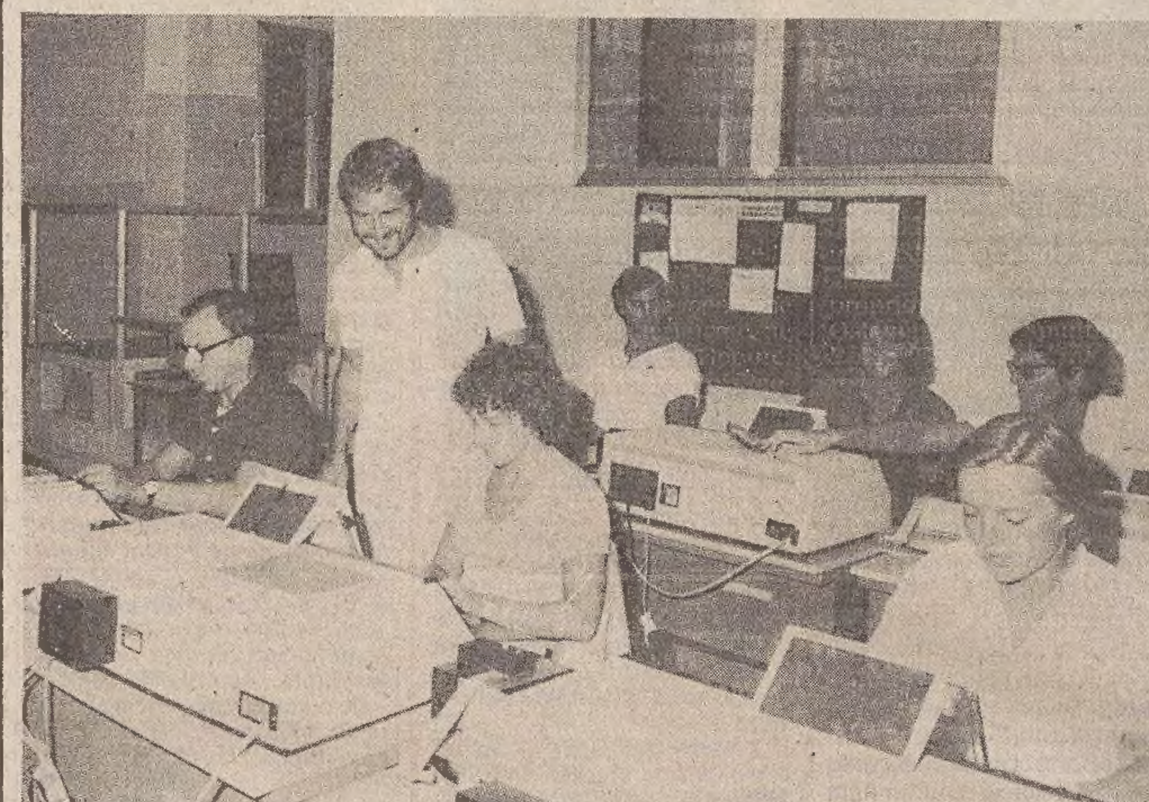
NATI: Fei Paola, Campanile Giovanni, Stauri Raffaella, Tomaselli Claudia, Zancola Andrea, Hudorevich Gigliola, Tiziani Francesca, Vaccari Linda, Cavallini Francesca, Degrassi Lorenzo.

### Scimmiottino in libertà

**Uno scimmiottino, scappato da qualche casa, si aggira da alcuni giorni dalle parti di via Marchesetti. La bestiola ha fatto frequenti capatine a Villa Serena, dove è stata rifocillata. Sul posto sono stati chiamati i vigili del fuoco ma, all'arrivo della squadra, lo scimmiottino era ormai scomparso.**

SANDRO MASSIMINI IN VISITA AL «PICCOLO» PRIMA DI RIPARTIRE

## Un arrivederci dalla tipografia con il mattatore dell'Operetta



*Reduce dall'ormai tradizionale successo riportato sulla platea del «Verdi», Sandro Massimini ha visitato ieri «Il Piccolo», intrattenendosi con i giornalisti e i tipografi. Lo abbiamo accompagnato nel giro «turistico» del giornale, e abbiamo raccolto le sue impressioni sulla stagione operettistica ormai conclusa.*

*«Lo spettacolo — racconta Massimini, che ha recitato nella «Vedova Allegra» e nella «Rosa di Stanbul» — è piaciuto molto, al di là di ogni ottimistica previsione. Il pubblico triestino l'ha apprezzato molto perché la vera operetta è un «puzzle» composto da parti operistiche, ma anche da vaudeville, balletti, acrobazie, e risate a non finire.*

*«Si può misurare il successo con un solo dato: nelle scorse serate ai botteghini hanno dovuto rimandare indietro almeno mille persone, quasi mezzo teatro, perché non c'era più un posto.»*

*Massimini non si è certo risparmiato: nella sua parte da tenore brillante ha dovuto recitare, cantare a gran voce per arrivare fino al loggione senza l'aiuto del microfono, sfoderare i suoi «sol» e i suoi «fa» naturali, ballare un can can di sette minuti, restare a gambe incrociate sotto un tavolino, e altre diavolerie che non pochi attori rifiuterebbero. Ma l'addestramento ginnico, ha soggiunto, fa parte del bagaglio di un vero attore da operetta.*

*Sandro Massimini ha visitato la tipografia rinnovata del «Piccolo»: fra le tastiere e i banchi per l'impaginazione si è fatto raccontare i segreti di un giornale, e si è misurato con i difficili orari richiesti dalla stampa e dalla diffusione di un quotidiano. I treni che non aspettano, gli imprevisti e le notizie dell'ultima ora si possono paragonare forse alle incertezze che accompagnano ogni spettacolo prima di andare in scena.*

*Con Massimini abbiamo parlato della sua carriera, fra televisione e teatro: «Ricordo il mio debutto a Trieste. Era uno spettacolo al castello di San Giusto, nel 1967: presentavo cantanti, comici, giovani attori. Non bisogna dimenticare, del resto, che io nacqui artisticamente proprio come presentatore, alla Rai. Scoprii un tipo nuovo di comicità, che veniva dal pubblico: mi sedevo in mezzo alla gente, e cercavo con loro di far ridere il pubblico a casa.*

*«Si trattava di «Giochi in famiglia»: dopo la televisione vennero gli spettacoli sotto il tendone di un circo, e venni invitato da Strelher per il «Piccolo teatro» di Milano. Passai poi alla regia, prima per spettacoli musicali e poi per le sfilate di moda: mi è sempre piaciuto fare il pioniere».*

*Dopo quasi un migliaio di spettacoli come regista di moda, Massimini tornò definitivamente (si fa per dire) al teatro. Ma in tutti gli anni della «lontananza», le uniche platee che lo attiravano erano quelle di Trieste.*

*I suoi programmi per il futuro? «La settimana prossima subito a Monaco di Baviera, per uno show pubblicitario, per una casa di articoli sportivi. Poi in dicembre sarò a New York, e a febbraio in Giappone. Per la televisione, registro cinque operette ad Antenna 3 Lombardia, una Tv privata. A teatro, invece, uno spettacolo guarda caso ancora sull'operetta, al Nazionale di Milano».*

*Un'ultima domanda: per Trieste è un arrivederci? «Se le carte rimarranno in regola, tornerò volentieri qui fra i triestini, che dimostrano continuamente di volermi bene. Anzi, sono stao perfino morso da una spettatrice che evidentemente apprezzava il filetto di Massimini».*

*«Io voglio una rivalutazione culturale dell'operetta, perché deve essere adattata perfettamente all'epoca che si rappresenta in scena. Pretendo molto, ma il genere lo merita: la ricercatezza, proprio come per la lirica, può solo giovare. Il pubblico, che lo capisce, se ne accorgerà ben presto».*

CONSISTENTI LAVORI DI RESTAURO NECESSARI PER LA PESCHERIA CENTRALE

## Maquillage alla «signora del guato» invecchiata dopo anni di intemperie



La pescheria centrale, meglio nota come «nostra signora del guato», con chiaro riferimento alla sua mole ed alla torretta piuttosto insolite per ospitare una rivendita di pesce, non gode di buona salute. I malanni sono tanto evidenti da indurre alcuni cittadini, preoccupati per il degrado dell'edificio, a farsi carico delle sorti della pescheria segnalandone pubblicamente le precarie condizioni.

Dal canto suo, l'amministrazione comunale (l'edificio è di proprietà del Comune) si è impegnata - anche attraverso «Il Piccolo» — ad avviare finalmente un lavoro di restauro che risani radicalmente uno degli edifici più significativi della nostra città.

La pescheria, progettata agli inizi del secolo dall'architetto Poli, è sorta in posizione poco felice: le sue fondamenta poggiano sul fango del fondo marino, di cui, per un fenomeno di capillarità delle malte, assorbe l'umidità (agli inizi del secolo, quando sorse, non c'erano tecniche di impermeabilizzazione). Inoltre, l'aria salmastra corrode senza pietà tutte le parti metalliche: la cupola del tetto della torretta, gli infissi e le cancellate.

Sono proprio le parti metalliche che abbisognano — secondo i tecnici del Comune — delle prime cure: i telai dei finestroni lato mare sono marci, e così pure i gradini della scala metallica che portano all'orologio della cupola (peraltro da poco rimesso in funzione). Dove basterà, si pulirà la ruggine riverniciando il ferro, altrimenti le parti corrose saranno rifatte del tutto.

Analogo discorso per il tetto della cupola, rivestita da una lamiera zincata dello spessore di due millimetri: dallo stato dei muri interni si presume che ci siano parecchie infiltrazioni, anche se esternamente non si vedono lacerazioni che rendono urgente il restauro. Si tratta di un'operazione difficile, ma preferibile, sempre stando agli ingegneri della ripartizione lavori pubblici — alla sostituzione con un tetto nuovo, di difficile realizzazione perché la cupola è costruita con tecniche e materiali ormai in disuso.

Problematico sarebbe anche eseguire le legature della struttura in legno che sostiene la cupola di lamiera, in quanto i cordoli di sostegno sono in cemento armato.

Nessun problema invece per il tetto dell'edificio principale, rifatto anni or sono con gradoni piani di cemento ed isolato con uno strato impermeabilizzante.

Questi i lavori più consistenti, ma il «maquillage» (che andrebbe fatto ogni anno, trattandosi di un edificio sul mare) prevede altri interventi. I mattoni della facciata sono opachi, spenti: si cercherà quindi un trattamento per ridare loro smalto e brillantezza. Saranno tinteggiate anche le parti metalliche recuperabili (telai, finestrature, cancellate, cupola e torretta dell'orologio), mentre le grondaie, anch'esse vittime della corrosione, saranno sottoposte ad accurata revisione.

Anche i cornicioni di cemento armato verranno controllati: tutto l'edificio infatti è costruito con questa tecnica, per cui la solidità è fuor di dubbio, ma i cordoli esterni possono sempre costituire un'incognita.

Infine, è prevista la ristrutturazione dei già esistenti uffici comunali e della cooperativa pescatori, che ora sono angusti e – come dicevamo più sopra – molto umidi. I lavori non inizieranno subito: gli appalti con licitazione privata prevedono dei tempi «tecnici» (o meglio, burocratici) di alcuni mesi. La Pescheria può anche aspettare qualche mese, visto che il tetto della cupola ha già atteso sedici anni (è da allora che non viene più revisionato): l'importante per il futuro è fare come per le barche, cioè andare in bacino di carenaggio per la manutenzione ogni anno, non ogni tre lustri.



### Interrogazione al sindaco sulla manifattura tabacchi

Il consigliere comunale Innocente Maccan (Msi) ha rivolto un'interrogazione al sindaco per conoscere la reale situazione della Manifattura tabacchi di via Malaspina, «considerata fra le meno competitive d'Italia – si afferma nell'interrogazione – l'azienda soffre di uno sbilanciamento tra i macchinari impiegati nei vari reparti.

Mentre per i settori «condizionamento» e «confezionamento» le attrezzature installate tre anni fa sono tra le più sofisticate, nel reparto «preparazione materie» non si sarebbe proceduto alla stessa modernizzazione, cosicché alcuni macchinari risulterebbero lavorare solo al 25 per cento delle loro possibilità.

Inoltre i posti vacanti, quasi una settantina, non sono stati rimpiazzati che in minima parte.

FERITI DUE GIOVANI DI MUGGIA

## Cadono con lo scooter su una strada istriana

Due studenti muggesani, rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto in Istria, sono stati trasportati nel cuore della notte all'ospedale Maggiore con un'autolettiga della Croce rossa jugoslava. I due giovani, Roberto Gruden, di 20 anni, abitante in strada per Chiampore 36/b, e Roberto Bradley, di 18 anni, abitante in via Battisti 12 (sempre a Muggia), sono stati ricoverati d'urgenza rispettivamente al centro di rianimazione, con la prognosi di due mesi il primo, e nella clinica ortopedica il secondo, giudicato guaribile in un mese e mezzo.

Roberto Gruden, il più grave, al quale i medici hanno riscontrato la frattura dislocata di entrambi i femori, la frattura comminuta della rotula destra, la frattura dell'anca e ferite lacero contuse al volto e al piede sinistro, si trovava alla guida della propria «Vaspa», recando sul sellino posteriore l'amico. I due stavano viaggiando lungo la strada dell'Istria, di cui nessuno dei due ricorda l'ubicazione. A un tratto, per cause che nemmeno la milizia jugoslava ha saputo precisare, lo scooter ha avuto uno scarto e si è rovesciato, trascinando i due nella caduta.

Come abbiamo detto, il conducente è il più grave. Il suo amico, Robert Bradley, che era seduto dietro a lui, ha riportato la frattura del femore sinistro, contusioni ed ematomi al volto, alle mani e una ferita lacero contusa alla nuca.

Soccorsi dai sanitari della Croce rossa jugoslava, i due giovani venivano trasportati all'ospedale di Isola d'Istria, dove i medici hanno compiuto una terapia d'urgenza, trattenendoli per quattro ore. Quindi li hanno fatti trasportare all'ospedale Maggiore di Trieste.



### E' morto Donini ex direttore dello psichiatrico

Si è spento ieri pomeriggio in una clinica cittadina il prof. Francesco Maria Donini. Aveva ottant'anni e per cinquanta ha legato indissolubilmente il suo nome al nostro Ospedale psichiatrico di cui, dal '29 al '53, fu primario e poi, fino al 1969, direttore.

Nativo di Pesaro, compì gli studi all'Università di Bologna, ateneo nel quale ottenne la laurea nel 1923 prima di trasferirsi a Trento per prestare il suo prezioso servizio nell'Ospedale psichiatrico di quella provincia. Sei anni più tardi vinse il concorso di primario e venne nella nostra città, dalla quale, anche dopo il pensionamento, non ha più voluto staccarsi.

Nei lunghi anni della sua esistenza dedicati al nostro ospedale, ha lavorato sempre con competenza e passione in un arco di tempo durante il quale la psichiatria ha conosciuto cambiamenti di notevoli proporzioni. Perciò s'era meritato la stima dei pazienti e dei colleghi. Lascia i figli Vincenzo e Giuseppe ai quali vanno le più sentite condoglianze del nostro giornale.

### Dolorosa caduta

In via Carducci, all'altezza di passo Goldoni, è accidentalmente incespicata ieri, poco prima delle 13, la pensionata Carla Crociati di 75 anni, abitante in via Maiolica 3. L'anziana passante ha riportato la sospetta frattura del femore sinistro.

### Passo della LpT per la giunta in Provincia

Il gruppo consiliare provinciale della Lista per Trieste, riunitosi ieri alla presenza del sindaco Cecovini, del capogruppo al Consiglio regionale Giuricin e del capogruppo al Consiglio comunale Gambassini, esaminata la situazione degli enti locali triestini, anche a seguito degli incontri avuti con le altre forze politiche, «ha preso atto con interesse — è detto in una nota — del programma illustrato al Consiglio provinciale dal presidente eletto Carbone, programma che si sintetizza nell'opposizione all'ubicazione carsica della Zfic, nell'ottenimento di contingenti di prodotti in franchigia doganale come a Gorizia, nell'autonomia per la provincia di Trieste o per il comprensorio Trieste-Gorizia.

«Su queste basi, condivise evidentemente dai gruppi politici che hanno prorogato, nella seduta consiliare del 28 luglio, il mandato al presidente eletto Carbone, e nell'intendimento di verificare la reale volontà di attuazione dei suddetti punti, la Lista per Trieste — prosegue la nota — si dichiara disponibile ad assicurare la governabilità della Provincia, dando vita ad un'amminsitrazione — per il periodo 1980-'81 — assieme a quelle forze politiche che condividono tali postulati, con preferenza per una Giunta organica formata dalla L.p.T., dalla Dc, dal Psi, dal Psdi e dall'Unione Slovena. Eventuali accordi in tal senso sarebbero comunque sottoposti alla ratifica dell'assemblea della L.p.T.»

Dal canto suo il segretario del Psi, Arnaldo Pittoni, ha fatto il punto della situazione dopo le consultazioni fra i partiti.

«Chiarito l'ambito entro il quale è possibile formare una giunta e una maggioranza — ha detto Pittoni — definita la linea politica e programmatica sulla quale hanno concordato Dc, Pci, Psi, Psdi e Us, si tratta ora di ricercare i modi e le forme possibili di un costruttivo apporto sia del Pci che della Dc».

I socialisti promuoveranno nei prossimi giorni una riunione collegiale per conoscere la posizione degli altri partiti. La rinuncia degli schieramenti tradizionali ad assumere nuovamente un ruolo di guida, secondo i socialisti, non farebbe che avvantaggiare la Lista per Trieste, cosa che a parole tutti vogliono evitare.

«È tempo viceversa — ha concluso Pittoni — che Trieste riacquisti un minimo di unità cittadina sulla base di un comune impegno, rivolto a superare le attuali difficoltà economiche e sociali».



GRAVE PROSPETTIVA SE NON VERRÀ RAGGIUNTO UN ACCORDO

## Minacciata per il servizio di bus una serie di scioperi a singhiozzo

**Una raffica di scioperi a singhiozzo, distribuiti nell'arco di cinque giorni, minaccia di paralizzare il servizio di autobus dell'Act da domani a domenica: questa è infatti la prospettiva nel caso in cui la vertenza fra i dipendenti e l'azienda consortile non trovi entro oggi uno sbocco positivo.**

**Nell'eventualità di un fallimento delle trattative, gli scioperi saranno così articolati: domani si fermerà la rete di linee ex Acna (7,20 rossa, 27, 31, 32, 47); il 21 agosto sciopereranno le linee facenti capo a Trieste (1, 3, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 28, 29, 30, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 48, 60); il 22 agosto, sarà la volta delle linee di Prosecco e Opicina (2, 4, 42, 43, 44, 45, 46); il 23 e 24 agosto, infine, si potranno verificare rarefazioni di servizio su tutte le linee, per l'astensione del personale dalle prestazioni straordinarie.**

### CALENDARIETTO

**Oggi:** San Giovanni — Il sole sorge alle 6.10 e tramonta alle 20.07; la luna si leva alle 14.30 e cala domani alle 0.29. Temperatura massima gradi 27, minima gradi 20,4; pressione millibar 1015,3 stazionaria; umidità 48 per cento; vento km 8 da Ovest; mare poco mosso con temperatura di gradi 23,2; (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

**Maree oggi:** alta alle 15.09 con cm 23; bassa alle 4.09 con cm 6 e alle 7.06 con cm 7 sotto il livello medio.

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13, 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** piazza Cavana 1; piazza V. Giotti 1; largo Osoppo 1 (Gretta); via Zorutti 19.

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Cavana 1, tel. 760940; piazza V. Giotti 1, tel. 761952; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515; via Zorutti 19, tel. 796212; piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180.

**Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno):** piazza Oberda 2; via T. Vecellio 24.

**Servizio di guardia medica:** notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

### Nuove sepolture

Il comune rende noto che prossimamente, nel cimitero comunale di S. Anna, verrà apprestata a nuova sepoltura la cripta LXVI con loculi decennali a pagamento (campo VI), ove giacciono i resti mortali dei deceduti ivi sepolti dal 10 ottobre all'11 novembre 1970.

Coloro che intendessero disporre per la conservazione e trasporto in altra sepoltura dei resti mortali, potranno rivolgersi, per le operazioni del caso, dal 17 al 21 novembre 1980, alla custodia del cimitero oppure alla sezione cimiteri della divisione II della ripartizione XII - lavori pubblici (passo Costanzi 2, IV piano, stanza n. 427).

# GIORNALE DI TRIESTE

L'AREA DELL'EX CINEMA EUROPA DI MUGGIA

## Diventerà un giardino

La vista è desolante: lo spiazzo pare un cortile bombardato, come se ne vedevano nelle immagini del dopoguerra. In realtà la foto si riferisce ai lavori di ristrutturazione dei nuovi giardini pubblici di Muggia, che sorgeranno sull'area dell'ex cinema all'aperto «Europa». A lavori ultimati, ci saranno vialetti, fontane con giochi d'acqua, attrezzature per i più piccoli ed impianti sportivi per i giovani, nonché una zona di «privacy» per gli anziani.

(Italfoto)

*La legge della vita*

## Fuga sospetta

*Velocista da Coroneo. Un pomeriggio d'estate, mentre stava costruendo una tomba in un cimitero assolato e deserto, un marmista sentì arrestarsi una macchina che, dopo un paio di minuti, ripartì a razzo. Uscì sulla strada proprio in tempo per scorgere l'automobilista, un giovanotto bruno, barbuto e capelluto, chiaramente uno zingaro. Controllò precauzionalmente la propria utilitaria, scoprì che una portiera era stata forzata e dall'interno gli era sparito il borsello con 600 mila lire e i documenti. Si precipitò dai carabinieri, denunciò il fatto, descrisse le caratteristiche fisiche dell'indiziato e seguì i militari in un accampamento della periferia.*

*Non appena l'autoradio giunse nella zona delle picaresche roulottes, un giovanotto, che stava fumando seduto al suolo, si alzò di scatto e sparì con l'impeto di una raffica di bora. Venne eseguita una battuta nella zona e, in serata, il nomade venne rintracciato e fermato nei pressi di un corso d'acqua. Interrogato, negò il colpo ai danni del marmista e sostenne di essere scappato perché temeva che i carabinieri lo cercassero per notificargli un mandato di cattura, emesso contro di lui dal giudice istruttore di una città del Veneto.*

*Non fu creduto e, imputato di furto aggravato, il Tribunale penale gli inflisse sette mesi di reclusione e 70 mila lire di multa con i benefici di legge. Patrocinato dall'avv. Luigi Luzzato — Querini da Gorizia, ricorse contro la sentenza, e della particolare corsa campestre si riparla davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. D'Amato e dott. Mansi, p.g. dott. Ballarini, cancelliere Giuliana Fabiani, che conferma in pieno le impugnate deliberazioni. Si ha un bel dire, ma la paura rimane anche se qualcuno la chiama il coraggio delle gambe.*

**mir**

ARGOMENTI E PROBLEMI PORTATI ALLA RIBALTA DELLE SEGNALAZIONI

## Stipendi, imposte e caro-vita

### Le deleterie conseguenze di un meccanismo che funziona male

Opportuno e molto chiaro un recente articolo del prof. Dino Saraval su Iva, imposte e costo della vita. Siamo d'accordo che il Governo trova ogni pretesto per aumentare Iva, benzina, canoni di abbonamento Tv (senza apportare miglioramenti alla povertà dei programmi, che rimangono quelli che sono).

È un fatto che le aliquote Irpef, invariate nella progressività dal 1976, malgrado l'inflazione, sono tali da annullare in gran parte gli effetti della tanto discussa scala mobile e dei continui aumenti salariale. È vero che tutti coloro che hanno un secondo lavoro non pagano tasse.

D'accordo che i calmieri, più che mai, non possono far nulla; lo sappiamo noi che abbiamo vissuto le esperienze di due guerre mondiali. Ma nulla potrebbero, in tale senso, neppure i più rigorosi controlli fiscali, che dovrebbero avere il solo scopo di colpire l'evasione e certamente non quello di ridurre i prezzi.

Che i consumi e gli sprechi continuino a lievitare è fuori dubbio, ma ciò è dovuto al fatto che, malgrado si parli di austerità, i continui aumenti di paghe (e di secondi lavori a tariffa sempre maggiorata) portano a maggiori disponibilità monetaria, perché la gente non vuol più risparmiare in quanto ha paura di veder due volte decurtati i risparmi, più o meno sudati, dalla svalutazione di fatto, oltre che dalle imposte sugli interessi bancari, dall'Invim ecc.

Assolutamente d'accordo sulla denuncia dello sperpero irresponsabile del denaro pubblico e del continuo aumento della spesa pubblica oltre ogni conveniente limite. Per rendersene conto basterebbe porre a confronto i seguenti dati ufficiali: 1950 (pro Vanoni) entrate 974 miliardi, deficit 236 miliardi; 1960 entrate 5.475 miliardi, deficit 72 miliardi; 1979 entrate 51.000 miliardi, deficit 40.000 miliardi. È forse per questo che in fatto di scioperi e assenteismo siamo di gran lunga al primo posto in Europa?

Ma se tutto ciò è vero, e il prof. Saraval ha colpito nel segno, bisogna aggiungere ancora dell'altro: il continuo, ininterrotto aumento delle imposte, con aggravi di sanzioni non solo per evasioni dolose ma anche per semplici irregolarità soltanto formali (inversione di cifra, mancanza di indicazione di un articolo, pagamenti con un solo giorno di ritardo, che portano ad aumenti di imposta perfino di quattro volte il dovuto); lo Stato, gli enti parastatali, le aziende di Stato, che per primi danno l'esempio di aumentare i prezzi di servizi e di prodotti; la tendenza ad aumentare invariabilmente i valori dei beni negli accertamenti degli Uffici del registro e successioni, aumenti che influiscono sui prezzi di immobili e valori (scusate: valutazioni monetarie) delle aziende.

Non basta tutto questo per far sorgere il sospetto che si tratti di un chiaro disegno politico? Infatti, tutti tali aumenti, per i quali lo Stato è sempre in prima fila, tendono a portare a un aumento fittizio del reddito nazionale lordo, che dovrebbe servire a consentire un sensibile aumento delle entrate statali per imposte che, rispetto a detto reddito, rimarrebbero apparentemente in percentuale sopportabile, mentre in realtà non possono se non decurtare i fittizi vantaggi degli aumenti continuamente richiesti dai sindacalisti. E quindi possibilità di incrementare ancor più la già sproporzionata spesa pubblica! La relazione esposta dal procuratore generale della Corte dei conti, prof. Mario Sampoli, non può essere dimenticata.

Forse che i sindacalisti non capiscono tutto questo? Io sono convinto di sì. Basterebbe riferirsi a quanto ha asserito proprio un comunista come Amendola. Ma sono anche convinto che l'uomo politico e il sindacalista, pur di conquistare l'assenso e i voti delle masse, sono sempre pronti a nuove richieste per accontentare gli elettori, pur sapendo che così verranno spesi non solo i loro quattrini e falcidiati i loro averi, ma pure quelli dei loro pronipoti.

Tutto questo mentre inascoltata rimane la voce dei tecnici, che da sempre invocano l'unica via possibile per il bene comune: riduzione dei costi unitari, per ridurre i prezzi, in quanto a parità di stipendio chi lavora può avere un concreto vantaggio soltanto quando col medesimo introito può acquistare di più e prodotti migliori. Non parliamo poi dei vantaggi per quanto riguarda l'esportazione, noi che siamo un Paese di trasformatori. Ogni aumento dell'esportazione permetterebbe un aumento dell'occupazione. Sempre che si abbia voglia di lavorare, non già di più, ma neppure di meno.

Deve essere ammesso che anche altri Paesi, non solo europei, si trovano in difficoltà, a causa delle spese sostenute per i noti fatti che travagliano il nostro pianeta. Lotte e rivalità sono pagate sempre a caro prezzo dai popoli. Ma da noi sarebbe possibile risolvere la gran parte di tali problemi, come si stava risolvendoli egregiamente prima del 1960. Guida Nassiguerra.

### *Motorette invadenti*

Mi permetto rivolgermi al comando dei vigili urbani e di riflesso al comando della polizia della strada per far loro due domande.

Perché non s'interviene severamente specie nei confronti dei giovani motociclisti, quelli che guidano motorini senza targa, che con spavalda disinvoltura sfrecciano col secondo passeggero sull'unico sellino (cosa che la legge vieta)?

Perché si tollera che in piena galleria motociclisti, in genere, sorpassino a forte velocità gli autobus e le vetture?

Un occhio a queste vistose infrazioni e non solo alle soste e parcheggi vietati farà evitare incidenti assai probabili. R.R.

### *Gli allagamenti in via Valmaura*

In data 29 giugno, è apparso tra le note di cronaca del «Piccolo» un articolo intitolato «Anche un serpente in cantina», che si soffermava a descrivere la «grave situazione igienica» dello stabile di via Valmaura 25-1, causata dalla tracimazione di liquami fognari, e sulla quale — a quanto risulta dall'articolo medesimo — esisterebbe un'annosa latitanza dell'amministrazione comunale.

Sul problema in questione, il Comune precisa quanto segue. Lo stabile n. 25-1 di via Valmaura fa parte di un gruppo di edifici serviti da una fognatura mista costruita, contemporaneamente alle case, da un'unica impresa.

Da sopralluoghi ripetutamente eseguiti è risultato che non vi sono deficienze nella rete di fognatura urbana che possano aver provocato il lamentato allagamento.

Le origini dell'inconveniente vanno invece attribuite alla scarsa differenza di quota tra la rete privata e quella pubblica; infatti, il fondo cantina degli edifici in oggetto è di parecchio inferiore al piano stradale e circa mezzo metro sotto il livello di piena normale del torrente che scorre lungo la via Valmaura e a cui gli stabili sono allacciati.

Essendo la rete degli edifici una rete a gravità, è evidente che essa non è idonea ad impedire rigurgiti. Per i motivi sopra esposti l'adozione di un sistema per prevenire gli allacciamenti e quindi eliminare gli inconvenienti lamentati (sistema antirigurgito, pompe, ecc.) rimane esclusivo onere dei proprietari degli edifici.

# SEGNALAZIONI

## Negata agli statali l'indennità speciale

Con riferimento alla segnalazione «Statali negletti» apparsa su «Il Piccolo», mi permetto di rispondere alle osservazioni del lettore facendo presente innanzitutto che la mia organizzazione aveva ben presente la situazione in essere nel settore statale all'epoca della formulazione delle proposte di legge di iniziativa popolare che ora sta perorando, ma non poteva in questa circostanza inserire tale problema nell'iniziativa, per il semplice fatto che, con le proposte di legge presentate in Cassazione, si chiede il ripristino di un diritto già acquisito in passato e non per ottenere un qualche cosa che pure è sacrosanto per la categoria degli statali, che non ha mai avuto computata l'indennità integrativa speciale ai fini dell'indennità di buonuscita.

D'altronde, la mia organizzazione è la sola ad aver tentato di richiamarsi al diritto costituzionale con la presentazione di proposte di legge di iniziativa popolare. Premesso un tanto e rispondendo nel merito alle osservazioni del lettore, va ricordato che l'indennità integrativa speciale (per gli statali) è stata ridisciplinata con legge del 1959, ed è stata parificata all'indennità di contingenza (per i privati) con legge del 1977, che sancisce l'adeguamento del costo della vita anche per i dipendenti pubblici, così come per i privati.

Per quanto riguarda l'indennità integrativa speciale (o contingenza) nel computo della liquidazione (come per i privati) va ricordato che diversi ricorsi presentati al riguardo sono stati dichiarati improponibili, pur trattandosi di situazione di eguaglianza di fronte a identiche prestazioni lavorative. Il dipendente pubblico è considerato quindi operante in una diversità di situazione di fatto, rispetto al dipendente privato.

Non sembra peraltro che abbia trovato accoglimento la proposta che dichiara incostituzionale la discriminazione in argomento. Questa purtroppo è la situazione in essere in questo momento, che non è certamente condivisa dalla mia Organizzazione sindacale, la quale, ripetutamente, ha sollevato il problema senza successo.

Ed allora il lettore si chiederà se vi sia ancora qualche speranza. Io ritengo di sì, anche perché in qualche settore pubblico non economico qualcosa si sta muovendo ed è stato riconosciuto il diritto alla liquidazione con l'indennità integrativa speciale aggiornata. Per concludere, devo ricordare al lettore che la Cisnal ha ripresentato anche per il nuovo contratto degli statali 79/81 la proposta di allineamento con il settore privato. Cordiali saluti. Il segretario dell'Unione provinciale della Cisnal di Trieste Innocente Maccan.

### *Amore per l'arte e buona educazione*

Grazie alla cortese ospitalità che la vostra rubrica spero mi potrà concedere, desidero chiedere a chi di dovere se la campagna a difesa della quiete pubblica, tutt'ora in corso, tutela anche chi viene disturbato con il suono indiscriminato di strumenti musicali.

Ho un vicino di casa che da diversi anni studia pianoforte, senza un minimo di rispetto verso le più elementari norme del vivere civile. Non basta il fatto di doversi «sorbire» ore ed ore di strimpellamenti a pieno volume nell'arco dell'intera giornata e della sera, per tutti i 365 giorni dell'anno, nessuno escluso; ma nonostante la canicola incombente, non c'è verso di avere un po' di tregua nemmeno per mangiare un boccone in santa pace, o per concedersi una modesta mezz'ora di relax.

Ora, visto e considerato che le diverse rimostranze fatte nel tempo a questo fanatico della tastiera, per ottenere un po' di silenzio, non hanno dato nessun risultato, cosa si può fare per avere il sacrosanto diritto di essere lasciati in pace in casa propria? Lettera firmata.

Nelle lettere indirizzate alle SEGNALAZIONI indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non venga pubblicata.

### *Instancabile impegno a favore dell'Enpa*

Leggo spesso sul «Piccolo» articoli e segnalazioni riguardanti gli animali, argomento che io seguo col massimo interesse, ma noto che col passare del tempo il problema dell'Enpa soppresso trova sempre meno spazio.

Ad eccezione della signora Rotteri, la benemerita giornalista che con continuo ed instancabile impegno protesta contro la scriteriata decisione della soppressione dell'Ente, altre voci non si levano più al riguardo.

Sono persuasa che il pensiero di quanti amano gli animali non sia affatto cambiato col passare del tempo, per cui vorrei proporre a tutti i soci dell'ex Enpa, ai simpatizzanti ed a quanti tuttora si sentono amici degli animali, un incontro, per stringersi attorno alla generosa giornalista, per testimoniarle solidarietà con la nostra presenza ed incoraggiarla a non desistere nella legittima crociata contro coloro che senza competenza ed ancor meno sensibilità hanno definito l'Enpa un ente inutile, da sopprimere senza appello. Ringraziando, cordialmente Norma Feliciati e oltre 94 firme.

## *Ritornare a Trieste*

### Impressioni di concittadini che mancavano da molti anni

Può capitare a qualcuno, come a me per esempio, di rivedere Trieste dopo anni di lontananza. Percorsa l'autostrada, ecco iniziare la «costiera» con l'improvvisa vista del mare: l'occhio spazia dalle pinete di Grado alla lanterna di Pirano, una veduta stupenda. Chi guida la macchina d'istinto rallenta: questo panorama è di una attrattiva che pare trasformi la leggera discesa verso i giardini di Miramare in una specie di danza su dolcissime gomme.

Appena la discesa finisce, una fila di automobili ferme occlude la vista del mare: al di là di questa siepe di auto trasformate in cabine da spiaggia, una gioventù in costume da bagno, abbronzata e sana, sembra godere di una vacanza perenne.

Dopo alcuni semafori, ecco il centro della città: l'ampio lungomare invita ad una sosta al caffè di piazza Unità. Quella tal consumazione — per la verità ben servita — era desiderata fin dalla partenza. La giornata è bellissima e la meta sarebbe raggiunta se una miriade di automobili, non so quante file, non facesse sorgere l'ansia di dove trovare parcheggio.

Malgrado il lungomare sia di per sé larghissimo, si aspetta e si guarda in giro, oltre la prima, la seconda, la terza fila e si spera che qualcuno lasci il posto: niente da fare. Allora si va avanti, e avanti ancora, e avanti fintanto che per caso c'è un posto; e così dal centro siamo finiti in tanta malora, nel vero senso di questa parola.

Chiusa la macchina, eccoci finalmente, dopo aver fatto almeno un chilometro a piedi, seduti in piazza Unità. I tavoli sono quasi tutti occupati. Alla nostra sinistra quattro eleganti signore hanno infinite cose da dirsi; a destra altro gruppo che si sovrasta a vicenda nel raccontarsi notizie e notizie, e così pure davanti e dietro è tutto un conversare: un vocio piacevole che fa cogliere il quadro dell'intera città.

Siamo in un periodo felice; inflazione a parte, sembra che a memoria d'uomo non ci sia stato tanto benessere. Dal nostro tavolo, guardando il mare, vien fatto di tornare a un secolo fa, la Trieste del 1880, quando forse c'era uno sfondo di alberature e di vele, di tanti pennoni e di tanti velieri all'ormeggio e di fumaioli delle prime navi a vapore e un gran fervore nel porto. Oggi invece si assiste allo scorrimento veloce ed irruento del traffico urbano, oltre il quale vi è un fittissimo interminabile argine di auto e di autocorriere in sosta.

Sarà anche così nel 2000? C'è da pensare che in futuro il Comune sarà costretto a riempire una grande area di mare e a creare lo spazio necessario a questo attrezzo meccanico che condiziona la vita nostra di tutti i giorni. 5000, 7000, 10.000 posteggi verranno forse realizzati dove ora c'è acqua.

E qui sottovoce una cosa da aggiungere: vorremmo che gli interramenti del sogno risultassero ad un livello molto più basso della riva attuale e che i profili della riva e dei suoi moli, sui quali sono passati momenti della nostra storia, fossero segnati da alcuni gradini. Vorremmo che le nostre auto, ivi lasciate, e viste dalla grande piazza, restassero il più defilate possibile. Grazie. Umberto Da Ros, Vittorio Veneto.

Tramite «Il Piccolo», vorrei dire due parole riguardo la nostra città, che è spesso denigrata da persone che l'hanno rivista dopo anni di assenza e l'hanno criticata, comparandola, poco favorevolmente, al loro paese d'adozione.

Io mancavo da Trieste da 27 anni, avevo un po' paura di ritornarci e scoprire che tutto era tanto cambiato e differente da quello che ricordavo io. Non volevo rimanere delusa, volevo conservare intatti i miei ricordi. Non volevo credere a quelli che mi dicevano che Trieste era una città di vecchi, sporca, con le case in rovina, il mare inquinato.

Finalmente sono venuta a Trieste per vedere con i miei occhi la mia città natale: sarà sporca, sarà vecchia ed avrà mille altri difetti, ma per me è sempre bellissima. Quando il treno è arrivato a Duino, ero al finestrino, per non perdere un minuto dell'incantevole visione, lo spettacoloso panorama che si offriva ai miei occhi bagnati dal pianto. Trieste è sempre bella, con il suo mare e le colline verdeggianti dove tutto era in fiore. Che festa per gli occhi.

Lasciamo stare i lati negativi che sono insignificanti, la nostra città «xe sempre bela» ed io, lontanissima, vi invidio tutti per il privilegio di vivere in tale paradiso, avete tutto a portata di mano: il mare, le colline e, poco più lontani, i monti; la vita è più lenta, sembra di respirare aria antica, si vive in un'atmosfera un po' ottocentesca. Godete, godete tutte queste piccole gioie; i caffè all'aperto, il «liston» alla domenica, le passeggiate sul Carso... cose semplici, ma che fanno tanto bene allo spirito.

Il mio cuore è rimasto a Trieste, l'eterna maliarda. Ho con me alcuni ciottoli rubati dalla scogliera di Barcola e alcuni fiori secchi del Carso, piccoli segni tangibili della mia terra. Colgo l'occasione per ringraziare tutte le care persone che hanno allietato il mio soggiorno e dire «arrivederci» il prima possibile. Bianca Curtis Toffoli, Los Angeles (Usa).

### Regolare apertura delle sedi BdP

**La direzione della Biblioteca statale del popolo comunica che tutte le sei sedi (ubicate rispettivamente in via del Rosario, via Veronese, via dell'Abro, piazzale Valmaura, a Muggia ed al Villaggio del Pescatore di San Marco del Timavo) rimarranno regolarmente aperte al pubblico, sia per il servizio di prestito che per la consultazione, durante l'intero periodo estivo, con il normale orario, vale a dire tutti i giorni feriali, da lunedì a venerdì, dalle 15.30 alle 20 ed il sabato dalle 10 alle 12.**

AUTOMOBILISTI MAGGIORE PRUDENZA

DONATE SANGUE SALVERETE UNA VITA

## ORE DELLA CITTA'

### Rotary club

Si tiene questa sera, con inizio alle 20.30, nella consueta sede, il secondo degli incontri estivi comuni a entrambi i Rotary club cittadini, il «Trieste» e il «Trieste Nord». Al termine della riunione conviviale, che è aperta alla gentile partecipazione delle signore e dei familiari, Giulio Bernardi terrà una conversazione sul tema: «Nascita della civiltà moderna attraverso le monete dell'antica Grecia».

### Borse dell'Enel

Anche quest'anno la commissione amministratrice del fondo pro sinistrati del Vaiont, a suo tempo costituito a mezzo di sottoscrizione fra i dipendenti dell'Enel, con il contributo del consiglio di amministrazione dell'Ente, ha deliberato un'ulteriore assegnazione di borse di studio a favore di giovani colpiti dalla sciagura. Le nuove borse di studio messe a disposizione sono 5 e, come le precedenti 150 già assegnate negli scorsi anni, sono destinate ai giovani che intendano conseguire un diploma di scuola media superiore.

### Sul Foronon del Buinz

Il Cai XXX Ottobre organizza per domenica 24 agosto una gita a Sella Nevea, con salita al Foronon del Buinz (m 2531). Iscrizioni e informazioni in sede, via S. Pellico 1, tel. 68795.

### Colonia S. Quirico

L'Opera diocesana di assistenza comunica che i bambini ospiti del secondo turno della colonia montana di S. Quirico arriveranno il giorno 21 agosto in piazzale Rosmini (chiesa Madonna del Mare) con le autocorriere. L'arrivo è previsto per le 12.

### Parco di Fusine

La Farit ha in programma per domenica 21 settembre una gita in corriera a Fusine con visita guidata a quel parco naturale regionale. Per informazioni gli interessati possono telefonare ogni sera dalle 19 alle 20 al numero 732320.

### Inglese gratis

Lezioni gratuite di lingua inglese, vengono impartite ogni venerdì dalle 18.30 alle 19.30 nella sede di via San Nicolò 27, secondo piano.

### Incinta? Serve aiuto?

Il «Centro di aiuto alla vita» può darti una mano. Chiama il 741440 oppure vieni in via dell'Istria il lunedì e il venerdì dalle 16 alle 18 o il mercoledì dalle 10 alle 12.

### Padano a L. 398

Le *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26, hanno messo in vendita il grana padano a L. 398 l'etto.

### Verteneglio e Villanova

Le comunità di Verteneglio e Villanova del Quieto, domenica 24 agosto, onoreranno i patroni delle rispettive parrocchie, San Rocco e San Lorenzo, con una messa nella chiesa dei santi Ermacora e Fortunato, a Roiano, alle 17. Dopo il rito religioso, seguirà l'annuale convegno rievocativo. Il comitato delle comunità rivolge a tutti i parrocchiani il più caloroso invito a partecipare, al fine di poter scambiare un saluto cordiale tra concittadini.

### L'Alpina sul Cergnala

Domenica 24 agosto la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà una gita a Sella Nevea con salita escursionistica del Monte Cergnala (2344 m) nel gruppo del Canin, per la «Forca sora Poviz». Partenza in pullman alle 6.10 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317), sabato escluso.

### Al Bagaglio

Piazza della Borsa 15, vendita promozionale con sconti fino al 50% su tutti i modelli delle collezioni primavera-estate '80 di Armani, Missoni, Callaghan, Complice, Krizia, C. Dior, Valentino, Cavalli, Pasquali, Maud Frizon. (Comunicato al Comune di Trieste in data 30.6.80 legge 19.3.80 n. 80 dal 5.7.80 al 5.9.80).

## Un po' di riposo in attesa di ripartire

**D'estate, alla stazione, in attesa del treno; senza fretta né trepida attesa. Il viaggio dei giovani giramondo non ha tappe prefissate, mete sicure. Il programma può mutare da un momento all'altro, sulla scia di un cambiamento di umore o di un'improvvisata amicizia. Anche in ciò sta il bello di viaggiare così. Dove andranno le due graziose ragazze un po' stanche e il giovane «cow boy» intento a prepararsi una sigaretta alla vecchia maniera? Stanno pensando alla nuova città che li attende oppure non hanno ancora deciso il da farsi? Nell'osservarli, il tempo acquista comunque, anche per noi, una dimensione diversa.**

(Italfoto)

# GIORNALE DI TRIESTE

MOBILITAZIONE DEI LAVORATORI DOPO LA PAUSA DELLE FERIE

## Si riaccende il dibattito sulle decisioni «anticrisi»

**Contrarietà delle federazioni Cgil, Cisl, Ccdl-Uil alla fiscalizzazione generalizzata degli oneri sociali all'interno del settore industriale**

Con il Ferragosto ormai alle spalle, ci si sta avvicinando a grandi passi alla piena ripresa produttiva. E settembre riproporrà in tutta la sue emergenze il problema dell'approvazione e attuazione dei provvedimenti definiti «anticrisi» attraverso i quali il governo si propone di superare la difficile congiuntura economica.

Sulla portata di tali provvedimenti e sulla loro relativa validità s'è già aperto un dibattito, con assemblee sui posti di lavoro, dal quale è emersa la reazione dei lavoratori che ha portato come conseguenza diretta alla revoca da parte del governo del decreto di prelievo dello 0.50 per cento. Tra breve, alla luce delle novità introdotte dall'approvazione da parte del senato dei due decreti legge governativi, quello tributario e quello di spesa, il dibattito riprenderà annunciandosi ancor più serrato a preludio di questo nuovo autunno «caldo».

Come noto, al riguardo, la federazione provinciale Cgil, Cisl, Ccdl-Uil aveva già preso nettamente posizione sull'argomento approvando un documento al termine di una riunione del direttivo allargata ai delegati e alla base. In particolare l'assemblea aveva respinto la politica dei «due tempi» (prima i sacrifici dei lavoratori e poi in un secondo tempo e soltanto eventualmente i provvedimenti conseguenti) in quanto lascia insoluti i nodi strutturali della crisi economica. Le misure in questione si traducono essenzialmente su una stretta creditizia e in un freno all'espansione, nonché in una contrazione dei consumi proprio mentre si sta delineando una delle recessioni più acute degli ultimi decenni e si addensano gravi minacce sull'occupazione. I sindacati avevano perciò rivendicato già allora l'urgenza del piano a medio termine senza il quale — avevano sottolineato — ogni intervento ed ogni sacrificio risulterebbe completamente inutile.

Nel corso della riunione allargata era stato espresso un giudizio positivo sulla difesa dell'attuale meccanismo della scala mobile, mentre, per quanto concerne il fondo di solidarietà, era stata esclusa ogni possibilità di meccanismi di prelievo forzato senza il necessario consenso sociale. Cioè non si tratta di mettere in discussione il principio della solidarietà di classe, ma di rimarcare che la validità dell'istituzione del fondo di solidarietà deve essere subordinata a un atto che coinvolga tutti i contribuenti. Nel documento della federazione provinciale unitaria si sosteneva inoltre che tale fondo, qualora attuato, dovrebbe essere finalizzato a precisi programmi di nuovi investimenti produttivi volti a sviluppare nelle aree meridionali e nelle aree deboli del paese iniziative di cooperazione, di autogestione in edilizia e in agricoltura, per l'occupazione giovanile nel quadro della programmazione economica. Oltre a ciò tale fondo deve vedere il sindacato in un ruolo non di gestione ma di controllo dei progetti e della loro attuazione.

Nel corso dell'assemblea, prendendo in esame le misure fiscali, si era apprezzata la tendenza a estendere e inasprire il prelievo fiscale anche ai redditi da lavoro non dipendente. Si era altresì rilevato l'inadeguatezza delle attuali strutture nello svolgere un efficace ruolo di lotta all'evasione, ed era stata data una valutazione negativa all'uso delle imposizioni indirette che va a incidere principalmente sui beni di largo consumo in maniera indiscriminata intaccando pesantemente i redditi più bassi. Anche riguardo agli indiscriminati aumenti delle tariffe e di tutti i prezzi amministrati (energia elettrica, telefoni, gas metano, pane, pasta, zucchero, sale, canone Tv, ecc.) si era rilevato come tale iniziativa rientrasse nella logica di colpire i ceti meno abbienti. L'assemblea sindacale aveva pertanto ribadito la necessità che il governo modifichi tale linea d'intervento evitando provvedimenti che accelerino il processo inflazionistico.

Infine, nel suo documento, la federazione provinciale Cgil, Cisl, Ccdl-Uil aveva espresso la più ferma contrarietà alla fiscalizzazione generalizzata degli oneri sociali all'interno del settore industriale, in quanto essa tende ad aggravare la spesa pubblica senza una preventiva finalizzazione. La fiscalizzazione infine deve essere selettiva nei confronti di aziende e attività determinate, e ciò nell'ottica del mantenimento dell'occupazione nei settori e nelle aziende in difficoltà.

---

**Premio Gerin su Trieste ieri e oggi**

**L'Associazione triestini e goriziani in Roma bandisce un concorso premio sul tema: «Trieste ieri e oggi: considerazioni politiche, economiche e sociali». Il premio, messo a disposizione dal presidente del consiglio dell'Associazione, prof. Cesare Gerin, per ricordare il figlio Antonio, è di lire 3 milioni indivisibili. Il concorso, che mira a richiamare l'attenzione sui problemi della città di Trieste, è libero a tutti. Gli elaborati dovranno pervenire all'Associazione triestini e goriziani in Roma (P.le Porta Pia 121, 00198 Roma) entro il 31 dicembre 1980. Una commissione, nominata dal consiglio d'amministrazione dell'Associazione, sceglierà il lavoro ritenuto maggiormente meritevole per l'opera di ricerca che sarà stata eseguita sui problemi di Trieste e sulle soluzioni che l'autore riterrà di indicare.**

---

SCADONO I DIRITTI

### Per le tombe di Parenzo

Il Consolato Generale d'Italia a Capodistria informa che con un comunicato apparso sulla stampa locale, l'impresa comunale «Usluga» di Parenzo ha reso noto che in conformità alle disposizioni legislative vigenti in quel Comune, a partire dal 1.o novembre prossimo verranno esumati i resti mortali che si trovano nelle tombe dei cimiteri di Parenzo, Orsera e Fontane per le quali non è stato pagato il prescritto canone per il rinnovo del diritto d'uso.

Detto comunicato, visibile presso il Consolato Generale, riporta anche l'elenco numerico delle tombe in questione.

Su richiesta di questo ufficio Consolare — in via del tutto eccezionale — viene reso possibile agli eventuali interessati di provvedere alla regolarizzazione del diritto d'uso presso la sede di Parenzo della predetta Impresa «Usluga», entro il termine improrogabile del 30 settembre 1980.

---

## Preparando allegria



(Italfoto)

*Il Carnevale muggesano costa un bel po' di quattrini alle compagnie, che non badano di certo a spese pur di aggiudicarsi l'ambito premio per la sfilata. Così, l'incasso dei chioschi che danno vita alla Kermesse gastronomica di Ferragosto viene accantonato per il febbraio prossimo. Qui siamo nella «cucina» del chiosco della «Trottola», di mattina, quando i volontari (gratis, è ovvio), curano il pesce per la sera. Il piatto forte della Trottola infatti è la caratteristica «sopa de pedoci», un piatto che chiama il bere e quindi porta allegria.*

---

## Elargizioni dei lettori

In memoria di Giuseppe Dandri dal fratello Pietro e famiglia 30.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria del col. Antonio Fonda-Savio nel settimo anniversario (17-8) da Marinella Andri-Bonetti 5000 pro Società Ginnastica Triestina.

In memoria di Pia Aite nel decimo anniversario dalla figlia 50.000 Pro Senectute.

In memoria di Clelia Giadro nel primo anniversario da Alma e Antonio Bussani 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Giuseppe Dalla Via nel terzo anniversario dalla sorella Ida 10.000 pro Comitato ex allievi ricreatorio G. Padovan.

In memoria di nonno Viucci nel trentunesimo anniversario da Monica e Michela 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria Lorenzi nel nono anniversario (19-8) dal figlio Clemente 9000 pro Eca.

In memoria del dott. Adalberto Cibeu nel sesto anniversario (18-8) dalla sorella Armida 10.000 pro Croce rossa italiana e 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Lina Newman ved. Fabro per il 25.o anniversario (22-8) da Nelly 5000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Violetta D'Ambrosi nell'ottavo anniversario (15-8) da Italia Moraro 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Claudio Janesich nel settimo anniversario dai suoi cari 10.000 pro G.A.U. - Gruppo d'azione umanitaria.

In memoria della mamma Rosa per l'onomastico dalla figlia Gina de Socchieri 2000 pro Rifugio animali Astad e 2000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria della mamma nel 22.o anniversario dalle figlie Bruna e Iolanda 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Carlo Cuttin nel 35.o anniversario dalle sorelle Bruna e Iolanda 10.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Maria Mattiazzi per l'onomastico (15-8) dai figli 40.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Mary Baratti (15-8) dalla figlia Wilma 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria dell'ing. Cesare d'Henry dalla moglie e dalle figlie 25.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Antoni dai nipoti Mara ed Ennio 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (letto a suo nome).

In memoria di Maria Sepcich in Castellan dalla famiglia Sovich 10.000 e dalla famiglia Groppazzi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Egidio Fabrici da Clara Biggio 10.000 pro Cri.

In memoria di Alfredo Finocchiaro da Nelly Clifton 5000 pro Operazione lana.

In memoria di Giorgio Genel da Lory e Gianni Giacomello 10.000 pro Associazione nazionale famiglie caduti e mutilati dell'aeronautica.

In memoria di Luigi Kus dalla famiglia Visintin 20.000 pro Ospedale lungodegenti «Gregoretti»

In memoria di Nicoletta Ive da Augusta, Lidia, Pina 15.000 pro Associazione spastici.

In memoria di Pietro Bozzer dalla moglie e i figli 15.000 e dalla famiglia Armani - Verbi 5000 pro Centro sociale lotta alle nefropatie.

In memoria di Giorgio Levez da Capolino e Cozzolino 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Francesco Moscolin dalle famiglie Pizziga e Tongiorgi 10.000 pro Parrocchia S. Girolamo.

In memoria di Nicki Ricciardelli da Augusta, Pina e Lidia 15.000 pro Unione italiana distrofia muscolare.

In memoria di Mario Tommasini da Gastone De Vittor 30.000 pro Associazione esperantista.

In memoria di Luigi Caliandro da Vittorio Guerin 10.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Associazione donatori di sangue, 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati, 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 5000 pro Ente nazionale protezione sordomuti.

In memoria di Ada de Luca e Aldo Biasioli da Liliana Stransiani 20.000 pro Astad.

In memoria di Aurelio Assereto da Icilio Lorenzini e Loretta Steffè 60.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giorgio Levez da Vittorio e Ada Bradaschia 5000 pro Pro Senectute.

In memoria di Angelo Marinuzzi dalla moglie 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Emilio Polli da Dora Carneli 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Blandina Redivo dagli Amici del giovedì fratello Giorgio 35.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Carmela Savelli da Marcella e Luciano 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Eca.

In memoria di Mariano Cramastetter dai Colleghi Officina centrale e dep. Prosecco dell'A.C.T. 83.000 pro Associazione Amici del cuore.

Per Susanna da Rita Pietron 5000 pro Astad e 5000 pro Enpa.

In memoria del cav. lav. Carlo Wagner da Vera Wagner 1.000.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo (Reparto Neonatologia del prof. Nordio); 1.000.000 pro Centro cardiologico - Osp. Maggiore (prof. Camerini); 800.000 pro Asilo infantile «M. Tedeschi», 200.000 pro Fondo Claudia Cogoi (Asilo infantile Marco Tedeschi), 100.000 pro biblioteca «Eleonora Loser» (II circolo didattico); da Claudio e Gianna de Polo 400.000 pro Asilo infantile M. Tedeschi, 200.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (rep. Neonatologia - prof. Nordio); 200.000 pro Centro cardiologico - Osp. Maggiore (prof. Camerini), 100.000 pro Fondo «Claudia Cogoi» (Asilo infantile Marco Tedeschi), 100.000 pro biblioteca «Eleonora Loser» (II circolo didattico); da Mario e Frida Baxa 10.000 pro Pro Senectute; da Alberto e Antonella Alberti 10.000 pro Pro Senectute; da Jole, Ida, Rosanna, Lucio Ferro 25.000 pro Asilo Infantile «M. Tedeschi» (fondo Claudia Cogoi), 25.000 pro Lega tumori (comitato signore); da Irene Gunalachi 5000 pro Cri (comitato signore); da Alice Pincherle 10.000 pro Asilo infantile «Marco Tedeschi»; da Edmea Gerloni 10.000 pro Asilo infantile Marco Tedeschi; da Aldo e Graziella Modugno 20.000 pro fond. Alberto e Kathleen Casali; da Carmen Camerino 10.000 pro Pia casa Gentilomo; da Roberto Saguès 20.000 pro Pia casa Gentilomo; da Giorgio Finzi 20.000 pro Comunità israelitica (beneficenza); da Mima franco 20.000 pro Asilo Tedeschi (fondo «Claudia Cogoi»); da Roberto e Lylia Hausbrandt 25.000 pro Cri (pronto soccorso); da Marisa e Agostino della Zonca 100.000 pro Osp. infantile Burlo Garofolo; da Alessandro e Mariagrazia de Mottoni 10.000 pro Eca; dal Rotary Club 30.000 pro Fondo beneficenza Rotary Club; da Emilietta e Marcello Modiano 10.000 pro Lions Club; da Mario e Pia Geyer 10.000 pro Scuola media Dante Alighieri (fondazione Franca Geyer); da Alma Manni 10.000 pro Lega contro i tumori (G. Manni); da Giuseppe e Alda Vidi 20.000 pro Lega italiana tumori «G. Manni»; da Aldo ed Elinor De Albori 10.000 pro Lega tumori dott. Manni 10.000; da Lorant Erich e Thea 10.000 pro Enpa.

In memoria di Carmen Stabon da Jole Giorgi 20.000 pro Centro tumori.

In memoria dell'avv. Guido de Vida da Oddo e Mina de Comelli 20.000 pro Chiesa S. Rita; dalla famiglia Piccini 10.000, da Ambrogio Sacchi 10.000 pro Eca.

In memoria di Matteo Valente dalla fam. Fast 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria dei fratelli Walter e Nello Baccheschi dai nipoti Fontanot-Silvestri 15.000 pro Ist. per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giorgio Levez dai campeggiatori S. Bartolomeo 20.000 pro Ist. per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Micheli ved. Lucchi Giovanna dalla famiglia Abbiati 10.000 pro Onaomac, Opera nazionale assist. orfani militari Arma Carabinieri, Roma.

In memoria di Antonio Mandich da Lucio Lorenzon 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Pietro Martinis dalla sorella Carmen Martinis e dalla nipote Annarosa Pirnetti 50.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Giuseppina Masteni da Renato Del Rosso 10.000 pro Rif. animali Astad.

In memoria di Antonella Napoli dalle fam. Lakovig e Berni 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria dei propri cari defunti da N.N. 10.000 pro famiglia umaghese.

In memoria di Antonia Foggiani in Pontello da Eramo - Zafnik - Eramo 15.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria del dott. Renato Guittan da Pia De Rosa 10.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria di Vittoria Saiz dalla fam. Spangher 20.000 pro Voce di S. Giorgio.

In memoria di Loredana Cumani in Stein da mamma e papà 10.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria di Luciano Suman da Olga e Gigliola 20.000 pro Centro tumori.

In memoria del maestro del lavoro Iolanda Kumar dal Consolato maestri del lavoro di Trieste 19.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gabriella Stolfa in Kukanja da Adriano Sola 10.000 pro Ass. it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Anna Kresevic dall'ispettrice, assistenti sanitarie e colleghe 58.500 pro Eca.

In memoria di Anna Ive dai nipoti Rina e Pino Bratina 10.000 dalla famiglia Parentina.

---

PADOVANO CONDANNATO PER TENTATA ESPORTAZIONE DI VALUTA

## Salatissimo il prezzo di una fallita vacanza

Salatissimo il prezzo di una fallita gita in Istria pagato dal dirigente d'azienda Gino Masiero, 68 anni, da Padova, via Piovese 79.

Assieme a sua moglie e una coppia di coniugi loro amici, nelle prime ore del pomeriggio del 14 luglio scorso, Masiero giunse in macchina al valico di Rabuiese. La guardia de Simone, allora, di servizio chiese all'automobilista quanto denaro avesse seco ed egli dichiarò di detenere 100 mila lire.

Il finanziere controllò la vettura e sotto un tappetino rinvenne una busta contenente un centinaio di dinari. La cosa lo insospettì e volle rivedere il portafogli di Masiero, scoprendovi quattro assegni per un ammontare di 30 milioni e 840 mila lire e cambiali corrispondenti a un milione e 200 mila lire.

I titoli furono sequestrati, e Masiero dichiarò che, quale presidente di una società veneta che gestisce una serie di autolinee, aveva riscosso il giorno precedente effetti per conto della società stessa.

Nella fretta della partenza, si era dimenticato di versarli alla cassa e, aggiunse, infine, di essere stato all'oscuro del divieto di recarsi all'estero con assegni o cambiali.

Imputato di tentata esportazione di valuta, Masiero viene processato ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Guglielmucci e formato dai giudici dott. Fermo e dott. Esti, p.m. il dott. Brenci, cancelliere Marinella Bertossi, e a domanda del presidente ripete di avere ignorato che con i titoli in tasca non si può varcare i confini nazionali.

Dott. Guglielmucci: «Ma come? Tutti i quotidiani d'Italia pubblicano processi inerenti a questo particolare illecito e lei non ne sa nulla?...».

L'imputato conferma di non esserne stato informato. Depongono poi il brigadiere Pugliese e la guardia de Simone.

Il dott. Brenci tratta brevemente il caso e conclude chiedendo che Masiero vada assolto con la formula del dubbio mentre il difensore, avv. Ceretta del Foro di Padova, perora il proscioglimento più ampio del suo assistito.

Il Collegio riconosce Masiero colpevole e gli infligge otto mesi di reclusione, 42 milioni e 700 mila di multa, un milione di sanzione amministrativa e ordina, infine, la confisca dei titoli. La difesa ha già interposto appello.

---

SU TRE ARGOMENTI DI INTERESSE LOCALE

## Interrogazioni Pci a sindaco e giunta

I consiglieri comunali del Pci Giorgio De Rosa e Ugo Poli hanno rivolto al sindaco e alla giunta tre interrogazioni su altrettanti argomenti di interesse cittadino. Nella prima si chiedono provvedimenti per la manutenzione dei cimiteri comunali, e in particolare di quello di Sant'Anna, che appare «in diverse parti in uno stato di progressivo abbandono e deperimento».

In una seconda interrogazione i consiglieri chiedono quali iniziative il Comune intenda prendere per la salvaguardia del terreno in via dei Gravisi, minacciato da un insediamento commerciale contrario al piano regolatore. Della zona in pericolo, di cui aveva parlato anche il «Piccolo», i consiglieri ricordano la destinazione a parco.

Infine, viene portata all'attenzione del sindaco e dell'amministrazione comunale la situazione dei parcheggi tuttora abusivi (e degli automobilisti multati come conseguenza) nelle vie Pendice Scoglietto e Capitolina, recentemente modificate in strade a senso unico.

L'interrogazione mira ad accertare l'attuale necessità di mantenere la sosta vietata anche ora che la strada risulta più scorrevole. I vigili urbani dovrebbero dedicarsi, si legge nella nota «a una maggiore prevenzione e repressione delle soste in seconda corsia, invece che impegnare forze assai consistenti in un'attività che appare ai cittadini inutilmente vessatoria».

---

Nella Giunta comunale

### Ripartiti gli incarichi a Duino-Aurisina

Sono stati ufficialmente ripartiti gli incarichi nell'ambito della giunta comunale di Duino-Aurisina. Essi risultano così distribuiti: Albino Skerk è sindaco con competenza per gli assessorati all'urbanistica, commercio e agricoltura; il vicesindaco Vittorino Caldi ha competenza ai lavori pubblici, cave, artigianato e nettezza urbana. Giorgio Depangher è assessore alle finanze, personale e decentramento, Majda Tercion alla pubblica istruzione e Giorgio Veggian ai trasporti e turismo. Infine, per quanto concerne gli assessori supplenti, a Paolo Fonda è stata assegnata la sanità e assistenza, mentre Marino Vocci avrà competenza per lo sport, cultura e tempo libero, problemi giovanili ed ecologia.

---

### Graduatorie docenti

Il provveditorato agli studi informa in un comunicato che le graduatorie provinciali provvisorie di nuovo incarico nelle scuole e istituti di iscrizione secondaria e artistica per gli anni scolastici 1980/81 e 1981/82, saranno pubblicate domani nelle seguenti scuole sedi di distretto: istituto tecnico «Volta» (16.° distretto), liceo «Petrarca» (17.°), liceo «Oberdan» (18.°).

Le graduatorie relative alle scuole con lingua d'insegnamento slovena saranno pubblicate anche al liceo scientifico con lingua d'insegnamento slovena «Preseren».

Entro cinque giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, gli interessati potranno presentare ricorso al provveditore agli studi.

---

UN APPELLO DELL'ENPA

### Dare da bere agli assetati

**L'Ente nazionale protezione animali rivolge un appello ai cittadini affinché collochino sui poggioli, terrazzi e balconi recipienti d'acqua per consentire agli uccellini di dissetarsi. Diverse fontane sono inefficienti e gli animali, specie i randagi, non riescono a trovare un goccio d'acqua. Sarebbe, pertanto, opportuno che qualche contenitore d'acqua venisse sistemato anche nei punti dove, abitualmente, si ritrovano gatti ed altri animali senza padrone.**

---

QUATTRO JUGOSLAVI CONTUMACI CONDANNATI PER CONCORSO IN FURTO

## Sul colpo in gioielleria il processo alle «ombre»

Processo alle ombre al Tribunale penale, presieduto dal dott. Macchiarella e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Ruberto, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Elda Cassoli. La causa è contro Ismet Pukovac, 25 anni, Mujo Salkic, 28 anni, il suo coetaneo Vinco Zecevic, e Mustafà Karajcic, 25 anni, tutti da Bijeliana, in Jugoslavia.

La loro «grana» giudiziaria risale al pomeriggio del 29 dicembre scorso quando, assieme a un loro concittadino, Simbad Rizvanovic, 25 anni, entrarono in una gioielleria del centro e chiesero di vedere dapprima alcuni anelli e poi altri preziosi.

Mentre quattro di essi si occuparono di distrarre il personale, Pukovac approfittò per impossessarsi di un bracciale e, dopo esserselo cacciato in tasca, guadagnò la strada.

Una commessa s'accorse del colpo, diede l'allarme e tutti riuscirono a prendere il largo, tranne Rizvanovic, che venne bloccato e consegnato successivamente agli agenti della Mobile, chiamati telefonicamente sul posto.

L'indiziato negò di essere l'autore del furto, indicò i nomi dei concittadini che erano entrati con lui nella gioielleria e sostenne che a impadronirsi del bracciale era stato Pukovac.

Venne, comunque, imputato di concorso in furto, e il successivo 7 gennaio fu processato per direttissima dal Tribunale penale, che gli inflisse tre mesi di reclusione e 50 mila di multa con i benefici di legge e conseguente immediata scarcerazione.

Nonostante le ricerche i complici non furono mai rintracciati ma vennero, comunque, deferiti all'autorità giudiziaria per concorso in furto aggravato.

Non sono, ovviamente, presenti al dibattimento. Il p.m. chiede che, con le «generiche», gli assenti siano condannati a quattro mesi di reclusione e 40 mila di multa ciascuno. In difesa delle ombre discute la causa l'avv. Calligaris.

Accordate a Pukovac, Salkic, Zecevic e Karajicic le attenuanti già indicate dal rappresentante dell'Accusa, il Collegio infligge loro tre mesi di reclusione e 50 mila di multa a testa con la condizionale.

---

## Rassegna delle gallerie

### Ferfoglia

Pino Ferfoglia nella sede di Sistiana dell'Azienda di turismo della Riviera. Vedute nitide e schiette, fedele riverbero del carattere dell'uomo, le vedute disegnate da Ferfoglia debbono essere assaporate piano piano, se si vuole raggiungere il cuore dell'immagine, protetto dalla stratificazione temporale, così nelle pietre rappresentate, come nel segno che le raffigura e che le raccorda fra loro in un saldo costrutto.

Sollevata la rude scorza degli ambienti antichi e rustici, affiora un sentimento di lietezza, di gioia fabulatrice, di tenero intimismo.

Ancora più sotto, troviamo l'identità topologica, la specificità di ciascun personaggio-ambiente in cui Ferfoglia si riconosce.

Roiano, densità di memorie familiari e infantili.

Carso, terra d'elezione e di esperienza quotidiana.

Muggia, alla ricerca di una radice veneta, complementare alla slataperiana.

Curzola, Sistiana, Canovella, per trovare a ridosso del mare il motivo mediatore e conciliatore, motivo promessogli fin dall'origine dalla luce d'acque che raggiungeva le forre roianesi.

Dietro ai segni dei luoghi, i colori del tempo.

Ferfoglia esordì, tanti anni fa, pittore impetuoso e focoso. Era appagato dalla compattezza lucida e piatta dell'intarsio tonale con cui riformava, verde-bianco-blu, il paesaggio carsico sulla tela.

Autodidatta, arrivò tardi al disegno, conclusione anziché premessa del suo lavoro. Infatti i primi disegni, specie se rivisti adesso, peccano di ingenuità. Calcavano i contorni di pezzature di colore che non sarebbero poi state dipinte e frugavano nel popolaresco e nel dialetto.

Il senso del disegno, alterno e appropriato uso del tratto fine e del tratto grosso, della linea continua contrapposta ai percorsi segmentati, interferire delle quinte, spazio di terra che prepara il soffio di rami e fronde, arabesco di pietre nei muri che fa di per sè colore, tutto ciò è raggiungimento recente.

Ferfoglia è diventato disegnatore passando attraverso la pittura. Quanto più lenta la conquista, tanto più duratura.

Ferfoglia incide con lucida semplicità, con aderenza al vero e alla razionalità del proprio pensiero, il filo di congiunzione fra la storia dei luoghi che formano la sua storia, **il suo diario visivo: Roiano, Carso, Muggia, Curzola, Sistiana, Canovella...**

### Dimini

Glauco Dimini alla Comunale. Scrive Carlo Munari nella presentazione: «Ricerca condotta a ritroso nel tempo, sollecita nel cogliere un momento vissuto dall'interiorità: il brivido di un trasognamento, l'incanto di una stupefazione, anche il presagio di una insidia o l'imminenza di una minaccia».

Il che è vero, ma non è tutto. Ad intendere e ad apprezzare i quadri recenti di Dimini è necessaria la memoria di quelli remoti, opere datate parecchi anni fa: erano dense di colori puri, saturi, squillanti; erano composizioni che riversavano in presa diretta l'energia espressionistica dei soggetti, delle scene con figure umane.

Se si raffrontano quelle opere a queste ora esposte, ci si accorge che Dimini, malgrado le apparenze contrarie, non ha camminato a ritroso, ma ha percorso una sua strada, forse ritardata rispetto a ciò che è avvenuto nel mondo, certo conseguente e rettilinea quanto alla direzione dell'operare.

Infatti esaminando da vicino e nei particolari i suoi quadri recenti si individuano le citazioni del suo modo precedente. Lo spazio, peraltro, è cresciuto e i rapporti interni sono più armoniosi e meglio articolati.

Non vorrei che la mia sembrasse un'interpretazione «poetica». Si tratta, invece, di un fatto, prima di tutto, tecnico, constatabile nella materialità della pittura.

Dimini alterna l'uso della spatola e del pennello, scava e rimuove nella sostanza del pigmento, ed ottiene così un risultato simile alla monotipia, quanto alla sottile e uniforme stratificazione coprente. Tuttavia non è copertura opaca, non è copertura grassa e luccicante.

Il mondo che egli ci dischiude è permeabile al nostro sguardo, si lascia penetrare in profondità, oltre la trasparente purezza del sigillo cromatico. Ed è qui il pregio della sua pittura, che è veramente sua, al di là dell'innegabile rimando all'espressionismo astratto, suggerito da Carlo Munari.

Qual è il movente? Mi pare che una qualsiasi risposta sarebbe, questa sì, personale e «poetica». Stiamo sull'uscio e osserviamo che la condizione culturale in cui opera Dimini è coerente alla vocazione di solitudine e di melanconia dell'uomo, e di molti uomini, triestini e no, di questo nostro tempo.

### Geremia

Stelio Geremia alla Comunale. Minuscole lamine d'argento trattate con la punta incisoria ed anche con la fresa e con gli acidi che conferiscono svariate coloriture al metallo, secondo un metodo che conta numerosi cultori a Trieste.

Ma per Geremia — valga quanto è detto in catalogo — l'invenzione artistica è una continuazione della pratica professionale dell'incisione.

Da ciò la sua volontà di andare oltre il semplice dato raffigurabile e di esplorare, in una ricerca quasi alchemica, i segreti della materia, la lucentezza dei solchi e la brunitura degli acidi, trovando così termini di raffronto e di contrapposizione fra i diversi generi, dall'osservanza dei canoni tradizionali nelle vedute all'emblematività spazaliana delle ruote e degli attrezzi agricoli, fino alla vibratile tornitura dei nudi.

La serie delle opere esposte viene aperta da un foglio impresso, «Via della Piccola Fornace», a suggerire la trasferibilità su carta, la pemanenza del segno

S'alternano, quindi, generi e soggetti, fra Cittavecchia (Androna dell'Orto, Arco di Riccardo, Via Battaglia) e Cittanuova (Via del Lavatoio), fra il Carso (Basovizza, Prosecco, Slivia, Draga Sant'Elia, Oblisca, Divaccia) e l'Istria (Rovigno), sempre nella preziosità miniaturistica delle metamorfosi argentee, sempre alla ricerca di un tempo che si pensa perduto più di quanto in effetti non lo sia.

G. M.

---

**Mostre d'arte**

SALA COMUNALE D'ARTE

Espongono

ADRIANO JANEZIC

e

SILVANO DELISE

---

CON GLI ESAMI SVOLTISI ALL'ISTITUTO «RITTMEYER»

## Concluso il corso biennale per insegnare ai ciechi

Con gli esami finali, svoltisi nella sede dell'Istituto «Rittmeyer», si è concluso il primo corso biennale di specializzazione per il personale direttivo e docente delle scuole dei minorati della vista.

Il corso, previsto dal Dpr 970/75, dal Dm 3.6.1977 e dalla Legge 4.8.1977 n. 517, si è svolto nel biennio 1978/79-1979/80 a seguito del Dm 1.7.1978 che autorizza l'Istituto stesso ad effettuare per un quinquennio studi di specializzazione tiflologica.

L'impegno del corso e la sua durata per 1300 ore complessive di lezione ed attività hanno messo a dura prova i giovani che l'hanno frequentato, conseguendo un diploma che li abilita all'insegnamento nelle sezioni elementare o media delle scuole speciali per ciechi e li mette in grado di poter capire, nelle scuole comuni in cui siano inseriti allievi non vedenti, i posti di insegnanti di sostegno, come previsto dalle norme vigenti in materia di inserimento degli handicappati.

Per la riuscita del corso hanno attivamente operato il consiglio di amministrazione dell'Istituto «Rittmeyer» e il suo presidente Massimiliano Eichberger, che l'hanno voluto e sostenuto per assicurare un'adeguata assistenza scolastica ai ragazzi privi della vista; il direttore dell'Istituto prof. Salvatore Ruju, che ha diretto il corso; i docenti specializzati dell'Istituto, i docenti messi a disposizione del corso dall'Unione italiana ciechi, dall'ufficio studi e programmazione del Provveditorato agli studi di Trieste, dalla facoltà di magistero dell'Università di Trieste, dall'«équipe» neuropsichiatrica dell'ospedale infantile Burlo Garofolo di Trieste.

Ad essi l'istituto Rittmeyer rivolge un caloroso ingraziamento assicurando ogni possibile impegno per la continuazione, anche per il futuro, di una attività così qualificante sia per gli aspetti scientifici e tiflologici propri dei programmi affrontati, sia per i risvolti di natura sociale, che costituiscono una garanzia per l'inserimento dei fanciulli privi della vista nella scuola e nella società.

---

## Lo specchio dei prezzi

### MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

| ORTAGGI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE) | 360 | (400) | 720 | (1000) |
| CAROTE | 403 | (—) | 518 | (—) |
| CETRIOLI | 345 | (400) | 575 | (800) |
| CICORIA CATALOGNA | 420 | (350) | 480 | (500) |
| RADICCHIO VERDE | 600 | (800) | 3000 | (3000) |
| CIPOLLE GIALLE | — | (—) | 250 | (—) |
| FAGIOLINI | 805 | (700) | 1495 | (1000) |
| LATTUGHE | 360 | (800) | 960 | (2200) |
| MELANZANE | 345 | (—) | 690 | (—) |
| PATATE | 120 | (250) | 300 | (300) |
| PEPERONI | 403 | (—) | 1035 | (—) |
| POMODORI COSTOLUTI | 345 | (—) | 403 | (—) |
| PREZZEMOLO | 800 | (1200) | 1500 | (2000) |
| ZUCCHINE | 460 | (800) | 1035 | (1000) |
| FRUTTA: | | | | |
| ALBICOCCHE | 575 | (—) | 1035 | (—) |
| BANANE | 1155 | (—) | 1320 | (—) |
| COCOMERI(angurie) | 280 | (—) | 350 | (—) |
| MELE | 460 | (—) | 1380 | (—) |
| MELONI | 403 | (—) | 690 | (—) |
| PESCHE | 288 | (—) | 1035 | (—) |
| ARANCE | 1610 | (—) | 2070 | (—) |
| POMPELMI | — | (—) | 770 | (—) |

### MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

| PESCI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| BRANZINI | — | (—) | — | (—) |
| CEFALI | 800 | (—) | 4500 | (—) |
| GUATI GIALLI | — | (—) | — | (—) |
| MOLI | 1000 | (—) | 8500 | (—) |
| MORMORE | 10000 | (—) | 10000 | (—) |
| ORATE | — | (—) | — | (—) |
| PASSERE | — | (—) | — | (—) |
| PALOMBI (ASIA', CAN) | 2000 | (—) | 6000 | (—) |
| RIBONI | 4500 | (—) | 6000 | (—) |
| ROSPO (CODE DI) | — | (—) | — | (—) |
| SARDELLE | 140 | (1000) | 1150 | (1980) |
| SARDONI | 430 | (1600) | 1285 | (1980) |
| SGOMBRI | 4000 | (—) | 5000 | (—) |
| TONNI | — | (—) | — | (—) |
| TROTE | 2600 | (3980) | 2800 | (4400) |
| CROSTACEI E MOLLUSCHI: | | | | |
| ASTICI | — | (28000) | — | (28000) |
| CALAMARI | 4500 | (6800) | 6000 | (8800) |
| CANOCE | 4000 | (4000) | 4000 | (5600) |
| CAPELUNGHE | — | (—) | — | (—) |
| CAPEROZZOLI | — | (—) | — | (—) |
| MITILI (PEOCI) | 800 | (1200) | 800 | (1200) |
| SCAMPI (CODE) | — | (—) | — | (—) |
| SEPPIE | 1800 | (4400) | 3500 | (4800) |

**(*) Listino prezzi del 18.8.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 16.8.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 18.8.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.**

---

IL VERDE È TUO DIFENDILO

## GIORNALE DI TRIESTE

UN VOLONTEROSO HA RIDATO UN VOLTO SORRIDENTE A UN ANGOLO DEL RIONE

# Tripudio di colori a San Luigi

### Il giardino fra le vie Biasoletto e Machlig è diventato un piccolo orto botanico

*Qualche settimana fa «Il Piccolo» ha pubblicato alcune fotografie, a testimonianza dello stato miserevole in cui versano i giardini pubblici di Trieste. Ritorniamo ora sull'argomento, per rettificare parzialmente l'impressione che la nostra sia una città di vandali e poco amanti del verde e dei fiori.*

*In via Biasoletto angolo via Machlig, qualcuno si è impegnato a ridare un volto sorridente a un angolo di Trieste, Abbiamo parlato con questo qualcuno, che per modestia desidera rimanere anonimo: «Non vorrei che dicessero che voglio farmi pubblicità, mettermi in mostra. Così — chiede al cronista — non parli di me».*

*Tutti coloro che abitano nella zona, il panoramico quartiere di San Luigi, sanno già di chi si tratta: perché poca gente si metterebbe a lavorare gratis dopo il proprio orario di lavoro per abbellire un angolo coperto di rifiuti e sterpaglie. Parliamo un po' del giardino.*

*«Il terreno è di proprietà comunale — racconta il "giardiniere" — ma da sempre gli abitanti delle case nei dintorni lo usavano per gettare le immondizie e ogni oggetto che non serviva più. Un giorno, saranno almeno cinque anni fa, ci siamo messi d'impegno, io e un altro signore, che faceva di professione il giardiniere del Comune, a coltivare la terra e a strappare le erbacce. In capo a qualche tempo la zona era tutta fiorita, un vero orto botanico in miniatura».*

*In compagnia dell'anonimo floricultore abbiamo visto un bellissimo filmato, girato in primavera avanzata, quando le piante fioriscono in una gloria di colori, e quasi s'indovinava il profumo di tanto verde. Le rose (ci saranno almeno un centinaio di piante) bianche, rosse, gli alberi di Natale, le ortensie, i non-ti-scordar-di-me, le viole del pensiero.*

*Tutti questi fiori rappresentano la soddisfazione di chi le coltiva, e la fama si è tramandata anche nelle vie circostanti. Una signora di passaggio annuisce: «È sempre lui qui a sgobbare!». Anche sul retro della casa, sotto le proprie finestre, ha coltivato pini, ancora rose, per la gioia degli occhi. Ma anche per il divertimento dei vandali notturni.*

*«Quando per Natale avevo addobbato l'albero con le stelle, i fili d'argento, le lampadine a intermittenza, i palloncini, tutto sembrava così bello e la gente guardava in su dalla strada. Una notte mi sono alzato e non c'era più niente. Tutto rubato, chissà perché, forse per il gusto di distruggere».*

*Anche altri pericoli minacciano il verde e i fiori «autonomi». Alle altre elezioni, quelle politiche, una squadra del Comune, per montare i cartelloni, entrò nel bel mezzo dei tulipani appena piantati dal nostro interlocutore, il quale, colto da una giustificata rabbia, si recò subito dai responsabili dell'amministrazione, a lamentarsi come cittadino calpestato, è proprio il caso di dirlo, nel suo hobby.*



Nel tripudio di colori e fra le splendide rose balza all'attenzione un'alabarda bianca incorniciata dallo scudo rosso, composta da una miriade di sassolini raccolti a Barcola e in seguito dipinti (Italfoto)



*«Per fortuna mi hanno dato ragione, e infatti quest'anno i cartelloni elettorali li hanno messi più in su. Con tanto spazio a disposizione è assurdo rovinare dei fiori, quando si perde tempo a raccomandare "Mantenete pulita la città", oppure "Salviamo il verde"».*

*Ma il vanto del nostro «fiorista» è ancora un altro: nel bel mezzo del giardino autocostruito, davanti alla curva della strada, campeggia una splendida alabarda bianca incorniciata dallo scudo rosso che rappresenta il simbolo di Trieste. Il tutto è composto da una miriade di sassolini raccolti a Barcola, mentre la gente prendeva per matto il simpatico giardiniere. I sassi dipinti e circondati da una siepe fanno ora bella mostra di sé.*

*«Avrei bisogno di un po' d'aiuto — conclude — almeno per comprare le piantine, oppure per certi attrezzi indispensabili, come una falciatrice a mano, che io non posso comprare. Il Comune dovrebbe ricordarsi che in fondo non chiedo niente se non un piccolo aiuto per mantenere il giardino pulito e colorato.*



### Concerto liutistico in piazza Unità

Giovedì, alle ore 20, al Caffè degli specchi di piazza Unità, avrà luogo il concerto del gruppo liutistico triestino «Euterpe». Il programma prevede: «Vecchia Spagna» di Innocenzi, «Fantasia sivigliana» di Lecuona, «Wien Wien Traumenstadt» di Sieczynski, «La spagnola» di La Chiara, «Intermezzo» di Mastropasqua, «Le due chitarre» di Ferraris, «Marinita» di Coletta, «Serenade» di Metra, «Scugnizza» di Costa, «Czardas» di Monti, «Caligo» di Chiesa, «Ricordo» di Ballig, «Marinaresca» di Carniel, «La nova bora» di Zita, «Im Zigounerlager» di Osheit. Direttore sarà Romano Cerovaz.

### Concorso per ingegneri

L'intendenza di finanza informa in una nota che nella gazzetta ufficiale n. 193 del 16 luglio è stato pubblicato il diario delle prove scritte del concorso a trenta posti di ingegnere nel ruolo della carriera direttiva dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali. Le prove scritte avranno luogo a Roma nei giorni 5 e 6 settembre alle ore 8 al palazzo degli esami in via Induno 4.

DAL SINDACATO AUTONOMO

## Vigili del fuoco: annunciate nuove agitazioni

Il sindacato autonomo dei vigili del fuoco di Trieste rivolge in un suo documento un appello ai vigili componenti il corpo nazionale per realizzare «una fraterna collaborazione per ottenere futuri benefici comuni».

Mentre rivolge ai comandanti, ai tecnici, agli ufficiali e ai colleghi la preghiera di continuare il cammino intrapreso negli ultimi anni verso il miglioramento dei rapporti interni, il sindacato triestino ribadisce che le sigle diverse delle varie organizzazioni di categoria non significano affatto una diversità nel considerare gli obiettivi comuni.

La richiesta ai comandanti e ai tecnici del servizio è di non sostituire nel loro compito i vigili che stanno scioperando negli aeroporti, dal momento che in vista di nuove agitazioni i funzionari governativi effettueranno pressioni in questo senso.

Il documento termina con la richiesta di un regolamento atipico, su misura per la categoria, e annuncia quanto prima nuove agitazioni del personale.

CONCLUSE IERI SERA LE TRADIZIONALI MANIFESTAZIONI DI FERRAGOSTO

# Il termometro della simpatia ha toccato i gradi più alti

Luci e suoni sul molo Pescheria invaso da centinaia di triestini e turisti (Foto Ukovich)

E' calato il sipario anche sulla sesta edizione della festa di Ferragosto, la «kermesse» d'intrattenimento. L'allestimento di questa iniziativa è stato curato dall'Azienda di soggiorno. L'avvenimento si è articolato su tre fronti e precisamente il molo Pescheria, piazza Unità e piazza Cavana.

Il «clou» delle manifestazioni è stato organizzato sul molo Pescheria dove erano state allestite le tavolate per degustare il caratteristico pesce azzurro e le altre principali specialità ittiche servite dalle famiglie Degrassi, Baldini e Manna. Per il folto pubblico che in queste sere ha affollato le Rive vi è stata anche la consueta opportunità di applaudire diversi artisti triestini.

Tra le novità che l'Azienda di soggiorno ha voluto apportare nell'organizzazione di questi spettacoli c'è stata anche una coordinata serie di esibizioni con i cantanti e i cantautori che hanno preso parte alla recente rassegna «Autori triestini alla ribalta» e al Terzo festival della nuova canzone triestina. Le «passerelle» musicali hanno visto la presentazione di nuovi brani in dialetto composti da Marsilio Ambrosi, Nella Buttiro Bison, Bruna Vanderbecken Auber, Erminia Bensi Blason, Alfredo Di Risola e Paolo Rizzi. Le canzoni sono state eseguite al microfono dai cantanti Mario Casciano, Costantina Di Verdi, Silvano Carminati, Mara Sardi, Franco Bussani, Matilde Grieco, Elisabetta Olivo e dagli stessi autori Nella Buttiro Bison, Paolo Rizzi e Alfredo Di Risola,

Fulvio Marion ha coordinato e presentato le serate, mentre il complesso di Franco e i suoi solisti ha proposto piacevoli intermezzi musicali. Tra i «numeri» tradizionali, ci sono stati il ritorno di Toni Pastrovicchio, il «cantastorie» della nostra vita cittadina e l'esibizione di Roberto Martincich, un nuovo e originale cantautore, sempre con un repertorio triestino. Apprezzata è stata anche la formazione degli «Orange» che ha accompagnato i cantanti.

Per il genere comico il duo Cicciilo-Galdino ha divertito i presenti confermando la buona tradizione del nostro teatro comico dialettale. C'è stata anche qualche esibizione fuori programma che il pubblico ha mostrato di gradire con molta simpatia.

Infine, le bande «Triestinissima» e «Refolo» hanno alzato il termometro della simpatia con le note degli ottoni, suonando motivi popolari, marcette e brani folk triestini.

Piazza Unità ha visto il concerto di musica varia della banda cittadina «Verdi» diretta dal maestro Lidiano Azzopardo, alla presenza di un pubblico numerosissimo.

Il terzo fronte dell'intrattenimento ferragostano è stata piazza Cavana ove, su un palcoscenico allestito per l'occasione, sono state date tre rappresentazioni per la rassegna del teatro dialettale. I tre lavori sono stati «Viva la gente de Rena» di Ruggero Paghi e Bruno Cappelletti (quest'ultimo è anche il regista della commedia) per l'interpretazione degli ex allievi del ricreatorio «Toti», «La comision interna» di Dante Cuttin per la regia di Dante Fabris e l'interpretazione del Gruppo regionale d'arte drammatica; «Trieste e un calafà» ancora di Paghi e Cappelletti, per la regia di Ugo Amodeo e la recitazione affidata al gruppo cittadino «La Barcaccia» diretto da Dino Castelli.

Costantina Di Verdi

Toni Pastrovicchio

IN VIGORE LA LEGGE DI RIFINANZIAMENTO DELLA NORMATIVA DI SETTE ANNI FA

# Iniettati un miliardo e 835 milioni nel mondo della cultura regionale

Nel bollettino ufficiale n. 85 è pubblicata la legge regionale n. 41 con la quale viene disposto un duplice rifinanziamento. Il primo riguarda la legge regionale 23, del 1973, e successive modificazioni, concernente «Interventi per lo sviluppo delle attività culturali nel Friuli-Venezia Giulia» per un miliardo e 835 milioni di lire; il secondo, invece, si riferisce alla legge regionale n. 68, del 1978, relativa ad «Interventi regionali per l'organizzazione e l'allestimento di una mostra della civiltà friulana di ieri e di oggi», con uno stanziamento di 40 milioni di lire.

L'entità dei fondi messi a disposizione con il provvedimento legislativo appena entrato in vigore rappresenta un considerevole sforzo dell'amministrazione regionale, dimostratasi particolarmente sensibile di fronte ai problemi della cultura, prendendo atto del crescente bisogno espresso attualmente dalla collettività, che ad essa dedica molto più tempo e attenzione di una volta, quando la cultura era la «cenerentola» delle attività del tempo libero. Oggi «fare cultura» non è, e non deve essere, prerogativa di pochi, ma significa investire e coinvolgere tutta la comunità nella ricerca costante di un miglioramento della propria condizione morale e sociale.

La dotazione finanziaria per il rifinanziamento della legge regionale n. 23, del 1973, che ha toccato la cifra record di un miliardo ed 835 milioni di lire, è stata così divisa: 900 milioni di lire per gli interventi a favore di enti e istituzioni che svolgono un'attività culturale qualificata e continuativa di interesse regionale; 80 milioni da destinarsi a contributi e spese per lo sviluppo degli scambi culturali; 45 milioni per sostenere iniziative intese allo sviluppo dei servizi riservati alla gioventù e per la realizzazione di manifestazioni giovanili internazionali; 200 milioni per il finanziamento di specifici piani di intervento nel settore dello spettacolo, promossi dall'ente regionale teatrale del Friuli-Venezia Giulia; 610 milioni di lire per sovvenzioni a enti, istituzioni, associazioni, circoli e comitati operanti a livello locale, per lo svolgimento di attività e la realizzazione di iniziative nei settori indicati nell'art. 11 della legge regionale 23, del 1973, (attività musicali, liriche e concertistiche, manifestazioni teatrali, manifestazioni artistiche, iniziative volte allo sviluppo della cultura letteraria, scientifica e socio-economica, attività culturali della minoranza slovena, ecc.).

Il termine per la presentazione delle domande di contributo (da redigere in carta bollata, salve le esenzioni di legge) scade il 18 settembre 1980, vale a dire un mese dall'entrata in vigore della legge.

Le domande per ottenere i finanziamenti devono essere indirizzate alla direzione regionale dell'istruzione, della formazione professionale e delle attività culturali, a Trieste, via San Francesco 37. Sono ritenute valide le domande di contributo già presentate per l'anno 1980, purché corredate da tutta la documentazione istruttoria richiesta dalla legge.

Le istanze di contributo vanno corredate dai documenti istruttori prescritti dall'art. 14 — secondo comma della legge regionale n. 23 (bilancio consuntivo o, in loro sostituzione, relazione sulla situazione finanziaria, programma analitico dell'attività culturale, relazione sulle iniziative realizzate nel decorso anno, elenco delle cariche sociali, ecc.).

Per gli enti locali sarà sufficiente allegare un preventivo (con dettagliata esposizione delle entrate e delle uscite) delle manifestazioni culturali per le quali è richiesto il contributo regionale, una relazione sul programma di attività, nonché l'atto deliberativo con cui si autorizza la presentazione della domanda di contributo, munito del visto del comitato di controllo.

La legge prevede che istanze di contributo presentate con documentazione carente, incompleta o irregolare, saranno considerate inammissibili. Agli enti e associazioni che presentano domanda per la prima volta, è richiesto altresì l'atto costitutivo e lo statuto.

Sulle domande di contributo si pronuncerà la commissione regionale per la cultura e l'arte, che rimane in carica anche per il 1980 con le funzioni a essa attribuite dall'art. 2 della legge istitutiva.

Il servizio delle attività culturali della direzione regionale dell'istruzione, della formazione professionale e delle attività culturali rimane a disposizione degli interessati per informazioni, chiarimenti, consegna di formulari, ecc.

### Contributi ministeriali a riviste «di elevato valore culturale»

**Il ministero dei beni culturali e ambientali ha deciso di erogare a editori di riviste pubblicate in Italia nelle annate 1978 e 1979 contributi finanziari, a condizione, però, che le riviste siano giudicate «di elevato valore culturale».**

**In relazione a quanto disposto dal decreto legge n. 167, del 7 maggio 1980, relativo a interventi urgenti per l'editoria, per concorrere ai contributi, le imprese editoriali proprietarie delle varie testate o, comunque, i proprietari, o i legali rappresentanti delle riviste, dovranno inoltrare al ministero dei beni ambientali e culturali commissione per i contributi alle riviste di elevato valore culturale, Roma, Po 14, una domanda, in carta bollata, per ogni rivista e per ciascuna delle annate. Le domande dovranno pervenire alla commissione entro il 31 ottobre.**

**Si è provveduto a dotare, con largo anticipo, il commissariato generale del governo, le prefetture e altri enti di questionari-tipo che gli interessati potranno ritirare nell'orario d'ufficio, riempiendoli poi in duplice copia, con firma del legale rappresentante dell'impresa editoriale proprietaria, o, comunque, del proprietario, o del legale rappresentante della rivista.**

### Antimilitaristi a Fernetti

Proseguendo nel loro viaggio verso Bucarest, sono transitati per Trieste diciotto partecipanti alla marcia antimilitarista internazionale, partita un paio di settimane fa da Avignone. I promotori della marcia, sostenuta in Italia dal Partito radicale, chiedono tra l'altro il disarmo, lo smantellamento delle basi militari e l'abolizione delle alleanze militari.

I 18 antimilitaristi, tedeschi e olandesi, sono giunti da Livorno a bordo di due «camper» e hanno attraversato subito il valico confinario italo-jugoslavo di Fernetti, per dirigersi a Bucarest dove la marcia si concluderà.

COLTA SUL FATTO UNA COPPIA AUSTRIACA

# Due «topi di negozio» bloccati a Lignano

I carabinieri di Lignano hanno tratto in arresto nel centro balneare friulano due giovani austriaci per furto aggravato. Si tratta di Oskar Kaiser, 22 anni, di Vienna e della signorina Renate Pusch, 19 anni anch'ella viennese.

La coppia, approfittando dell'assenza del commesso, era entrata nel negozio di abbigliamento in galleria Santa Cruz a Lignano Pineta, di proprietà di Armando Forni, 27 anni, di Precenicco, e si era impossessata di 180 mila lire custodite nel cassetto.

Mentre uscivano dal locale è entrato il commesso che, insospettito, ha bloccato i due viennesi, facendo avvertire i carabinieri. Dopo gli accertamenti il Kaiser è stato condotto alla casa cicondariale di Udine a disposizione dell'autorità giudiziaria, alla Pusch, invece, il vice pretore Rossetti ha concesso la libertà provvisoria.

### Cortei funebri

I consiglieri democristiani Scarpa e Ricchetti hanno rivolto un'interrogazione al sindaco, chiedendo il perché del provvedimento che ha soppresso il percorso di accompagnamento a piedi dei cortei funebri che partono dalla cappella di via della Pietà.

Gli interroganti, «avendo presente la delicatezza personale e sociale di tali meste cerimonie, chiedono se sia stato ripreso il progetto per l'adeguamento della cappella del cimitero di Sant'Anna in modo da poter far svolgere per intero i funerali all'interno del cimitero».

### Canone Rai-Tv: critiche dell'Umi

Il comitato regionale dell'Umi, Unione monarchica italiana, esprime il proprio dissenso dal provvedimento governativo che aumenta il canone di abbonamento alla Rai-Tv sia per il colore sia per il bianco e nero. I maggiori oneri derivano, secondo l'Umi, dalla cattiva gestione dell'ente, e dall'elevato e inutile numero dei dipendenti.

«In molti casi — rileva l'Umi — le categorie meno abbienti come i pensionati e i lavoratori dipendenti hanno nella televisione l'unica occasione di svago. Non deve essere sempre il popolo a pagare gli errori».



SUGGELLATA IN EMILIA L'UNIONE SPIRITUALE DEL COLLE TRIESTINO CON L'ANTICO BORGO DURBECCO

# Gemellaggio fra Servola e il rione Bianco di Faenza

(G. H.) Di norma quando si parla di gemellaggio esso si riferisce all'unione spirituale di due città che hanno un qualche cosa in comune, vuoi la lingua, vuoi la tradizione, vuoi il commercio. Ultimamente, invece, è nato un gemellaggio, un po' particolare, fuori dai normali carismi dell'ufficialità, fra Servola e il rione Bianco di Faenza.

Il Borgo Durbecco (come è chiamato il rione Bianco) di Faenza e Servola hanno quasi tutto in comune. Entrambi sono un po' fuori mano dal centro storico, tutti e due sono ricchi di storia e folclore e ognuno in sé ha tanta, tanta allegria.

I triestini, d'altronde, a Faenza sono quasi a casa loro poiché molte sono le occasioni d'incontri: mostre, manifestazioni culturali e non ultima la rassegna del teatro dialettale che ha visto quasi tutte le nostre compagnie recitare al teatro comunale «Masini». Anche i faentini sono spesso ospiti di Trieste e la nostra città ha potuto vedere, in due occasioni, i loro sbandieratori, i quali si sono esibiti in piazza Unità al castello di San Giusto e a Servola.

E' stata proprio la visita degli sbandieratori fatta a Servola che ha spinto gli organizzatori a creare questo gemellaggio fra Borgo Durbecco-Faenza e Servola-Trieste. E così, dopo una serie di lettere, telefonate e incontri, una delegazione servolana con tutti i notabili rionali accompagnati da uno stuolo di amici e curiosi è partita, in occasione del Palio del Niballo, alla volta di Faenza.

Una cerimonia semplice ma sentita ha suggellato quest'incontro al lume di fiaccole e in un costume trecentesco nella sede del rione Bianco. Servola, nella persona del suo presidente della «Pro» Mario Cei, ha consegnato i doni offerti dall'Azienda di soggiorno e turismo di Trieste, dal Lloyd Adriatico, dalle Assicurazioni Generali, dall'Italsider, nonché litografie servolane di Sormani e Palcich; mentre il Borgo Durbecco, tramite il suo presidente Giovanni Massari, ha contraccambiato con ricordi dell'artigianato faentino. Visite sono state fatte nei laboratori artigianali di ceramiche.

La nota di colore c'è stata proprio alla presentazione del Palio: tra i paggi trecenteschi del rione Bianco c'erano anche dei servolani e a portare il gonfalone del rione è toccato a Ruggero Paghi. Dicono i faentini che ciò è stato di buon auspicio, infatti il rione è riuscito ad aggiudicarsi il secondo posto con solo un punto di distacco dal vincitore, il rione Nero.



Servolani al «Palio del Niballo» di Faenza, mentre circondano Ruggero Paghi, per l'occasione vessillifero del rione Bianco (Foto Sdraule)

### Aiutante tecnico

Il provveditorato agli studi comunica in una nota che saranno formate le graduatorie per l'anno scolastico 1980-81 per i posti di aiutante tecnico nelle scuole con lingua d'insegnamento slovena. Le domande, redatte in carta legale, dovranno pervenire al provveditorato entro il 5 settembre.

### Barcola in festa

**In occasione della festa di San Bartolomeo, patrono della località rivierasca, Barcola vivrà i suoi giorni di gran festa con «La tregiorni barcolana», ideata da Ciso Roiaz e con la collaborazione degli «Amici del Bunker - Amici del mare», di cui è presidente.**

**La simpatica manifestazione avrà inizio venerdì e proseguirà sabato e domenica dalle 17 alle 23, sul molo del porticciolo di Barcola.**

**Vi sarà allestito un chiosco per la vendita di varie specialità gastronomiche a base di pesce.**

**Le tre serate saranno allietate da complessi bandistici, folcloristici triestini. Il cineamatore Ferruccio Bossi, proietterà filmati originali su Barcola.**

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

ANTICIPAZIONE SULLE PRODUZIONI DEGLI STABILI PER IL 1980-81

## Con i classici a go-go qualche rara «scoperta»

ROMA — Classici a volontà e qualche rara «scoperta» da biblioteca figurano nei programmi dei teatri stabili italiani per la stagione prossima. I cartelloni sono già quasi completamente varati ed eventuali modificazioni quasi da escludere dato il forte margine di previsione che i responsabili della pianificazione artistica pubblica sono in obbligo di determinare. Nel cartellone del Piccolo Teatro di Milano spicca «L'anima buona di Sezuan» di Bertold Brecht che segnerà l'atteso ritorno di Giorgio Strehler ad un dramma (tra i più grandi) dello scrittore tedesco. È inoltre più che probabile che il Piccolo riprenda «Temporale» di Strindberg (soltanto poche repliche tra giugno e luglio del 1980), «Minnie la candida» di Bontempelli, «La vita è sogno» di Calderon De La Barca e l'eterno «Arlecchino, servitore di due padroni» di Carlo Goldoni. Lo Stabile di Torino punta invece su una novità assoluta (per l'Italia) di Frank Wedekind, «Musica», con regia di Mario Missiroli, protagonista Anna Maria Guarnieri e Paolo Bonacelli; seguiranno due riprese della stagione passata, «Come tu mi vuoi» e «I giganti della montagna» di Luigi Pirandello, entrambi diretti da Mario Missiroli che, come direttore artistico dello stabile torinese, fa la parte del Leone.

Il teatro di Roma presenta, come spettacolo inaugurale, un testo tra i meno rappresentativi di George Bernard Shaw, «Casa Cuorinfranto», con regia di Luigi Squarzina; seguiranno una novità italiana di Lucantonio Rugeri, «Utopia o Apocalisse?» sulla parabola umana e morale di Tommaso Campanella e un dramma di Ibsen, «Gian Gabriele Borkman» con regia di Memé Perlini; seguiranno uno spettacolo di laudi del Duecento e Trecento e l'allestimento di un testo di teatro per ragazzi di Gianfranco Raimondi (vincitore del Premio Unicef).

Lo stabile di Genova presenterà a Mosca il fortunato spettacolo della stagione passata, «La donna serpente», di Carlo Gozzi, con regia di Egisto Marcucci che notevole successo ha registrato anche al festival di Avignone; tra le novità per la stagione '80-81, spicca un inedito (per l'Italia) di Wedekind, «Re Nicolò», protagonista Giorgio Albertazzi, regia di Marcucci, che pensa anche a «Il lupo e le pecore» di Ostrowski.

Lo stabile di Trieste ha in serbo il «Calderon» di Pier Paolo Pasolini, mentre il regista Giorgio Pressburger vaglia ancora con attenzione il panorama delle novità italiane.

Dallo stabile dell'Aquila giunge la notizia che Antonio Calenda (factotum dell'organismo pubblico) prova «Operetta» di Gombrowitz e pensa ad uno Shakespeare.

Ancora scarse le notizie sul Teatro stabile di Catania, di cui si anticipa per certa solamente la ripresa di un musical di successo, «Pipino il Breve» di Tony Cucchiara.

Nel cartellone Ater per la prossima stagione figurano «Edipo Tiranno» di Sofocle (traduzione di Edoardo Sanguineti) regia di Benno Besson, spettacolo già accolto con moderato consenso al Festival di Spoleto. Seguirà poi una «Turandot» di Gozzi con regia di Cobelli ed un laboratorio condotto dal giovane regista Walter Pagliaro su due testi di autori contemporanei tedeschi: «Scene di caccia in bassa Baviera» di Speer e «I nuovi dolori del giovane Werther» di Pleindzdorf.

Coprodotto dall'Ater e dal Centro teatrale bresciano, sarà poi «Hedda Gabler» di Ibsen con Valeria Moriconi protagonista, regia di Massimo Castri. Quest'ultimo pensa anche (come direttore artistico dello Stabile bresciano) a «Caterina Von Heilbronn» di Kleist (messa in scena di Ronconi, anni fa, sul lago di Ginevra) e ad «Ercole furente» di Seneca.

Il teatro regionale toscano, infine, riproporrà «La classe morta» e «Wielopol Wielopole» di Tadeusz Kantor (il secondo spettacolo farà tournée in varie città italiane), «Rosmersholm» di Ibsen (Regia di Castri) e annuncia una novità (da un romanzo di Diderot): «I gioielli indiscreti» con regia di Roberto Guicciardini, interpreti Mariano Rigillo e Leda Negroni.

### Annie Girardot veste la toga

PARIGI — «Vestito nero per un assassino», questo il titolo del nuovo film del regista francese José Giovanni che ha chiamato ad interpretare il suo nuovo thriller Annie Girardot e Claude Brasseur.

Nel film l'attrice francese interpreta il ruolo di un avvocato di corte d'assise che difende un criminale che per evadere di prigione uccide un agente di polizia.

L'uomo, in realtà, fugge di prigione non tanto e non solo per provare la sua innocenza quanto per dimostrare pubblicamente che l'agente da lui ucciso era in realtà un losco spacciatore di stupefacenti.

Con tutti i mezzi egli cercherà di ottenere la testimonianza di un collega della vittima. L'intrigo diventa sempre più complesso fino a coinvolgere direttamente lo stesso avvocato, interpretato dalla Girardot, ed un chirurgo che poi muore in circostanze misteriose.

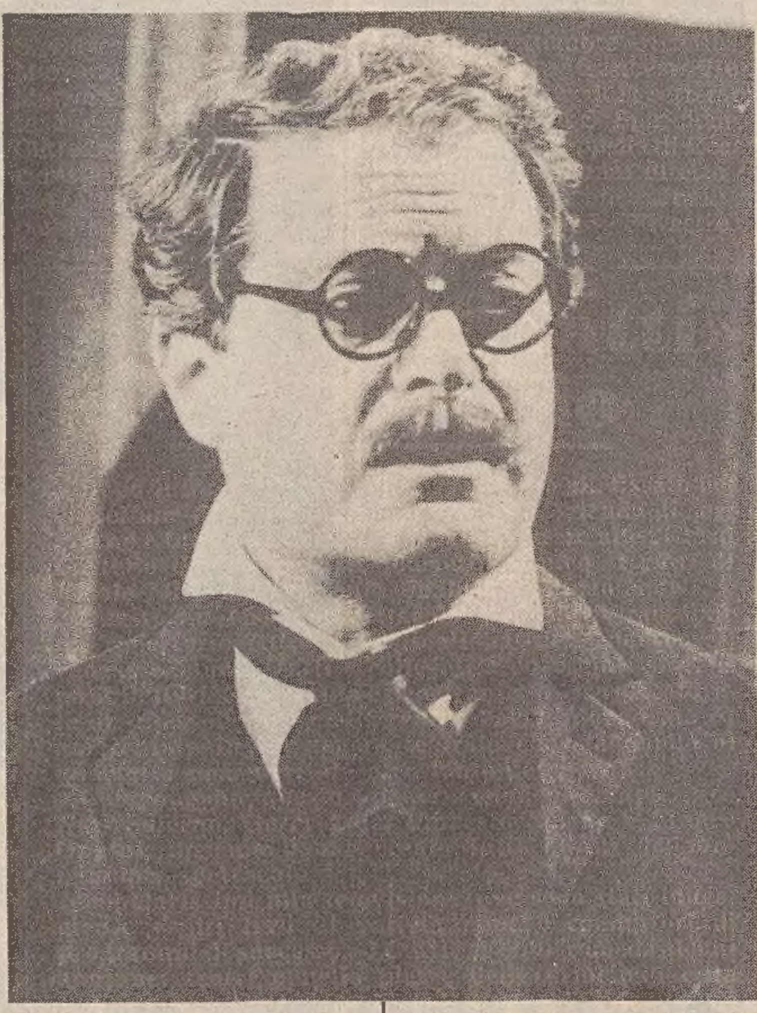
### Gruppo «Daggide» in Sicilia

Dopo il successo invernale al teatro «Elfo» di Milano, la compagnia «Daggide» ripropone in Sicilia «Ubu», di Alfred Jarry. Rispetto al testo originale il gruppo siciliano, formatosi a Forlì, si è preso molte libertà, ma, come numerosi critici hanno sottolineato, l'«Ubu» del «Daggide» è tra i pochi spettacoli divertenti e raffinati circolanti nei teatri italiani negli ultimi tempi.

Diretto da Beppe Randazzo, con giovani come Stefano Randisi e Antonio Lo Presti, Raffa D'Avella, Giovanna Brancato, Sara Capillo, Gabria Guccione, Leontine Regine, Edi Spedale ed Enzo Vetrano, il «Daggide» sta per concludere la propria «tournée» nell'isola con spettacoli a Sciacca e Terrasini presso Palermo.

HA IL CRUCCIO DI NON AVER MAI INTERPRETATO UN PERSONAGGIO COMICO

## Fantoni stanco di drammi vuole far ridere la gente



MANTOVA — Tommaso Striggi, il protagonista del racconto di Maria Bellonci «Delitto di Stato», è l'ennesimo personaggio in cui si è calato Sergio Fantoni. Il regista Gianfranco De Bosio sta girando nella provincia mantovana uno sceneggiato per la Rete Due della Rai.

«Sono ritornato al racconto storico — dice Fantoni. — La vicenda si svolge alla corte dei Gonzaga nel 1637, dopo il tragico Sacco di Mantova del 1630. Il cancelliere Tommaso Striggi, tormentato da una segreta angoscia, cerca senza speranza qualcuno che lo assolva dalle sue ambigue colpe. La morte lo coglie chino sulle carte, dove in un ultimo tentativo di liberazione ha trascritto l'inizio della sua drammatica confessione».

Sergio Fantoni è di temperamento schivo, rifugge dalla pubblicità. È figlio d'arte, e ne va orgoglioso. Suo padre, Cesare Fantoni, era un buon comprimario, recitò molti anni con Paolo Stoppa; passò al cinema, recitò accanto a Rossano Brazzi. Pure la madre recitava. Smise per accudire alla famiglia quando Sergio compì sette anni.

«Ho il teatro nelle vene — dice, — e non poteva essere altrimenti. Vedevo i miei genitori recitare e li imitavo. A poco a poco sono riuscito a trovare la mia strada, sebbene la popolarità non mi sia stata procurata dal teatro ma dalla televisione. Indossai i panni del conte Nigra nel teleromanzo "Ottocento" e tre giorni dopo la prima puntata non potei più uscire di casa perché ero assalito dai passanti».

Da allora Sergio Fantoni è diventato uno degli attori più richiesti dalla Tv. Anche la sua ultima interpretazione, «Diario di un giudice», è piaciuta molto.

«Il segreto c'è: non accetto tutto quanto mi viene proposto. Dico sì solo se il testo mi convince, se penso che il prodotto finale sarà buono. "Delitto di Stato", per esempio, è ambientato nel Seicento ma è attualissimo e appassionerà sicuramente i telespettatori: c'è il conflitto di generazioni tra padre e figlio, c'è il problema della moralità del potere. Tommaso Striggi, conteso tra grandezza e delitto, distrugge se stesso in un processo in cui il delitto attraversa la sua vita privata».

Il viso è aperto, squadrato, volitivo, da bravo ragazzo. Solo gli occhi color nocciola ammiccano continuamente. La voce è morbida, a scatti improvvisi, un accento romanesco, ben modulato, educato. Sergio Fantoni è in attesa di interpretare una nuova scena del teleromanzo. Ormai è sera, e nonostante il periodo estivo sulla campagna mantovana scende un po' di foschia.

«Pensare che sarei dovuto diventare ingegnere — sbotta. — Superato l'esame di maturità mi iscrissi a Ingegneria. Mia madre voleva che scegliessi Medicina ma io ero attirato dai regoli calcolatori. Purtroppo la passione mi durò solo un paio di anni. Quando mi accorsi che tra me e l'università i rapporti diventavano difficili lasciai gli studi e cominciai a recitare».

Ha interpretato oltre sessanta commedie televisive e nove teleromanzi. I film sono una quindicina, ma senza colpi d'ala.

Il vero amore rimane il teatro: ogni stagione Fantoni forma una compagnia e va in «tournée». Lo scorso anno la critica gli ha fatto gli elogi per «L'uomo difficile», un'opera di Hugo von Hofmannsthal di cui è stato regista oltre che interprete. Ha solo un cruccio: non essersi mai cimentato in un personaggio comico impegnativo.

«Le parti che mi calzano meglio sono quelle romantiche, drammatiche, sentimentali. Ma è giusto provare di tutto per vedere che cosa riesce e che cosa no. Invece il pubblico mi pensa nei panni del personaggio storico o dell'uomo maturo tormentato da mille problemi, perciò ho rinunciato a proporre qualcosa di divertente. Arriverà il momento in cui mi deciderò, e allora vedrete Sergio Fantoni che farà ridere più di Ugo Tognazzi».

Carlo Valentini

### Successi in Dalmazia del Teatro Galleggiante

SPALATO — Ferragosto fuori casa anche per «Il teatro del mondo», la costruzione galleggiante della Biennale di Venezia arrivata nei giorni scorsi in Jugoslavia, dopo un viaggio di venti ore in Adriatico. Il viaggio da Venezia a Ragusa — ideato da Maurizio Scaparro, direttore del settore teatro della Biennale — prosegue suscitando dovunque curiosità e interesse nelle migliaia di turisti che in questi giorni affollano la costa dalmata.

Dopo Parenzo e Rovigno, «Il teatro del mondo» è approdato per Ferragosto nell'isola di Cherso, terminando la sosta con un concerto notturno.

L'arrivo a Rausa del «Teatro del mondo» costituirà un elemento di richiamo al «Festival internazionale del teatro» il cui inizio è previsto per oggi nel vecchio porto.

NUMEROSE PRODUZIONI TELEVISIVE ALLA BIENNALE

## In crisi i produttori? Ci pensa la televisione

ROMA — Numerose produzioni della televisione saranno presenti alla Mostra cinematografica di Venezia in programma dal 28 agosto all'8 settembre. Come è già stato rilevato nell'elenco ufficiale, comunicato nei giorni scorsi, vi sono ammesse, tra l'altro, opere di «nascita» televisiva e di sperimentazione sul mezzo elettronico e filmico. Due degli autori di maggior prestigio, l'italiano Michelangelo Antonioni e il tedesco R. W. Fassbinder, sono attesi alla prova con realizzazioni prodotte dalla televisione. Il primo con «Il mistero di Oberwald» (da «L'aquila a due teste» di Cocteau), della rete due della Rai, che sarà dato nella versione cinematografica ed elettronica: un tentativo che costituirà senz'altro uno dei momenti più interessanti della mostra. Il secondo con «Berliner Alexanderplatz», dal romanzo di Doeblin (della televisione tedesca), un «kolossal» di quindici ore che verrà proposto in sala cinematografica con la durata e lo sviluppo del grande «Romeo» televisivo a puntate (dodici per l'esattezza).

Prodotto dalla rete due della Rai è «Uomini e no» di Valentino Orsini, dal romanzo di Elio Vittorini (in passato uno dei progetti accarezzati a lungo, senza mai poterlo attuare, da registi come Visconti e De Santis), che figura fra le pellicole in concorso.

In concorso pure «La ragazza di via mille lire» di Gianni Serra, prodotto dalla rete due, un soggetto in cui si narra la storia di una ragazza del sottoproletariato urbano, ambientata in un quartiere di Torino per immigrati.

La rete due — forse mai tanto impegnata per una mostra cinematografica come in questa occasione — presenterà inoltre «Alessandro Panagulis» di Giuseppe Ferrara, prodotto sia per la versione filmica (durata due ore) sia per la versione televisiva (durata quattro ore). Si tratta di un omaggio ad Alessandro Panagulis, l'eroe della resistenza alla Grecia dei colonnelli, di cui viene rievocata la capacità di sacrificio alla tortura, la volontà e la durezza. Nel cartellone figura quindi «L'altra donna» di Peter Del Monte, coprodotto dalla terza rete con una società tedesca. Peter Dal Monte, cinque anni dopo il suo esordio con «Irene Irene», si ripresenta all'attenzione con la storia di due donne sole proiettate verso un futuro incerto e pieno di incognite ma decise ad aiutarsi a vicenda.

Nel lungo elenco di titoli sono contemplate altre produzioni televisive, tra le quali «L'ultima notte di carnevale» di Carlo Tuzii, «La brace di Biassoli» di Amedeo Fago, dal romanzo omonimo di Tobino, e «Semmelweiss» di Gianfranco Bettetini, reduce dalla sua presentazione al recente festival di Locarno.



Londra — Sofia Loren, che dopo il successo della sua autobiografia (oltre un milione di copie) sta girando un film sulla propria vita, è giunta a Londra con i figli Carlo (a sin.) e Edoardo per una breve visita (Ap)

Gli appuntamenti

## La pianista Maria Helena Rocha aprirà il IV «Settembre musicale»

Giovedì 21 agosto con inizio alle ore 20.30 avrà luogo alla Basilica di S. Silvestro il primo concerto del «Settembre Musicale» 1980, promosso dall'Azienda di soggiorno e turismo di Trieste con la collaborazione dell'Associazione «Appuntamenti musicali» e della «Cappella Civica». L'avvio al ciclo dei concerti nelle chiese sarà dato dalla pianista portoghese Maria Helena Rocha, allieva di Helena Costa. La giovane artista si è perfezionata in pianoforte usufruendo di una borsa di studio dell'Agenzia tedesca per gli scambi accademici, Daad. In questo periodo ha vinto il Concorso pianistico internazionale Gulbechian, ha studiato alla Scuola superiore di musica da Amburgo con Conrad Hansen e ha superato l'esame di concertista. Ha preso parte ai corsi per maestri della Costa do Sol e di Salisburgo tenuti da Engel, Boulanger, Leygraff, Lefebure e Costa. Ha svolto un'intensa attività concertistica in Portogallo e all'estero, ha suonato come solista con le orchestre: Sinfonica di Porto, dei giovani di Amburgo, Sinfonica di Amburgo e Filarmonica Statale. Ha registrato per la radio-televisione. E' insegnante di pianoforte al conservatorio musicale statale di Amburgo. In programma Maria Helena Rocha propone: Haydn, Liszt, Brahms.

I concerti indicati dalla locandina seguiranno nell'ordine: sabato 23 agosto, a S. Silvestro il «Trio Gorjan», costituito dal violinista Gorjan Kosuta, dal violoncellista Milos Mlejnik e dal pianista Rainer Gepp; giovedì 28 agosto a S. Silvestro, il Duo Claudio Marzorati e Lucia Romanini Marzorati violino e pianoforte; lunedì 1.o settembre alla Cattedrale di S. Giusto, l'organista Sergio Paolini; giovedì 4 settembre a S. Silvestro, il pianista Lorenzo Baldini; lunedì 8 settembre a S. Giusto, l'organista francese René Saorgin; giovedì 11 settembre al Tempio di S. Spiridione, il Coro della Cappella di Regensburg (Germania) diretto da Christoph Böhm; sabato 13 settembre a S. Silvestro, il Duo Franca Lessona - Roberto Cognazzo pianoforte a quattro mani; lunedì 15 settembre a S. Giusto, l'ensemble austriaco «Gamerith Consort», Gertraud Gamerith violino, Wolfgang Gamerith flauto traverso, Gerold Hallama violoncello, Nicolas McGegan fortepiano e flauto traverso; giovedì 18 settembre a S. Silvestro, il Duo Rita Susovsky - Eletta Doveri Baldini soprano e pianoforte; lunedì 22 settembre a S. Giusto, l'organista tedesco Werner Jacob; giovedì 25 settembre al Tempio Evangelico Luterano, «I Madrigalisti di Venezia», Liliana Vio Rizzardini soprano, Mario Vio tenore, Paolo Badoer basso, Stefano Casaccia flauti dolci, Alessandro Molin violino, Andrea Vio violino, Giuliano Vio violoncello, Giuseppe Zudini organo; sabato 27 settembre sempre al Tempio Luterano, l'Orchestra da camera «F. Busoni» di Trieste diretta da Aldo Belli, solisti Massimo Belli e Antonio Consoli violini, Roberto Denti oboe; lunedì 29 settembre a S. Giusto, l'organista croato Zarko Dropulić; giovedì 2 ottobre a S. Silvestro, il «Quintetto J. Ibert», Guglielmo Rispoli flauto, Paolo Pellarin oboe, Lino Urdan clarino, Stefano Casaro fagotto, Romildo Grion corno e la partecipazione straordinaria del pianista Giorgio Rittmeyer; domenica 5 ottobre alle ore 19.30 a S. Giusto, si concluderà il ciclo dei concerti con il complesso orchestrale da camera del Teatro [illegible] di Trieste diretto da Severino Zannerini, solista la viola di Dino Asciolla.

### Stasera «I Gatti» in Castello

**Dopo il forzato rinvio dello spettacolo già fissato nel cartellone dei programmi della nostra Azienda di soggiorno e turismo per il primo luglio, stasera alle 21.15 al Castello di S. Giusto il quartetto comico «I gatti di Vicolo Miracoli» presenta finalmente il suo show.**

**Questo nuovissimo spettacolo dei «Gatti» raccoglie un repertorio fitto di originali battute, «nonsense», «gags» e spunti tratti e collegati a conosciuti slogans pubblicitari: è un'arguta e penetrante satira caricaturale ai «mass-media» e alla realtà d'oggi, inquadrata ed ambientata in un genere teatrale che sta dando al quartetto una meritata e costante popolarità.**

**Compongono questo «poker» comico-cabarettistico Nini Salerno, Gerry Calà, Umberto Smaila e Franco Oppini; insieme hanno creato tutti i testi del loro frizzante spettacolo.**

**Popolarissimi alla televisione, ove sono stati lungamente ospiti fissi di varietà nonché conduttori di programmi di successo, «I Gatti» si esibiscono da alcuni anni nei teatri e nelle piazze delle principali città italiane, reggendo da soli uno spettacolo completo e divertente che registra i classici «ein plein» di presenze, quasi a dimostrare la fresca e stimolante carica di simpatia che sanno intelligentemente sprigionare sulle scene. Hanno — nel loro nutrito «curriculum» — anche l'interpretazione di un film dal titolo appunto «Arrivano i Gatti», di cui sono protagonisti. E' stata una produzione cinematografica che ha toccato alti indici di gradimento e d'incasso per l'estro e la «verve» di questi imprevedibili personaggi.**

**Lo spettacolo di stasera non verrà replicato. In caso di maltempo «I Gatti» si esibiranno al Politeama Rossetti, sempre dalle 21.15. Prevendita agli sportelli Utat di Galleria Protti.**

FINE-ESTATE MUSICALE A LIGNANO

## Dai «Solisti veneti» al «Trio di Trieste»

Si è conclusa con un bilancio positivo la stagione concertistica promossa dall'Azienda di soggiorno e turismo di Lignano.

Si tratta di un'iniziativa che ha già una sua tradizione, ma che sta cercando una nuova articolazione da sviluppare nelle prossime stagioni, quando concerti e spettacoli potranno trovare sedi alternative al pur soddisfacente Auditorium di San Giovanni Bosco.

Aperta dai «Solisti veneti» di Claudio Scimone, la rassegna ha fornito anche al pubblico della regione e ai numerosi turisti, una lieta sorpresa, ospitando un'orchestra polacca di prim'ordine: la Filarmonica di Olszty, infatti, pur proveniente da una cittadina di soli settantamila abitanti, si è rivelata una formazione duttile e preparatissima, ottimamente guidata dal maestro Janusz Przybylski. Ha seguito il «Sogno di una notte di mezza estate» e la quarta sinfonia di Mendelssohn, lasciando una forte impressione, che le varrà probabilmente un nuovo invito per la prossima stagione. Di buon livello anche il Recital della violinista russa Nina Beilina (con il pianista Vincenzo Balzani) di cui già è stata data notizia.

Va infine segnalato il nuovo successo conseguito da Massimo Gon con un programma assai impegnativo, concluso da tre movimenti da «Petrouschka» di Stravinsky: un'entusiasmante anticipazione del concerto che il pianista monfalconese sta preparando — dedicato al pianismo russo del Novecento — per la serata inaugurale degli «Incontri musicali» di Gorizia.

All'assoluta aristocrazia della musica da camera apparteneva il concerto conclusivo di Lignano sostenuto dal «Trio di Trieste», interprete dell'op. 87 di Brahms e del Trio di Ravel. Raffinata anche la serata vocale offerta dal soprano Gloria Paulizza, con la squisita partecipazione pianistica di Neva Merlak: la Paulizza ha riproposto una fresca intonazione del «Canzoniere» di Ermanno Wolf-Ferrari, che ha già portato in giro per mezza Italia e che prossimamente eseguirà a Venezia, città natale dell'autore.

G. Go

### Due prime mondiali al Festival dei festival

TORONTO — Il «Festival dei festival» di Toronto si terrà quest'anno dal 4 al 13 settembre. Nel corso della rassegna cinematografica, giunta quest'anno alla sua quinta edizione, saranno presentati numerosi film europei, americani ed asiatici.

Tra i titoli annunciati, due importanti prime mondiali:

## TEATRI E CINEMA

**CASTELLO DI S. GIUSTO (POLITEAMA ROSSETTI in caso di maltempo).** Stasera alle ore 21.15: spettacolo con «I Gatti di Vicolo Miracoli». Prevendita Biglietteria centrale.
**PARCO DI MIRAMARE.** Spettacoli di «Luci e Suoni». («Il sogno imperiale di Miramare»): alle 21 in italiano, alle 22.15 in tedesco. Funziona il servizio di motobarca.

**ALDEBARAN.** Chiusura estiva.
**ARISTON-I.N.C.** Vedi estivi. In caso di maltempo proiezione in sala.

**EDEN.** 18, 20, 22.15: «Cicciolina, amore mio». Technicolor con Ilona Staller. V.m. 18 anni.
**EXCELSIOR.** 17, 19.30, ult. 22: «A qualcuno piace caldo» con Marilyn Monroe, T. Curtis e J. Lemmon.
**FENICE.** Chiuso per riposo.
**FILODRAMMATICO.** Chiuso per ferie. Riapertura sabato 23-8.
**GRATTACIELO.** 17, ult. 22.15. «Febbre da cavallo» con E. Montesano e Luigi Proietti. Tutto da ridere.
**MIGNON.** 16.30. Rassegna Walt Disney: «Tutto accadde un venerdì». Divertentissimo con Jodie Foster, Barbara Harris e John Astin.
**NAZIONALE.** Chiuso per ferie fino al 22-8.
**RITZ.** Oggi riposo. Domani «Horror show».

**AURORA.** 17.15, 19.40, 22 (precise). Ancora oggi a richiesta l'ultimo giallo di A. Hitchcock: «Frenzy». Technicolor, vederlo dall'inizio. Domani «La grande fuga» con orario 18 e 21.30.
**CAPITOL.** 17.30, 19.45, 22. Inizio della rassegna «I grandi successi comici» con «Wagons lits con omicidi». Technicolor. Domani «Aragosta a colazione».
**CRISTALLO.** 16.30 (ambiente fresco). Rassegna James Bond: «Agente 007 missione Goldfinger» con Sean Connery, Gert Frobe. Grande successo. Ultimo giorno.
**MODERNO (adiacente Hotel San Giusto).** 17, 19.20, 21.45. Per la piccola rassegna dei film di James Bond, ancora oggi a richiesta: «Agente 007, l'uomo dalla pistola d'oro». Prossimamente un classico delle arti marziali «The dragon».

**VITTORIO VENETO.** 17, 18.40, 20.20, 22. Rassegna del giallo. Solo oggi technicolor «Giallo a Venezia» con Leonora Fani, Jeff Blinn, G. Dei. V.m. 18.
**ALCIONE (tel. 796162).** 16.30: «Capitan Rogers nel XXV secolo». Uno spettacolare film di fantascienza. Ultimo giorno.
**RADIO.** Chiusura estiva.
**LUMIERE.** Chiusura estiva.

**RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli, Arci, Endas):** Capitol, Alcione, Cristallo, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

### ESTIVI

**ARENA ARISTON.** 21.15. (In caso di maltempo proiezione in sala). Ugo Tognazzi e Michel Serrault nella più divertente commedia degli ultimi anni: «Il vizietto» di Edouard Molinaro. Colore per tutti. Anche domani.
**ESTIVO GIARDINO PUBBLICO.** 21.15: «Ratataplan» il film di Maurizio Michetti che ha fatto sbellicare dalle risa mezzo mondo. Colori.
**ESTIVO VALMAURA.** 21.15: «Killer fish, l'agguato sul fondo». Un incredibile avventura sotto i mari, con Lee Major e Karen Black. Colori.

### PALMANOVA

**ITALIA.** «C.I.A. Sezione sterminio», con Bogarde e A. Gardner.
**GARIBALDI.** «I porno-desideri di Silvia». V.m. 18 anni.

### TARCENTO

**MARGHERITA.** «Blue sensation». V.m. 18.

### RONCHI

**RIO.** Riposo.
**EXCELSIOR.** Riposo.



### COMUNICATO

Gli avvisi di pubblicità cinematografica si accettano tutti i giorni feriali sino alle ore 17.

I tamburini degli spettacoli sino alle 19 presso i nostri sportelli di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/b.

E' necessario osservare i predetti orari per evitare eventuali imprecisioni su programmi e orari.

*PK - Publikompass*

### CASARSA

**ROMA.** «Rosa bon bon fiore del sesso». V.m. 18.

### GORIZIA

**CORSO.** 18, 22: «Quelle strane occasioni» con N. Manfredi, A. Sordi. Colori. V.m. 18.
**VERDI.** 17, 22: «Il mio socio» con M. Serrault, C. Auger. Colori.
**VITTORIA.** Riposo. Domani, 17, 22: «Porno-crociera erotica». Colori. V.m. 18 anni.

### MONFALCONE

**EXCELSIOR.** 18: «Amori miei» con Monica Vitti e J. Dorelli. A colori.
**PRINCIPE.** 18: «L'amour viole» con Natalie Nell. A colori.

### GRADO

**ARENA.** «I quattro dell'Ave Maria» con B. Spencer, T. Gill. Western. A colori.
**CRISTALLO.** 20.30: «Gli aristogatti» un film di Walt Disney in cartoni animati.
**PARCO DELLE ROSE.** «Il gatto e il canarino».
**BASILICA S. EUFEMIA.** 21.10: Audizione stereofonica della «Messa solenne» di W.A. Mozart.

### CERVIGNANO

**NUOVO.** «Amico mio stammi lontano almeno un palmo».

### PORDENONE

**CAPITOL.** «La provinciale porno». V.m. 18 anni.
**CRISTALLO.** «Sexy club». V.m. 18.
**SUPERCINEMA.** «Attenti a quella pazza Rolls-Royce».
**VERDI.** Riposo.

### CORDENONS

**RITZ.** «Sos Titanic».

### SACILE

**NUOVO.** «Una calibro 40 per lo specialista».
**ZANCANARO.** «Le pornocuginette». V.m. 18 anni.

### GRADISCA

**EDEN.** 19.30, 21: «Piaceri solitari».



**Radio** F.M. 101 89.700 MHz

**8: Apertura programmi; 9: Buongiorno in musica; 10: Informatore Antenna Flash - Musicalmente; 13.10: Notiziario 2; 19.45: Notiziario 3; 20: Discoteca 101; 22.15: Il Piccolo domani; 22.30: Buona notte in musica.**

**Tele** Canale 50-46 UHF

**19.40: Telefilm: «Temple e tam tam», 19.o episodio; 20.10: Teleantenna notizie; 20.40: Calcio spettacolo brasiliano; 21.30: Film: «Uno straniero e Sacramento»; 22.50: Film: «I due della legione»; 24.10: Teleantenna notizie.**

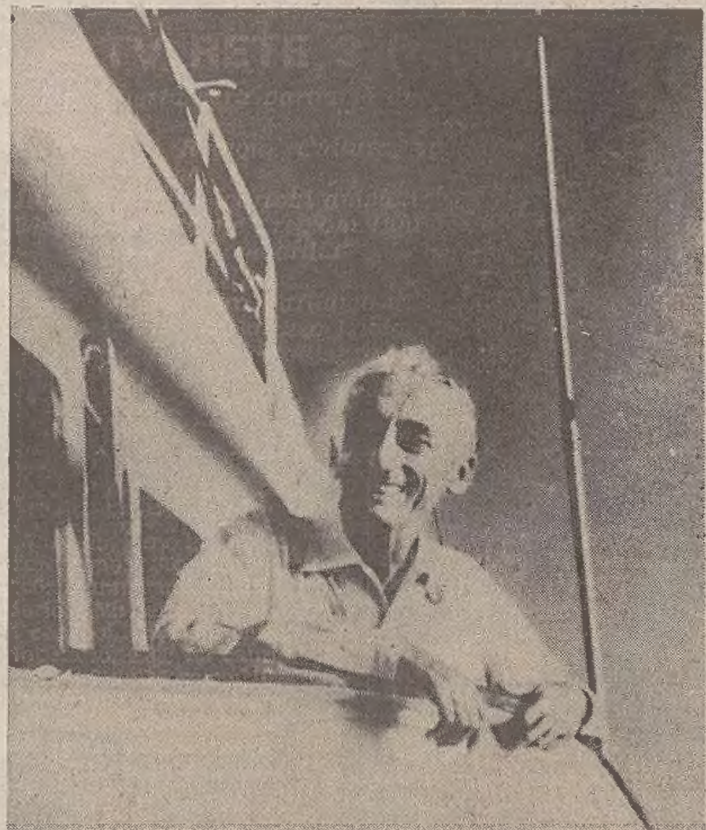


18.50: Space robot, cartoni animati; 19.15: Hunter agente speciale, telefilm (replica); 20.05: Gundam, cartoni animati; 20.30: Fatti e commenti, notiziario; 21.05: Lucy e gli altri, telefilm brillante; 21.30: Film: «Totò diabolicus» film comico con Totò e Raimondo Vianello; 23.00: Quella casa nella prateria, telefilm; in chiusura Trieste domani.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

## Programmi tv e radio

### TV RETE 1



**Ritornano sul piccolo schermo i documentari della serie «L'uomo e il mare» realizzati da Jacques Yves Cousteau: questa sera (ore 21.50) andrà in onda «Anche gli squali dormono».**

*13.00* *Maratona d'estate. Rassegna internazionale di danza*
*13.30* *Telegiornale*
*17.00* *Bella senz'anima. Canzoni degli ultimi venti anni*
*17.50* *La grande parata. Rassegna di cartoni animati*
*18.15* *Fresco, fresco. Una proposta per l'estate*
*19.45* *Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa*
*20.00* *Telegiornale*
*20.40* *«Il marsigliese», II puntata*
*21.50* *L'uomo e il mare. Primo episodio: «Anche gli squali dormono»*
*22.50* *Gli invincibili: «La legge del taglione»*
*23.20* *Telegiornale - Che tempo fa*

### TV RETE 2



**Katherine Hepburn è la protagonista di «Lungo viaggio verso la notte» (ore 21.30).**

*13.00* *Tg 2 - Ore tredici*
*13.15* *Pazzi per l'avventura: Le mongolfiere, documentario*
*17.00* *«La fiera della vanità», VII ed ultima puntata*
*18.10* *Cinque e quaranta, documentario*
*18.30* *Tg 2 - Sportsera*
*18.50* *«Joe Forrester: La testimone», telefilm*
*—* *Previsioni del tempo*
*19.45* *Tg 2 - Studio aperto*
*20.40* *Tg 2 - Sestante. Voci delle minoranze*
*21.30* *«Lungo viaggio verso la notte», film, regia di Sidney Lumet*
*23.45* *Tg 2 - Stanotte*

### TV RETE 3 (regionale)

*—* *Questa sera parliamo di...*
*19.00* *Tg 3*
*19.15* *Tv 3 Regioni. Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume*
*19.45* *Gustavo, cartoni animati*
*20.00* *Educazione e regioni. Infanzia e territorio - Animazioni in Lombardia*
*20.30* *Cavallo 1X2*
*—* *Questa sera parliamo di...*
*20.40* *Musica a Palazzo Labia. Seconda parte*
*21.25* *Continente di ghiaccio. III parte*
*22.00* *Tg 3*
*22.15* *Cavallo 1X2*

### Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 7.50: Muratti music; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano; 9: È con noi...; 9.15: Baiardi; 9.30: Notiziario; 9.33: La canzone del giorno; 9.40: Mosaico; 10: L'oroscopo; 10.03: A tutta musica; 10.15: Festivalbar; 10.30: Notiziario; 10.32: Kim, il mondo giovane; 11: In prima pagina; 11.05-13: Musica per voi; 11.30-11.32: Notiziario; 11.50-12: Brindiamo con...; 12.30-12.45: Giornale radio; 13: Piccola discoteca; 13.30: Notiziario; 13.33: Musiche per pianoforte: C. Saint-Saëns; 13.45: Marcato; 14: Pomeriggio sereno; 14.30: Notiziario; 14.33: Allegro musicale; 14.45: È con noi...; 15: Giovani al microfono; 15.15: Edizioni Sonora Casadei; 15.30:Giornale radio; 15.45: Canzoni, canzoni; 16: Voci del nostro tempo; 16.45: Edig Galletti; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Calendarietto; 17: Fantasia musicale; 17.30: Notiziario; 17.32: Il complesso Tony Mattola; 17.45: Sipario radiofonico; 18.05: Cantano Ivica Šerfezi e il New Swing Quartet; 18.30: Notiziario; 18.32: Ricordando l'operetta: Eva, Cin-ci-la; 19: Cori nella sera; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

[illegible] Tv; 18.50: Colargol, serie per i più piccini; 19.05: Musica dei popoli: Cuba; 19.35: Panorama; 19.45: Ponti, trasmissione in lingua ungherese; 20.15: Disegni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Località slovene: Pirano; 21.45: L'albergo azzurro, serie Tv; 22.50: Cantanti d'opera europei: Edith Mathis.

### Tv Montecarlo

18.05: Captain Nice, telefilm; 18.35: Paroliamo e contiamo; 19.05: Disegni animati; 19.15: Polizia femminile: Una luce nel buio, telefilm; 19.45: Notiziario; 20: Il Buggzzum, quiz; 20.30: Laramie, telefilm; 21.30: Bollettino meteo; 21.35: Ercole l'invincibile, film al Al World con Dean Vadis; 23.15: Oroscopo di domani; 23.20: Notiziario; 23.35: Caroline Cherie, film di Denis de la Patellière con France Anglade e Vittorio De Sica.

### Tv Svizzera

19.10: Abicidieee... e buon divertimento!, regia di Sandro; 19.30: È difficile fare del bene, telefilm della serie «Il ragazzo dai calzoni d'oro»; 20: Telegiornale; 20.10: La reginetta, disegni animati della serie «Gli antenati»; 20.40: Il mondo in cui viviamo: I gabbiani e altri uccelli; 21.10: Il Regionale, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana; 21.30: Telegiornale; 21.45: Giallo d'estate: «Destinazione omicidio»; 23: Telegiornale; 23.10: In ricordo di Plinio Partini: «E noi al posto loro?».

### TELEPICCOLO

*Trasmissioni di avvio*

**17.30** **«Tre volte donna»** (8.a puntata), con Roberta Marioni.
**18.00** Film: **«I pirati della costa»**. Replica.
**19.30** Film: **«L'urlo di guerra degli Apaches»**. Regia di Joddie Cobelan. Interpreti: C. Eastwood, S. Brady; genere western.
**21.00** Film: **«I due orfanelli»**. Regia di M. Mattoli. Interpreti: Totò e Carlo Campanini; genere comico.
**22.30** **«Il diavolo»**. (8.a puntata). Gioco-spettacolo a premi di Adolfo Perani, condotto da Luciano Salce e Patricia Pilchard.
**23.30** Film: **«Imputato alzatevi»**. (Replica).
**01.00** Fine delle trasmissioni.

### Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 15, 19, 21, 23. — 6: Segnale orario; 6.30: A.A.A. cercasi: nel labirinto degli annunci economici; 7.15: Via Asiago Tenda; 8.30: Le commissioni parlamentari; 8.40: Canzoni italiane; 9: Radioanch'io '80 con L. Lucignani; 11: Quattroparti; 12.30: Voi ed io '80; 13.15: Ho... tanta musica; 14.30: I segreti del corpo; 15.03: A. Baranta presenta Rally; 15.30: Errepiuno estate; 16.30: Le strade di Katmandu; 17: Patchwork, al rogo, al rogo; 18.35: Alla ricerca della canzone perduta; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Le pagine dimenticate della musica italiana; 19.45: La civiltà dello spettacolo; 20.30: Lo strumento della musica moderna; 21.03: Check-up per un Vip; 21.30: È l'Italia quella cosa; 22: Concerto di musica e poesia; 22.30: Musica di ieri e di domani; 23.15: In diretta da Radiouno, la telefonata, di P. Cimatti; 23.28: Chiusura.

### Radiodue

Giornali radio: 6.05, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. — 6, 6.05, 6.35, 7.05, 7.55, 8.05, 8.45: I giorni; 7.20: I momenti dello spirito; 8.55: Un argomento al giorno; 9.05: Ben Hur, di L. Wallace (2.a p.); 9.32-10.12: La luna nel pozzo; 10: Gr2 Estate; 11.32: Dse: I figli di Leboyer (4.a); 11.52: Le mille canzoni; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.44: Sound-track: musica e cinema; 14: Trasmissioni regionali; 15, 15.24, 15.35, 15.42, 16.07, 17.15, 18.05, 18.17, 18.30, 18.55: Tempo d'estate con Carlotta Barilli; 15.06: Tu musica divina; 15.45: I racconti della Filibusta; 16.45: Il paese del sorriso; 17.32: La musica che piace a te e non a me; 18.08: Il ballo del mattone; 18.35: Toforello re bambino (8.a); 19.50, 22.20, 22.40: D.j. special; 20.10: Sere d'estate; 22.30: Bollettino del mare; 23.29: Chiusura.

### Radiotré

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45. — Quotidiana Radiotré: 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45-11.45: Tempo e strade: collegamento con l'Aci; 9.55: Noi, voi, loro donna; 12: Antologia di musica operistica; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: Rassegna delle riviste culturali: letteratura; 15.30: Un certo discorso estate; 17: Dse: schede-storia; 17.30-19: Spaziotre; 21: Da Firenze: Appuntamento con la scienza; 21.30: Igor Strawinsky; 22.05: Il falso e il vero Shakespeare; 21: Il jazz, con Luzzi; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 24: Chiusura.

### Radio Trieste

7.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Nazioni vicine; 12: Folk-studio del martedì: «El vecio gramofono» (replica); 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.20: Quella sera a teatro - Le grandi interpretazioni dal vivo (replica); 13.50: Sulle ali dell'Ippogrifo (replica); 14.20: Il concerto del martedì; 14.45: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

**Programma per gli italiani in Istria.** 15.30: L'Ora della Venezia Giulia, Almanacco, Notizie dall'Italia e dall'estero, Cronache locali, Notizie sportive; 15.45: Supermarket: Dal rock al jazz.

**Programma in lingua slovena.** 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: Con noi o alla larga!, a cura di M. Besednjak; 9: L'angolino dei ragazzi; 9.20: Immagini dalle operette e momenti musicali; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; 11: Musica leggera jugoslava; 11.40: Echi folcloristici; 12: Il magazzino delle cose belle, a cura di G. Ozbič; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Pomeriggio musicale per i giovani; 16: Sulle sponde del Rosandra (replica); 16.50: Dieci minuti con l'orchestra di Ennio Morricone; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Album classico: Spagna e America Latina; 18: «Mese mariano», un atto di S. Di Giacomo, traduzione di J. Komac, Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica»; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

### Telecapodistria

19.30: Confine aperto; 20: L'angolino dei ragazzi: Fik alla scoperta del mondo - Serie Fik, il maxicane; 20.15: Punto d'incontro - Due minuti; 20.30: Cartoni animati; 20.45: Tutto oggi; 21: Una bruna indiavolata, film - Zig-zag; 22.30: Temi d'attualità, trasmissione di politica estera; 23: Musica popolare: Canti e danze dal mondo, «Egitto».

### Tv Zagabria

17.25: Notizie Tv; 17.30: Calendario Tv; 17.40: L'avventura, Tv ragazzi; 18.10: Calcio: Sarajevo-Radnički; 20.30: Telegiornale; 21: Attualità; 21.55: [illegible] va: «Il meraviglioso [illegible] documentario nipponico; 23.53: Telegiornale.

---

*MOLTI ATTORI SI RIVOLGONO AL DOPPIAGGIO*

# Voci di ogni tono modulate ad arte

Decima musa, ultima arte. Ma, si capisce, solo in ordine di tempo. Anche se, in realtà, è un'arte che diventa mestiere, giacché a volte viene esercitata da elementi che non sono all'altezza della situazione. Specie da quando il provincialismo, il fumettismo e il sesso hanno invaso i teatri di posa, sono molti gli improvvisatori e gli sprovveduti. Gente che, senza una sufficiente preparazione artistica e culturale, si tuffa nel cinema, raggiungendo perfino il successo.

Ed è un successo non sempre meritato anche perché — a parte i trucchi della macchina da presa, gli effetti speciali e le «alchimie» della moviola — non sempre una felice resa dell'attore dipende dalle sue effettive qualità.

Due sono, per esempio, le cose che ci colpiscono di più nei primi piani di un film. L'espressione facciale degli interpreti e il loro ben calibrato timbro vocale. Una buona interpretazione, infatti, non è composta solo di gesti, di atteggiamenti teneri o violenti, di posizioni più o meno bene inquadrate, ma anche — basilare condimento — di uno studiato dosaggio di modulazioni di voce.

Sono queste che danno maggiormente calore e colore a un dialogo o monologo, rendendo più o meno perfetta la recitazione. Non per niente esistono le varie accademie d'arte drammatica dove, prima d'ogni altra cosa, si insegna la dizione, materia di fondamentale importanza. Attraverso questi esercizi, vengono «piallati» — se così si può dire — tutti quei difetti di pronuncia e di fonazione, «nei» cacofonici, eventuali inflessioni dialettali e altre imperfezioni della gola.

Ebbene, se per approdare alle tavole del palcoscenico e agli studi televisivi gli aspiranti passano per queste scuole o quantomeno conoscono i dovuti «accorgimenti» fonetici, questa trafila o tali requisiti non sono indispensabili o «conditio sine qua non» per gli attori cinematografici. E già perché il cinema — che è confezionato a mosaico col montaggio di mille pezzi e pezzettini di pellicola tagliati e cuciti con abilità — è tecnica e tecnicismo prima di essere arte, e gli interpreti possono essere muti come una chiocciola e saper parlare come un pappagallo.

Per gli uomini bastano alcune doti e il «fustismo» è quella che oggi prevale di più; per le donne occorre soltanto un certo quantitativo di risorse anatomiche, una goccia di grazia nel muoversi e ancheggiare, nel saper baciare con trasporto e, soprattutto, nel sapersi svestire con virtuosismo. E il gioco è fatto. Salvo eccezione. La riuscita o l'efficacia delle battute è invece affidata ai doppiatori.

Ma chi sono questi spesso sconosciuti prestatori di tonsille che vivono all'ombra delle «celebrità»?

Sono dei veri artisti della voce (talvolta attori noti essi stessi) i quali, con paghe soddisfacenti ma non elevate — e con poco merito pubblico, giacché pochi riescono a identificarli — prestano per professione la loro lingua agli interpreti dei film.

Cosa ovvia e indispensabile quando si tratta di lavori che vengono dall'estero. Meno ovvia e un po' strana allorché i film sono «made in Italy». Eppure, quasi tutti gli «eroi» della celluloide sono doppiati. Tanto che a fronte dei circa cinquecento attori oggi in attività vi sono altrettanti doppiatori. Inquadrati in una decina di cooperative, otto delle quali a Roma.

Le loro prestazioni sono ormai preziose. Giustamente sostengono che se, per assurda ipotesi, essi si rifiutassero di soccorrere i «protagonisti» dello schermo, il cinema italiano rimarrebbe muto. Potrebbero farcela con la propria voce tanti idoli delle folle? Chi è dentro l'ambiente dice proprio di no. Molti di essi hanno una voce grigia, incolore, inespressiva, viziata dagli accenti dei propri paesi d'origine, e se si doppiassero da sé, sui loro ruoli peserebbero stonature o sfumature fonetiche tutt'altro che convincenti.

Discorso che, stranamente, vale anche per i cantanti che pure vivono della propria ugola. Incredibile ma vero, la maggior parte di essi sa cantare ma non sa parlare!

Vi è un largo manipolo di «melodici» e «urlatori», di strillatori-rock e cesellatori di canzoni all'italiana che si rivelano pessimi esecutori di una semplice battuta di copione. E così, mettendo da parte le proprie corde vocali, vanno a noleggiare quelle degli altri per fare bella figura.

Tutti personaggi che, pur sapendo dar fiato ai loro motivetti, non hanno altrettanta perizia nel pronunciare parole senza musica. E sono portati ad esclamare con il medesimo tono «Il signore ha chiamato?» e «Nel mezzo del cammin di nostra vita» e quel che segue.

Tale dunque la «situazione vocale» — per così definirla — del cinema italiano. Le frasi appassionate, i dolci bisbigli degli amanti nelle alcove dorate, le morbide espressioni delle appetitose fanciulle, il timbro virile dei «grandi» del set non sono altro che opera di questi «lavoratori senza volto».

La Cic è l'Associazione che ne fornisce di più, con oltre duecento operatori. Altra imponente organizzazione è la Sss, con una settantina di associati; seguono l'Arss alla quale appartengono anche attori famosi che, quando hanno scarso lavoro, si buttano sul doppiaggio, colmando le lacune foniche di altri colleghi. Che sono i più. nel variegato mondo del cinema.

Uniche eccezioni, nella vasta giungla dei «doppiati» abituali, sono naturalmente i comici.

Le loro particolari caratteristiche vocali perderebbero tutto lo smalto se venissero sostituite da altre voci. Tanto è vero che alcuni di essi non riescono ad affermarsi all'estero proprio perché il doppiaggio in un'altra lingua sbiadisce, quando non neutralizza del tutto, i loro virtuosismi verbali.

Di questo fenomeno — per inciso — fu vittima proprio Totò che non riuscì mai ad essere popolare al di là dell'Italia, perché la sua tipica voce, contraddistinta da grottesche inflessioni partenopee non potè mai essere resa efficacemente in un altro idioma, né poterono essere tradotti i suoi numerosi «giochi di parole». E questo fu un po' il dramma della sua carriera.

Comici a parte, è chiaro che ci sono attori i quali — gelosi della propria ugola che reputano perfetta — mai s'affiderebbero, per carità, a quella degli altri. E, inutile dirlo, al primo posto è Vittorio Gassman. Non sono però più d'una ventina coloro che, in questo senso, tengono alla loro personalità. Per gli altri, avendo uno scarso «corredo orale», il loro prestigio è alimentato anche dal «pronto soccorso» dei doppiatori.

E c'è un lato curioso della faccenda. Talora questi divi svociati, convinti della propria «carenza» e della necessità di porvi rimedio nel migliore dei modi, per «eccellere» esigono di essere doppiati da questo anziché da quello. Alla firma del contratto, taluni arrivano perfino a chiedere l'aiuto di un doppiatore piuttosto che di un altro.

**Violetto Polignone**

---

NUOVO FILM DI FRANCESCO ROSI

# Eravamo tre fratelli e non ci capiamo più

ROMA – *Francesco Rosi ha cominciato a girare a Roma il suo dodicesimo film: «Tre fratelli» che sarà uno spaccato di vita italiana di oggi.*

*«Anche con questo film continuerò a seguire quello che è sempre stato il mio interesse e cioè l'osservazione di tutto quello che mi circonda – ha detto Francesco Rosi –. L'arco nel quale si svolge la vicenda, ideata da me e da Tonino Guerra, è breve perché limitata a ventiquattro ore. Protagonisti sono tre fratelli (Philippe Noiret, Vittorio Mezzogiorno e Michele Placido) che si rincontrano nella loro casa natale chiamati dal vecchio padre (Charles Vanel) in occasione della morte della madre. Questi tre fratelli che, come molti figli di famiglie del Sud, si sono separati da giovani ed hanno cercato fortuna su strade diverse, in differenti città e occupazioni, si riuniscono ed hanno così occasione di rivedere il loro passato, di riflettere sul loro presente e di ipotizzare anche su quello che potrebbe essere il loro futuro».*

*«Da parecchio tempo volevo raccontare un film che avesse la ricchezza di una vita intera e che rappresentasse il romanzo di tante vite messe insieme – ha proseguito Francesco Rosi –. Nel caso specifico si tratta, secondo me, di una storia esemplare, quella di una famiglia del Sud che si è divisa per vari destini ma fondamentalmente per la stessa ragione: il diverso lavoro. I tre hanno età differenti: il primo ha quasi cinquant'anni mentre l'ultimo non ne ha ancora trenta. Quando si incontrano hanno l'occasione di confrontarsi e di confrontare le loro esperienze con quelle degli altri e di rivedere la loro vita per quella che è stata, per quella che è e per quella che può essere anche in relazione alle loro famiglie e alla vita privata. Altro personaggio importante del film è quello di una bambina, figlia del fratello più giovane, la quale venendo da una città del Nord scopre, attraverso il nonno, la natura, la campagna, un mondo che le si apre come quello di una fiaba».*

*Altri interpreti del film sono Andrea Ferreol, Maddalena Crippa, Sara Tafuri. Il film è ambientato in una masseria delle Murge, in un paese del Sud, a Roma, nel Nord ed a Napoli. Produttore esecutivo è Alessandro Von Normann.*

### Peter Brook incappa nella censura

**BUENOS AIRES — Il regista britannico Peter Brook ha deciso di non presentare in Argentina il suo ultimo film, «Incontri con uomini illustri», in seguito alla decisione delle autorità di Buenos Aires di apportare alcuni tagli alla sua pellicola.**

**Peter Brook, fra l'altro, non è stato ricevuto dal responsabile addetto alla censura cinematografica nonostante una sua specifica richiesta in tal senso.**

**D'altra parte viene fatto osservare a Buenos Aires che il film di Brook non è il primo a incappare nelle maglie della censura argentina che già aveva «bloccato» diversi altri film di successo tra cui «Coming Home» (Tornando a casa) e «L'arancia meccanica».**

---

## Video

# Viaggio verso la notte

### Rete 2

*«Lungo viaggio verso la notte» (ore 21.30). Film di Sidney Lumet con Catherine Hepburn e Raf Richards. Ricavato con fedeltà assoluta dall'omonimo dramma di Eugene O'Neill. Si tratta di un'autobiografica riflessione sulla decadenza di una famiglia: racconto di una giornata che si caratterizza per dilanianti rivelazioni d'infelicità, solitudine e disperazione, con una madre distrutta dalla droga, un padre tarato dall'avarizia morale e materiale e due figli, l'uno già avviato all'alcolismo e l'altro pauroso e malato.*

### Rete 1

[illegible] 20 [illegible] Seconda puntata, soggetto e sceneggiatura di Luciano Codignola e Giacomo Battiato, regia di Giacomo Battiato. Dopo l'avvento a Napoli di una nuova organizzazione di contrabbando che fa capo a elementi marsigliesi, Tonino Sciacca, il capo siciliano estromesso dal vertice dell'organizzazione, medita la vendetta. Invia a Napoli un pericoloso killer con l'incarico di uccidere uno ad uno i boss napoletani che lo hanno tradito.

* * *

«Luomo e il (ore 21.30) di Jacques Cousteau, primo episodio: «Anche gli squali dormono».

### Rete 3

«L'uomo e il mare» (ore 21.50) di Jacques Cousteau, primo episodio: «Anche gli squali dormono».

* * *

«Musica a Palazzo Labia» [illegible] parte del programma [illegible] regionale per il Veneto, a cura di Angelo Baiocchi e Gianfranco Prato.

# GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

**SIAMO FATTI IN GRAN PARTE DI ACQUA E DI ACQUA ABBIAMO BISOGNO**

## Bere: quanto e come

**Perché le bevande ghiacciate fanno male mentre il tè caldo disseta**
**La funzione altamente benefica del sudore e la necessità del sale**

In queste settimane di calura si è alle prese con un vecchio problema: come placare la sete. Quanto si deve bere? E che cosa è meglio bere? Perché mai ci sentiamo ripetere da sempre che le bevande ghiacciate possono farci male?

Ci sapremo regolare meglio conoscendo il meccanismo che provoca la sete, la quale è uno stimolo che ci avverte che dobbiamo rifornire d'acqua l'organismo: né più né meno come la lampadina rossa che si accende per avvertirci che la nostra automobile ha bisogno di acqua, di olio o di benzina.

L'organismo umano è formato per il 60 per cento di acqua: una persona che pesa settanta chili è composta quindi per ben 42 chili di acqua. Tutta quest'acqua ci è necessaria. Pur non producendo di per sé calorie, essa entra in ogni reazione biochimica che avviene nel nostro corpo e che ci dà l'energia indispensabile per vivere.

In media una persona sana consuma 35 grammi di acqua al giorno per ogni chilo di peso: dunque, a una persona di settanta chili occorrono due litri e mezzo al giorno di acqua. La quale può essere fornita anche indirettamente, attraverso i cibi solidi, che ne contengono sempre. Tale consumo tuttavia è variabile, non soltanto da persona a persona ma anche a seconda delle attività che si compiono, dello stato di salute e delle condizioni ambientali.

La febbre e alcune malattie – certi tipi di diabete, la diarrea, il vomito e un curioso disturbo psicopatologico che si chiama «potomania» o mania dell'acqua – provocano un aumento della necessità di bere. Anche se fa molto caldo o si svolge un'intensa attività fisica la sete aumenta: infatti sudando si perde acqua.

Il sudore è un fenomeno che serve soprattutto per raffreddare, attraverso l'evaporazione dell'acqua – che assorbe calore – il nostro corpo. In particolare, se la temperatura esterna supera i 37 gradi, è necessario che il nostro corpo mantenga una temperatura inferiore a quella ambientale, e il sudore svolge questa funzione in due modi: attraverso l'evaporazione e trasportando il calore verso l'esterno del corpo.

Sudando però ci priviamo di acqua, quindi dobbiamo bere. Ma attenzione: per compensare questa perdita è inutile, anzi dannoso, bere molto. Infatti bevendo più del necessario aumenta la diuresi, con conseguente perdita di sali, di cui la sudorazione ci ha già impoveriti. Ecco perché quando fa molto caldo si deve ingerire molto sale.

Che cosa è meglio bere? La bevanda migliore è l'acqua. Ma vanno molto bene anche i succhi di frutta e il tè. Le bevande gassose danno l'impressione di essere più dissetanti; ma bevendone troppe ci si riempie di gas. Molto indicati sono tutti i cibi che contengono acqua, come la frutta e la verdura: ridurranno la sete e quindi la necessità di bere. Un altro consiglio: non bere mai troppo tutto insieme: l'acqua infatti impiega un certo tempo a entrare in circolazione, quindi la sete si placherà dopo un po'.

Tra l'altro, per togliere veramente la sete è inutile bere cose ghiacciate; anzi, le bevande calde possono essere ancora più efficaci. Il tè caldo, per esempio, seguito eventualmente da un po' d'acqua fresca, disseta in maniera eccellente.

Un'ultima raccomandazione: se può far male bere troppo, si ricordi che è dannoso e pericoloso bere troppo poco. Tutti d'estate devono bere di più: anche coloro che non avvertono la sete pur avendo bisogno di acqua.

**Mario Corbo**

### Il quiz per un libro al giorno

**Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.**

**Che cos'è l'interzato?**

Soluzione ____________

Cognome ____________

Nome ____________

Città ____________

Via ____________

**La soluzione del quiz pubblicato martedì scorso, 12 agosto sull'inaugurazione del monumento a Domenico Rossetti è «Il 25 luglio del 1901». Ha vinto il libro il signor Siro Abate. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.**

**SONDAGGIO PER SPEAKER E ANNUNCIATRICI**

## Vi parleranno da Telepiccolo

*Proseguiamo la pubblicazione delle fotografie dei giovani che si sono candidati per diventare annunciatrici o speaker di Telepiccolo. I requisiti richiesti saranno verificati in una serie di colloqui che avranno luogo nei nostri studi televisivi da parte di esperti del settore. Frattanto proponiamo ai nostri lettori di compilarci la scheda allegata al fine di convalidare da un sondaggio le scelte che saranno operate, suggerendo così le annunciatrici e gli speaker che preferiscono.*

**TELEPICCOLO**

Vi suggerisco
come ANNUNCIATRICE
.......................
.......................

Come SPEAKER
.......................
.......................

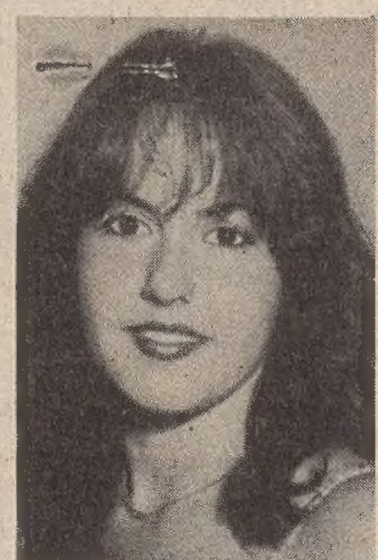
Firma .......................


Giancarlo


Sonia


Fiorella

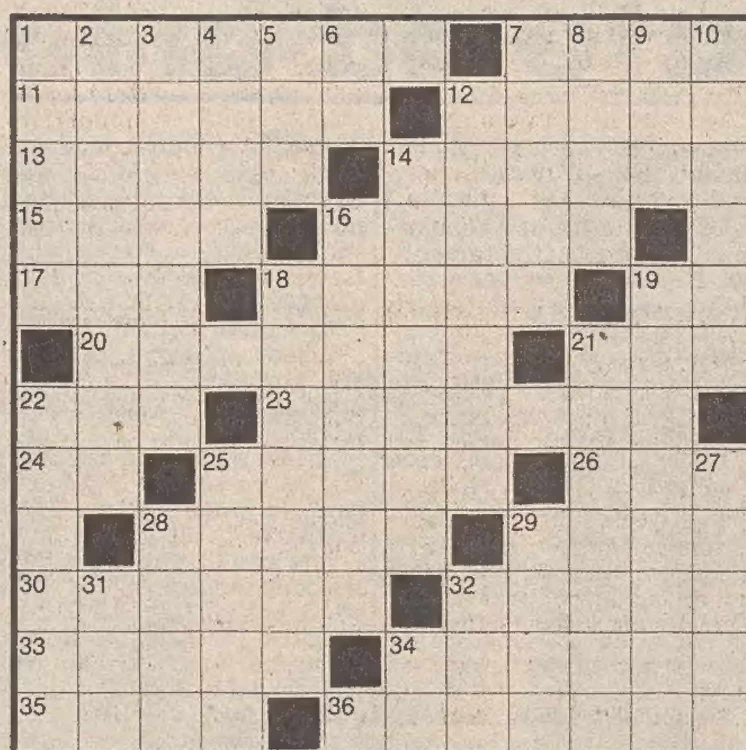

Luciano


Rosanna




# GIOCHI-GIOCHI

## CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Il secondo tempo della partita - 7 Regnava prima della Creazione - 11 Il nome di Berlinguer - 12 Gruppi di briganti... o di sonatori - 13 Un condimento per l'insalata - 14 Fortino sotterraneo - 15 La indossa il meccanico - 16 Materia prima per una casa editrice - 17 Andato in breve - 18 Augusto che fu un famoso medico - 19 Sigla di Firenze - 20 Il nome del compianto Macario - 21 Può essere confesso - 22 L'istituzione fondata da Dunant (sigla) - 23 Alain, il regista di «L'anno scorso a Marienbad» - 24 Iniziali di Einstein - 25 Si pagano per vitto e alloggio nei collegi - 26 Queste in tre lettere - 28 Si possono spiccare per la gioia - 29 Guida le operazioni della tonnara - 30 Fu detto «flagello di Dio» - 32 Una popolare cantante - 33 Rampicante della giungla - 34 Rulla nella foresta - 35 La respiriamo - 36 Circondano le teste dei santi.

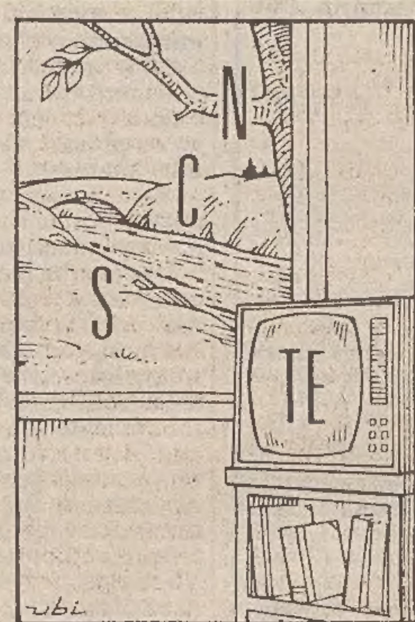
VERTICALI: 1 Li punisce la legge - 2 Suscitare... spavento - 3 Giudicano cause minori - 4 Il nome della Pavone - 5 Un fenomeno acustico - 6 Sigla di Sondrio - 7 Quelli «di Castelvecchio» sono del Pascoli - 8 Paul della canzone - 9 Componimento altamente ispirato - 10 Il nome di Fantoni - 12 Precipizio, baratro - 14 Lavorano dietro a un bancone - 16 È opposta al dosso - 18 Il nome della Freni - 19 Se ne svolge uno famoso a Sanremo - 21 Spicco, evidenza - 22 Può essere utile a chi gioca al lotto - 25 Il nome della Kabaivanska - 27 Prova per lo studente - 28 Misure per cereali - 29 Le fa baciare il poeta - 31 Sigla per autotreni - 32 Maresciallo (abbr.) - 34 Pronome che si dà all'amico.

**Soluzione del cruciverba pubblicato ieri**

ORIZZONTALI: 1 cocaina; 6 rum; 8 orso; 9 bar; 11 melma; 13 vassoi; 14 prua; 15 Mei; 16 lei; 17 Marcello; 19 II; 20 cassata; 21 siriana; 22 iu; 23 emitteri; 24 fez; 25 ire; 26 fori; 27 teatro; 29 Gigio; 30 ree; 31 lana; 32 via; 33 riserve.

VERTICALI: 1 complimento; 2 colui; 3 arma; 4 Isa; 5 no; 6 ras; 7 Ursula; 9 Balcani; 10 rivoluzione; 12 Erei; 13 versare; 15 Masiero; 17 martire; 18 età; 20 CIT; 21 sigari; 22 ieri; 24 Fogar; 26 fine; 28 tea; 29 gas; 31 lì.

## REBUS (Frase: 7, 1, 10)




**Soluzione del rebus pubblicato ieri**

RI valigia; MAI cane = rivali giamaicane






# TACCUINO DI FAMIGLIA

## Minibreviario di bellezza: ieri e oggi

*Ad onta della doviziosa letteratura — indubbiamente valida — dedicata alla bellezza muliebre, ricca di suggerimenti e consigli rivolti a chi tiene in modo particolare alla propria estetica e dei tanti e tanti meravigliosi prodotti cosmetici che il mercato ai giorni nostri sforna, la saggezza delle nostre nonne e la loro esperienza in questo campo, si palesa, come del resto anche in altri settori di grandissima attualità soprattutto quando non si è disposti a ricorrere alle confezioni già belle pronte e si preferisca piuttosto manipolare a domicilio questo o quel preparato, maschera di bellezza, lozione, od unguento ecc. che sia, avvalendosi dei prodotti che si hanno, si può dire, quotidianamente sotto mano.*

*Le nostre antenate infatti ben lungi dal poter approfittare di creme, pomate, e così via, come accade oggigiorno, seppero con intelligenza e consumato senso pratico sfruttare le preziose virtù dei vari prodotti che la natura, direttamente od indirettamente a piene mani ci dona talché la loro ineccepibile perizia in materia, suffragata e convalidata, per la più parte, dalle più rigorose ed aggiornate ricerche scientifiche ci torna attualmente di estrema utilità.*

*A conforto di quanto esposto è sufficiente pensare che la stragrande maggioranza degli odierni preparati cosmetici si basa su questo o quell'elemento naturale; fiori, frutta, erbe, radici, ortaggi, legumi – tanto per citarne alcuni – ecc.; figurano spessissimo tra i componenti base di questo o quel prodotto e sotto questo profilo non ci sembra avventato definire le nostre nonne vere antesignane della moderna fitocosmesi.*

*Ma la rassegna degli elementi destinati a fungere da efficacissimi coadiuvanti della bellezza femminile, ai quali le nostre ave attinsero a piene mani, ed ai quali attribuirono peculiari virtù non si ispira soltanto al mondo vegetale bensì si snoda in una vasta gamma di prodotti altrettanto naturali che la massaia giornalmente, si può dire, impiega in cucina; dalle uova, al latte, alla mollica di pane, all'aceto, al burro, all'olio, alla carne e così via discorrendo.*

*Detti elementi debitamente impiegati e soprattutto con sistematività e costanza, non disattendono le aspettative ed i risultati sono invero lusinghieri.*

*Innumerevoli le ricette ed i «segreti» che le nostre antenate ci hanno tramandato, semplici da realizzare e rapidi, indicatissimi dunque per coloro che hanno i minuti contati, assolutamente a buon mercato e quindi alla portata di tutte.*


**Tocco finale nella preparazione di una maschera di bellezza: una buona rimescolata!** *(Italfoto)*

*Ci sarebbe di che redigere un vero e prorpio «almanacco» di bellezza.*

*Ecco ad esempio alcuni suggerimenti che tornano quanto mai utili in questa stagione; accade talora, infatti, nelle giornate estive e ventose, di sentirci il volto riarso, la pelle arida e scottante.*

*Basta spalmare per bene l'epidermide con una noce di burro e lasciarvela fondere per qualche po' per ottenere un sicuro lenimento ed una pelle morbida ed uniforme. Come maschera di bellezza la mollica del pane bene impastata nel latte si presta ottimamente quale antidoto contro le efelidi che, come è noto, con l'esposizione al sole si fanno più pronunciate.*

*C'è tuttavia da aggiungere a questo proposito, che se nel passato le lentigini venivano considerate dal gentil sesso una vera e propria deturpazione del viso, oggigiorno questa convinzione è superata dal nuovo concetto di bellezza per cui un viso può essere piacevolissimo e personale anche con una spruzzata di efelidi?*

*Chi tuttavia persiste nel volerle eliminare – a parte il fatto che l'esposizione ai raggi solari non è certo un fattore positivo – può prendere in considerazione la succitata ricetta.*

*Un accorgimento per ovviare alla traspirazione dei piedi, che affligge più di qualcuno specie nel periodo estivo, una vecchia ricetta consiglia di aggiungere al consueto talco una manciatina di timo polverizzato e strofinare le estremità con detto composto mentre per far fronte all'odore cui taluni vanno soggetti al mattino, appena alzati dal letto, è sufficiente asciugarsi ben bene i piedi e spruzzarvi quindi dell'acquavite.*

*Tra le parti del corpo che necessitano di una particolare attenzione non vanno trascurate le mani che più spesso di quanto si creda hanno la tendenza ad inaridirsi.*

*Per mantenere morbida l'epidermide — i lavori domestici e soprattutto l'impiego dei detersivi sono il nemico numero uno delle nostre mani – si può ricorrere alle patate lessate con le quali si stropicciano ben bene, oppure soffregandole ancora umide con della crusca la quale oltre ad ammorbidirle le renderà più bianche.*

*I bagni di semplice olio d'oliva tiepido costituiscono tuttavia uno dei sistemi considerati infallibili dalle nostre nonne per ovviare al fastidioso inconveniente della mani aride.*

*Quanto alle unghie, onde irrobustirle ed evitare che si sfaldino, nulla di meglio che spalmare (seralmente) prima di coricarsi con olio d'oliva. In questo caso sarà opportuno indossare durante la notte, al fine di non impiastricciare le lenzuola ed il resto, un paio di vecchi guanti possibilmente di cotone.*

*Persino lo zucchero bruciato era utilizzato dalle donne di un tempo che non avevano certamente a disposizione particolari preparati per depilarsi.*

*Passato sulle gambe e strappato a strisce rappresenta un buon depilatorio.*

*Per bagni particolarmente rilassanti, stimolanti, sedativi, e così via, le nostre antenate ricorrevano all'uso di sostanze naturali come sale, aceto, amido, ecc.*

*Un vero toccasana per alleviare la stanchezza era considerato il «bagno all'aceto»: l'immergersi per una quindicina di minuti nell'acqua in cui siano stati aggiunti tre o quattro bicchierini di aceto bianco serviva, a detta loro, a tonificare il corpo e vivificare lo spirito; un bagno calmante veniva preparato stemperando nell'acqua un chilogrammo di sale da cucina, mentre un'abluzione rinfrescante era ottenuta addizionando all'acqua del bagno un mezzo chilo circa di amido sciolto previamente in acqua fredda.*

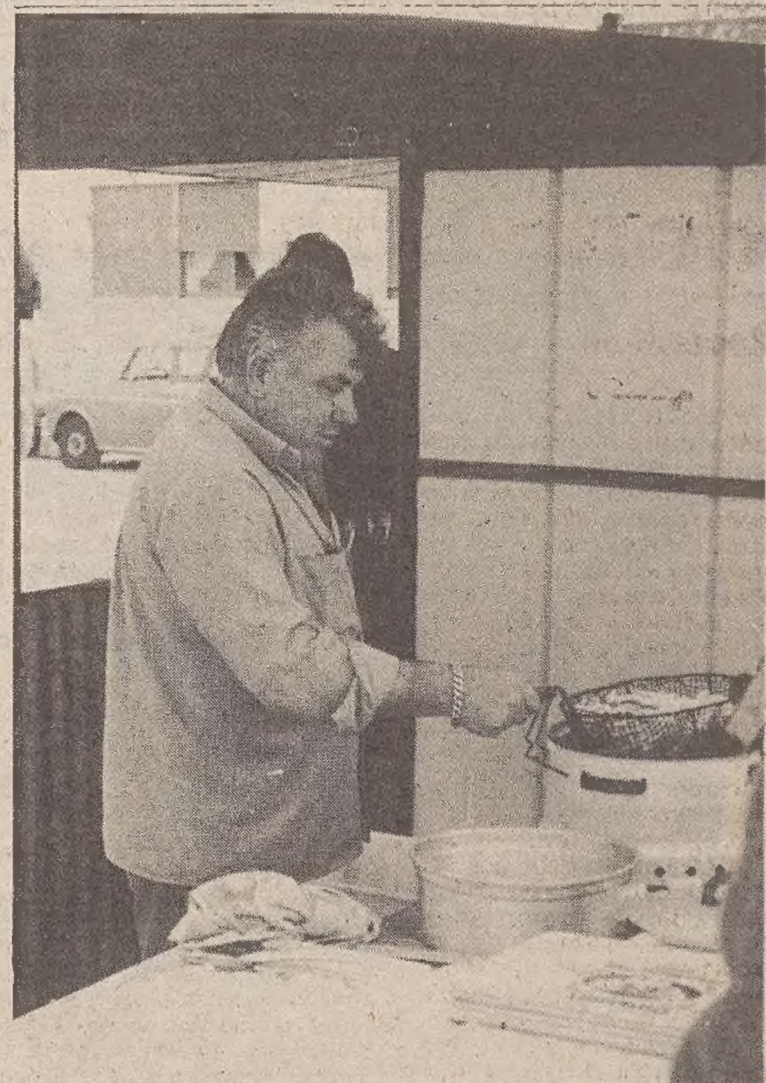
*E che dire delle proprietà eudermiche delle uova, giustamente considerate ingredienti fondamentali ed indispensabili in cucina? E quali efficaci virtù non esercitano nei confronti della capigliatura?*

*Orbene anche in questo settore l'esperienza delle nostre sagge antenate può fare, quanto meno, testo: una maschera di bellezza a base di uova oltre che donare splendore alla carnagione ha il vantaggio di essere economicissima e quindi chiunque ne può usufruire.*

**Fulvia Costantinides**



# I volti della vita



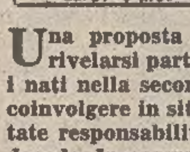
**Non ha bisogno di dire il suo cognome; lo conoscono tutti soltanto di nome: è «Mario di Ronchi». Nelle partite di calcio dell'As Ronchi o nelle sagre che si svolgono al campo sportivo comunale, di Ronchi naturalmente, è il «re» del posto di ristoro. Lo abbiamo potuto accertare personalmente qualche mese fa, quando il nostro giornale ha organizzato, proprio a Ronchi, la festa dei dipendenti** *(Foto Leban)*

*Astrid*

## OROSCOPO DI OGGI



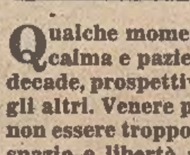

**Un po' pigri e incostanti dovrete fare appello a tutte le vostre risorse per svolgere con la dovuta cura i vostri impegni ma non vi mancano le possibilità di arrivare a dei risultati soddisfacenti anche dal punto di vista economico. In amore siate più realisti.**




**Una proposta o un'iniziativa potrebbero rivelarsi particolarmente vantaggiose per i nati nella seconda decade. Evitate di farvi coinvolgere in situazioni difficili e non accettate responsabilità se appartenete alla terza decade. In comprensioni in famiglia.**



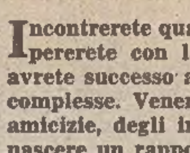

**Vi arrivano dei buoni influssi ma farete bene a non illudervi e a non sperare dei risultati immediati, qualcosa infatti può ostacolare le vostre possibilità di realizzazione. Approfondite attentamente ogni vostro problema e non sottovalutate i particolari.**




**Qualche momento faticoso da superare con calma e pazienza per qualcuno della terza decade, prospettive interessanti e brillanti per gli altri. Venere porta fortuna, cercate però di non essere troppo possessivi, lasciate un po' di spazio e libertà alle persone care.**



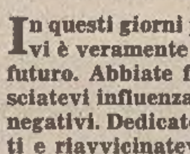

**Alcuni dovranno forse superare qualche malinteso ma per tutti ci saranno novità e diversivi; Marte e Mercurio vi danno una buona carica di vitalità, di entusiasmo e di intuito. Giove favorisce i guadagni: i nati nella seconda decade siano pronti a scattare.**




**Incontrerete qualche impedimento ma lo supererete con la sicurezza in voi stessi e avrete successo anche in iniziative piuttosto complesse. Venere favorisce il settore delle amicizie, degli incontri e per qualcuno può nascere un rapporto più impegnativo.**



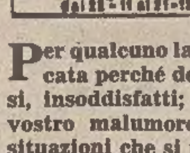

**Incerti se cedere o resistere rischiate di perdere un'occasione interessante: prendetevi la responsabilità di voi stessi e non chiedete agli altri né consiglio né aiuto, avete a vostra disposizione le armi per combattere. Non lasciatevi prendere dalle nostalgie.**




**In questi giorni potrete rendervi conto di chi vi è veramente amico e tenerne conto per il futuro. Abbiate fiducia in voi stessi, non lasciatevi influenzare dai timori e stati d'animo negativi. Dedicate più attenzione ai sentimenti e riavvicinatevi ad una persona cara.**



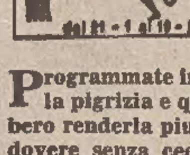

**Un po' di realismo e di senso pratico vi aiuteranno a controllare la tendenza a giudicare i problemi in maniera astratta; la vostra esistenza vaga tra alti e bassi ma spetta a voi agire e trovare come sfruttare le circostanze favorevoli e ritornare alla stabilità.**



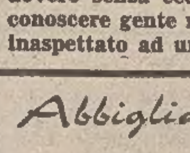

**Per qualcuno la giornata sarà un po' complicata perché delle influenze rendono nervosi, insoddisfatti; non incolpate gli altri del vostro malumore se non volete esasperare situazioni che si risolveranno presto, da sole. Attenti agli sbalzi di temperatura.**




**Non abbiate troppa fiducia in voi stessi e fate attenzione agli errori di valutazione e alle distrazioni, i rischi di incontrare qualche difficoltà non mancano. Non lasciatevi innervosire dalle piccole noie quotidiane, sarebbe a scapito delle cose importanti.**




**Programmate in anticipo la vostra giornata, la pigrizia e qualche contrattempo potrebbero renderla piuttosto caotica, fate il vostro dovere senza cedimenti. Felici occasioni di conoscere gente nuova, di dare uno sviluppo inaspettato ad un incontro.**







## Le ministorie di Hi e Lois






# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

SONO PEGGIORATE LE PROSPETTIVE DI CRESCITA ECONOMICA

## Pessimistico rapporto della Banca mondiale

### Recessione e caro-petrolio le cause - Il ruolo del terzo mondo

WASHINGTON — Le prospettive di una crescita economica mondiale sono peggiorate sia nei paesi del terzo mondo sia in quelli industrializzati: lo sostiene il rapporto annuale sull'economia pubblicato dalla Banca mondiale che individua nell'inflazione, nella recessione e nei prezzi sempre più alti del petrolio i fattori che ostacoleranno la crescita economica nei paesi industrializzati.

Il rapporto sostiene, inoltre, che le prospettive sono negative, oltre ogni previsione, per i quattro quinti delle popolazioni che vivono nei paesi in via di sviluppo non produttori di petrolio. Soltanto i paesi esportatori di petrolio — secondo il rapporto della Banca mondiale — possono sperare in un qualche miglioramento della propria situazione economica.

«Per conseguire un maggiore tasso di sviluppo economico negli anni '80 — ha detto un funzionario della Banca mondiale — i paesi in via di sviluppo dovrebbero diminuire i propri deficit commerciali aumentando le esportazioni piuttosto che abbassando le importazioni. Tali paesi dovrebbero, inoltre, aumentare gli investimenti e migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse naturali».

Il rapporto annuale della Banca mondiale è oggetto di attenti studi nei paesi in via di sviluppo poiché indica il corso futuro delle politiche creditizie. Funzionari della banca hanno indicato che la politica creditizia dell'istituto sta cambiando e che meno fondi saranno destinati a progetti economici individuali e che maggiore assistenza sarà fornita ai paesi in via di sviluppo per la ricostruzione delle loro economie.

La banca attribuisce notevolmente importanza allo sviluppo del cosiddetto «capitale umano», con la creazione di cooperative di operai specializzati nei paesi a cui la banca presta il denaro. Secondo il rapporto i programmi per lo sviluppo del «capitale umano» non soltanto serviranno ad aumentare i redditi ma contribuiranno anche a conseguire obiettivi di natura sociale quali una riduzione del tasso di crescita delle popolazioni.

## La recessione in Italia non è ancora arrivata dice «Conference Board»

**NEW YORK — Nonostante il miglioramento di alcuni indici, gli Stati Uniti sono ancora in fase recessiva, e la stessa cosa vale per la Gran Bretagna, mentre per l'Italia, come per la Germania federale e il Giappone, ancora non è giunta la recessione. Questo il giudizio dell'autorevole «Conference Board», il centro di ricerche economiche finanziato dall'industria americana, che basa le sue conclusioni sul cosiddetto «indice economico principale», elaborato nazione per nazione dal centro per la ricerca internazionale sulla congiuntura dell'università Rutgers.**

**Per gli Stati Uniti, l'indice economico principale ha segnato 134 a giugno, due punti in più rispetto ai 132 di maggio, un incremento ritenuto insufficiente per ritenere superata la fase recessiva. L'indice è sceso di 8 punti dalla punta massima toccata nel settembre dell'anno scorso. L'indice, che viene usato per stabilire l'inizio e la fine di una recessione economica, ha rallentato in aprile e maggio in Germania, Francia, Giappone e Italia, senza, però, rivelare «gravi debolezze», afferma il «Conference Board». In Canada, invece, ed anche in Gran Bretagna l'indice è sceso di due punti.**

**Secondo il metodo Rutgers, è in atto una recessione quando si verifica uno dei seguenti fatti: l'indice principale di una nazione, il quale indica l'andamento futuro dell'economia, smette di crescere ad un ritmo superiore al trend di lungo periodo; l'indice principale è in diminuzione e l'indice coincidente, che misura l'attività economica corrente, non aumenta più alla stessa velocità del tred di lungo periodo; tanto l'indice principale che quello coincidente sono in calo.**

**«Attualmente», afferma il Conference Board, «tutti e tre i segnali confermano che sia gli Stai Uniti sia la Gran Bretagna sono in fase recessiva mentre Canada e Francia hanno superato il primo stadio. I dati non hanno finora segnalato l'avvento della recessione in Germania occidentale, Italia e Giappone». Inoltre, per gli Stati Uniti i dati disponibili a tutto giugno non hanno ancora fornito il segnale dell'avvio della ripresa economica.**

I PROGRAMMI A MEDIO TERMINE DEL MAGGIOR GRUPPO DELLE PARTECIPAZIONI

## Iri: ritorno all'attivo nel 1981

ROMA — Quest'anno l'Iri chiuderà il bilancio ancora con un passivo intorno ai 1.200 miliardi contro i 1.378 del 1979, ma già nell'81 la situazione del maggiore gruppo delle Partecipazioni statali dovrebbe risultare completamente ribaltata e dare, dopo tanti anni di deficit, un piccolo attivo di gestione destinato ad aumentare e consolidarsi in futuro. Questo l'obiettivo al quale punta il nuovo vertice dell'istituto nei nuovi piani (80-84) in fase di messa a punto per il ministro De Michelis, che, ai primi di settembre, riferirà sui nuovi programmi a medio termine delle partecipazioni statali.

Gli apporti di capitali richiesti allo Stato (6.050 miliardi entro quest'anno, di cui in base ai provvedimenti di legge sinora approvati risultano assegnati 4.859 miliardi) — spiegano all'Iri — sono finalizzati, oltre a compensare i mancati apporti del passato, a finanziare un programma di investimenti concepito in una prospettiva di progressivo riequilibrio nell'ambito della quale le residue perdite da sopportare costituiscono parte del costo di un'azione di risanamento e non l'onere di una situazione di sopravvivenza passiva.

Attraverso l'autofinanziamento l'Iri conta infatti di coprire soltanto la metà del fabbisogno finanziario necessario per realizzare 26.550 miliardi (a prezzi correnti) di investimenti previsti. Secondo il piano quinquennale lo Stato dovrà conferire all'istituto nel corso dei prossimi quattro anni in totale altri 6.000 miliardi.

L'azione di risanamento in cui è impegnata la dirigenza dell'Iri è riflessa nella ripartizione di 7.483 miliardi di investimenti destinati alle imprese del settore manifatturiero. Il 55% verrà investito in opere di ammodernamento e ampliamento, il 35 per ristrutturazioni e solo il 10 per nuove iniziative. Di conseguenza in questo settore lo sviluppo dell'occupazione sarà solo dell'1,7% corrispondente a 5.500 unità di cui 3.500 nel Sud, dove l'incremento percentuale risulterà migliore intorno al 3,3%.

Del resto per l'intero gruppo l'aumento del personale alla fine del quinquennio sarà contenuto al 3,2%, pari a 15.100 unità, di cui 5.900 nel Mezzogiorno a fronte della localizzazione nel Sud di circa un terzo degli investimenti. La fetta maggiore degli investimenti andrà, comunque, alle aziende del settore servizi (16.618 miliardi) e soprattutto a quelle delle telecomunicazioni che riceveranno ben 14.328 miliardi per uno sviluppo dell'occupazione di 4.900 unità. Al trasporto aereo sono destinati 1.381 miliardi, a quello marittimo solo 376. Mentre nella radiotelevisione si conta di investire 500 miliardi.

Nessun aumento di personale, anzi una modesta riduzione di cento unità (0,1%), è prevista nella siderurgia, dove verranno spesi 4.000 miliardi in ristrutturazioni (2.068), in opere di ampliamento e ammodernamento (1.477) e in nuove iniziative (405). Oltre che nella siderurgia, nel settore manifatturiero, l'Iri è particolarmente impegnato nella meccanica, dove sono previsti 2.446 miliardi di investimenti per ammodernare e ampliare l'attività che daranno luogo però a un consistente aumento dei posti di lavoro, circa 8.000 di cui 6.000 nel Mezzogiorno.

Ristrutturazioni e ampliamenti interesseranno anche l'elettronica (450 miliardi), le costruzioni navali (190 miliardi), il settore alimentare (256 miliardi) e quello cementifero (63 miliardi). Duemiladuecento miliardi saranno, infine, destinati al settore delle autostrade e delle infrastrutture.

### Oro: cresciuta in luglio la produzione sudafricana

JOHANNESBURG — La produzione aurifera del Sudafrica a luglio è ammontata a un milione 905 mila once, in aumento sia rispetto a giugno (1.820.000) sia rispetto a luglio '79 (1.890.000). I dati sono stati comunicati dalla camera delle miniere, secondo i cui funzionari la maggior produzione è dovuta al miglior rendimento delle nuove miniere.

Complessivamente, finora quest'anno, tuttavia, la produzione è rimasta al di sotto di quella dell'anno scorso; da gennaio a luglio sono state estratte 13 milioni 195 mila once, il 3,4% in meno. Quest'anno si prevede che il Sudafrica estrarrà in tutto circa 675 tonnellate d'oro.

### Abitazioni Cee: Italia in testa nei rincari

**BRUXELLES — L'Italia è nella Comunità europea il Paese in cui sono maggiormente aumentati i costi delle costruzioni di abitazioni private negli ultimi anni. Secondo uno studio reso pubblico dagli uffici statistici della Cee, l'indice dei costi è passato dal 1960 al 1977 da 100 a 657 in Italia, 511 in Irlanda, 436 nel Regno Unito, 418 in Danimarca, 380 in Olanda, 378 nel Lussemburgo, 320 in Belgio, 304 in Francia e 261 nella Germania federale.**

**In due anni (1975-1977) il costo di un'abitazione privata è aumentato in Italia del 19,6 per cento. Nello stesso periodo, la percentuale di aumento degli affitti è stata, secondo lo studio, del 16,9 per cento.**

**Bilancia olandese** — La bilancia commerciale olandese nel mese di giugno ha fatto segnare un deficit di 1,6 miliardi di fiorini, contro un passivo di 524 milioni in maggio e di 300 milioni di giugno 1979.

## Mercati della lira

### Blocco delle monete SME

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 472,25 | 465,— | 472,27 |
| Franco francese | 204,25 | 202,— | 204,25 |
| Fiorino olandese | 434,73 | 424,— | 434,86 |
| Franco belga | 29,55 | 28,50 | 29,56 |
| Corona danese | 152,76 | 148,— | 152,78 |
| Sterlina irlandese | 1789,20 | 1750,— | 1790,10 |

### Monete liberamente oscillanti

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Sterlina inglese | 2014,10 | 2002,— | 2013,55 |
| Corona norvegese | 174,37 | 169,— | 174,40 |
| Corona svedese | 203,15 | 195,— | 203,10 |
| Dollaro USA | 850,— | 844,— | 850,— |
| Dollaro canadese | 731,35 | 715,— | 731,35 |
| Peseta spagnola | 11,70 | 11,— | 11,70 |
| Escudo portoghese | 17,20 | 16,— | 17,23 |
| Scellino austriaco | 66,62 | 66,— | 66,61 |
| Franco svizzero | 511,54 | 502,— | 511,48 |
| Yen nipponico | 3,75 | 3.20 | 3,75 |
| Dracma greca | —,— | 17,90 | —,— |
| Dinaro (Milano) | —,— | 27,— | —,— |
| » (Roma) | —,— | 26,— | —,— |
| » (Trieste) | —,— | 28,25-29,25 | —,— |

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 31,65 p.c. (31,25); nei confronti di tutte le valute 46,30 p.c. (46,28); nei confronti della Cee 52,20 p.c. (52,29).

ORO E MONETE — Sterlina vc 177000-187000; sterlina nc 197000-207000, marengo svizzero 125000-135000; marengo italiano 140000-150000, marengo belga 125000-135000; marengo francese 145000-155000; 20 dollari oro 670000-720000; 50 pesos messicani 710000-750000; 100 pesos cileni 310000-340000, krugerrand 590000-640000; oro fino 16800-17100; argento 430-440; platino N.D.

La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73.



## Parigi minaccia gli investimenti Usa in Spagna

*Un incipiente conflitto di natura politica fra Francia e Spagna minaccia di pregiudicare alcuni dei più grossi investimenti delle multinazionali Usa nella penisola iberica. Il Presidente francese, Valery Giscard d'Estain, ha provocato una svolta violenta nei negoziati sull'ingresso di Madrid nella Cee, proprio mentre le società americane stanno preparando impianti in Spagna nella speranza di utilizzare questo paese come una piattaforma per esportare senza dazi nel Mercato comune allargato. Ogni ritardo di una certa consistenza potrebbe far sorgere seri dubbi sul valore di tali investimenti.*

*I responsabili delle multinazionali hanno previsto l'ingresso della Spagna nella Cee nel 1983, ma ora sembra che i francesi vogliano ritardarne l'accettazione di due anni. Negli ambienti ufficiali di Parigi si afferma che esiste la minaccia che i costi della politica di difesa gricola del Mec, già troppo alti, possano sfuggire di mano, se si aggiungono paesi agricoli come la Spagna e il Portogallo.*

*Gli spagnoli, da parte loro, sospettano che l'azione di Giscard possa essere una mossa per assicurarsi una maggior base elettorale fra gli agricoltori francesi in vista delle elezioni presidenziali del prossimo anno. Pochi giorni dopo che il Presidente francese aveva annunciato la volontà di rimandare l'ingresso della Spagna nel Mec, gli agricoltori francesi hanno bloccato, usando spesso metodi violenti, i camionisti spagnoli che trasportavano derrate agricole attraverso i valichi dei Pirenei.*

*Per le società Usa questo conflitto politico significa grossi guai. Esse, infatti, stanno investendo capitali sempre più forti (un totale di 500 milioni di dollari nel '79) in Spagna, avendo come obbiettivo un maggior export verso l'Europa e la Gran Bretagna. Se si verificasse quel rinvio, molte imprese dovrebbero trovare nuovi mercati per la crescente produzione dei loro impianti spagnoli. Ovviamente gli effetti del rinvio varierebbero da settore a settore. Uno dei settori più sensibili potrebbe essere il petrolchimico: le multinazionali Usa contano molto sull'ingresso della Spagna nella Cee e alla conseguente caduta delle tariffe per l'export, così come in una più facile importazione le materie prime dal Mec a tariffe più basse.*

*Nonostante un portavoce della Dox Chemical Iberica abbia affermato che il problema non è stato ancora affrontato appieno, è indubbio che il piano della società di costruire un complesso petrolchimico del valore di 400 milioni di dollari vicino al porto di Tarragono dipenderà in larga parte da queste possibilità di export: infatti circa 1,1 milioni di tonnellate di produzione annua sono destinati al Mec. La Dow spera di guadagnare più di 350 milioni di dollari ogni anno da tale esportazione e di risparmiare molto nelle importazioni di materie prime.*

*Altre compagnie Usa, come la Procter e Gamble, stanno seguendo con ansia i negoziati. Una fabbrica di detergenti della P. e. G. (30 milioni di dollari) entrata in funzione a Cordoba in giugno permetterà una produzione annua di 60.000 tonn. e quindi di incrementare l'esportazione. «Quest'anno abbiamo in programma di vendere più di 3 milioni di dollari di detersivi nei mercati non Cee, particolarmente nel Medio Oriente — afferma un portavoce della società — ma abbiamo in progetto altri investimenti che potrebbero essere pregiudicati dal ritardo dell'ingresso della Spagna nella Cee».*

*Altre società invece, specialmente le fabbriche di automobili, sembrano fare esclusivo affidamente sui speciali attuali accordi tra Spagna e Cee, in relazione all'export di auto, per difendersi dall'eventuale rinvio. Il Mec pone un dazio del solo 5% sulle auto made in Spagna, e anche in questo caso il governo di Madrid rimborsa le compagnie stesse. La Ford, per esempio, esporta il 75% della 240.000 Fiesta prodotte annualmente a Valencia, e quasi tutte vanno ai consumatori del Mec. Quando la G.M. completerà il suo impianto da 1,5 milioni di dollari a Saragoza e inizierà la produzione (probabilmente nel 1983) anch'essa beneficerà degli speciali accordi per il settore auto. «Per quanto riguarda le nostre esportazioni, non ha importanza se le Spagna entrerà nella Cee — è quanto afferma il vice presidente della Ford spagnola — un rinvio non avrà influenza sui nostri programmi».*

**Alessandro Cappellini**

**Deficit svizzero** — Il deficit della bilancia commerciale elvetica nel mese di luglio si è ampliato a 992,5 milioni di franchi da 741,7 milioni di giugno. Lo ha comunicato l'ufficio federale delle dogane. Nel luglio 1979 il deficit era stato di 586 milioni di franchi. Le importazioni sono state pari a 5,30 miliardi di franchi, contro 5,022 miliardi in giugno e 4,211 miliardi nel luglio dello scorso anno, mentre le esportazioni sono ammontate a 4,31 miliardi.

## Petrolio: la produzione al minimo quadriennale

NEW YORK — In giugno la produzione mondiale di petrolio dei paesi membri dell'Opec è scesa al livello più basso degli ultimi quattro anni. Secondo la rivista specializzata «Piw» (Petroleum Intelligence Weekly»), la produzione di giugno è ammontata a 27,3 milioni di barili di petrolio al giorno, con una diminuzione di 3,9 milioni di barili rispetto ai livelli di produzione dello scorso autunno. La produzione di giugno è stata del 13 per cento inferiore a quella del giugno 1979. Nei primi sei mesi del 1980 la produzione Opec è ammontata a 28,4 milioni di Barili al giorno, ben al di sotto della produzione media, generalmente superiore ai 30 milioni di barili al giorno, mantenuta dai paesi dell'Opec dal 1973.

L'ultimo forte calo di produzione si verificò nel 1975 quando la produzione scese a 27,1 milioni di barili. La rivista sottolinea che il calo di produzione si sta verificando in tutti i paesi membri dell'organizzazione dei paesi produttori eccetto l'Arabia Saudita che continua a produrre 1 milione di barili al giorno più del suo livello normale. La produzione per il mese di giugno in Iraq, Algeria e Venezuela è diminuita di circa 100.000 barili al giorno, la produzione della Libia di 50.000, quella nigeriana di 30.000 e la produzione indonesiana di 23.000 barili.

Dal Golfo Persico, l'Abu Dhabi annuncia che le proprie esportazioni di greggio sono scese del 14 per cento a luglio rispetto all'anno prima, passando da 45,8 a 39,2 milioni di barili, per la maggior parte destinati al Giappone, seguito da Francia e Stati Uniti. Il Kuwait ha annunciato i dati definitivi di produzione e vendita del greggio per il 1979, dati che mostrano come si sono ampiamente superati i due milioni di barili al giorno, anche se da parte governativa si sosteneva l'anno scorso che tale cifra non veniva superata.

### La Cariplo seconda fra le Casse di risparmio Cee

BRUXELLES — La Cassa di risparmio delle provincie lombarde è al secondo posto fra le dieci maggiori casse di risparmio della Comunità europea in funzione dei depositi di clienti alla fine del 1979 e al quarto posto per quanto riguarda i depositi al risparmio.

Lo comunica nel suo ultimo bollettino il gruppo delle casse di risparmio della Cee. La classifica in funzione dei depositi di clienti vede al primo posto la belga «Cger» con 14 miliardi 224 milioni di unità di conto europee (1 uce = 1200 lire circa). Seguono la «Cariplo» di Milano con 10 miliardi 93 milioni di uce e le casse di risparmio di Amburgo, Parigi, Torino, Stoccarda, Berlino Ovest, Marsiglia e Colonia.

Quanto ai depositi di risparmio, al primo posto viene ancora la «Cger» belga (9 miliardi di 525 milioni di uce), seguita dalle casse di risparmio di Parigi (4 miliardi 734 milioni), Amburgo (3 miliardi 752 milioni) e Milano (3 miliardi 565 milioni).

### EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 18/8 validi per transazioni tra banche

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Doll. Usa | 9-7/8 | 10-3/4 | 11-3/8 |
| Sterl. br. | 16-1/2 | 16-1/2 | 15-7/8 |
| Franco sv. | 5-1/4 | 5-1/4 | 5-1/8 |
| Marco ger. | 8-3/8 | 8-5/16 | 7-15/16 |

# BORSE E MERCATI

## Titoli azionari di Milano

| TITOLI | 18/8 | 14/8 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 8900 | 8900 |
| Bonifiche ferraresi | 22880 | 23090 |
| Chiari & Forti | 7351 | 7305 |
| Eridania | 13700 | 13885 |
| Imm. Vittoria | 14810 | 15280 |
| Ind Buitoni Perugia | 3341 | 3290 |
| Sermide | 148 | 145 |
| Sermide priv. | 94 | 92 50 |
| Sermide risp. | 125 | 120 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 33500 | 29500 |
| Assicuratrice Italiana | 43495 | 43100 |
| Ausonia | 2830 | 2850 |
| Bowring | 3410 | 3410 |
| Comp Ass Milano | 14000 | 13100 |
| Comp. Ass. Milano pr. | 13600 | 13200 |
| Comp. Latina | [illegible] | 867 |
| Comp. Latina priv | 628 | 610 |
| [illegible] | 2930 | 2960 |
| Generali | 82200 | 79500 |
| Italia Assicurazioni | 22000 | 22010 |
| L'Abeille Italiana | 34900 | 33800 |
| Fondiaria Incen. | 13680 | 13200 |
| La Fondiaria Vita | 48770 | 48490 |
| Ras | 176990 | 172900 |
| Sai | 26950 | 25400 |
| Toro Assicurazioni | 16450 | 15880 |
| Toro Assicurazioni pr. | 12500 | 11970 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Italiana | 20700 | 19550 |
| Banco di Roma | 20010 | 19000 |
| Banco Lariano | 6390 | 6100 |
| Credito Italiano | 2330 | 2190 |
| Credito Varesino | 8000 | 7790 |
| Interbanca priv. | 20200 | 19495 |
| Mediobanca | 68000 | 68000 |
| **Cartarie editoriali** | | |
| Binda | 1250 | 1208 |
| Burgo | 8150 | 8050 |
| Burgo priv. | 5950 | 6001 |
| De Medici | 611 | 611 |
| Mondadori priv. | 3690 | 3580 |
| **Cementi-Ceramiche** | | |
| Cementir | 1522 | 1545 |
| Cer Pozzi | 85 50 | 89 75 |
| Cer Pozzi risp | 94 25 | 94 25 |
| Eternit | 440 | 430 |
| Eternit priv | 570 | 520 |
| Italcementi | 25390 | 25500 |
| Italcementi priv. | 26900 | 26500 |
| Unicem | 13690 | 13800 |
| **Chimiche-Idrocarburi-Gomma** | | |
| Anic | 7 50 | 7 45 |
| Brioschi | 1690 | 1730 |
| Caffaro | 524 | 520 |
| Carlo Erba | 3135 | 3325 |
| Carlo Erba priv | 3130 | 3180 |
| Italgas | 903 | 910 |
| Lepetit | 35100 | 35199 |
| Lepetit priv. | 31700 | 32930 |
| Mira Lanza | 16975 | 17010 |
| Montedison | 145 75 | 146 75 |
| Napoletana gas | — | — |
| Perlier | 3160 | 3300 |
| Pierrel | 928 | 936 |
| Saffa | 6499 | 6475 |
| Saffa risp. | 6250 | 6220 |
| Siossigeno | 12490 | 12500 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 254 50 | 242 |
| La Rinascente priv. | 157 | 152 |
| Silos di Genova | 4120 | 4125 |
| Standa | 1700 | 1705 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia | 1180 | 1180 |
| Ausiliare | 10200 | 10600 |
| Aut. Torino-Milano | 1430 | 1380 |
| Italcable | 10880 | 10200 |
| Nai | 206 | 209 |
| Nord Milano | 1490 | 1490 |
| Sip | 1120 | 1120 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli p | 470 | 461 |
| Marelli E. | 312 | 315 |
| Superfila | — | 410 |
| Tecnomasio | 405 | 518 |

| TITOLI | 18 8 | 13 8 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Acqua Marcia | 925 | 925 |
| Agricola | 19300 | 19190 |
| Bastogi | 552 | 559 50 |
| Siele | 24450 | 24550 |
| Buton | 5120 | 5080 |
| Centrale | 12460 | 12450 |
| Fin Ernesto Breda | 1391 | 1430 |
| Finmare | 72 | 73 |
| Finsider | 63 | 65 |
| Genera.fin | 654 | 645 |
| Gim | 5490 | 5200 |
| Ifi priv | 2730 | 2760 |
| Ifil | 3851 | 4000 |
| Invest | 2430 | 2465 |
| Mittel | — | 1210 |
| Part. Fin | 475 | 475 |
| Pirelli & C | 2430 | 2400 |
| Pirelli SpA | 769 | 765 |
| Profing | — | — |
| Reina | 10550 | 10550 |
| Reina risp | 10800 | 10800 |
| Riva finanziaria | 8700 | 8645 |
| Sarom | 1240 | 1265 |
| Sme | 2510 | 2475 |
| Smi | 4495 | 4300 |
| Stet | 1200 50 | 1200 50 |
| Borgosesia | 3850 | 3850 |
| Borgosesia risp | 2990 | 2980 |
| Italmobiliare | 59800 | 59890 |
| **Immobiliari-Edilizie** | | |
| Aedes | 7380 | 7260 |
| Beni Imm Italia | 630 | 612 |
| Beni Imm It. pr | 607 | 600 |
| Beni Stabili | — | |
| Coge | 2170 | 2249 |
| Condotte d Acqua | 170 | 178 |
| De Angeli Frua | 10574 | 10450 |
| Finrex | 1350 | 1346 |
| Gen. Immobil | 1635 | 1680 |
| Iniziativa Edilizia | 15600 | 15650 |
| Isvim | 5099 | 5000 |
| La Milano Centrale | 66100 | 65500 |
| Risanamento | 16930 | 16500 |
| Sifa | 1082 | 1072 |
| **Meccaniche-Automobilistiche** | | |
| Fiat | 1590 | 1630 |
| Fiat priv. | 1235 | 1290 |
| Franco Tosi | 30300 | 31200 |
| Gilardini | 3380 | 3435 |
| Olivetti | 2195 | 2149 |
| Olivetti pr.v | 1655 | 1632 |
| Westinghouse | 18400 | 18400 |
| Worthington | 3670 | 3650 |
| **Minerarie-Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 1810 | 1600 |
| Dalmine | 94 | 88 |
| Falck | 4300 | 4080 |
| Falck priv | 3851 | 3850 |
| Illsa Viola | 1550 | 1506 |
| Italsider | 328 | 331 |
| Magona | 2450 | 2475 |
| Pertusola | 1560 | 1550 |
| Trafilerie | 1170 | 1170 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 51 25 | 53 |
| Cantoni | 8900 | 8820 |
| Cucirini | 2870 | 2847 |
| Cascami Seta | 5650 | 5650 |
| Linificio | 1240 | 1240 |
| Linificio risp | 1109 | 1096 |
| Fisac | — | 2080 |
| Marzotto priv | 1625 | 1625 |
| Olcese Veneziano | 51.50 | 52 |
| Rotondi | 19000 | 18500 |
| Snia Viscosa | 746 | 746 |
| Snia Viscosa priv | 550 | 564 |
| Unione Manifatture | 25000 | 25310 |
| **Diverse** | | |
| Acq. De Ferrari | 1925 | 1930 |
| Acq. De Ferrari risp | 2250 | 2260 |
| Acque Potabili | 901 | 901 |
| Calz. di Varese | 6300 | 5750 |
| Ciga | 3921 | 3950 |
| Cir. | 14550 | 14580 |
| Pacchetti | 85 | 85 |
| Terme Acqui | 710 | 698 |
| Trenno | 4025 | 4075 |

## Mercato in rialzo

MILANO — Mercato ancora in rialzo con scambi discretamente attivi. L'indice ha fatto registrare un apprezzamento dell'1,7% circa. Alla ripresa delle contrattazioni dopo la pausa di Ferragosto, il mercato ha messo a segno un nuovo miglioramento, di riflesso anche al buon andamento della risposta premi. La richiesta continua a manifestarsi pressante.

La domanda si è ancora una volta incentrata, infatti, sui bancari e assicurativi. Fra i primi da segnalare i nuovi progressi di Credit (+6,3%), Comit (+5,8%), Bco Roma (+5,3%), Bco Lariano (+4,5%) e Interbanca (+3,6%). Molto sostenuti gli assicurativi con un nuovo massimo annuale per le Generali a 82.200 (+3,4%). L'Alleanza è salita poi del 13,5%, Milano ord. del 6,8%, Sai del 6,1%, Toro priv. (+4,4%), Incendio (+3,6%), Toro ord. (+3,5%), Abeille (+3,1%). Ancora in progresso le due Rinascente (+5,1% il titolo ord. e +3,2% quello priv.) e in vivace rialzo le Eternit priv. (+9,6%), Italcable (+6,6%), Gim (+5,5%), Falck (+5,4%), Smi (+4,5%) e Auto To-Mi (+3,6%).

Tra i valori in controtendenza, da segnalare l'assestamento delle Fiat ord., ridiscese sotto quota 1600 con una perdita del 2,4%, quelle privilegiate hanno ceduto il 4,2%, le Ifil il 3,7% e le Ifi l'1,6%. Deboli anche C. Erba ord. (−5,7%), Pozzi Ginori (−4,7%), Condotte (−4,5%), Perlier (−4,2%) e Lepetit (−3,7%) e Imm. Roma (−2,6%). In leggero assestamento le Italcementi e poco mosse le Centrale. Da ricordare, infine, che le Broggi-Izar e le Credito Varesino dopo essere state rinviate per eccessivo rialzo, hanno chiuso con plusvalenze rispettivamente del 13,1% e del 9,5%.

Attività molto modesta sul reddito fisso con marginali oscillazioni dei prezzi.

TITOLI TRATTATI: di Stato 155.014.000; obbligazioni 1.103.362.000; azioni 15.419.225.

**DOPOBORSA — Mercato privo di affari.**

### TRIESTE

Assicuratrice italiana 44.000; Generali 81.500; Ras 174.000; Anic 7; Montedison 147; La Rinascente 254; La Rinascente priv. 157; Gerolimich 450; Premuda 2500; Sip 1120; Tripcovich 53500; Bastogi 552; Finmare 72; Finsider 63; Pirelli 780; Sme 2510; Stet 1200; Gen. Imm. Sogene 1635; Fiat 1600; Fiat priv. 1300; Dalmine 94; Italsider 328; Lane Marzotto priv. 1625; Snia Viscosa 750; Snia Viscosa priv. 565; Patriarca 2890.

### Prezzi dell'oro

LONDRA - I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,1 grammi) e relative variazioni:

| | | |
|---|---|---|
| **Francoforte** | **609,98** | **(−15,05)** |
| **Hongkong** | **614,25** | **(− 7,75)** |
| **Londra** | **612,25** | **(−12,25)** |
| **New York** | **612,25** | **(−12,25)** |
| **Milano** | **620,17** | **(+ 3,69)** |
| **Parigi** | **619,89** | **(− 9,71)** |
| **Zurigo** | **611,50** | **(−13,00)** |

## Titoli di Stato e obbligazioni

| TITOLI | | 18/8 | TITOLI | | 18 8 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rendita | 5% | 64.80 | Enel 1965 I | 6% | 80 90 |
| Edil. Scol '67 | 5,5% | 90 65 | » 1965 II | 6% | 80.70 |
| » » '68 | 5,5% | 83.85 | » 1966 I | 6% | 76 60 |
| » » '69 | 5,5% | 81.— | » 1966 II | 6% | 75 55 |
| » » '70 | 6% | 79 50 | » 1967 | 6% | 73 80 |
| » » '71 | 6% | 76 75 | » 1968 I | 6% | 70.75 |
| » » '72 | 6% | 73.— | » 1968 II | 6% | 67 80 |
| » » '75 | 9% | 75.— | » 1969 I | 6% | 67.90 |
| » » '76 | 9% | 77 25 | » 1969 II | 6% | 67 70 |
| » » '77 | 10% | 82 40 | » 1970 | 7% | 84 75 |
| Cassa d.p. c.p. | 10% | 76.85 | » 1971 | 7% | 81.— |
| Cert. Cr. Tes 1.8.80 | 6,70% | —.— | » 1972 | 7% | 79.10 |
| » » » 1.12 80 | 7,25% | 99 65 | » 1972/92 | 7% | 63 60 |
| » » » 1.3 80 | 6,80% | 99 35 | » 1973/93 | 7% | 63 60 |
| » » » 1.7.81 | 7,30% | 99 60 | » 1974 81 Ind. | 6,95% | 131 90 |
| » » » 1.10.81 | 7,05% | 98 65 | » 1974/94 | 9% | 80 50 |
| » » » 1.12.81 | 7,25% | 98.75 | » 1975/82 I | 10% | 93 30 |
| » » » 1.5 82 | 7,10% | 97.70 | » 1975/82 II | 10% | 91.95 |
| » » » 1.7 82 | 7,30% | 97.70 | » 1976/83 | 10% | 91.80 |
| » » » 1.10.82 | 7,05% | 97.10 | » 1976/83 Ind. | 7,20% | 116 90 |
| » » » 1.1.82 | 7,30% | 99.— | » 1977/84 Ind. I | 7,20% | 114 85 |
| » » » 1.1.83 | 7,30% | 98 20 | » 1977/84 Ind. II | 7,20% | 114.85 |
| Btp '81 | 10% | 98.— | » 1978/85 I | 12% | 92.30 |
| Btn '82 I | 5,5% | 86 60 | » 1978/85 II | 12% | 92.20 |
| » '82 II | 12% | 95.60 | » 1979/86 | 12% | 92.15 |
| » '82 III | 12% | 94 85 | Eni 1966 | 6% | 96 90 |
| » '83 | 12% | 92 50 | » 1972 | 6% | 70.— |
| » '84 I | 12% | 93.05 | » 1973 | 6% | 65 80 |
| » '84 II | 12% | 92.90 | » 1976/86 I | 10% | 85.30 |
| » '84 III | 12% | 92 40 | » Sud 61 | 6% | 97.30 |
| » '87 | 12% | 90.— | » V | 5,5% | 98.20 |
| Am Ff. Ss. 70-90 | 7% | 68 10 | » VI | 5,5% | 94 80 |
| » » » 77'87 | 10% | 89 30 | Iri 60/80 | 5,5% | 99.20 |
| Citta Mi 72/92 | 7% | 68.90 | » 61 86 | 5,5% | 76 20 |
| Imi XXVI | 6% | 71.90 | » 63/83 | 5,5% | 87 10 |
| » XXVIII | 7% | 74.— | » Giulia 64/82 | 5,5% | 89.— |
| » XXIX | 7% | 73.25 | » 65 83 | 6% | 85 80 |
| » XXXIII | 7% | 71.20 | » Alfa R. | 7% | 78.70 |
| » XLV | 8% | 83 20 | » Stet | 7% | 81.30 |
| » XLVIII | 10% | 87.50 | Autostr. C.c. 63 88 | 5.5% | 70.50 |
| » LXVIII | 13% | 95.50 | » » 65/85 | 6% | 78.50 |
| Op. Pub. | 5,5% | 60 20 | » » 67/87 | 6% | 73.55 |
| » » | 6% | 54 80 | » » 68 88 | 6% | 70 75 |
| » » | 7% | 54 10 | » » 71/86 | 7% | 76 90 |
| » » Anas '72 | 7% | 56 30 | » » 72/88 | 7% | 75 90 |
| » » Dot. II | 6% | 77 30 | » » 73/91 | 7% | 66 30 |
| » » Int. St. III | 7% | 72 90 | Cred. Fond. | 5% | 83 50 |
| » » Int. I | 7% | 70.10 | » » 95 | 7% | 70.— |
| » » Int. II | 7% | 65.90 | » » 90 | 9% | 91.— |
| » Int. 1965 I | 6% | 65 30 | » » 98 | 12% | 95 — |
| » » 1966 I | 6% | —.— | Bei 65 | 6% | 76 70 |
| » » 1966 II | 6% | — — | » 66 | 6% | 79 — |
| Pubbl Ut | 5,5% | 94 — | » 67 | 6% | 77 50 |
| » Vent | 6% | 72 90 | » 68 | 6% | 81 70 |
| » » '78 | 10% | 93 85 | » 71 | 7% | 88 10 |
| » » Dec '75 | 8% | 86 10 | » 72 | 7% | 84 — |
| » » 75 II | 8% | 85 10 | Bid 69 | 6% | 74 10 |
| » » 15 I | 8% | 81 30 | Birs 72 | 7% | 74 70 |
| » » 15 II | 8% | 84 80 | Ceca 63 | 5.5% | 85 40 |
| » » 15 III | 8% | 78 60 | » 66 | 6% | 85 40 |
| » » 20 I | 8% | 64 40 | » 68 I | 6% | 84 30 |
| Isveimer XIV | 6% | 87 60 | » 68 II | 6% | 84 10 |
| » XVIII | 7% | 78 20 | » 72 | 7% | 84 40 |
| » XIX | 7% | 77 — | » 75 | 10% | 90 60 |

## BORSE ESTERE

**LONDRA** — La quota ha mostrato contrasti modesti fra i valori azionari (l'indice del Financial Times a metà pomeriggio era invariato a 483,8 punti) in attesa della pubblicazione dei dati della bilancia commerciale britannica di luglio. I soli spostamenti negativi si sono visti fra i titoli di stato, depressi da qualche offerta e dalla notizia dell'espansione settimanale nella massa monetaria americana: le perdite sono state di 3/8 di punto circa. Gli auriferi si sono allineati alla debolezza del metallo

**ZURIGO** — Scambi attivi e corsi azionari generalmente stabili nonostante qualche contrasto, con rialzi fra i bancari e gli industriali (Credit Suisse, Brown Boveri, Ciba Geigy, Alusuisse, Fischer e Nestlè). Poco stabili i finanziari e gli assicurativi, questi ultimi a causa di realizzi attivati dai recenti progressi. Reddito fisso contrastato con tendenza cedente. Fra i valori stranieri, tedeschi, olandesi e petroliferi europei stabili, americani e auriferi deboli.

**FRANCOFORTE** — Corsi azionari prevalentemente riflessivi, nell'imminenza della riunione periodica di giovedì del consiglio della Bundesbank (che potrebbe prendere qualche decisione in materia economica) e a fronte della persistente debolezza del marco. L'indice della Commerzbank ha perso 5 punti a 735 punti. Le perdite maggiori si sono viste fra i meccanici, fra i grandi magazzini fra i bancari e automobilistici. Ci sono stati spunti frazionali di fermezza fra i siderurgici e gli elettrotecnici. Opzioni moderatamente attive e deboli.

**PARIGI** — Attività moderata e corsi piuttosto incerti ma con diversi spunti di fermezza soprattutto fra i bancari, gli assicurativi, i metalli, gli elettrotecnici, gli edili, i petroliferi e gli editoriali. Contrastati i valori della gommà e dei grandi magazzini, tendenti a cedere tutti gli altri. Settore estero un po' irregolare, con valori americani e petroliferi più fermi, olandesi, tedeschi e canadesi poco mossi auriferi e cupriferi deboli.

## Disciplinata la pesca delle vongole

Si attua, dopo infinite peripezie, la disciplina per la pesca delle vongole. Indubbiamente questa risorsa naturale marina rappresenta la parte più importante del settore molluschicolo. Il bivalve, viene richiesto dal mercato nazionale e da quello estero, in particolare dalla Spagna ove nel 1979 se ne sono esportati 2.500.000 chilogrammi. Le statistiche «ufficiali» nazionali non hanno ancora questi dati. Altri 6.500.000 chilogrammi sono andati alle industrie per la lavorazione e la conservazione del prodotto. L'incognita che nessuno è in grado di conoscere è quanti milioni di chilogrammi sono stati venduti sul mercato interno. Non meno comunque di 10 milioni di chilogrammi. Cifre che nell'economia nazionale rappresentano un valido sostegno e una «inesauribile» fonte di proteine.

Da tempo però, molti si sono accorti che «l'inesauribilità» non corrispondeva alla realtà dei fatti. Gli individui si riducevano nella loro misura, i banchi a poco a poco scomparivano e il mercato italiano doveva importare dalla Corea e dalla Thailandia: quelle «gialle», con gusto dolciastro che gli italiani sembrano apprezzare poco. Da qui la diatriba tra pescatori, ricercatori, industriali, durata sino a oggi, giorno in cui la circolare emanata dal ministero della marina mercantile ha illustrato le disposizioni di legge.

Ciascun compartimento marittimo dovrà provvedere al collaudo dell'apposito attrezzo chiamato «vongolara» di entrambi i tipi: rastrello o draga di cui sono muniti i galleggianti iscritti nell'ambito della rispettiva giurisdizione. All'interno di tale attrezzo o innanzi ad esso potrà essere immessa acqua a pressione, al fine di facilitare la penetrazione e l'avanzamento del medesimo nel sedimento. L'apertura orizzontale non dovrà, per decreto ministeriale, superare la misura di 2,70 m; tra i tondini che servono a trattenere i molluschi non vi dovrà essere uno spazio inferiore a 12 mm. La pesca potrà essere effettuata soltanto dall'alba al tramonto.

A questo proposito è stato istituito un Comitato per la gestione delle vongole nel mare Adriatico presso il quale dovrà pervenire il quantitativo pescato da ogni singolo natante; le caratteristiche e il numero degli stessi per ogni compartimento marittimo; le zone nelle quali è stata effettuata la pesca per il periodo 1.o luglio - 30 dicembre 1979, qualora non avessero già provveduto, nonché per ogni trimestre successivo, con l'avvertenza che ove non adempiano a tale obbligo, si provvederà al ritiro del permesso di pesca delle vongole. Non potranno essere inoltre pescati più di 2500 kg giornalieri di vongole per ciascuna imbarcazione.

Certamente questa è una svolta storica per la pesca italiana. È la prima volta, infatti, che si disciplina un tipo di pesca in tempi e in luoghi, ma soprattutto è la prima volta che si richiedono ai pescatori di fare delle statistiche e di produrle agli organi competenti.

M. B.

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Capitalia | doll. | 13 13 | — |
| Fonditalia | » | 19 16 | — |
| Interfund | » | 12 91 | — |
| Multinvest | » | 14 22 | 14 65 |
| Int. Sec. Fun. | » | 8 58 | — |
| Italfortune | » | 11 32 | 11 99 |
| Italunion | » | 10 57 | 11 52 |
| Rominvest | » | 15 16 | 16 07 |
| Mediolanum | » | 14 28 | 15 52 |
| Europrogr. | fsv. | 165.93 | — |
| Fondo Tre R | lire | 9435 02 | — |
| Robeco | fiorini | 182 50 | — |
| Rolinco | » | 172.50 | — |

# CRONACHE DELLO SPORT

L'ALLENATORE VITTORI PRECONIZZA AL VELOCISTA UN LUMINOSO AVVENIRE IN GARE PIÙ LUNGHE

# Mennea cerca nuovi stimoli dopo la disfida di Barletta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BARLETTA — Questa volta quel famoso ditino non l'ha levato al cielo. Gli sarebbe parso di offendere i diecimila che erano accorsi da tutta la Puglia per decretargli il trionfo, come si conviene ad un campione d'Olimpia. Quel ditino teso, da queste parti, sarebbe stato interpretato come un segno volgare, più che come una manifestazione di gioia per la vittoria o di scherno per l'avversario deriso. E Mennea che con quel ditino aveva fatto il giro dello stadio Lenin, non se l'è sentita di sfidare la folla amica che era venuta ad osannarlo, qualunque fosse stato il suo tempo nella prima gara che si teneva sulla nuovissima pista di Barletta preparata e omologata a tempo di record, in omaggio a Pietro il grande, che tornava trionfatore dalle Russie.

Aveva promesso, il grande Pietro, che nella sua città avrebbe dimostrato al mondo quanto vale, ed è stato di parola. Se l'oro di Mosca aveva già coronato la favolosa carriera di quello che è ormai considerato il più grande sprinter della storia dell'atletica (e non solo italiana), il risultato ottenuto a Barletta esalta le eccezionali qualità di un atleta che da dieci anni a questa parte ha onorato la regina degli sport sulle piste di tutto il mondo. Ad un anno di distanza dalla doppietta realizzata a Mexico City, in altura quindi, Mennea ha voluto rendere omaggio alla sua città e alla sua gente con un fantastico volo, tanto più fantastico se si pensa che il grande exploit Pietro l'aveva preannunciato, quasi sentendoselo nelle gambe, giungendo financo a disertare il ricevimento di sabato in Municipio pur di non perdere la concentrazione necessaria all'ottenimento di qualsiasi grande risultato.

Il 19"96 realizzato sul livello del mare domenica pomeriggio vale molto di più, a detta dei tecnici, del 19"72 realizzato a duemila metri di Città del Messico e che rappresenta tuttora il limite mondiale, con cui lo sprinter italiano ha cancellato dal libro dei record il primato precedente di Tommie Smith che aveva resistito per undici anni, dai tempi delle Olimpiadi messicane.

Con l'impresa di Barletta Mennea ha cancellato definitivamente l'ombra di Borzov, scendendo per primo al livello del mare sotto i venti secondi. Va ricordato tra l'altro che il velocista russo aveva corso i 200 in venti netti a Monaco, alle Olimpiadi del '72, e la capitale della Baviera è a quota 500 sul livello del mare, il che contribuisce a rendere ancor più grande l'impresa del campione pugliese nella sua terra.

Mennea ha vinto dunque a suo modo, con quel suo carattere «increspato», la disfida di Barletta. Come voleva e come si era prefisso, per la gioia di una città letteralmente impazzita dopo l'eccezionale exploit del suo profeta. L'ha vinta due volte: infliggendo al secondo classificato, l'americano Robertson, un distacco di 64 centesimi, pari a quasi sette metri di vantaggio e, quel che più conta, superando se stesso (ossia il 20"01 post olimpico di Roma realizzato al «Golden Gala»).

Il suo perfezionismo, che l'aveva portato addirittura alla vigilia di Mosca a pensare di rinunciare ai Giochi, è stato doppiamente premiato nella città dove non poteva permettersi di sfigurare, dopo che la sua gente aveva mantenuto la promessa fatta lo scorso anno a seguito del record messicano di Pietro, di mettere a disposizione dell'atletica una pista degna del campione del mondo. «A Roma era partito meglio — ha sentenziato nel dopo-gara l'allenatore di Mennea, il prof. Vittori, quasi a cercare il pelo nell'uovo, perfezionista com'è anche lui — ma qui a Barletta è stato strepitoso nella progressione. Un po' come nella finale di Mosca, anzi meglio...».

Cosa farà ora Mennea, dopo essersi tolto questa ennesima soddisfazione? Ormai sui duecento ha colto proprio tutto: l'oro d'Olimpia, il record del mondo, il record sul livello del mare. Che cosa può chiedere ancora all'atletica un campione del suo stampo? Si sa che Pietro il grande, per rinnovarsi in corpo quella rabbia atavica che lo fa correre più forte di ogni uomo del nord, di tutti i russi e di tutti gli americani, di chiunque al mondo, ha bisogno di trovare anzitutto degli stimoli nuovi, in grado di esaltarne il perfezionismo, essendo il campionissimo in tal senso un atleta modello (non per niente ha ottenuto i suoi migliori risultati tra i ventisette e i ventotto anni dopo una carriera lunga e pregna di risultati ma saggiamente amministrata).

Il prof. Vittori, che conosce meglio di chiunque altro il suo pupillo, ritiene che Mennea è in grado di ottenere qualsiasi risultato, anche su distanze più lunghe, purché lo voglia: «Più che nelle gambe, il segreto della corsa di Mennea sta nella sua testa — usa dire il professore — se Pietro vuole fare il grande, non c'è nessuno che possa smentirlo».

Per il prof. Vittori è dunque tutta questione di convinzione. Archiviata definitivamente l'esperienza sulla corsa più breve dopo il fallimento di Mosca determinato non certo, come hanno dimostrato i successivi risultati, da una cattiva condizione di forma, quanto da un blocco psicologico, che frena la partenza del campionissimo, quasi egli venisse a trovarsi nel momento del «pronti, attenti», in un particolare stato di ansia, l'allenatore di Mennea non esclude che la prossima stagione si ripresenti in pista un Mennea nuovo, non più sprinter, ma mezzofondista, comunque capace di sprintare da par suo. E Vittori — lo sa lui perché — afferma in tal senso che magari gli ottocento sarebbero da preferirsi ai 400.

Immaginate un Mennea che arriva all'ultima curva dopo due giri di pista a spalla di Coe? Come andrebbe a finire Vittori già lo sa. Del resto c'è in qualche modo la confortante esperienza moscovita nella staffetta 4×400 a far testo (senza Mennea l'Italia non avrebbe di sicuro ottenuto il bronzo). Per adesso comunque è giusto che il campionissimo si godà un meritato riposo, e la compagnia della bionda fidanzatina Patrizia. Tra agosto e settembre Pietro il grande ha promesso comunque che onorerà gli impegni presi e continuerà a divertirsi sui duecento nelle passerelle per lui appositamente allestite.

**Enzo Lojodice**




Barletta — Mennea, stupito dopo il grande exploit, sembra chiedersi: «Ma è proprio vero che sono il più forte?» *(Fotostudio)*

### I migliori duecentisti di sempre

**Questa la classifica dei migliori 200 di sempre, sia a livello del mare sia in quota:**

| | | |
|---|---|---|
| 19"72 | Mennea | 1979 |
| 19"83 | Smith (Usa) | 1968 |
| 19"86 | Quarrie (Giam) | 1971 |
| 19"92 | Carlos (Usa) | 1968 |
| 20"00 | Borzov (Urss) | 1972 |
| 20"03 | Edwards (Usa) | 1978 |
| 20"06 | Leonard (Ausl) | 1968 |
| 20"06 | Leonard (Cuba) | 1978 |

### Migliori tempi a livello del mare

| | | |
|---|---|---|
| 19"96 | Mennea | 17-8-80 |
| 20"00 | Borzov (Urss) | 4-9-72 |
| 20"03 | Edwards (Usa) | 29-4-78 |
| 20"06 | Leonard (Cuba) | 19-6-78 |
| 20"06 | Quarrie (Giam) | 16-8-74 |

### Le migliori prestazioni di Mennea

| | | |
|---|---|---|
| 19"72 | Mexico city | 1979 |
| 19"96 | Mexico City | 1979 |
| 19"96 | Barletta | 1980 |
| 20"01 | Roma | 1980 |
| 20"04 | Mexico City | 1979 |
| 20"11 | Milano | 1977 |

# Renato e Susanna Furlani in azzurro nuove speranze dell'atletica triestina




Renato e Susanna assieme in azzurro *(Italfoto)*

*Diciotto anni lui, diciassette lei, Renato e Susanna Furlani sono le punte di diamante dell'atletica leggera triestina, che proprio in questi giorni festeggia la convocazione in nazionale dei suoi due pupilli, Renato per la quarta volta, Susanna all'esordio.*

*Iniziata la carriera agonistica praticamente insieme, i due Furlani, fratello e sorella, hanno avuto nel 1980 l'anno del definitivo «boom», sino a raggiungere l'agognata maglia azzurra: Renato infatti parte oggi per Perugia, dove parteciperà all'incontro Italia-Gran Bretagna, mentre Susanna è già all'Aquila per prendere parte alla versione femminile della contesa tra azzurri e britannici. Entrambe le gare si disputeranno domani e giovedì: Renato gareggerà nel salto in lungo, dove ormai è giunto a livelli assoluti, mentre Susanna parteciperà alla prova del pentathlon.*

*Sportivamente nati con il basket, i Furlani si dedicano all'atletica leggera dal 1977: iniziata l'attività allo stadio con le maglie del Csi, i due sono poi passati ad altra società: Renato gareggia per il Cus mentre Susanna ha trovato l'ambiente ideale all'Edera. Visti i risultati ottenuti, però, ed il loro logico affiatamento, i due ragazzi sono riusciti a convincere le rispettive società a seguire la preparazione con lo stesso tecnico, Carlo Papadopoli.*

*Entrambi hanno iniziato con il salto in lungo. Nel 1977 Renato diede immediatamente una misura delle sue enormi possibilità balzando a 6,58, seconda migliore prestazione italiana ragazzi. A conferma di questo brillante risultato giunse un nuovo secondo posto stagionale, stavolta tra gli allievi, con 6,86. Il 1979 portò Renato per la prima volta oltre il muro dei 7 metri: 7,20 il suo risultato, ancora secondo ma stavolta tra gli juniores, risultato ottenuto ai campionati nazionali di categoria. E' venuto poi il 1980, e la progressione dell'atleta triestino è stata formidabile: prima 7,35, poi 7,48, infine 7,52, misura stabilita al «Grezar» e che rappresenta tuttora il suo primato personale, ormai non più tanto lontano dal limite italiano assoluto che si avvicina agli 8 metri.*

*Renato quest'anno, con le identiche misure di 7,28, si è piazzato quinto agli assoluti e terzo tra gli juniores, dopo una gara sfortunata. Le tre convocazioni in nazionale già ricevute sono però indice della sua bravura: ha già gareggiato infatti a Lione (quinto con 7,04 in Italia-Francia-Spagna), a Brescia (terzo in Italia-Germania-Spagna con 7,30) ed a Katowice (secondo, con 7,24 in Italia-Polonia-Cecoslovacchia).*

*Susanna si è divisa in questi anni tra diverse discipline, optando poi per il pentathlon vista la sua notevole eclettticità: primatista regionale e poi nazionale di triathlon, ha ottenuto quest'anno il limite regionale assoluto di pentathlon con 3530 punti, oltre al record regionale allieve nei 100 ostacoli col tempo di 15"1. Per lei quella dell'Aquila è la prima convocazione in azzurro, ma la progressione di risultati sempre precisa e costante lascia intendere che non sarà di certo l'ultima.*

**P. C.**

IN PONZIANA

### Successo della gara per minipodisti

Nell'ambito delle manifestazioni della «Festa dello Sport», organizzate dal Cs Ponziana, si è svolta nella zona dell'ex autoparco comunale una gara podistica riservata ai ragazzi sino ai 13 anni.

La manifestazione, curata dal Gs San Giacomo, ha avuto un buon successo di partecipazione e tutti gli atleti sono stati premiati con trofei e medaglie dal presidente Zagaria e dai suoi collaboratori, che hanno poi offerto al presidente del Gs San Giacomo, cav. Crasso, un quadro in segno di riconoscimento per la collaborazione che da molti anni esiste tra le due società.

I RISULTATI

**Cat. A (1970-72):** 1) Marchesi Gianluca; 2) Coccolo; 3) Novaro; 4) Davide; 5) Gola; 6) Bresich; 7) Suspize; 8) Icardi; 9) Vittori; 10) Comelli; 11) Iacopich; 12) Prodan; 13) Ronzani; 14) Graniero; 15) Russo; 16) Michelazzi.

**Cat. B (1967-69):** 1) Moratto Massimo; 2) Vuch; 3) Biffi; 4) Pomasan; 5) Brazzatti; 6) Zanetti; 7) Rupena; 8) Bembich; 9) Ruzzier.

**Cat. C (dal 1973 in poi):** 1) Renier Cristian; 2) Bembich; 3) Pellegrini; 4) Lari; 5) Curri.

**Femminile (categoria unica):** 1) Coccolo Cristina; 2) Benedetti; 3) Waiss; 4) Zanetti; 5) Lari; 6) Muggia; 7) Iacopich.

**RICHTER: RITIRO**

**La campionessa olimpica di Montreal, Annegret Richter, ha chiuso la sua carriera vincendo tre titoli (100, 200 e staffetta 4x100) nei campionati della Rft.**

**MEMORIAL RAUBER**

**E' stato fissato per sabato 6 settembre lo svolgimento della decima edizione del Memorial Rauber.**

L'ING. CHITI COMUNQUE SODDISFATTO DELLA PROVA DI GIACOMELLI

# Alfa Romeo sfortunata a Zeltweg I sogni sono rimasti nel cassetto

MILANO — L'ing. Carlo Chiti, responsabile della squadra corse dell'Alfa Romeo, assolve tutti per la sfortunata gara di Zeltweg e soprattutto per quella ruota malandrina che, staccandosi, ha infranto i sogni di gloria di Bruno Giacomelli, mai brillante come al G.P. d'Austria.

«Il ritiro di Giacomelli — precisa l'ing. Chiti al suo rientro al quartier generale dell'Autodelta — è stato causato dalla rottura del semiasse, una cosa che succede normalmente soprattutto in un circuito come quello di Zeltweg, che impone molte sollecitazioni».

— *E la possibilità di quel bullone avvitato male nella fretta di far ripartire il pilota dopo il cambio di pneumatici?*

«Lì per lì si era creduto che si fosse svitato un bullone. Ma poi ci siamo accorti di come stavano le cose. Del resto, quando Giacomelli si è fermato per cambiare le gomme convinto che fosse quello il problema, non ci si è accorti che il giunto era spappolato e che le vibrazioni derivavano da quello».

Chiti non sa se essere più amareggiato per la conclusione della gara o più contento per quanto la macchina aveva mostrato per metà prova.

«E' andata veramente molto forte — è il commento del direttore generale dell'Autodelta — e non pensavo che si potesse arrivare così presto a questi risultati. Non sono molti i team che, in neppure un anno, hanno fatto passi così rilevanti. Ritenevo che la macchina, magari più affidabile, fosse meno competitiva. Invece è quasi il contrario. Insomma, siamo in vantaggio sulle previsioni e andando avanti dovremmo avere delle belle soddisfazioni».

Sossisfazioni che potrebbero cominciare a Zandvoort, nel Gran premio d'Olanda di fine mese. Per quell'appuntamento, l'Alfa Romeo schiererà al via due auto, come già faceva prima che Patrick Depailler morisse sul circuito di Hockenheim. Accanto a Bruno Giacomelli, per il quale l'ing. Chiti ha parole di elogio per come sta guidando, ci sarà il ritorno di Vittorio Brambilla.

A TOKIO

### Con tredici oriundi la Nazionale di baseball

ROMA — Il baseball sta vivendo un finale di stagione intensissimo. Concluso il massimo campionato con la riconquista da parte della Derbigum Rimini dello scudetto tricolore, tocca alla Nazionale ora salire sul «mount». Gli azzurri sono a Tokio dove venerdì esordiranno affrontando la squadra di Cuba nei campionati mondiali che si concluderanno il 4 settembre. Guillizzoni ha scelto i venti azzurri che affronteranno l'importante impegno con l'obbligo di difendere e possibilmente migliorare il quinto posto conquistato due anni fa a Parma. Il manager italiano, che lo scorso anno a Prosecco ha guidato la squadra alla conquista del titolo europeo, ha convocato ben tredici giocatori oriundi (o, se preferite, «italiani residenti all'estero», come ama definirli la federbaseball).

Questi gli azzurri che si trovano in Giappone (fra essi anche un regionale, il lanciatore Dario Bazzarini che milita nelle file della Derbigum): Castelli, Farina, Guzman e Miele del Parmalat; Bazzarini, Carelli, Colabello, Orizzi, Romano e Spica della Derbigum; Cherubini dell'Edilfonte; Cortese dell'Hovalit; Cianfriglia, Del Sardo e Rum del Glen Grant; Costa della Lawson's; Di Marco, Landucci, Luciani e Mondalto della Biemme.

Il calendario dell'Italia: 22 agosto: Cuba-Italia; 23: Italia-Messico; 24: Italia-Giappone; 25: Canada-Italia; 27: Italia-Corea; 28 Italia-Usa; 29: eventuali recuperi; 30: Venezuela-Italia; 31: Olanda-Italia; 1. settembre: Italia-Colombia; 3. Australia-Italia; 4: Italia-Portorico.

### Ciclismo: a Saronni il circuito della Brianza

LECCO — La quinta edizione del «Circuito della Brianza» è stata vinta dal campione italiano Giuseppe Saronni, che aveva già ottenuto il successo l'anno scorso. Saronni ha battuto allo sprint Giambattista Baronchelli. Saronni ha conseguito la venticinquesima vittoria stagionale.

L'ordine d'arrivo: 1) Giuseppe Saronni (Gis gelati) che copre i km 108 in due ore 39' alla media oraria di km 40,755; 2) G.B. Baronchelli s.t.; 3) Contini a 7"; 4) Pozzi s.t.; 5) Panizza a 10"; 6) Prim (Sve) s.t.; 7) Natale s.t.; 8) Casiraghi s.t..

### Borg si ritira per infortunio

TORONTO — Lo svedese Bjorn Borg si è ritirato per un infortunio al ginocchio nella finale degli internazionali del Canadà, sul punteggio in suo favore di 6-4, 4-5. La vittoria quindi è andata per «forfait» al suo avversario, il cecoslovacco Ivan Lendl.

Nel singolare femminile la statunitense Chris Evert Lloyd ha superato la romena Virginia Ruzini per 6-3, 6-1.

### Tennis giovanile al Tc Obelisco

Sui campi del Tc Obelisco di via Nazionale a Opicina ha preso il via il torneo regionale di tennis riservato alle categorie «under 12», «under 14» e «under 16». Alla manifestazione hanno aderito numerose racchette d'ambo i sessi provenienti da vari centri del Friuli-Venezia Giulia.

Nella giornata di ieri sono stati disputati i primi turni del singolare maschile delle tre categorie.

Il dettaglio:

*«Under 16» maschile:* Perla b. Crevatin 6-0, 6-0; Svara b. Magris 6-2, 6-2; Legovini b. Dazzara 7-5, 3-6, 6-4; Scorcia S. b. Romano 6-0, 6-3; Derin b. Pettorosso 6-4, 6-3; Scorcia A. b. Russiani 6-0, 6-0.

*«Under 14» maschile:* Govoni b. Gagliardo 7-5, 6-3; Maurich F. b. De Calò 6-1, 6-3; Bencich b. Legovini 6-2, 6-2; Cavestro b. Bellucco 6-3, 6-3.

*«Under 12» maschile:* Gianolla b. Gomizel 6-1, 6-4; Clarotti b. Calacione 6-4, 6-4; Del Degan b. Radini 6-4, 7-5; Maurich b. Visintin 6-1, 7-5.

DOMANI AL VIA I TRICOLORI CON LE PROVE UFFICIALI

# Assoluti di artistico prima degli «europei»

Inizia domani il trittico di competizioni di pattinaggio ad alto livello che avranno come teatro Trieste. Si svolgeranno, infatti, nella nostra città, i campionati italiani per la categoria nazionale e i campionati europei assoluti di pattinaggio artistico, oltre ai campionati nazionali su strada per la corsa.

In ordine di tempo la prima manifestazione è quella riguardante i tricolori di artistico, specialità singolo. La competizione, organizzata dal P.A. Jolly, si svolgerà nell'arco di tre giornate al palasport (da domani a venerdì) e costituirà un ghiotto antipasto per gli appassionati in attesa degli «europei».

La nostra città vedrà così radunarsi nell'impianto di Chiarbola i più bravi pattinatori italiani (la serie nazionale è infatti la migliore dal punto di vista tecnico e spettacolare); sei di essi formeranno poi la nazionale azzurra che rappresenterà l'Italia nei giorni successivi. Sarà un'ottima occasione per i nostri portacolori per «saggiare» la pista e studiarne i segreti con qualche giorno d'anticipo nei confronti dei colleghi d'oltralpe.

Grande è l'attesa nell'ambiente del pattinaggio triestino per vedere all'opera Paolo Sedmak, l'unico rappresentante locale in gara. Il forte pattinatore del Polet di Opicina ha potuto allenarsi ugualmente, nonostante gli impegni del servizio militare, e i suoi ammiratori confidano in un suo piazzamento, anche perché Paolo ha recentemente dimostrato di attraversare un buon periodo di forma in una gara svoltasi ad Agrigento.

La manifestazione prevede questi orari: domani dalle 15 alle 16.30 la prova pista per gli obbligatori maschili, dalle 16.30 alle 18 la prova pista per gli obbligatori femminili, dalle 18 alle 19 la prova pista per i liberi maschili e dalle 19 alle 20.30 la prova pista per i liberi femminili.

Giovedì alle 8.30 inizieranno gli obbligatori maschili e alle 15 gli obbligatori femminili, alle 21 si svolgeranno i liberi maschili. Venerdì, infine, dalle 16 in poi l'ultimo atto con la disputa dei liberi femminili.

Gli atleti iscritti sono 18 maschi, mentre 33 saranno le ragazze. L'appuntamento è dunque da domani al Palasport per vedere all'opera gli esponenti del pattinaggio artistico italiano.

**U.S.**

Paolo Sedmak, unico triestino in gara agli assoluti *(Italfoto)*

### Quote Totip

**La direzione della Sisal-Totip comunica le quote relative al concorso n. 33 del 17 agosto: ai cinque vincitori con 12 punti: lire 9.938.400; agli 89 vincitori con 11 punti: 568.500 lire; ai 1.013 vincitori con 10 punti: 45 mila lire.**

### Pallamano: Cividin puntuale al raduno

E' venuto il momento del raduno anche per la Cividin, che ha iniziato ieri sera al Villaggio del fanciullo la preparazione in vista del prossimo campionato che inizierà il 5 ottobre. Tutti i convocati hanno risposto all'appello, mentre l'unico punto da chiarire rimane lo straniero. Lo Duca spera di poterlo presentare entro la fine del mese, mentre la rinuncia a Matus è ormai definitiva.

*L'AMICHEVOLE CASALINGA CON LA SUPERGA NON HA SCIOLTO I DUBBI: A MUGGIA ALTRO PROVINO*

# Rimane all'Hurlingham il dilemma Barnes

«È stato un buon allenamento; la Superga Mestre è una buona squadra, dotata di tre grossi americani inseriti in un buon parco giocatori indigeno, è un club, in sostanza, con esperienza da Al». Così si è espresso Lombardi subito dopo l'amichevole disputata ieri pomeriggio a Chiarbola, a porte chiuse, dall'Hurlingham con i mestrini. La gara, programmata in un primo tempo a Mestre, è stata trasferita di sede a Trieste all'ultimo minuto, grazie alla cortesia dei veneti che sono venuti incontro ad un desiderio del club neroverde di non far sopportare a Barnes (che già è in precarie condizioni fisiche per dei guai di natura intestinale) un'ulteriore disagio, il viaggio, che avrebbe potuto influire sul suo rendimento in campo. Ed è un lusso che l'Hurlingham non si può permettere, visto che tutte le attenzioni dei dirigenti di via Lazzaretto Vecchio sono attualmente tese a cercare di capire se Barnes possa o meno fare al caso dell'Hurlingham 1980-'81.

Dunque — mentre il giocatore in questione continua ad allenarsi a ritmo ridotto per i disturbi accusati — è ancora impossibile azzardare delle previsioni sulla redditività del suo inserimento negli schemi Hurlingham. Anche ieri Barnes ha fatto vedere di essere in possesso di qualità tecniche di assoluto rilievo, sfoderate in modo saltuario in una prestazione che, ovviamente condizionata da un'autonomia fisica limitata, ineluttabilmente finisce per divenire offuscata di riflesso anche gli elementi di pura tecnica essenziale.

Potente ed alto (ma non insormontabile, almeno nel confronto di ieri con quel gran pivot che è Jura), incostante nell'efficacia al tiro (bene magari, a tratti da fuori, spesso banale nell'errore da sotto), dotato di discreto senso tattico, ma non infrequente nelle distrazioni in sede difensiva (fatto preoccupante specie se si considera che il giocatore in questione sa di essere un «osservato speciale») Barnes, tra l'altro, non è proprio un pivot (e Lombardi dovrebbe quindi «adattarlo», come ha fatto del resto l'anno scorso con Bradley).

Rimane dunque all'Hurlingham il problema Barnes, anche se indubbiamente ieri il giocatore ha dimostrato dei progressi nell'inserirsi nel gioco neroverde. Quanto possa ancora migliorare è un mistero alla cui soluzione all'Hurlingham sperano il torneo di Muggia possa fornire qualche lume prima dell'ultimo, decisivo test di sabato a Livorno.

Una partita vivace tra Hurlingham e Superga. Non è stato tenuto lo «score», ma i neroverdi hanno chiaramente condotto la gara dopo un inizio incerto. Gioco brioso e veloce, marcamento individuale per tutta la gara, largo ricorso al pressing, all'insistere sul raddoppio di marcature. Tra i neroverdi, e in assoluto, ancora primattore Laurel, già in ottima condizione, inventore di geniali conclusioni, e buona la prestazione di Mina, sempre meglio inserito nel gioco, intelligente difensore e autore di pregevoli assist. Bene anche Roberto Ritossa, la «manina calda» dei leoni, un realizzatore a percentuali da freddezza nordica, che ha già preso le misure al canestro da tutte le posizioni.

Tutti i giocatori a disposizione sono stati ruotati da Lombardi che ha lamentato le assenze di Tonut e Scolini, impegnati in azzurro. Con disinvoltura si sono mossi i giovani. Pur dichiarandosi in generale soddisfatto, Lombardi ritiene, dal riscontro avuto ieri, di essere però ancora in leggero ritardo sul programma di preparazione.

Una Superga tutta nuova quella che, agli ordini di Mangano, ha impegnato l'Hurlingham. Veneti imperniati sul duo Jura-Brown, di solida impostazione e sicuro rendimento, e sull'italo americano Campanaro, tecnicamente ben dotato. Accanto, l'esperienza di Arrigoni, prelevato dalla Mercury, la freschezza in «play» di Colombo (prestito Emerson) e tutta una pattuglia di giovani: Sarra, Volpato, Magro, Lanza Forti.

**Piero Trebiciani**

### McGregor è tornato

GORIZIA — Dopo John Laing (che si sta già allenando, alla faccia di chi lo diceva a Gorizia solo per prelevare i bagagli) è arrivato anche Jim McGregor. Al suo arrivo a Venezia nel pomeriggio, il tecnico è stato accolto dal consigliere Vittor e dal segretario cav. Palla.

I tifosi del Tai Ginseng che seguono la preparazione della squadra si aspettavano che assieme al tecnico giungesse anche qualche giocatore americano da provare, ma l'attesa è andata delusa. McGregor non ha rilasciato dichiarazioni, dovendo prima riferire al direttivo della società, che si è riunito nella tarda serata. Per quanto riguarda il secondo americano da affiancare a Pondexter non ci sarebbero però novità sostanziali.

### Polacco presidente del T.c. Obelisco

L'ing. Fausto Polacco è stato nominato alla presidenza del Tc Obelisco nel corso della prima riunione del neoeletto consiglio direttivo. Questi gli altri incarichi: Mario Renosto vicepresidente, Marino Franchi tesoriere, ing. Paolo Govoni direttore sportivo, Dino Monti incaricato attività giovanile, Bruno Lazzara direttore di circolo, dott. Fulvio Bradaschia segretario, Nicolò Stella consulente.

# Il mancino irlandese



**Bergamo — Il mancino irlandese della Juventus in azione. Contro l'Atalanta Brady ha illuminato i bianconeri, firmando anche le due reti. Domani è atteso allo stadio «Friuli»: sarà il primo straniero a calcarne l'erba** (Tel. Ap)

APPIEDATI PER SQUALIFICA ANCHE FURINO E OSTI

# La Juve domani priva di Causio

TORINO — Ben diciannove giocatori di serie A e B che nella passata stagione militavano già nelle due massime divisioni dovranno saltare la prima giornata di Coppa Italia.

La più falcidiata sarà proprio la Juventus che è attesa per domani allo stadio Friuli. La squadra bianconera dovrà rinunciare a tre pedine: al titolare Causio e ai panchinari Osti e Furino. Con il numero sette al posto di Causio giocherà pertanto Marocchino, mentre in panchina andranno alcuni giovani della formazione primavera. Nel primo turno di Coppa Italia non potranno scendere in campo perchè squalificati, oltre, ai tre juventini, anche Pircher dell'Ascoli), Zanini dell'Avellino (il giocatore peraltro è aventiniano), Salvioni del Brescia, Zagano della Pistoiese, Claudio Sala del Torino, Bencina dell'Udinese, Caputi dell'Atalanta, Tassotti del Milan, Pellegrini del Pescara (che peraltro è in rotta con la società), Chierico e Gozzolo del Pisa, Pavone del Taranto, Taddei del Varese, Piangerelli del Verona. Squalificato è anche Del Neri, che peraltro ha rifiutato il trasferimento al Verona,

## Musella in luce nel Napoli a Prato

PRATO – Un Napoli vivace ha ben figurato anche a Prato, così come a Reggello. I partenopei, realizzando tre gol alla compagine pratese che milita in serie «C 1», hanno confermato di aver bene assimilato i nuovi schemi dell'allenatore Marchesi. Robusta in difesa, ordinata sul centro campo (anche se forse un po' troppo folto), la formazione partenopea si è mossa con scioltezza negli scambi e nelle conclusioni nonostante l'assenza di Speggiorin.

Buona la partita di Musella, centrattacco di raccordo, e ottimo anche l'inserimento di Improta col numero undici.

L'ALLENATORE BIANCHI HA GLI UOMINI CONTATI NEL RITIRO DI AMPEZZO

# La Triestina a ranghi ridotti al lavoro con aumentata lena

DAL NOSTRO INVIATO

*AMPEZZO — La famiglia alabardata ritornata in Carnia si è ripresentata con i ranghi ridotti di numero. Dall'abbondanza di elementi nei primi giorni del ritiro Bianchi si ritrova con gli uomini contati. Diciamo intanto che sono rimasti a Trieste l'allenatore dei «primavera» Fulvio Varglien e i due suoi giocatori Faleschini e Marsich; Mitri è prossimo ormai a rientrare in caserma ed era rimasto a Trieste. Scarel è in attesa di consulto medico per il ginocchio che fa le bizze, Franca sta per rientrare dall'Istria dove trascorre la convalescenza post-operatoria. Quadrelli infine è ritornato a casa per sua scelta. Con Magnocavallo la vicenda appare chiusa mentre con Del Neri per il momento è silenzio. Infine, nota di giornata, Lombardo e Schiraldi sono a riposo per piccoli acciacchi da affaticamento mentre Giglio ha accusato un indolenzimento costale alla fine dell'allenamento di ieri pomeriggio. Con l'allenatore Bianchi e con il prof. Anzil sono attualmente disponibili al cento per cento Amato, Bartolini, Coletta, Di Croce, Di Risio, Giglio, Lenarduzzi, Lucchetta, Mariani, Mascheroni, Prevedini, Strukelj, Torresin e Zandegù. Quattordici giocatori sufficienti appena per una partitella a ranghi ridotti...*

*Dopo la breve vacanza di Ferragosto i giocatori sono ritornati al lavoro con aumentata lena. Non è che abbiano goduto molto della vacanza perché per i più il viaggio è stato più lungo del ritrovarsi in famiglia, almeno per quelli che risiedono fuori Trieste. Prevedini ha detto: «Appena il tempo di girare la macchina e ho dovuto ripartire così com'ero arrivato...». Coletta ha addirittura rinunciato a raggiungere Roma anche perché i suoi non si trovavano nella capitale.*

*Schiraldi ha dovuto trascorrere una delle giornate a letto perché un infiammazione all'inguine manifestatasi nella mattinata di sabato, lo ha consigliato al riposo. Il giorno di Ferragosto lo ha trascorso a Lignano dove aveva raggiunto la famiglia. Insomma una vacanza così, come gli altri del resto.*

*Bartolini e Torresin, adesso che non c'è più Marsich, devono lavorare di più. I portieri infatti sono chiamati al lavoro a turno da Anzil ed è chiaro che se il preparatore li impegna alternativamente, ora che sono in due anziché in tre, i tempi di recupero sono diventati più brevi. Il lavoro sul pallone ormai è il primo piatto dell'allenamento. I portieri sono impegnati a fondo con esercizi particolari che addestrano allo scatto, al colpo d'occhio, al colpo di reni, a terra. Per tutti gli altri molti palleggi: interminabili esercizi svolti individualmente perfino un po' di muro che è il lievito del palleggio da sempre ma ormai caduto in desuetudine presso molti nuovi allenatori.*

*Chiediamo a Schiraldi qualche impressione sui nuovi compagni e sull'allenatore Bianchi: «Quest'anno ci sono molte novità e tutte positive — esordisce —. L'allenatore lo ritengo una persona molto intelligente che ha capito presto le nostre caratteristiche. L'altro giorno, prima della partita con l'Ampezzo, ci ha invitati a giocare con tutta tranquillità senza schemi. Personalmente mi sono trovato bene sui calci d'angolo perché — ecco qui c'erano istruzioni precise — io mi inserivo per le conclusioni di testa mentre due miei compagni facevano velo e poi si allargavano lasciandomi spazio. Ancora qualcosa di nuovo sul «fuori gioco» e sul terzino che avanza protetto alle spalle da un compagno che copre in sua vece».*



**Ampezzo - La Triestina si irrobustisce... Scherzi a parte, in Carnia Bianchi cura attentamente la preparazione atletica, per dare molto «fondo» ai suoi ragazzi** (Italfoto)

— E dei compagni nuovi? Lombardo ad esempio?

*«È un ragazzo serio. Un ragazzo da tener d'occhio per la sua esperienza...' Scherzo ovviamente. Lombardo è un mediano che copre. Lo scorso anno non ne avevamo uno dalle caratteristiche così marcate perché più o meno tutti erano portati ad attaccare. Sì, non spetta a me parlare di tattiche e disposizione di uomini perché c'è l'allenatore che ci pensa ma se me lo chiede... Ad ogni modo una considerazione la posso fare fin d'ora: questa squadra fuori casa farà più punti perché è più veloce nelle esecuzioni all'attacco. Ed è una cosa molto importante».*

— E degli altri nuovi compagni?

*«Mah, non vorrei ancora giudicarli: li abbiamo visti poco all'opera. Comunque come ragazzi sono tutti bravissimi; abbiamo fatto amicizia, andiamo tutti d'accordo. Insomma le prospettive sono buone.*

*«Dobbiamo ritrovarci tutti nelle "amichevoli" — interviene Lombardo — perché è solo con le partitelle che ci si conosce. Giocheremo spesso, ogni tre giorni in pratica, fino a domenica 21 settembre. C'è tempo insomma per affiatarci e diventare squadra».*

*Discorso chiuso per il momento mentre in campo Bianchi fa divertire i ragazzi con azioni che vedono impegnati all'attacco tre giocatori affrontati prima da uno, poi da due e infine da tre avversari. Un altro esercizio che stimola l'abilità tattica degli attaccanti e dei difensori.*

*Intanto prendiamo atto che molti ad Ampezzo si sono doluti che la Triestina viene trattata con poco rispetto da parte di alcuni. La situazione è di colpo migliorata. L'altra sera, appena ritornata da Trieste, la comitiva alabardata ha dormito tranquilla. Per la prima volta.*

**Dante di Ragogna**

**Ampezzo - Bianchi osserva, con aria soddisfatta, l'allenamento degli alabardati. La Triestina è verso la forma migliore** (Italfoto)

IL GIOCATORE HA PREFERITO LA SAMPDORIA

# È andato in fumo l'affare Del Neri

**AMPEZZO – L'ex calciatore dell'Udinese Luigi Del Neri al 90% e già della Sampdoria per cui tramonta la possibilità di un suo passaggio alla Triestina. Alla fine della scorsa settimana il giocatore aveva lasciato il ritiro alabardato dove aveva svolto la preparazione assieme a Bartolini e compagni assicurando l'allenatore Bianchi che avrebbe cercato in prima persona di aggiustare la propria posizione nei confronti dell'Udinese e del Verona nel tentativo di venire alla Triestina. Le cose si sono complicate con l'intervento della Sampdoria che è entrata in trattative con il Verona per assicurarsi il calciatore friulano.**

**Ad un certo punto Del Neri deve aver trovato soddisfacente il trasferimento e ieri, a tarda ora, ha ritenuto correttamente di informare telefonicamente l'allenatore Bianchi del fatto nuovo. Nel dare notizia del suo quasi certo passaggio alla Sampdoria Del Neri ha voluto esprimere il proprio rammarico per il mancato trasferimento alla Triestina ed ha ringraziato l'allenatore Bianchi per la collaborazione e l'ospitalità offertagli negli allenamenti ad Ampezzo.**

**D.d.R.**

## Udinese B 3 — Jesolo 1

**MARCATORI:** Petrella al 6', Cinello al 16' e Stefani al 26' del p.t., Petrella al 69'.

**JESOLO:** Tosatto (Gerotto dal 46'); Vio, Falcarello, Muzzo, Montino, Mayer, Trevisan (Perinot dal 46'), Valentinuzzi, Stefani, Mangiato, Malisani (Segatel dal 46').

**UDINESE «PRIMAVERA»:** Borin; Gerolin, Dominissini; Spigariol, Zamparutti, (Calne dal 46'), Cossera, Modestini (Mareschi dal 46'), Furlan, Cinello, De Agostini, Petrella.

**ARBITRO:** Ongaro di Rovigo.

## Zaule e Libertas pronte al raduno

È tempo di raduni per le squadre dilettantistiche triestine. Dopo le due maggiori compagini, che sono già al lavoro da una paio di settimane, stanno per ritrovarsi le formazioni dei campionati minori. Domani sarà la volta dello Zaule che si radunerà alle ore 19.30 nella sede sociale. Nessuna novità di rilievo per quanto riguarda giocatori delle formazioni di terza categoria e cadetti che si metteranno a disposizione dell'allenatore Giorgio Covacich. I tecnici del settore giovanile sono Omero Cecchini, Stelio Bassanese e Mario Parovel.

La prima squadra della Libertas, che parteciperà alla seconda categoria, si ritroverà giovedì pomeriggio. L'appuntamento per i giocatori biancoscudati è fissato per le ore 18 allo stadio «Grezar». La prima squadra sarà allenata dal riconfermato Giordano Stulle.

## Torneo di calcio a Borgo San Sergio

Avrà inizio il 1.o settembre il torneo di calcio a sette giocatori «Borgo San Sergio 20», organizzato dal Triestina club Borgo San Sergio, in collaborazione con il Gruppo sportivo Pacorini in occasione dei vent'anni di vita del rione. Le iscrizioni al torneo si chiudono oggi e sono aperte ancora per una squadra, in quanto sette sono le rappresentative già iscritte ed il torneo si svolgerà con la formula dei due gironi a quattro formazioni.

Chi volesse iscriversi può farlo telefonando al 813255 ed eventualmente presentarsi, sempre entro oggi, alle 19.30, nella sede del Triestina club Borgo San Sergio Pacorini in via Rita Rosani 11 (Borgo San Sergio).

LE ULTIME AMICHEVOLI PRIMA DELL'INIZIO DELLA COPPA ITALIA

# Doppietta di Brady a Bergamo

BERGAMO — È stata una partita piacevole quella disputata domenica tra Atalanta e Juventus al comunale di Bergamo. I bianconeri, con una partenza a razzo, sono andati subito in vantaggio al 1', grazie a Brady, con un tiro scoccato da appena fuori l'area, dopo uno scambio Tardelli-Causio. I bianconeri però, dopo aver sfiorato diverse altre volte la marcatura con Prandelli e Cuccureddu, sono calati via via, lasciando spazio alle controffensive dell'Atalanta. Al 44' il pareggio dei padroni di casa scaturito da una fuga di De Bernardi che, dopo aver evitato Prandelli, ha messo al centro per uno stupendo colpo di testa di Vavassori.

Nella ripresa si è notata una Juventus sempre con problemi in attacco, mentre l'Atalanta si è fatta più vivace. L'incontro ha perso quindi un po' d'interesse, e sul finale l'irlandese Brady ha segnato ancora con un tiro angolato dopo una caparbia azione di Fanna ed un rimpallo favorevole appena dentro l'area atalantina.

A fine partita, entrambi gli allenatori si sono dichiarati soddisfatti della condizione atletica delle rispettive squadre. Nella Juventus si sono notate alcune smagliature in attacco, dove né Causio, né Marocchino, né Bettega, né Fanna hanno dimostrato di essere delle punte autentiche. L'irlandese Brady soprattutto si è fatto notare nell'azione dei due gol, all'inizio ed alla fine della partita. Per il resto ha giocato piuttosto al risparmio, anche se la mostrato sprazzi di gran classe.

Questa la formazione schierata da Trapattoni: Zoff; Cuccureddu (Storgato dal 69'), Cabrini (Furino dal 46'); Prandelli, Gentile, Scirea; Causio (Marocchino dal 46'), Tardelli (Verza dal 67'), Bettega, Brady, Fanna.

## La Roma attende Falcao

GENOVA – Roberto Pruzzo, ex genoano, ha dato un dispiacere ai tifosi sampdoriani venuti ad assistere all'esordio casalingo della loro squadra. La Roma infatti, ha vinto per 1-0 grazie ad un gol propiziato dal centravanti giallorosso il quale, all'88, raccolto un passaggio di Scarnecchia, ha evitato Galdiolo ed ha tirato: la palla è stata leggermente deviata da Pezzella ed è finita in rete.

La Roma, comunque, non ha giocato una grossa partita: si è dimostrata – in attesa di Falcao – ancora a corto di preparazione e troppo lenta nell'imbastire le azioni d'attacco. Molto vivace Conto e buone le prove di Romano, Giovanelli e Ancelotti.

La Roma ha giocato nella seguente formazione: Tancredi (46' Superchi); Romano, Maggiora (62' De Nadai); Amenta (46' Rocca), Turone (62' Peccenini), Santarini (62' Spinosi); Conti (62' Scarnecchia), Giovannelli (46' Di Bartolomei), Pruzzo, Benedetti (46' Sorbi), Ancelotti.

## Pesa nel Perugia l'assenza di Casarsa

PERUGIA — I brasiliani del Flamenco, ancorché privi del prestigioso Zico, hanno superato di stretta misura l'undici del Perugia in cui ha pesato l'assenza di un giocatore del valore di Casarsa. La formazione brasiliana con un gioco spumeggiante ma a tratti anche un po' spigoloso, si è imposta a quella di Ulivieri nella quale l'argentino Fortunato non sembra aver trovato ancora la posizione giusta, ed è emerso soltanto in qualche azione personale.

Il gol del successo del Flamenco è venuto da un gran tiro, dalla media distanza, di Tita che ha sorpreso Malizia e la reazione dei perugini si è basata soltanto su alcuni pregevoli scambi fra Bagni e Goretti nei quali Fortunato raramente si è inserito.

Il Perugia è chiaramente alla ricerca di una struttura di gioco con cui sopperire all'assenza di Casarsa ed a quella, ormai scontata, di Paolo Rossi, sostituito appunto dallo «straniero» Fortunato.

Ulivieri ha schierato la seguente formazione: Malizia; Tacconi, Ceccarini; Frosio, Ottoni, Nappi (Minguccì dal 13'); Bagni, Butti (Goretti dal 46), Fortunato, Dal Fiume (De Gradi dal 71') De Rosa.

## L'Ascoli ritrova Moro

CIVITANOVA — Vittoria di stretta misura dell'Ascoli nel l'amichevole con la Civitanovese, un 2-1 conseguito con due reti messe a segno da Scanziani e Boldini, entrambe propiziate da due calci piazzati con abile tocco di Adelio Moro che ha fatto il suo rientro in squadra dopo il noto infortunio.

I bianconeri in sostanza sono apparsi già a buon punto nella loro preparazione. Moro in particolare non ha forzato per non compromettere futuri traguardi, anche se è già apparso abbastanza in forma.

L'Ascoli è sceso in campo con i seguenti giocatori: Pulici; Anzivino, Boldini; Perico, Gasperini, Scorsa; Torrisi (76' Attili), Moro (63' Anastasi), Scanziani, Trevisanello (76' Bellomo), Bellotto.

## Antognoni imposta La Fiorentina diverte

PISA — La Fiorentina, giocando in scioltezza, con azioni ben congegnate a centrocampo, quasi tutte impostate da Antognoni, ben coadiuvato da Orlandini, Bertoni e Casagrande, non ha avuto difficoltà a battere il Pisa.

La squadra viola è andata in vantaggio dopo appena 35" dall'inizio. Su calcio d'angolo di Bertoni Guerrini, di testa, dava a Desolati il quale, sempre di testa, schiacciava la sfera a terra facendola entrare in rete di rimbalzo. La seconda rete al 67': fuga di Orlandini sulla destra, cross preciso a Bertoni il quale, incuneatosi fra due difensori, realizzava con un pallone imprendibile. A due minuti dalla fine Vianello atterrava Antognoni in area. Il susseguente rigore veniva trasformato in rete dallo stesso Antognoni.

## Il Milan ha capito lo spirito della «B»

VICENZA — Contro lo stesso avversario battuto dalla Lazio con una sola rete di scarto, il Milan ha sostenuto un esame importante a pochi giorni dalla Coppa Italia, cancellando in parte le perplessità suscitate nelle due partite disputate contro Rimini e Ascoli.

I rossoneri hanno sconfitto con sufficiente autorità un Vicenza dignitoso e quasi al completo, ma soprattutto hanno dimostrato di aver capito lo spirito della serie B. Subito in gol il Milan al 7' con un'azione condotta al volo da Antonelli e Tassotti e conclusa da Galluzzo; il Vicenza pareggia al 43' grazie ad un contropiede Carrera-Cupini, favorito da un'incertezza della retroguardia rossonera.

Gli altri due gol del Milan nella ripresa.

SQUALIFICATO BENCINA ED ESCLUSA LA PRESENZA DELL'INFORTUNATO TESSER

# Udinese: qualche dubbio per Perani

UDINE — Non si presenta sotto i migliori auspici la prima partita ufficiale di questa stagione che l'Udinese si appresta a disputare, ospitando domani allo stadio «Friuli», per il primo turno di coppa Italia, la Juventus.

Le prime difficoltà di un certo rilievo sono infatti già intervenute a turbare i sonni di Marino Perani, al suo esordio sulla panchina friulana: intanto l'Udinese mancherà di due pedine piuttosto importanti quali Bencina e Tesser. Il primo, com'è noto, deve scontare un turno di squalifica e non potrà quindi scendere in campo; il secondo invece non si è completamente ristabilito dalla botta al polpaccio rimediata mercoledì scorso a Tarvisio, nella amichevole contro il Villaco, per cui viene data praticamente per certa anche la sua defezione.

Questa mattina, nel corso dell'ultimo allenamento previsto prima della partita, Perani farà le sue verifiche, ma nonostante la «rosa» piuttosto consistente di cui dispone, le sue scelte paiono essere obbligate o quasi: far cioè giocare Billia, Fellet e Acerbis sulla linea mediana e utilizzare Sgarbossa, ad esempio con il n. 8, unitamente a Pin con il n.7, Bilardi, Vriz e Ulivieri o Pradella a ricoprire il ruolo di punta a meno che l'allenatore non decida di far avanzare Acerbis e schierare Sgarbossa con il n.6, ma le cose non cambierebbero di molto.

Un altro problema comunque, e forse di consistenza ancora maggiore, preoccupa Perani: fino a ieri pomeriggio nessun giocatore bianconero aveva ancora firmato il contratto ed è noto che un giocatore non può scendere in campo in una gara ufficiale, qual è appunto quella di coppa Italia, se prima non ha raggiunto e siglato l'accordo economico con la società. Buona parte dei giocatori si è incontrata ieri pomeriggio con il «general manager» bianconero Dal Cin, i rimanenti lo faranno questa mattina, dopo l'allenamento ed è auspicabile che non sorgano «casi» clamorosi, dal momento oltretutto che numerosi sono coloro che hanno raggiunto tempo fa l'accordo «sulla parola».

Ciò nonostante questa situazione di fatto è venuta in un certo senso a turbare la serenità dell'ambiente alla vigilia di un appuntamento così importante come quello di domani, che richiamerà oltretutto al «Friuli» la folla delle grandi occasioni, dal momento che appare un po' ottimistico supporre che tutto fili liscio come l'olio, anche perché la società non appare intenzionata a trattare con i cordoni della borsa molto allentati.

**Giorgio Verbi**

Domani al Friuli (ore 18)

## Longhi arbitrerà Udinese-Juventus

MILANO — La commissione arbitri nazionale ha designato, le terne arbitrali per la direzione delle partite della prima giornata della Coppa Italia di calcio in programma domani. Udinese-Juventus, che avrà inizio alle ore 18, sarà diretta da Carlo Longhi.



(Foto Pino)

Elia Acerbis, vent'anni, è una delle novità nell'Udinese

# Calendario del campionato regionale allievi

**L'attività calcistica regionale, a livello dilettantistico e giovanile, bussa ormai alle porte. Il 14 settembre prenderanno il via i maggiori campionati indetti dai due Comitati regionali ai quali faranno da prologo la «Coppa Italia» e la «Coppa Regione».**

**I responsabili dell'attività giovanile nel Friuli-Venezia Giulia hanno battuto sul tempo i colleghi della Lega dilettanti rendendo nota con notevole anticipo la composizione dei vari gironi eliminatori e il calendario dei due campionati.**

**Per quanto riguarda i raggruppamenti dei tornei dilettantistici e i calendari si dovrà attendere probabilmente l'ultima settimana di agosto.**

**Quattordici le squadre che animeranno il girone A, nel quale sono state raggruppate le compagini friulane e pordenonesi.**

## Girone A

**1.a giornata (14/9):** Aurora-Fontanafredda; Codroipo-Don Bosco; Porcia-Azzanese; Pordenone-Spilimbergo; Liventina-Pro Fagagna; C. Mobile-Casarsa; Cordenonese-Visinale.

**2.a giornata (21/9):** Don Bosco-Pro Fagagna; Azzanese-Aurora; Visinale-Codroipo; Spilimbergo-Porcia; Casarsa-Pordenone; Fontanafredda-Liventina; Cordenonese-C. Mobile.

**3.a giornata (28/9):** C. Mobile-Spilimbergo; Liventina-Visinale; Pordenone-Azzanese; Porcia-Don Bosco; Codroipo-Fontanafredda; Aurora-Cordenonese; Pro Fagagna-Casarsa.

**4.a giornata (5/10):** Aurora-Porcia; Don Bosco-Pordenone; Azzanese-Liventina; Visinale-C. Mobile; Spilimbergo-Casarsa; Fontanafredda-Pro Fagagna; Cordenonese-Codroipo.

**5.a giornata (12/10):** Casarsa-Aurora; C. Mobile-Azzanese; Liventina-Don Bosco; Pordenone-Fontanafredda; Porcia-Cordenonese; Codroipo-Spilimbergo; Pro Fagagna-Visinale.

**6.a giornata (19/10):** Codroipo-Pordenone; Aurora-Liventina; Don Bosco-Spilimbergo; Azzanese-Pro Fagagna; Visinale-Porcia; Fontanafredda-C. Mobile; Cordenonese-Casarsa.

**7.a giornata (26/10):** Spilimbergo-Azzanese; Casarsa-Codroipo; C. Mobile-Don Bosco; Liventina-Cordenonese; Pordenone-Visinale; Porcia-Fontanafredda; Pro Fagagna-Aurora.

**8.a giornata (9/11):** Porcia-Liventina; Codroipo-Pro Fagagna; Aurora-C. Mobile; Don Bosco-Visinale; Azzanese-Casarsa; Fontanafredda-Spilimbergo; Cordenonese-Pordenone.

**9.a giornata (16/11):** Visinale-Azzanese; Spilimbergo-Aurora; Casarsa-Don Bosco; C. Mobile-Pro Fagagna; Liventina-Codroipo; Pordenone-Porcia; Cordenonese-Fontanafredda.

**10.a giornata (23/11):** Pordenone-Liventina; Porcia-Casarsa; Codroipo-C. Mobile; Aurora-Visinale; Don Bosco-Cordenonese; Azzanese-Fontanafredda; Pro Fagagna-Spilimbergo.

**11.a giornata (30/11):** Don Bosco-Azzanese; Aurora-Codroipo; Spilimbergo-Cordenonese; Casarsa-Liventina; C. Mobile-Pordenone; Fontanafredda-Visinale; Pro Fagagna-Porcia.

**12.a giornata (14/12):** Liventina-Spilimbergo; Pordenone-Aurora; Porcia-C. Mobile; Visinale-Casarsa; Azzanese-Codroipo; Fontanafredda-Don Bosco; Cordenonese-Pro Fagagna.

**13.a giornata (21/12):** Spilimbergo-Visinale; Aurora-Don Bosco; C. Mobile-Liventina; Casarsa-Fontanafredda; Codroipo-Porcia; Pro Fagagna-Pordenone; Cordenonese-Azzanese.

## Girone B

**1ª giornata (14.9):** S. Giovanni - S. Giorgina Ud; Udinese - Ponziana; Monfalcone - Op. Supercaffé; Sangiorgina - Triestina; Donatello - Costalunga; Libertas - Tisana; S. Giorgio - Pro Gorizia.

**2ª giornata (21.9):** Ponziana - Costalunga; Op. Supercaffé - S. Giovanni; Pro Gorizia - Udinese; Triestina - Monfalcone; Tisana - Sangiorgina; Sangiorgina Ud - Donatello; S. Giorgio - Libertas.

**3ª giornata (28.9):** Libertas - Triestina; Donatello - Pro Gorizia; Sangiorgina - Op. Supercaffé; Monfalcone - Ponziana; Udinese - Sangiorgina Ud; S. Giovanni - S. Giorgio; Costalunga - Tisana.

**4ª giornata (5.10):** S. Giovanni - Monfalcone; Ponziana - Sangiorgina; Op. Supercaffé - Donatello; Pro Gorizia - Libertas; Triestina - Tisana; Sangiorgina Ud - Costalunga; S. Giorgio - Udinese.

**5ª giornata (12.10):** Tisana - S. Giovanni; Libertas - Op. Supercaffé; Donatello - Ponziana; Sangiorgina - S. Giorgina Ud; Monfalcone - S. Giorgio; Udinese - Triestina; Costalunga - Pro Gorizia.

**6ª giornata (19.10):** Udinese - Sangiorgina; S. Giovanni - Donatello; Ponziana - Triestina; Op. Supercaffé - Costalunga; Pro Gorizia - Monfalcone; Sangiorgina Ud - Libertas; S. Giorgio - Tisana.

**7ª giornata (26.10):** Triestina - Op. Supercaffè; Tisana - Udinese; Libertas - Ponziana; Donatello - S. Giorgio; Sangiorgina - Pro Gorizia; Monfalcone - Sangiorgina Ud; Costalunga - S. Giovanni.

**8ª giornata 9.11):** Monfalcone - Donatello; Udinese - Costalunga; S. Giovanni - Libertas; Ponziana - P. Gorizia; Op. Supercaffè - Tisana; Sangiorgina Ud - Triestina; San Giorgio - Sangiorgina.

**9ª giornata (16.11):** Pro Gorizia - Op. Supercaffé; Triestina - S. Giovanni; Tisana - Ponziana; Libertas - Costalunga; Donatello - Udinese; Sangiorgina - Monfalcone; S. Giorgio - S. Giorgina Ud.

**10ª giornata (23.11):** Sangiorgina - Donatello; Monfalcone - Tisana; Udinese - Libertas; S. Giovanni - Pro Gorizia; Ponziana - S. Giorgio; Op. Superfaccé - S. Giorgina Ud - 4 Costalunga - Triestina.

**11ª giornata (30.11):** Ponziana - Op. Supercaffé; S. Giovanni - Udinese; Triestina - S. Giorgio; Tisana - Donatello; Libertas - Sangiorgina; S. Giorgina Ud - Pro Gorizia; Costalunga - Monfalcone.

**12ª giornata (14.12):** Donatello - Triestina; Sangiorgina - S. Giovanni; Monfalcone - Libertas; Pro Gorizia - Tisana Op. Supercaffé - Udinese; S. Giorgina Ud - Ponziana; S. Giorgio - Costalunga.

**13ª giornata (21.12):** Triestina - Pro Gorizia; S. Giovanni - Ponziana; Libertas - Donatello; Tisana - S. Giorgina Ud; Udinese - Monfalcone; Costalunga - Sangiorgina; S. Giorgio - Op. Supercaffé.

TENDONO A RIENTRARE I TRADIZIONALI «MUGUGNI» DEGLI OPERATORI DEL TURISMO

# Stranieri sempre in ferie in Italia Connazionali a scoprire le Americhe

ROMA — Stabilità negli arrivi e nelle presenze degli stranieri; flessione nel movimento interno degli italiani; aumento del movimento degli italiani nell'area mediterranea e verso le Americhe per le quali si prevede un «boom turistico» a breve scadenza: queste le prime indicazioni, successive al Ferragosto, sull'andamento della stagione 1980, che le incerte condizioni attuali del tempo «non hanno affatto concluso».

Gli operatori del settore, in un alternarsi di «mugugni» e di dichiarazioni improntate all'ottimismo, quasi sulla scia delle variabili condizioni meteorologiche, appaiono tuttoca cauti nell'esternare la propria opinione su quello che sarà il bilancio finale dell'estate, ma tendono a rettificare alcuni allarmismi giudicati eccessivi.

«Non è affatto vero che gli stranieri stanno disertando l'Italia. Anzi ritengo che in agosto siano giunti nel nostro Paese in numero maggiore rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Bastava dare un'occhiata il giorno di Ferragosto, caratterizzato dal buon tempo, non solo nelle località costiere, ma nelle città d'arte». Così si è espresso il direttore generale della Cit — Compagnia italiana turismo, Edoardo Refice.

«Viaggi programmati per giugno — ha aggiunto — e per luglio e poi rinviati per le poco propizie condizioni meteo si stanno svolgendo in agosto o avranno luogo in settembre. Ritengo che il periodo giugno-settembre, considerato nel suo insieme, non darà risultati inferiori rispetto all'estate dell'anno scorso per ciò che riguarda la componente estera. Appare invece assai probabile una flessione nelle presenze e negli arrivi degli italiani; ciò per svariatissimi motivi, tra cui predominano quelli collegati alla difficile congiuntura economica ed alla tendenza a spezzettare maggiormente le vacanze, lasciando qualcosa per l'inverno».

Il «caro-vacanze», ovvero la lievitazione dei costi dei servizi turistici all'interno dell'Italia, con un minimo del 20% in più per il settore della ricettività, ha portato ad un aumento delle partenze dei connazionali verso quelle destinazioni estere che comportano un preventivo di spesa quasi alla pari o di poco superiore rispetto alla permanenza in una località interna.

«Alla Cit — ha detto Refice — abbiamo registrato, da aprile ad oggi, tra il 20 e il 25% in più di partenze verso le mete oggetto di più intensa offerta, come il Nord America, il Sud America, il Medio Oriente, le capitali europee e località mediterranee. Per il futuro, se le condizioni politiche, economiche e sociali lo consentiranno, avremo certamente ulteriori sviluppi sia negli arrivi degli stranieri, sia nella proiezione dei nostri connazionali verso l'estero. Molti sono ancora i settori della domanda turistica potenziale da potere sondare. Il turismo resta l'unico comparto dell'economia capace di registrare un andamento costante».

In pratica, le opinioni degli operatori sono in linea con quelle del ministro del turismo, D'Arezzo, secondo cui «gli stranieri non hanno disertato l'Italia». Ottimista anche il presidente uscente dell'Enit — Ente nazionale italiano per il turismo — Michele Pandolfo, secondo cui il mese di agosto sta riportando sui livelli migliori l'affluenza degli stranieri nel nostro Paese, compensando il 20% in meno d'affluenza di giugno delle provenienze estere. Si ritiene che le relative entrate valutarie possano toccare i 1.200 miliardi di lire.

Per quanto riguarda il movimento veicolare di Ferragosto, «non vi è stato — affermano ad Aci 4212 — alcunché di traumatico». Le partenze, per lo più su brevi distanze, per recarsi nel luogo prescelto per il ponte di metà mese non hanno dato luogo alle file ed agli intasamenti.

Domenica 17 agosto la maggior parte del traffico ha interessato il transito del Brennero, sia in entrata, sia in uscita, la direttrice Aosta-Torino, parte dell'Autosole e dell'Adriatica. Il tutto però senza problemi. Modeste le code a Milano-Melegnano, che fa spesso da «termometro». Unico fatto rimarchevole nel giorno precedente era stata una fila di circa 8 chilometri, tra le 15 e le 18, al Brennero. Il giorno di Ferragosto il movimento veicolare è stato soprattutto di carattere locale.

Le previsioni sono per una ripresa del traffico — anche per ciò che riguarda i viaggiatori sui treni delle ferrovie — nei giorni 23-24 e 30-31 agosto.

### A fine agosto farà bello?

**ROMA — Chi continua le ferie in agosto dovrebbe essere assistito dal bel tempo, soprattutto se va al Sud, con temperature tendenti ad aumentare. Dal venti al trenta del mese il servizio metereologico dell'Aeronautica prevede cielo sereno e poco nuvoloso ovunque ad eccezione dei primi due o tre giorni del periodo, per colpa del passaggio di una moderata perturbazione atlantica.**

**Dal 21 al 22-23 si teme quindi cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di temporali in particolare al Nord e sui rilievi del centro. Poi le alte pressioni avranno il sopravvento e le condizioni del tempo miglioreranno rapidamente.**

**«Le temperature dovrebbero essere all'inizio intorno ai valori caratteristici di questa stagione, ma con tendenza all'aumento.**

## Preoccupazioni della Confesercenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — *Preoccupazioni per l'andamento dell'attuale stagione turistica, malgrado qualche debole segno di ripresa, è stata invece espressa negli ambienti della confesercenti. «Molti sono gli elementi negativi — ha detto il vicesegretario generale, Marco Bianchi — che hanno inciso sull'andamento non positivo della stagione. Il triste e drammatico binomio rapimenti-terrorismo è certamente quello che, in senso generale, deve preoccupare di più e deve vedere tutti in prima linea per la difesa dell'ordine democratico.*

*«Altri elementi che hanno pesato negativamente sull'andamento della stagione si collegano all'economia. I costi di gestione hanno determinato un andamento dei prezzi non pienamente soddisfacente, data la competitività di altre nazioni mediterranee. Occorre quindi decisamente operare — secondo la Confesercenti — da parte governativa per ridurre tali costi».*

*La riconferma della fiscalizzazione degli oneri sociali per questo settore può essere un primo concreto passo in questo senso. Infine, secondo Bianchi, occorre rafforzare la promozione all'estero e ripristinare i buoni benzina e/o le agevolazioni autostradali per gli stranieri che vengono in Italia.*

*Il maltempo deve essere valutato, quindi, solo come una delle componenti all'origine dell'insoddisfacente flusso turistico. Quelle accennate «sono un pacchetto di proposte immediate, che però, è bene precisarlo, servono a poco e niente se non saranno seguite da una serie di provvedimenti strutturali che sottintendano un interesse e una politica specifica nuova per il settore turistico».*

D. L.

IL FUOCO SI ESTENDE SU OLTRE 1.730 ACRI PRESSO AVILA IN SPAGNA

# Foresta in fiamme



**Avila (Spagna) – Disastrosi incendi si sono sviluppati nei boschi di Avila, presso Madrid. Più di 1.730 acri sono stati devastati dal fuoco** *(Telefoto Ap)*

## Nessuno spiraglio per i tre giovani tedeschi scomparsi

FIRENZE — Il capo della Criminalpol toscana, vice questore Capazzo, ha tenuto ieri nel suo ufficio, a Firenze, una riunione dedicata alla drammatica vicenda dei tre ragazzi tedeschi rapiti 24 giorni fa nella villa del conte Filippo Gozzini a Torre di Promiano.

Dal 25 luglio, quando Susanna e Sabina Kronzucker e Martin Watchler, vennero rapiti da tre banditi mascherati, armati di fucili a canne mozze, di loro non si sono più avute notizie, nonostante i ripetuti appelli dei familiari e della stampa della Germania federale.

È intervenuta poi la comunicazione giudiziaria a Mario Sale, indicato come uno dei maggiorenti dell'anonima sequestri sarda. Ma anche dopo questo passo non si è aperto nessuno spiraglio per i tre giovani.

■ TRADUTTRICE TASCABILE — Da settembre sarà in vendita in Olanda una «traduttrice tascabile».

# Come a Pamplona



**Tecate Mexico – In questa città messicana, come a Pamplona, c'è la corsa dei tori, che segue un prestabilito itinerario per le vie del centro. Avviene, come si vede nella foto, che qualche spettatore finisca a terra, rischiando di essere calpestato dagli animali** *(Telefoto Upi)*

LA STAGIONE SI È APERTA MA LA PRESENZA DI TANTI TURISTI HA LIMITATO LE BATTUTE

# Doppiette mute in parecchie regioni nell'attesa che di caccia si riparli

**Già il primo giorno si sono riaccese le polemiche condensate nel referendum del Partito radicale**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un germano reale è il primo uccello abbattuto ieri a Irpinia. Il germano reale è un uccello che sta scomparendo, ma ieri mattina si aperta ufficialmente la caccia. Un po' di cifre. La caccia in Italia frutta 200 miliardi alle regioni in tasse pagate dai cacciatori, altri 200 li incassa l'erario, infine 200 miliardi rappresentano gli incassi di industrie delle armi e del fisco che incide notevolmente sui prezzi della benzina (gli spostamenti dei cacciatori).

Con la riapertura limitata ad alcune regioni e ad alcune specie è cominciato quindi quello che potrebbe essere l'ultimo anno della caccia, se il referendum proposto dai radicali avesse buon esito. In Veneto la stagione è iniziata senza incidenti, almeno per chi sta al di qua del fucile, in Campania con una massiccia presenza di cacciatori, oltre 40 mila nel Samernitano e oltre 30 mila nel Casertano. Non tutti i 60 mila cacciatori siciliani che hanno rinnovato la licenza, hanno invece partecipato alla prima alba di caccia, perché lontani in vacanza.

Nelle armerie infatti sono stati venduti pochissimi fucili nuovi. Solo il 20 per cento dei cacciatori liguri si è poi appostato con fucile scarico e cane inoperoso al passaggio della selvaggina, perché sino al 20 settembre la caccia è ancora vietata

Ma chi caccia, lo fa ancora quest'anno in modo ruspante e irresponsabile. Il sottosegretario all'agricoltura Fabbri, promette che sarà possibile approvare una nuova legge di riduzione delle specie cacciabili che escluda i piccoli uccelli, quelli canori e ogni animale in pericolo di estinzione.

Abolizione in modo definitivo dell'uccellagione, consentendo la cattura con le reti per scopi sicuramente scientifici, istituzione del principio della caccia per territorio, garantendo allo stesso tempo un controllo bilanciato tra selvaggina immessa e quantità degli abbattimenti

Riduzione della durata del periodo venatorio e silenzio venatorio di almeno tre giorni fissi a settimana. Un «compromesso» all'ultimo momento per far rientrare la richiesta del referendum, è anche ciò che propone un gruppo di democristiani. Si tratta di una legge speciale che sospenda la caccia a tempo indeterminato, zona per zona, con la possibilità di ripristinarla di fronte all'eventuale moltiplicarsi di nocivi e al rapido ripopolamento della fauna stanziale.

**M. Regina Perissinotto**

■ PISTOLA FACILE — Il settantenne Anton Arquin, titolare di un campeggio a Lana, la scorsa notte ha sparato con la propria pistola, ferendo un giovane presunto «topo d'auto» ad una gamba.

### Rapimento Coppola: un arresto

NAPOLI — Un pregiudicato, Raffaele Terracciano, di 48 anni, è stato arrestato dai carabinieri nell'ambito delle indagini per il rapimento di Francesco Coppola, il giovane studente universitario, figlio di un imprenditore turistico, rapito il 23 aprile scorso ed ancora in mano ai banditi, nonostante il pagamento di un riscatto di circa quattro miliardi di lire.

Terracciano, contro il quale è stato emesso dalla procura della Repubblica di Santa Maria Cappua Vetere un ordine di cattura per sequestro di persona, è stato prosciolto due anni fa per mancanza di indizi dall'accusa di avere partecipato al rapimento del banchiere napoletano Fabbrocini.

L'imprenditore Vincenzo Coppola (comproprietario del villaggio «Coppola-Pineta Mare» sulla Domiziana) fu sorpreso un mese fa sull'autostrada del Sole dalla polizia stradale con una valigia contenente circa tre miliardi di lire, che furono sequestrati dalla magistratura. L'imprenditore, successivamente, il 10 agosto scorso, ha versato ai rapitori del figlio esattamente tre miliardi e 700 milioni di lire in una zona impervia del Casertano.

Francesco Coppola fu rapito sulla Domiziana, nei pressi del lago d'Averno, da un «commando» composto da sette-otto persone che lo bloccò mentre, in compagnia di amici, viaggiava a bordo di un'automobile condotta da un autista.

### Coppia di nudisti arrestata in Sicilia

RAGUSA — Una coppia di giovani turisti francesi che stava facendo il bagno nuda, è stata arrestata dai carabinieri e denunciata all'autorità giudiziaria. Sono il musicista Ives Marque, di 30 anni, di Bagneres de Bigone, e la sua amica Janine Perrine, di 25 anni, insegnante di Bergerac. I due sono stati sorpresi dai militari dell'arma, accorsi su segnalazione di alcuni contadini, in contrada Sampieri, una località poco frequentata della costa Iblea, mentre facevano il bagno senza costume.

### Auto esce di strada: 2 morti nel Trevigiano

MONTEBELLUNA — Due giovani vicentini sono morti l'altra notte in un incidente sulla strada provinciale Castelfranco-Cornuda, nel territorio del comune di Caerano San Marco (Treviso). Una «Bmw», guidata dall'imprenditore Federico Mazzarollo, di 28 anni, con a bordo l'artigiano Maurizio Zilio, di 23 anni, entrambi di San Zenone degli Ezzelini (Vicenza), è uscita di strada, probabilmente — come è stato accertato dai carabinieri di Montebelluna — per l'alta velocità.

L'autovettura, con i due giovani, è andata a finire in un canale d'irrigazione e si è schiantata contro un ponticello d'accesso ad una strada poderale. I due vicentini sono morti all'istante.

MANETTE A CAGLIARI A DUE TOSSICODIPENDENTI PER AVERE DEPREDATO UNA COPPIA

# Droga: un morto nel carcere di Trento Vasta retata (15 arresti) nel Foggiano

TRENTO — Un detenuto tossicodipendente è morto nel carcere di Trento. Si tratta di Adriano Strozzega, di 38 anni. E' stato colto da una grave crisi cardiaca e inutile è stata la corsa all'ospedale con l'autolettiga della Croce bianca: i medici non hanno potuto fare altro che constatare il decesso del tossicomane.

La procura della repubblica ha aperto un'inchiesta, disponendo nel contempo l'autopsia sulla salma. Adriano Strozzega era forse il più vecchio tossicodipendente della città e più volte era stato condannato per detenzione e spaccio di eroina. Il suo nome era stato fatto anche nell'ambito delle maggiori inchieste sul traffico degli stupefacenti in città.

Nel corso di un'operazione per la repressione del traffico della droga, intensificatosi nelle località turistiche del promontorio del Gargano, i carabinieri del gruppo di Foggia hanno arrestato 15 giovani per uso e spaccio di stupefacenti e sequestrato settanta dosi di eroina e 135 di hashish. Gli arresti sono stati compiuti a Rodi Garganico, Margherita di Savoia, Manxledonia e nelle isole Tremiti.

In un'abitazione privata di Rodi Garganico, i militari hanno sorpreso Giuseppe Miglionico, di 22 anni, Domenico Colaianni di 18, entrambi di Rodi Garganico, Carmine Cascella, di 22 di Palermo, ed Angelo Rainone, di 20 di Melizzano (Benevento), mentre si drogavano con eroina fornita dai primi due. I quattro hanno tentato di opporre resistenza all'arresto, ma sono stati immobilizzati.

In un campeggio di Rodi Garganico sono stati arrestati altri cinque giovani: i fratelli Vito e Michele Buio, di 23 e 18 anni, di Aquilogna (Avellino), Calogero di Lorenzo, di 25, di Lucca Sicula (Agrigento), Luciana Trisoria, di 18, e D.C. di 17, entrambi di Milano.

Altri tre giovani, Antonio Castriotta, di 22, di Milano, Michele Manlio, di 20, di Cerignola (Foggia) e Lorenzo Missiato di 20, di Padova, sono stati arrestati in uno stabilimento balneare a Margherita di Savoia. Hashish, eroina e siringhe sono stati trovati nell'automobile di Lorenzo Rignanese, di 21 anni, di Monte Sant'Angelo (Foggia), fermata ad un posto di blocco nei pressi di Manfredonia. Infine, in una pensione delle isole Tremiti sono stati arrestati Giancarlo Soldani, di 20 anni, di Como, ed Enzo Cicconi, di 21, di Latina.

A Cagliari due giovani, noti agli agenti della sezione antinarcotici della squadra mobile per essere dediti a sostanze stupefacenti, sono stati arrestati per un'aggressione a scopo di rapina, compiuta ai danni di una coppia di fidanzati. Le manette sono scattate attorno ai polsi di Paolo Mancusu, di 25 anni, e del minorenne C.B. di 15 anni, entrambi cagliaritani i quali, rintracciati dagli agenti qualche ora dopo l'episodio, sono finiti in carcere sotto le accuse di rapina e lesioni.

Vittime della vicenda sono stati Maria Rita Piroddi, di 18 anni, nativa di Villasor (Cagliari) ed il fidanzato Sergio Cherchi, di 29 anni, originario di San Sperate (Cagliari).

Alla fermata dell'autobus in una strada alla periferia di Cagliari attendevano il mezzo di linea quando uno dei due aggressori si è avvicinato alla ragazza e con mossa fulminea le ha strappato dal collo la catenina d'oro, dileguandosi quindi di corsa verso il complice che lo attendeva con unu motoretta.

Sergio Cherchi, raggiunto l'individuo dopo un breve inseguimento, ha ingaggiato con lui una violenta colluttazione e stava per immobilizzarlo quando è intervenuto l'altro giovane. Ai due fidanzati non è rimasto altro da fare che denunciare l'accaduto alla squadra mobile; accompagnati più tardi dagli agenti, Maria Rita Piroddi e Sergio Cherchi (al quale nel frattempo erano state medicate all'ospedale contusioni ed escoriazioni al viso ed agli arti) hanno riconosciuto i loro aggressori che stazionavano nella piazza Giovanni XXIII.

Nelle tasche dei pantaloni di Antonio Mancusu e del minorenne gli agenti hanno poi trovato due dosi di eroina.

### Un'altra vittima della «superdose»

**GENOVA — Causa una «superdose» o per il fisico ormai completamente debilitato dall'uso degli stupefacenti, un giovane non ancora identificato è morto in un piccolo alloggio del centro storico genovese. E' stato ieri trovato ormai cadavere nel letto della sua stanza, dall'amministratore dell'edificio. Secondo i primi accertamenti dovrebbe trattarsi di un tossicodipendente, sui 22 anni, arrivato a Genova solo da alcuni mesi.**

### Pregiudicato italiano evade a Liegi

BRUXELLES — Un pregiudicato italiano è attivamente ricercato dalla polizia belga: si tratta di Maurizio Turato, 27 anni, evaso dal carcere di Lantin, a Liegi, assieme ad altri otto detenuti.

Turato era stato arrestato nel 1977 in seguito ad una rapina a mano armata in una gioielleria di Liegi, nel corso della quale il proprietario del negozio rimase ucciso. Prima ancora che si svolgesse il processo, Turato evase dal carcere, ma fu nuovamente catturato nell'agosto 1979 e condannato a 25 anni di lavori forzati.

### In coma il bimbo picchiato a Posillipo

NAPOLI — È ormai da tre giorni in stato di coma profondo il bambino Salvatore Tortora, di nove anni, rimasto coinvolto il giorno di Ferragosto in una zuffa tra due bande di «guappi» che si sono affrontati sull'arenile del «Bagno Elena», nella zona di Posillipo. Il bambino è ricoverato nella sala di rianimazione dell'ospedale «Santobono».

MISERA FINE DI UN TURISTA FRANCESE A CHIAVARI

# S'uccide scalando un palazzo Aveva dimenticato le chiavi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CHIAVARI — Un giovane turista francese è morto l'altra notte precipitando nel vuoto dal quarto piano di un caseggiato di Chiavari, in via Entella 13. Il ventiseienne Patrique La Faury, residente a Bordeaux era giunto da alcuni giorni in Liguria, accompagnato dalla moglie. I due avevano intenzione di trascorrere a Chiavari le loro vacanze, proprio per questo motivo avevano affittato un appartamentino nella località della Riviera del Levante.

L'altra notte i coniugi erano ritornati a casa abbastanza tardi, dopo aver trascorso la serata in compagnia di alcuni amici.

Il giovane, al momento di aprire la porta dell'abitazione si era accorto di aver dimenticato le chiavi all'interno. Dopo essersi recato sul ballatoio del quarto piano aveva tentato di entrare nell'appartamento dalla finestra. A causa del buio o per una mossa falsa aveva però perso l'equilibrio precipitando al suolo da una altezza di circa 20 metri.

I vicini avvertiti dalla moglie hanno immediatamente chiamato una autolettiga che ha trasportato l'uomo, ancora in vita, ma in condizioni gravissime all'ospedale di Chiavari.

Ai medici del pronto soccorso le condizioni di Patrique La Faury sono subito apparse disperate ed hanno consigliato il trasferimento all'ospedale San Martino di Genova.

La corsa dell'autoambulanza della Croce Verde di Chiavari è stata però vana. L'uomo ha cessato di vivere dopo poco più di venti minuti dall'arrivo al pronto soccorso genovese.

B. C.

### Due super-rapine paralizzano Pescara

PESCARA — Due grosse rapine in banca sono state messe a segno ieri a Pescara. La prima ai danni dell'Istituto bancario italiano pare abbia fruttato un bottino di oltre 400 milioni; la seconda, ai danni della Cassa di risparmio, ha fruttato 150 milioni.

Nella rapina all'Ibi uno dei rapinatori, armato, ha sequestrato un impiegato facendosene scudo, e spingendo l'uomo davanti a sé, ha fatto irruzione con i complici in un salone, dove si trovavano almeno 20 persone, che sono state tutte minacciate con le armi e costrette a stendersi sul pavimento.

La città è in stato d'assedio, tutte le strade sono bloccate da ingenti forze di polizia e carabinieri affluiti anche da città vicine. Dei rapinatori, forse la stessa banda, per il momento nessuna traccia.

### Operazione «centomila»: giornalisti sotto torchio

REGGIO CALABRIA — Il giudice istruttore Francesco Colicchia, il magistrato reggino che con una ordinanza aveva dato il via alla operazione setaccio delle banconote da centomila, non ha potuto ascoltare i due giornalisti Luigi Malafarina e Franco Calabrò, per un impegno dello stesso magistrato.

La convocazione dei due giornalisti era stata fissata per ieri. Il dott. Colicchia vuol tentare di stabilire chi divulgò la notizia del suo provvedimento. Nel firmare il provvedimento di revoca dell'ordine di identificare i possessori delle banconote da centomila, il magistrato reggino lo aveva motivato sostenendo che l'operazione era stata vanificata dalla notorietà che l'aveva preceduta.

SONO IN STATO DI AVANZATA DECOMPOSIZIONE

# Una testa e altri resti rinvenuti presso Tivoli

ROMA — Una testa umana e parti di braccia e gambe, tagliuzzati e bruciacchiati, sono stati rinvenuti all'interno dello stabilimento «Cartindustria Aniene» al km 1,500 della Maremmana seconda nei pressi di Tivoli. La scoperta è stata fatta nelle prime ore del pomeriggio di ieri da alcuni operai che, dopo dieci giorni di chiusura per ferie dello stabilimento, avevano ripreso il lavoro.

Gli inquirenti non hanno ancora potuto stabilire se i resti umani erano di un uomo o di una donna. Il medico legale ha detto infatti che la testa è sfigurata e in avanzato stato di decomposizione. Per ottenere qualche risultato saranno quindi necessari gli esami di laboratorio. Per ora il medico ha potuto stabilire solo, in base alla dentatura, che la testa apparterrebbe ad un giovane.

Le ricerche della polizia e dei carabinieri si sono spostate all'esterno dello stabilimento dove è in corso una battuta. Una delle ipotesi più probabili — secondo gli inquirenti — è che i cani della cartiera abbiano portato i resti umani all'interno delle mura dopo averli trovati nelle campagne.

### Messner rinvia l'ascesa all'Everest

PECHINO — L'alpinista italiano Reinhold Messner ha dovuto per il momento rinunciare al tentativo di scalare da solo la più alta vetta del mondo. Lo si apprende da fonti dell'associazione alpinistica cinese, secondo le quali Messner è ancora al suo campo base alle pendici dell'Everest in attesa di un miglioramento delle condizioni meteorologiche.

Lo scalatore italiano è il primo a tentar di conquistare da solo la montagna durante la stagione dei monsoni.

DAL HEKLA UNA COLONNA DI FUMO E DI CENERE CHE HA TOCCATO I NOVE CHILOMETRI

# In Islanda eruzione vulcanica eccezionale




REYKJAVIK — Un'eruzione vulcanica, descritta da funzionari islandesi «di dimensioni enormi», ha messo in allarme numerose località dell'isola, fra le quali Akureyri, la seconda città dell'Islanda, con una popolazione di 14 mila abitanti.

Il vulcano in eruzione è il Hekla, una montagna alta 1500 metri, che ha cominciato a eruttare lava e a scagliare in alto cenere.

Per ora la popolazione di Akureyri non è stata fatta evacuare, ma sono pronti piani di emergenza. La cenere ha danneggiato abitazioni e automobili nelle zone più vicine al vulcano.

La colonna di fumo e cenere proveniente dal vulcano ha raggiunto i nove chilometri di altezza ed è visibile da Reykjavik che dista un centinaio di chilometri dal vulcano.

**Nella cartina dell'Islanda, si vede indicato il monte Hekla.**

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PESANTI RIFLESSI ECONOMICI DELLA PARALISI MARITTIMA ATTUATA DAI PESCATORI

## Si allarga anche alla Corsica lo sciopero portuale in Francia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LE HAVRE — Lo sciopero dei pescatori nel Nord della Francia, che ha bloccato migliaia di turisti in vari porti della Manica, si è esteso ad altre zone del Paese, sul continente e in Corsica, portando il paese verso la completa paralisi marittima. I pescatori dei porti di Saint Malo e di Concarneau, situati sul Canale a Occidente di quelli già fermi, hanno annunciato che intendevano attuare il blocco, mettendosi anche loro in sciopero per avere un aumento dei prezzi del pesce, la fine delle importazioni e una riduzione dei prezzi del combustibile per i loro battelli.

Intanto sono stati chiusi al traffico, nella giornata di ieri, almeno cinque porti corsi. Cinquanta viaggiatori il cui traghetto non poteva partire per la Francia continentale hanno inscenato una marcia sul municipio di Bastia, per presentare una dura lagnanza. I passeggeri del traghetto per automobili «Corse», bloccato nel porto, hanno detto che l'equipaggio aveva interrotto il flusso d'acqua alle toilette e si rifiutava di servire i pasti. Sono stati inviati militari a distribuire cibo ai viaggiatori.

Lo sciopero si è esteso anche al porto di La Rochelle, sulla costa occidentale a settentrione di Bordeaux, dove i pescherecci degli scioperanti hanno attuato il blocco sia della rada per i pescherecci, sia di quella per gli yacht, e a una dozzina di altri porti di pesca sull'Atlantico e sul Mediterraneo.

Intanto a Le Havre, il terzo porto d'Europa, le autorità hanno annunciato che il blocco costa cinque milioni di franchi al giorno di mancato introito, all'incirca un miliardo di lire. Quarantasei mercantili sono stati dirottati su porti britannici, belgi e olandesi, altri hanno proseguito per gli Stati Uniti, e a mezzogiorno di ieri quaranta navi da carico erano ferme al largo del porto, che fa soprattutto servizio rapido di mercantili portacontainer.

Commercianti di pesce e camionisti di Le Havre hanno istituito, lamentando il blocco da parte degli scioperanti di magazzini di pesce importato, un controblocco di autocarri sulle strade. La dimostrazione ha avuto fine allorché i pescatori in sciopero hanno permesso ai camionisti di portare in magazzino il pesce d'importazione.

Il blocco è proseguito a Cherbourg, Le Havre e Boulogne, dove le iniziative di protesta hanno avuto inizio la scorsa settimana. A Cherbourg sono rimasti ancora bloccati circa settemila passeggeri di traghetto e titolari di yacht. A Cherbourg, domenica, c'è stato uno scontro tra viaggiatori e pescatori, a base di lancio di lattine di birra vuote e di bottiglie, allorché tre traghetti si sono fatti strada a forza attraverso il blocco. In direzione dei turisti sono volati anche pesanti bulloni.

Il governo di Parigi non ha preso per ora alcuna iniziativa per aprire i porti, in attesa della riunione in programma per oggi, a Le Havre, della commissione di mediazione. Il governo ha fin qui escluso un'azione di forza della Marina militare per l'eliminazione del blocco.

Il ministro dei trasporti, Joel Le Theule, ha replicato alle lagnanze dei pescatori dicendo, in una intervista televisiva, che il combustibile diesel, esente da imposte e sovvenzionato dal governo, costa già a loro meno di quanto lo paghino i pescatori di altri paesi europei.

Esponenti politici e giornali britannici hanno espresso irritazione per gli effetti del blocco sui turisti di ritorno dalla Francia in Gran Bretagna. Il deputato di opposizione Gwilym Roberts ha invitato il ministro degli esteri Lord Carrington a presentare «la più energica protesta possibile» alla Francia. I pescatori, ha detto, sono in lotta con il governo francese, ma hanno rivolto la loro furia contro i turisti britannici: «Dovremmo porre in chiaro alle autorità francesi che l'attuale situazione è intollerabile».

UNO STRANO FENOMENO OSSERVATO NELL'AFGHANISTAN

## I sovietici sperimentano il «raggio della morte»?

**LONDRA — Il «Sunday Times» si chiede quale sia l'esatta natura di un fenomeno luminoso scorto da un operatore televisivo della Bbc nell'Afghanistan, non lontano dall'Urss, e che potrebbe essere stato causato da un esperimento militare con raggi laser a opera dei sovietici.**

**Secondo il settimanale londinese, Nick Dowaie, operatore della Bbc e vecchio corrispondente di guerra, si trovava recentemente nel Nord dell'Afghanistan, nel massiccio dell'Hindukush, a un centinaio di chilometri dalla frontiera sovietica. Una notte egli ha detto di aver visto «una luce brillante e rossastra all'orizzonte, dietro uno dei picchi dell'Hindukush». Questa macchia luminosa «si è progressivamente estesa sino a formare un arco di cerchio di 20 gradi». L'operatore della Bbc ha precisato di aver visto per due volte questo fenomeno, durato sempre dai 10 ai 15 minuti.**

**Secondo il giornale, potrebbe trattarsi di un raro fenomeno atmosferico, ma a suo parere è più probabile che l'operatore della Bbc sia stato testimone di quello che un fisico britannico ha detto rassomigliare esattamente a un esperimento militare con raggi laser.**

**Dal canto suo, negli Stati Uniti, il rappresentante repubblicano dell'Alabama William Dickinson, membro della commissione della Camera per le forze armate, in una sua lettera resa nota l'altra sera, ha detto di ritenere che l'Urss sia prossima a far diventare realtà il «raggio della morte». Secondo il parlamentare, i servizi di informazione americani sembrano convinti che l'Urss stia sul punto di giungere alla realizzazione dell'uso di armi a «energia orientata», cioè i famosi «raggi della morte» dei racconti di fantascienza.**

**Sempre secondo il parlamentare americano, «esistono considerevoli indicazioni che mostrano che l'Urss ha già un'arma operativa a raggi laser basata a terra, in grado di mettere fuori uso i satelliti-spia americani che percorrono orbite basse, e il nostro governo ha buoni motivi per ritenere che i sovietici stiano attivamente lavorando su di un ordigno ancora più tremendo che lancia fasci di particelle».**

**Le armi a «energia orientata» possono inviare raggi distruttivi ad alta concentrazione a migliaia di miglia di distanza alla velocità della luce, distruggendo i loro bersagli col calore. I raggi a fasci di particelle, che hanno una velocità lievemente inferiore, sono una specie di «fulmini controllati» che sfondano il loro bersaglio.**

## Afghanistan: bombardamenti sovietici su Herat

NUOVA DELHI — Aerei sovietici hanno pesantemente bombardato la città vecchia di Herat, terzo centro urbano in ordine di importanza in Afghanistan, teatro di aspri combattimenti tra guerriglieri musulmani e forze fedeli al governo filosovietico di Kabul.

Lo ha riferito una fonte solitamente attendibile, citando profughi riparati a Kabul da Herat. La città, situata nella parte centro-occidentale del paese in prossimità dei confini con Iran e Urss, è al centro da luglio di una continua altalena che la vede controllata di giorno dai governativi e di notte dai partigiani anticomunisti.

Le forze sovietiche hanno finora evitato di intervenire nei combattimenti, limitandosi a proteggere basi aeree e vie di rifornimento nella zona circostante.

Secondo notizie giunte a Nuova Delhi, gli insorti avrebbero sferrato, dopo il Ramadan, una serie di attacchi contro le truppe sovietiche e governative che circondano Kabul. Una settimana fa i nazionalisti si sarebbero impadroniti di un torpedone militare con a bordo ventidue piloti e meccanici dell'aeronautica. In un'altra operazione avrebbero invece ucciso tredici soldati sovietici.

Radio Kabul ha frattanto ufficialmente confermato che il vice primo ministro Assadullah Sarwari, già capo della polizia segreta, è stato rimosso dall'incarico e trasferito, come ambasciatore, in Mongolia. A Sarwari subentra il ministro della giustizia Rashid Arian.

Come responsabile dei servizi di sicurezza durante il regime del defunto presidente Nur Taraki, Sarwari si era guadagnato il soprannome di «King Kong» e di «macellaio».

Secondo un giornalista francese giunto a Peshawar (Pakistan) dall'Afghanistan, i sovietici hanno raso al suolo numerosi villaggi nel Nuristan (Afghanistan settentrionale, al confine con il Pakistan), dove «gli abitanti e i mujahiddin sono una cosa sola» e la zona è stata abbandonata dalla maggior parte degli uomini,

Secondo il giornalista, Jean-Christophe Victor, recatosi in Afghanistan per collaborare alla consegna dei viveri e medicamenti inviati dall'associazione «Azione internazionale contro la fame», diretta dell'ex ministro francese signora Giroud, su quindici villaggi da lui visitati «sei sono stati completamente distrutti».

### Bandito nell'Urss condannato a morte

MOSCA — Un'altra condanna alla pena capitale è stata pronunciata da un tribunale sovietico, questa volta nei confronti di un malvivente che per sfuggire alla cattura uccise due poliziotti venuti ad arrestarlo, rimanendo a sua volta ferito nella sparatoria.

Della decisione del tribunale di Tbilisi, capitale della Repubblica caucasica di Georgia, dà notizia nel suo ultimo numero giunto a Mosca il locale quotidiano.

*ULTIMATUM IRANIANO AL «GRANDE DIAVOLO» SOVIETICO*

## Teheran ha chiesto a Mosca di chiudere i suoi consolati

TEHERAN — *Radio Teheran annuncia che l'incaricato d'affari sovietico a Teheran è stato invitato dal ministero degli esteri iraniano a prendere misure perché siano chiusi «nel corso delle prossime 24 ore» i consolati dell'Urss nelle città di Racht e di Ispahan.*

*Sempre secondo la radio iraniana, il capo della missione sovietica a Teheran è stato invitato a far conoscere la posizione del suo governo sui problemi sul tappeto, e in particolare circa la riduzione del personale diplomatico sovietico in Iran. Sabato scorso, d'altra parte, l'ambasciatore iraniano a Mosca si era recato a Leningrado per preparare la chiusura del consolato iraniano in quella città.*

*L'Iran ha dato 24 ore di tempo all'Unione Sovietica per dare una risposta alle richieste avanzate più di un mese fa dal ministro degli esteri Sadegh Gotbzadeh, e cioè di poter aprire un consolato iraniano nella città sovietica di Duchambè, posta vicino al confine con l'Afghanistan, in una zona abitata da popolazioni musulmane.*

*Nel dare la notizia dell'ultimatum, la radio iraniana ha ricordato alcuni passi della dura lettera inviata giorni fa da Gotbzadeh al suo collega sovietico Andrei Gromyko, nella quale il comportamento dell'Urss veniva paragonato a quello del «grande diavolo», ossia gli Stati Uniti.*

*Nella sua lettera Gotbzadeh affermava che finora nessuna aggressione era stata fatta all'ambasciata sovietica a Teheran, ma che l'Iran non era disposto a sopportare la presenza di altri «nidi di spie» nel paese.*

*A Londra, intanto, il ministero degli esteri iraniano — come ha comunicato Radio Teheran — ha chiesto al Cile di chiudere la propria ambasciata a Teheran entro 15 giorni.*

*La rottura delle relazioni diplomatiche, che decorre dal 16 agosto, ha detto l'emittente, è stata decisa a causa della repressione in atto nel Cile da molti anni, contraria ai principi del regime rivoluzionario dell'Iran.*

*Cento professori accusati di essere massoni saranno espulsi entro venerdì dall'università di Teheran. Lo ha annunciato il rettore dell'università, in una dichiarazione pubblicata dal giornale «Keyhan».*

*Dopo la rivoluzione, un anno e mezzo fa, 675 persone — aggiunge il giornale — sono state espulse dall'Università di Teheran, la maggior parte per aver collaborato con la Savak, la polizia politica dello Scià. Secondo il giornale, i cento professori che saranno espulsi dall'università «avevano svolto attività sovversive nel settore dell'educazione per tener in vita l'ex regime corrotto».*

### Scritte politiche a Vienna e Klagenfurt su edifici italiani

VIENNA — Sulla facciata dell'Istituto italiano di cultura a Vienna (nella Ungargasse) e su quella del consolato italiano di Klagenfurt sono state scoperte, nella serata di domenica e ieri mattina, scritte in cui, accanto al simbolo delle Brigate rosse e alla parola «boia», apparivano le sigle del Fronte della Gioventù, l'emblema del Partito comunista e alcune «A» al centro di un cerchio, sovrastate dalla parola «kiss».

Secondo la polizia, che è stata subito informata e che ha avviato indagini, le scritte sarebbero state tracciate «con mezzi di fortuna» e non dovrebbero rientrare in un'azione organizzata.

Sia l'Istituto italiano di cultura, sia il consolato sono attualmente sorvegliati da agenti soltanto durante il giorno. Invece, la sede dell'ambasciata italiana nella capitale austriaca — come tutte le altre rappresentanze diplomatiche — è sottoposta alla protezione della polizia 24 ore su 24.

### Motopesca giapponese sequestrato dai russi

TOKIO — Un peschereccio giapponese di 54 tonnellate, con nove uomini di equipaggio a bordo, è stato sequestrato da una motovedetta sovietica e dirottato a Vladivostok. La notizia è stata data dall'ente giapponese per la sicurezza marittima. La nave, abbordata e dirottata dai sovietici, è la «Chosei-Maru», uscita per operazioni di pesca dal porto di Hagi, nel Giappone di Sud-Ovest.

### La Corea del Sud sbarra il passo ad Amnesty

ROMA — Il governo della Corea del Sud ha vietato l'ingresso nel paese ad una missione di «Amnesty International» che intendeva indagare sulle denunce di arresti indiscriminati e torture ai prigionieri politici. Tra i casi segnalati, anche la morte sospetta di un sacerdote cristiano, fermato e interrogato per sei giorni.

L'organizzazione che si batte per i diritti dell'uomo aveva inviato una missione composta dal suo vice-segretario generale Dick Osting e dal legale americano Edward Baker, con l'intesa — è detto in un comunicato — che essi avrebbero potuto entrare in Corea del Sud, ma a Tokio la missione è stato bloccata: i coreani hanno fatto sapere che «il momento era poco opportuno» e che l'argomento dei diritti dell'uomo era «troppo delicato», al momento, nel paese.

La Corea sta attraversando infatti un difficile momento politico. Il presidente Choi Kiu Hah si è dimesso, aprendo così la via all'avvento del generale Chun Doo Hwan.

## Schmidt o Strauss?

**Monaco — Le marionette che impersonano l'attuale Cancelliere tedesco Helmut Schmidt e il leader bavarese Franz-Joseph Strauss sono in vendita nei negozi di Schwabing, a Monaco di Baviera, in vista del grande scontro elettorale per il Bundestag dei primi di ottobre. Strauss, naturalmente, indossa il costume tradizionale bavarese, Schmidt un abito ispirato alle sue origini marinare** *(Telefoto Upi)*

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI: Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ: Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Improvvisamente il 18 corr. si è spenta la nostra cara

**Luciana Aloisio nata Pilar**

Ne danno il doloroso annuncio il marito GIOVANNI, la figlia MANUELA con GIORGIO, le sorelle con i mariti, i cognati RINA e GIACOMO, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 20 corrente alle ore 9 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 agosto 1980

Si associano al dolore le famiglie:
— VESTIDELLO
— PELIZZON
— KALUZA
— DUGOLIN
— CIRCOLI
— NARDINI
— BENUSSI

Trieste, 19 agosto 1980

Partecipano al dolore delle famiglie ALOISIO e FONDA gli amici:
— FRANCESCO e MARIA SANZIN
— GILDA MAIETTI
— LUIGI e EMMA RADIN
— CESARE e FLAVIA FANTOMA
— MARINO e NIRVANA MALVESTITI
— G. S. BLUE STAR

Trieste, 19 agosto 1980

Partecipano al grande dolore degli amici NINO e MANUELA GIANNI, LUISA e WALTER FOBERT.

Trieste, 19 agosto 1980

Partecipano all'immenso dolore degli amici NINO e MANUELA, LUCIO e FRANCA ZEROVAZ.

Trieste, 19 agosto 1980

Sono vicini al grande dolore degli amici NINO e MANUELA, GIANNI, LIDIA e DONATELLA BENEDETTI.

Trieste 19 agosto 1980

RENATA UCCIO e MASSIMO SANZIN profondamente addolorati partecipano al dolore per la scomparsa della cara indimenticabile amica

**Luciana**

Trieste, 19 agosto 1980

Gli amministratori, anche a nome di tutti i Soci, ed i collaboratori della Ditta G. TARABOCHIA & C., profondamente commossi, si associano al lutto della sig.ra MANUELA ALOISIO FONDA per la perdita della mamma sig.ra

**Luciana Aloisio**

Trieste, 19 agosto 1980

Partecipano al lutto dell'amica MANUELA:
— DARIO ABRAMI
— ROBERTO BERTOLI
— MARIO CAMPODONICO
— LEDA FERLUGA
— ANNAMARIA GREGORETTI
— ROBERTO GRUDINA
— ALDO MIGLIORINI
— MARINO TARABOCHIA
— VALENTINA ZANOLLA

Trieste, 19 agosto 1980

†

Il 17 agosto si è spenta serenamente

**Valeria Valentich ved. Bondel**

Ne danno il triste annuncio la figlia CARLA con il marito MIRO e le nipoti MARIA e LUCIA.
I funerali seguiranno mercoledì 20 corr. alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 agosto 1980

†

Il 17 corrente è mancata

**Anna Pavesi**

Ne danno il triste annuncio i nipoti.
I funerali seguiranno domani mercoledì 20 agosto alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 agosto 1980

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente quanti hanno partecipato al nostro dolore per la perdita del nostro caro

**Virgilio Vezzani senior**

I familiari

Trieste, 19 agosto 1980

Nel I anniversario della scomparsa del suo caro

**Giovanni Gerdol**

la moglie lo ricorda con immutato affetto.

Trieste, 19 agosto 1980

†

IL 18 agosto è mancato serenamente il nostro adorato

**Giuseppe (Pino) Guerra**

Lo annunciano con immenso dolore la moglie MARIA, il figlio FULVIO, la nuora ANGELA, il fratello, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale del Sanatorio SANTORIO ed al medico curante dott. CASTELLAN.

I funerali avranno luogo domani mercoledì 20 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

**Non fiori ma opere di bene.**

Trieste, 19 agosto 1980

Ciao

**nonno Pino**

ti ricorderò sempre.
LUCA

Trieste, 19 agosto 1980

Partecipano al lutto ANTONIO e MARGHERITA CLEVA.

Trieste, 19 agosto 1980

†

Il 17 agosto è mancato il nostro caro

**Valerio Cattaruzza**

Con profondo dolore lo annunciano la moglie GIORGINA, il figlio, la nuora e i parenti tutti.
Un sentito grazie ai medici e personale del II Reparto Pneumologico del Sanatorio Santorio.
Si ringraziano sin d'ora tutti coloro che prenderanno parte al nostro dolore.
I funerali seguiranno domani 20 agosto alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 agosto 1980

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e il personale dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della provincia di Trieste partecipano al lutto per la scomparsa del proprio dipendente

**Valerio Cattaruzza**

Trieste, 19 agosto 1980

Partecipano al dolore di ROBY gli amici:
— GIANFRANCO, DANIELA, DIEGO, ORIETTA

Trieste, 19 agosto 1980

Il vicepresidente, il personale non insegnante dell'IPSIA GALVANI partecipano al dolore che ha colpito il collega GUIDO CATTARUZZA.

Trieste, 19 agosto 1980

†

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con incrollabile fede nel volere della Madonna, si è spenta

**Maria Leschi ved. Comotari**

Lo annunciano a tumulazione avvenuta le figlie RENATA, COSTANTINA (assente) ed il fratello VLADIMIRO con le rispettive famiglie, assieme ai parenti ed ai nipoti tutti.

Trieste, 19 agosto 1980

†

Ci ha lasciati la nostra cara

**Livia Gostischa**

lasciando nell'immenso dolore le sorelle PIA e FLAVIA, il cognato ALDO CARETTI e gli affezionati nipoti.
Per desiderio dell'Estinta l'annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

Trieste, 19 agosto 1980

†

Il 17 agosto è mancata la mia adorata

**Stefania Jakse**

Lo annuncia con cuore straziato il suo PINO.

Trieste, 19 agosto 1980

E' deceduta il 14 agosto la mia adorata sorella

**Cesilda Veronese ved. Donamonti**

A tumulazione avvenuta, per espresso desiderio della defunta, ne danno il triste annuncio la sorella IOLANDA e parenti tutti.

Trieste, 19 agosto 1980

Domani 20 corr. ricorre il I anniversario della scomparsa della nostra adorata

**Arge Cozzi in Macorini Tomasi**

Il marito, la figlia MARINA con il marito PIERO e i parenti tutti la ricordano con infinito amore e rimpianto.
Una S. Messa in suffragio verrà celebrata mercoledì 20, alle ore 18, nella Cappella di via Marconi 32.

Trieste, 19 agosto 1980

†

Il giorno 14 corrente la nostra adorata mamma e nonna

**Ester Glasar ved. Sottlar**

riposa nella pace del Signore.

Affrante da un dolore che non trova conforto, ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, le figlie PERLA, ANNA MARIA e BIANCA con gli amati nipoti FRANCO e DINA, FREDY e THERÈSE, DORY e PAOLA.

Un grazie riconoscente al medico curante dott. EURO PONTE per le amorevoli cure prestateLe, nonché al personale infermieristico del Sanatorio Triestino.

Trieste, 19 agosto 1980

Prendono viva parte al grave lutto i nipoti NELLA, ENZO, ERMANNO.

Trieste, 19 agosto 1980

I colleghi e il personale paramedico della Clinica Neurologica partecipano al dolore del dott. ANTONELLO per la scomparsa della sua cara nonna.

Trieste, 19 agosto 1980

†

Il giorno 15 agosto è spirato

**Ermanno Wieser**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, i figli NERINA, VITTORIO, ROBERTO, il genero PINO, la nuora ADRIANA, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie vada ai medici e al personale della II Geriatria.

Trieste, 19 agosto 1980

Si associa al lutto:
— famiglia BORGHESE

Trieste, 19 agosto 1980

Le famiglie VICCARI e DE MATTEIS partecipano al lutto per la scomparsa del caro

**Ermanno**

Trieste, 19 agosto 1980

†

Il 16 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Ruzzier ved. Stulle**

Ne danno il triste annuncio con profondo dolore le figlie IRMA col marito ALFREDO, LIDIA col marito MARIO, AMELIA col marito CARLO e il figlio MARIO con la moglie ILDE, i nipoti FLAVIA, SERENA, GIANFRANCO, MAURIZIO, MARINO, NICOLETTA e DAVIDE, i pronipoti, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al dott. PAOLO TURK per le amorevoli cure prestate in questi anni.
I funerali seguiranno il giorno 19 agosto alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 agosto 1980

Partecipano al lutto le famiglie: FORTUNATO, MARIO ed ENRICO TREMUL.

Trieste, 19 agosto 1980

†

Ci ha lasciato

**Aurelia Sossi ved. Ferluga**

La piangono il figlio UGO, la nuora WANDA, il nipote MARCO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 20 corr. alle ore 12.30 dall'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Opicina.

Opicina, 19 agosto 1980

Piangono addolorati il caro zio

**Bruno Bisiani**

FABIO e CLAUDIA BISIA.

Trieste, 19 agosto 1980

Nel II anniversario della morte di

**Amelia Contel ved. Mismas**

le sorelle la ricordano con immutato affetto.

Trieste, 19 agosto 1980

19.8.1977 19.8.1980

**Marcella Carmela Marz in Luin**

Viviamo nel tuo ricordo come se tu fossi sempre con noi.
I familiari

Trieste, 19 agosto 1980

†

Il giorno 16 è mancata la nostra cara mamma

**Giuseppina ved. Vecchiet**

Lo annunciano con immenso dolore i figli GIANFRANCO con la moglie MAURA, CLAUDIA col marito PAOLO, gli adorati nipotini LORENZO e PAOLA, il fratello BRUNO, le cognate, le nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 19 corr. alle ore 11.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 agosto 1980

Si associano al lutto:
— la nipote ONDINA FRISORI
— le famiglie KRAUSS, DE LORENZI e MARCHI
— le famiglie AMATO di Palermo
— LAURA e PINO VALLI

Trieste, 19 agosto 1980

Ricordano con affetto la cara zia

**Pina**

la nipote LETIZIA con FABIO, ANTONELLA e ROSSELLA GASPARINI.

Trieste, 19 agosto 1980

Partecipano al lutto famiglie:
— SOSSA
— URBISAGLIA
— ENGLARO

Trieste, 19 agosto 1980

Partecipano al lutto la cognata NATALINA e la nipote LORIANA.

Trieste, 19 agosto 1980

†

*«Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono degli invisibili, tengono i loro occhi pieni di amore fissi nei nostri pieni di lacrime».*
(S. Agostino)

Munita dei conforti religiosi, il 18 agosto è spirata serenamente

**Giuseppina Starcich in Sparagna**

Ne danno il triste annuncio il marito GIORDANO, la figlia MARIUCCIA con il marito ENZO e gli adorati nipotini GIOIETTA e DINO, il fratello, la sorella e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al Primario Prof. BONINI, e al personale tutto della III Geriatria.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 20 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 agosto 1980

Si associano al dolore:
— famiglia SILVIO STEFANI
— PAOLO MASTROVITO
— famiglie MANCARELLA.

Trieste, 19 agosto 1980

†

Il giorno 15 agosto si è spenta

**Irma ved. Millo**

La piangono a tumulazione avvenuta le desolate figlie LEDA con il marito STELIO e MARCELLA, il suo adorato MAURO con la moglie ERICA ed i genitori ENRICA e ROMANO MIOT.

Trieste, 19 agosto 1980

Partecipa al lutto GIOVANNI FAUCEGLIA.

Trieste, 19 agosto 1980

†

Serenamente si è spento all'Ospedale Civile di Gorizia

**Francesco Petri**
di anni 80

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, il nipote EZIO, il fratello PEPI unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno a Romans oggi martedì 19 corrente alle ore 18 dalla Chiesa Parrocchiale.

Romans, 19 agosto 1980

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Gemma Callegaris in Samaestri**

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito ANTONIO, la figlia SILVANA con il marito ed il figlio DAVID, le sorelle IRMA e AURELIA, il nipote FULVIO con la moglie LUCIANA, e i parenti tutti.

Trieste, 19 agosto 1980

I familiari di

**Pietro Norbedo**

ringraziano di cuore tutti coloro che presero parte al loro dolore.
Una Messa in suffragio sarà celebrata il 22 c. m. alle ore 18 nella Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Bosco (Salesiani).

Trieste, 19 agosto 1980

Un mese fa (18-7) moriva improvvisamente a Ladispoli (Roma)

**Silvio Mauro**

Con tanta tristezza e rimpianto la sorella lo ricorda.
FEDORA MAURO PAGAN

Trieste, 19 agosto 1980

19-8-1979 — 19-8-1980

Nel triste anniversario della scomparsa della cara mamma

**Milla ved. Purri**

La ricordiamo con l'affetto di sempre ed infinito rimpianto.
La figlia e il genero

Trieste, 19 agosto 1980

†

Il giorno 17 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

**Giovanna Bazzo nata Cescon**

Ne danno il triste annuncio il marito BENVENUTO, i figli GIUSEPPE e GIOVANNI, le nuore ELDA e MARIA, i nipotini BENVENUTO e LUISA, la sorella, i fratelli e i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani mercoledì 20 corrente alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 agosto 1980

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Stefania Jakse ved. Zucca**
di anni 83

Con profondo dolore ne danno l'annuncio i figli OLGA, NIVES, STELLIO e ADRIANO, le nuore, i generi, ed i nipoti.
I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 agosto 1980

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno voluto partecipare al dolore per la perdita della nostra cara mamma e nonna

**Teresa**

Una S. Messa verrà celebrata oggi 19 agosto alle ore 18 nella Chiesa di S. Maria Maggiore.
Famiglia TUTONE

Trieste, 19 agosto 1980

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.**

**TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: cortso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.**

**Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.**

**Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.**

**LAVORO PERS. SERVIZIO**
**Offerte**
B — Lire 300 per parola

**SIGNORA** o signorina sola media età libera subito da ogni impegno, disposta trasferirsi in Gorizia, amante casa giardino, cercasi per mansioni di fiducia, alloggio indipendente. Telefonare pomeriggi allo 0431-800039. 050279 B

**IMPIEGO E LAVORO**
**Richieste**
C — Lire 100 per parola

**OFFRESI** assistenza persona ammalata o inferma. Telefonare al 791470. 9797 C

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
CC — Lire 250 per parola

**A.A. PITTORE** esegue lavori accuratissimi. Offresi prontamente. Tel. 767975. 9804 CC

**A. ELETTROTECNICO** esegue riparazioni lavatrici, frigo, lavori elettrici, idraulici. 762985. 9765 CC

**ESEGUONSI** vuotature appartamenti, cantine, traslochi, trasporti in genere. Prezzi modici. Telefonare ore pasti 823500. 9704 CC

**SGOMBERIAMO** anche gratuitamente appartamenti, cantine, soffitte, trasportiamo mobili. Telefonateci sempre, anche ore pasti, al 422298, 410275. 9537 CC

**IMPIEGO E LAVORO**
**Offerte**
D — Lire 300 per parola

**AIUTO** cameriere cercasi Bar Ristorante Francesco, Grignano. Tel. 224189. 9758 D

**CERCASI** per Monfalcone cuoco/a o aiuto cuoco/a referenziata. Telefonare fuori pasti (0481) 40480. 209/Monf. D

**CERCASI** banconiere o salumiere per buffet. Tel. dalle 9 alle 12 al 61655. T.A. 897 D

**SOCIETÀ** importanza nazionale cerca per propri impianti in Gorizia e Trieste e provincia autisti patente C e padroncini o aspiranti padroncini. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 32/, 34100 Trieste. 208 D

**STANZE E PENSIONI**
**Richieste**
E — Lire 250 per parola

**INSEGNANTE** pensionata cerca stanza con bagno, casa tranquilla. Tel. 790067 (9-11). 009706 E

**STUDENTESSA** cerca stanzetta con uso saltuario di cucina meglio se in zona ex Jutificio. Telefono 414070. 9656 E

**STANZE E PENSIONI**
**Offerte**
F — Lire 300 per parola

**AFFITTASI** camera ammobiliata. Tel. 211260. 9798 F

**AFFITTASI** camera due letti con uso bagno e riscaldamento, solo donne. Tel. 774149. 9795 F

**OGGETTI SMARRITI**
H — Lire 250 per parola

**SCHNAUZER** grigio pepe-sale, taglia media, collare metallico, nome «Mime», vaccinato, smarrito pomeriggio domenica 17 agosto zona Obelisco - Monte Grisa. Ricompensa. Telefonare al 211510. 9809 H

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Offerte**
I — Lire 300 per parola

**A. ACIT** affitta soffittina. Tel. 68810. 9553 I

**A. ACIT** affitta magazzinetto, Fiera. Tel. 68810. 9553 I

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Richieste**
L — Lire 300 per parola

**PROSSIMI** sposi referenziati cercano appartamentino in affitto. Tel. 813180 ore pranzo. 1234 L

**VENDITE D'OCCASIONE**
M — Lire 300 per parola

**SPOGLIO** guardaroba taglia 44/46 camicette, pantaloni, giacche lana, abito seta, impermeabile foderato pelliccia Basile Otto St. Laurent, stivali, scarpe 38 E MEZZO. Paquali Valentino. Telefonare 69536. 9808 M

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
N — Lire 300 per parola

**ACQUISTIAMO** cianfrusaglie vecchie, corredi antichi, curiosità, bigiotteria, soprammobili. Telefonare 793972, abitazione 941093. 9693 N

**AL CANTON** acquistiamo oggetti, quadri, tappeti, libri, cartoline, intere giacenze ereditarie. Telefono 794242, abitazione 796856. 9652 N

**COMMERCIALI**
O — Lire 300 per parola

**A. ABBONDANTISSIME** quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE Goldmarket, via Roma 20. 9500 O

**ACQUISTANSI ORO ARGENTO.** Disimpegno polizze, oreficeria Corso Italia 28, I piano. 9318 O

**DARWIL acquista ORO**
anche rottami pagando a lire 9.350 al gr secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza S. Antonio Nuovo 4, II piano.

**ALIMENTARI**
OO — Lire 300 per parola

**DISTRIBUZIONE** bevande di marca offerta valida sino a sabato 30 agosto: birra Dreher familiare a perdere 410, da 1/3 a perdere 250, bibita da 1/5 vetro a perdere «Canada Dry» solo 150, bibite da 1 litro Alba a 330, Prosecco e Pinot spumante «Maschio» a 1500. Presso le bottiglierie di via Pagliaricci 2, via Canova 9, via Commerciale 27, oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602, 418762, 793661. 9260 OO

**AUTO, MOTO, CICLI**
Q — Lire 300 per parola

**A.A.A.A. CONCESSIONARIA** Talbot DUBLICA, viale Ippodromo, 2, tel. 763487: Fiat 127, 128, 124, 125, Mini Minor, Giulia 1300, Alfetta 1600, Ford Fiesta, Peugeot 104, Ami 8, Renault 6, Citroen GX, Chrysler 2000 automatic, Simca 1307 S, 1301, 1100, 1000. 7-8 Q

**A.A. AUTODEMOLIZIONE** paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 9799 Q

**A.A. CONCESSIONARIA** Talbot Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Roulotte VS 5,10 con riscaldamento, Alfetta 1.8, GT Junior, Alfasud, A 112 70 HP, Fiat 500 R, 126, 127, 128 familiare, 124, 1100 R, 124 spider, 131 1.3 - 1.6, Opel Rekord diesel fam., Renault 5 TL, R 6, Ami 8 Break, GS 1220, Simca 1000 LS-GLS, Rallye 1, 1100 TI, 1100 GLS, 1100 Break, 1301 S, 1307 GLS-S, 1308 GT, 1510 GLS-80, Horizon LS-GLS, Sunbeam 1.0 LS-80. 9730 Q

**ALFASUD** Sprint 1.3 '78, 27.000 km, vendesi. Tel. 820221. 7-7 Q

**AUTOCCASIONI** Carli vende 132 2000 78, 131 1300 76, Mercedes 200 B, Citroen DS, CX 75, 128 coupé 73, 124 S 71 75, A112 71 78, 127 73, 750 fam. 70, 500 67 71, 128 berlina. Via B. Casale 7, tel. 826084. 8978 Q

**AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE** autovetture in garanzia sei mesi: Fiat 850, 128, 124 special, 124, Ford Fiesta, Autobianchi A 111, a 112 Abarth, Alfa Romeo Alfetta GT, 2000 berlina, Simca 1000 LS, GLS 1301 Special, Horizon GLS, Renault R6, R5 TS, R14 TL, R12 familiare, R15 GLS, furgone Bedford. Via Flavia 118. 8-8 Q

***Per dire che al mare c'è il sole telefona quando c'è la luna.***

D'estate le località di mare o di montagna sono più affollate. Per questo se c'è un gran bel sole e vuoi dirlo a una persona cara che è rimasta in città, telefona un po' più tardi la sera o nelle prime ore del mattino, quando le linee sono meno impegnate.

E se telefoni dalle 9,30 di sera fino alle 8 del mattino e dalle 14,30 di sabato fino alle 8 del lunedì, la teleselezione nazionale costa la metà.

*FASCE ORARIE DELLA TELESELEZIONE*

| DA LUNEDI' A VENERDI' | SABATO | DOMENICA E ALTRI GIORNI FESTIVI |
|---|---|---|
| 8 Tariffa ordinaria | 8 Tariffa ordinaria | 8 Tariffa ridotta notturna e festiva |
| 9,30 Tariffa ore di punta | | |
| 13,00 Tariffa ordinaria | | |
| 19,30 Tariffa ridotta serale | 14,30 Tariffa ridotta notturna e festiva | |
| 21,30 Tariffa ridotta notturna e festiva 8 | 8 | 8 |

Per saperne di più sulla teleselezione, consulta l'avantielenco.

*Il Telefono. La tua voce*

**AUTOMERCATO** Furlan, Rossetti 41: Fiat 131, Super Mirafiori 1600 78, Alfetta GT 76, Maggiolino 1200 79, Taunus GXL 1600 76, Alfa 2000 73, Giulia 1600 super 72, Giulia 1300 super 71, TL 5 74, Fiat 125 70, 124 familiare 70, Giulia GT 1300 junior 72, 127 74, Mini 1001 73, MK 3 71, Citroen DS spec. 73. 9606 Q

**AUTOROTOR** Concessionaria Opel, viale Sanzio 11, vende occasioni: Fiat 131 1600 Tc, condizionata, vetri atermici, cerchi lega 1979, ottima; Fiat 128 3p 1976 30.000 km; Fiat 500 R 73; Fiat 127 2p 1972. 9596 Q

**AUTOROTOR** Concessionaria Opel, viale Sanzio 11, vende occasioni: Ford Taunus 1300 1973, Ford Escort familiare 1975 gas+traino, Mazda 818 1300 coupé stupendo, Opel Ascona, Manta, Kadett. 9596 Q

**BMW** 316 1979, perfetta, Mercedes Pagoda 230hard-top, Ritmo 60 1980 come nuova. 761863. 9811 Q

**LANCIA** Fulvia coupé 1.3 dic. 1969, lire 1.000.000 buono stato, cerchi e gomme larghe. Tel. 742174. 9809 Q

**RITIRIAMO IL VOSTRO USATO OFFRENDOVI CON GARANZIA** e pagamento fino a 40 mesi Rover 3500 79, BMW 3.0 73, Fiat 130 gas 76, 132 gas 73 — 72, 128 72, 127 72, 500 70, 850 71, coupé 70, Citroen CX 76, R 4 79, Ford Station Wagon 77, Opel diesel 75, Commodore 1900 gas 73, Manta 71, Peugeot diesel 74, Alfa 1750 69, GT 1300 71, 1600 68, Simca 1100 73, 1000 72, 73, Spitfyre, Lancia cabriolet, Osca 1600, Giulietta sprint da restaurare, Volkswagen finestrato 9 posti, 850 pulmino 70, 900 T furgone 75, 74, 71, 850 furgone frigorifero al blocco Rabuiese. Tel. 231193. T.A. 815 Q

**R 20 TS** perfetta con aria condizionata, dipendente vende, via Flavia 118, Concessionaria Renault. 8-8 Q

**SE** nel comperare un'autovettura cercate un sicuro affare senza temere alcuna spiacevole sorpresa, vi informiamo che l'autoccasioni Medizza vi offre autovetture in garanzia con pagamento senza acconto, senza cambiali, senza scadenze fisse, fino a 60 mesi: A 112 Abarth 79, Mini 120 DT nuova, BMW 320 preparazione Ferraris 78, Ford Fiesta 1100 L 79, Citroen DS Pallas '73, Volvo 244 GL 78, Porsche 924 77, Mini 90 76, Mini 120 DT 78, Giulietta 1.6 nuova, BMW 3231 79, Mini 90 75, Golf GTI 79, Mini 120 DT 77, BMW 320 78 BMW 320 nuova. Moto Kawasaky 1.3 80. Autoccasioni Medizza. Rivenditore autorizzato Innocenti. Via Romagna 6 Trieste, tel. 61126. 9641 Q

**VENDO** Renault 8 Special, buone condizioni L. 540.000. Tel. 62494. 9790 Q

**VENDO** Renault 4 TL anno 1978 km 39.000, prezzo interessante. Tel. 60529. 9781 Q

**VENDO** 126 BLU L. 1.400.000 trattabili. Tel. 740821. 9768 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
R — Lire 400 per parola

**RICEVITORIA Totocalcio forte reddito darebbesi gestione. Scrivere a Publikompass cassetta 8 D 34100 Trieste.** 9805 R

**VENDESI** a Lazzaretto bar ristorante con appartamento, condizioni pagamento. Tel. 795169. 9773 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
S — Lire 300 per parola

**A.A. ACQUISTO** urgentemente solo da privato casetta preferibilmente libera in Trieste e circondario pago in contanti definisco subito. Telefonare 755059. 14/8 S

**A. ACIT VIA COMMERCIALE** villa con giardino 600 mq soggiorno 4 stanze doppi servizi riscaldamento S. Lazzaro 3 tel. 68810. 9553 S

**A. ACIT CORSO COSTRUZIONE:** vendonsi appartamenti zone: ORTO BOTANICO ROSSETTI (zona) CATTINARA (villini indipendenti) REVOLTELLA ultime disponibilità mutui approvati finiture accurate visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 9553 S

**A. ACIT SISTIANA VISOGLIANO** complesso VILLAGGIO VERDE costruzione villini extralusso su sue piani giardini propri salone tre stanze doppi servizi taverna garage visione progetti plastico presso nostri uffici S. Lazzaro 3 tel. 68810. 9553 S

**A. ACIT OCCUPATI** zone: S. GIUSTO VIA CERERIA ISTRIA GIUSTINELLI. Prezzi interessanti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 9553 S

**A. ACIT SAN GIACOMO** vendesi soggiorno due stanze doppi servizi prontamente mutuo approvato S. Lazzaro 3 tel. 68810. 9553 S

**A. ACIT VIA ROMAGNA** (signorile) vendesi 4 stanze doppi servizi ampia terrazza posto macchina cantina S. Lazzaro 3 tel. 68810. 9553 S

**ACQUISTO** in contanti privatamente piccolo appartamento in Trieste libero 40-60 mq. Telefonare 755059. 14/8 S

**AGENZIA CASA MIA** vende 2 stanze stanzetta cucina wc doccia completamente rinnovato presso interessante. Giulia 13, 794286. 9806 S

**AGENZIA CASA MIA** vende Gretta stanza 2 stanzette cucina bagno poggiolo eventualmente garage. Giulia 13 794286. 9806 S

**APPARTAMENTO** seminuovo tre camere cucina tutti conforts vendesi libero causa partenza. Tel. 793090. T.A. 891 S

**BONZANINI** vende Boccaccio appartamento piano V senza ascensore camera cameretta cucina wc. Tel. 631792. 9807 S

**BONZANINI** vende Sansovino appartamento piano primo palazzo recente due camere soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio. Tel. 631792. 9807 S

**BONZANINI** vende S. Giacomo appartamento V piano senza ascensore due camere e cucina bagno. Tel. 631792. 9807 S

**BOSCHETTO IMMOBILIARE** VENDE occupati zona S. Giusto tre stanze cucina 24.000.000; zona Besenghi quattro stanze cucina due servizi riscaldamento autonomo 43.000.000; attico via Combi 60.000.000; telefonare in mattinata 55491. 9741 S

**CERCASI** appartamentino anche da ristrutturare luminoso. Telefonare 569322 ore pasti o serali. 12/8 S

**CERCO** in acquisto pagando in contanti appartamento in Trieste veramente signorile oppure attico o villa, inintermediari. Telefonare 755059.

**CERCO** terreno edificabile per una villetta unifamiliare. Telefonare 810254. 9778 S

**COMPERO** appartamento 4 stanze, cucina, bagno, anche da rinnovare. Telefonare 61712. 9699 S

**COMPRO** in contanti appartamento in Trieste 90-120 mq purché libero, esclusi intermediari. Telefonare 755059. 14/8 s

**DUE** camere cucina riscaldamento autonomo poggiolo completo servizi II piano via Donadoni vendesi. Tel. 793090. T.A. 871 S

**IMMOBILIARE CIVICA** vende libero FABIOSEVERO salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Ufficio via S. Lazzaro 10, tel 61712. 9699 S

**IMMOBILIARE DOMUS** vende Rossetti zona verde in palazzina appartamento nuovo ingresso: salone, tre camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box auto, terrazza, moderni comfort. Tel. 69210 - 61763. 1/8 s

**IMMOBILIARE DOMUS** vende Scorcola palazzina di quattro appartamenti in costruzione con tutti i moderni comfort e autorimessa coperta. Taverna o mansarda a scelta. VISTA PANORAMICA. Tel. 69210 - 61763. 1/8 s

**IMMOBILIARE CIVICA** vende mansarda S. GIUSTO 3 stanze, cucina, bagno, 25.000.000. Ufficio via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 9699 S

**IMMOBILIARE DOMUS** vende TERRENO costruibile di 1500 mq con vista completa sul mare in località Muggia. Tel. 69210 - 61763. 1/8 s

**IMMOBILIARE DOMUS** vende via Massimo d'Azeglio: tre stanze, cucina, servizi, pronta entrata. Tel. 69210 - 61763. 1/8 s

**IMMOBILIARE DOMUS** vende OPICINA villino abbinato primo ingresso: salone, tre stanze, cucina, grande mansarda, tre ripostigli, quattro terrazze, giardinetto proprio, moderni comfort. Tel. 69210 - 61763. 1/8 S

**IMMOBILIARE VESTA** vende locale libero zona Molino a Vento mq 100 adatto qualsiasi attività. Gallina 4, tel. 730344. 9802 S

**IMMOBILIARE VESTA** vende appartamento libero zona Barriera soleggiato stanza stanzetta salone cucina bagno terrazza. Gallina 4, tel. 730344. 9802 S

**IMMOBILIARE VESTA** vende appartamento libero zona stazione panoramico 3 stanze cucina doppi servizi terrazza riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 9802 S

**IMMOBILIARE VESTA** vende appartamento libero zona Valmaura 3 stanze cucina bagno riscaldamento. Gallina 4, tel. 730344. 9802 S

**IMMOBILIARE VESTA** vende appartamenti occupati zona Rossetti 3 stanze cucina bagno ripostiglio panoramico 29.000.000. Altro 2 stanze stanzetta cucina bagno 24.000.000. Gallina 4, tel. 730344. 9802 S

**IMMOBILIARE VESTA** vende appartamento libero adatto ufficio centralissimo 3 stanze bagno ripostigli. Gallina 4, tel. 730344. 9802 S

**IMMOBILIARE VESTA** vende appartamenti in costruzione zone Romagna, Scorcola lussuosi 3 stanze salone cucina con mansarda oppure taverna. Gallina 4, tel. 730344. 9802 S

**IMMOBILIARE VESTA** vende appartamenti nuovi strada di Fiume 2 stanze salone doppi servizi ripostiglio poggiolo altro stanza cucina salone bagno poggiolo riscaldamento ascensore mutuo approvato. Gallina 4, tel. 730344. 9802 S

**IMMOBILIARE VESTA** vende appartamento libero viale Ippodromo 2 stanze salone cucina doppi servizi riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 9802 S

**IMMOBILIARE VESTA** vende villetta panoramicissima Conconello con 1.800 mq di terreno. Gallina 4, tel. 730344. 9802 S

**MERAVIGLIOSO** perfetto appartamento modernissimo tutte comodità moderne tre stanze cucina ripostiglio due bagni completi. Libero centrale vendo. Tel. 61243. 9721 S

**MONFALCONE AGENZIA ALFA** vende nuova villa mq 200 abitabili 2000 giardino. 41807. 50/Monf. s

**MONFALCONE AGENZIA ALFA** vende Gradisca via Gramsci meravigliosi appartamenti in costruzione. Rifiniture accurate. Cantina garage giardinetto. 41807. 50/Monf. s

**MONFALCONE** Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA l.go Anconetta 1.o piano MONFALCONE VENDE APPARTAMENTI NUOVI SEMINUOVI IN COSTRUZIONE 1, 2 e 3 stanze letto DA LIRE 30.000.000 IN POI. INTERPELLATECI. 210/Monf. s

**PRIVATAMENTE** acquisto appartamenti occupati o intero stabile per investimento in Trieste e circondario. Pagamento contanti definizione rapida. Tel. 755059. 14/8 S

**PRIVATO** vende inintermediari appartamento signorile splendido panorama 3 stanze cucina doppi servizi 2 terrazze 89.000.000. Scrivere a Publikompass cassetta 5-D, 34100 Trieste. 9800 S

**SPAZIOCASA** vende zona centro Cadore, casa al grezzo con 10 appartamenti più ampio piano commerciale, prezzo interessantissimo. Pagamento dilazionato. Tel. 0435-2697. 6/8 S

**SPAZIOCASA** vende Pieve di Cadore centro, appartamenti 1, 2, 3 camere, arredati prontingresso da L. 54.000.000. Tel. 0435-2697. 6/8 S

**SPAZIOCASA** vende Auronzo adatti investimento, varie grandezze da L. 44.500.000. Tel. 0435/2697. 6/8 S

**SPAZIOCASA** vende strada per Cortina, soggiorno 2 camere da L. 49.000.000. Tel. 0435-2697. 6/8 S

**SPAZIOCASA** vende Cortina appartamento da ristrutturare 130 mq zona centrale. Tel. 0435/2697. 6/8 S

**SPAZIOCASA** vende Cortina terreno con progetto approvato per villa, 2 piani, zona panoramica. Tel. 0435-2697 anche festivi. 6/8 S

**TERRENO** S. Croce 4.500 mq con un pollaio di mq 100 vendo. Tel. 631793. 9810 S

**TERRENO** mq 10000 Aurisina 2200 lire al mq vendo. Tel. 631793. 9810 S

**VILLA** vista al mare 1000 mq 3000 terreno vendo. Tel. 631793. 9810 S

**VILLA** nuova Duino mare tre camere salone cucina soggiorno doppi servizi 1200 mq terreno permuterei con stabile occupato centro città. Scrivere Publikompass cassetta 9-D, 34100 Trieste. 9807 S

**ROULOTTE-NAUTICA-SPORT**
Z — Lire 300 per parola

**CABINATO** mt 6,70 CV 110 Volvo. Telefono 821388 ore ufficio. 9803 Z

**CAMPER** Trieste strada per Basovizza 6, noleggi, kit, tetti rialzati. 9743 Z

**ROULOTTE** Nardi metri 5,60 modello agosto '78 adoperata 2 mesi vendo. Tel. 567292 ore 13-14 sino al 23 agosto. 9808 Z

# Orario Ferroviario

## TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

**PARTENZE**

4.25 D Venezia S.L.
5.50 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì 6.6-26.9) - cuccette II cl. Varsavia –Roma (lunedì, giovedì e sabato 5.6-27.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.14 L Portogruaro
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl Palermo - Catania - Reggio C.)
13.23 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.30 Ex Venezia S.L.
17.12 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*)
17.18 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.10 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

**ARRIVI**

2.17 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.26 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette II cl. e WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.01 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.25 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato 28.6-2.8) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.05 D Venezia S.L.
14.27 D Milano C. - Venezia S.L.
15.22 D Venezia S.L.
17.05 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. *
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica 5.6-28.9 cuccette II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 2 al 14.6,, dal 15.9 al 23.12, dal 5.1 al 16.4 e dal 22.4 al 30.5.
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì (1.6-24.9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25.9)
(4) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 26.9)

## TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

**PARTENZE**

10.21 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.48 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
14.48 L V. Opicina - Lubiana (2) (3)
15.02 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Subotica - Novi Sad (cuccette II cl. Trieste - Subotica cuccette I cl. Trieste - Novi Sad) (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato - soppresso 15.8-1.11; 25 e 26.12; 25.4 e 1.5)
16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.30 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
18.56 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (4)
19.50 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul) cuccette II cl. Venezia Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9) WLAB Venezia - Atene (solo giovedì e domenica 5.6-28.9)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica 6.6-26.9) WLAB Roma - Mosca (5) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

**ARRIVI**

5.01 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo venerdì 6.6-26.9) WLAB Mosca - Roma (6)
5.30 D Novi Sad - Subotica - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Subotica - Trieste e cuccette I cl. Novi Sad - Trieste) (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato - soppresso 15.8, 1.11-25 e 26.12, 1.1-25.4, 1.5)
9.17 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
10.17 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
13.35 L Lubiana - V. Opicina (1) (3)
14.35 L Lubiana - V. Opicina (2) (3)
16.38 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
17.38 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
18.48 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

(1) Si effettua dal 28.9
(2) Si effettua dal 2.6 al 27.9
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato. Soppresso i giorni 15.8, 1.11, 25 e 26.12, 1.1, 25.4-1.5.
(5) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9), giovedì e sabato dal 26.9.
(6) Non circola il venerdì (1.6-24.9) e il mercoledì e venerdì dal 25.9.

## TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

**PARTENZE**

5.20 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo 1.6-27.9)
9.52 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.00 D Udine
14.35 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.02 L Udine
20.42 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

**ARRIVI**

0.56 L Udine
6.35 L Udine (1)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.46 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste) (2)
10.10 D Udine
11.44 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine
14.20 D Udine
15.15 L Udine
16.43 D Udine
18.03 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
20.54 L Udine
22.30 L Udine
22.50 D Monaco - (solo 1.6-27.9) Vienna - Tarvisio - Udine

(1) Soppresso nei giorni festivi.

# GLI AVVISI ECONOMICI

**possono essere dettati per telefono chiamando il**

# 68668

**dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17**
**escluso i giorni festivi**

**Il servizio di accettazione telefonica degli annunci telefonici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.**

kollmann

PK publikompass

Galleria Tergesteo 11
Via L. Einaudi 3/b - Trieste